Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 190 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40808 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 13 AGOSTO 1998

BIBLIOTECA "ATTILIO HORTIS" - TRIESTE

Grauso presenta un memoriale di Lombardini che getta ombre sulla nomina di Caselli a Palermo

Dopo il suicidio, i «veleni»

Al Csm i nastri dell'interrogatorio - Forza Italia parla di terrore

GIUSTIZIA

In questa guerra di trincea si impone oggi una tregua

Il suicidio di un uomo è un evento grave, che deve essere considerato per ciò che è: un gesto estremo, disperato, di fronte al quale il rispetto umano dovrebbe essere in grado di sopraffare le tentazioni di interpretarne le cause (magari a vantaggio della propria tesi). Affermare oggi che il procuratore Lombardini si sia tolto la vita «per rimorso» o perchè innocente o anche perchè incapace di difendersi da accuse che potevano sembrargli ingiuriose e devastanti non è moralmente lecito. Non sappiamo ancora la verità, pertanto questo è il momento della pietà (cristiana o laica), non di una «vendetta» verso la magistratura che rischia di essere sommaria. Se errori e colpe ci sono stati, chi li ha commessi ne dovrà rispondere di fronte alla legge.

Già, la Legge, che s'invoca sempre meno quando si chiede giustizia. Nel contrasto fra un settore della classe politica e alcuni magistrati sovente si alzano i toni, si invocano «unioni sacre» per isolare i reprobi. I giudici sono accomunati in una condanna che finisce per travolgerli tutti, buoni e cattivi, efficienti e meno, bravi e meno bravi. Tutti nello stesso calderone. Così come gli indagati: l'avviso di garanzia equivale - nella percezione corrente - ad una condanna. Persino il fatto che un allenatore di calcio sia «ascoltato» (si badi bene, come testimone, non come inquisito) è narrato - a seconda delle interpretazioni - col colore di chi sottolinea la presenza dei carabinieri in ritiro o di chi, al contrario, sbatte in prima pagina Vialli e Del Piero.

In questo clima, ormai tutti sono etichettati: il tale magistrato è di sinistra, l'indagato di destra - o viceversa.

● *Segue a pagina 2*

Luca Tentoni

Cagliari: il procuratore Giancarlo Caselli, che ha condotto l'interrogatorio di Lombardini.

CAGLIARI A poche ore dal suicidio del procuratore Lombardini, ecco spuntare un memoriale che getta ombre sulla nomina di Caselli. Il caso Lombardini e i veleni palermitani dietro il sequestro di Silvia Melis s'intrecciano (un sequestro dai contorni ancora molto oscuri). Nichi Grauso, l'imprenditore sardo accusato di estorsione insieme a Lombardini e all'avvocato Piras, consegna ai giornalisti una parte del memoriale che il magistrato intendeva rivelare dopo l'interrogatorio. Un dossier nel quale spunta il nome di Violante come «regista» della nomina di Caselli a Palermo. Ma il presidente della Camera replica: «Si tratta di una bugia, e va trattata come tale». Grauso rivela poi una presunta rivalità tra Caselli e il magistrato suicida, in corsa entrambi per la procura di Palermo. Da parte sua, Caselli dice: «La tragedia che si è abbattuta su questo collega si somma al dolore dei magistrati di Palermo». E decide di inviare al Csm i nastri con l'interrogatorio reso da Lombardini per smentire di averlo «torchiato». Il suicidio comunque non ha interrotto l'inchiesta: nella notte a Cagliari erano state eseguite varie perquisizioni nell'abitazione e nell'ufficio di Lombardini. Flick apre un'indagine, e l'occasione spinge Forza Italia e parte del Polo a incendiare il dibattito sulla giustizia, puntando l'indice contro Caselli. C'è chi parla di un sistema del terrore. Ma An si unisce a chi invita a non strumentalizzare il tragico gesto.

● *A pagina 2-3*

Continua l'ondata di afa in tutta Italia e in mezza Europa

E Trieste ha il record della notte più calda

Il termometro non è mai sceso sotto i 27 gradi nelle ultime 24 ore, e ieri sono stati toccati i 34, accompagnati da un 100% di umidità

TRIESTE E così Trieste ha ottenuto un nuovo record, del quale nessuno sentiva la mancanza. L'altra notte la città ha registrato un caldo che non aveva eguali in tutta Europa (solo Messina le è stata alla pari). Ventiquattr'ore senza che la temperatura sia mai scesa sotto i 27 gradi, e ieri un'altra giornata di afa impietosa che ha portato la temperatura a toccare i 34 gradi, accompagnata per lo più da un tondo 100% di uimidità. Il disagio continua ad essere palpabile, non a caso ancora una volta il 118 ha dovuto intervenire almeno una decina di volte per malori più o meno gravi.

Del resto è tutto il Friuli-Venezia Giulia a boccheggiare. E purtroppo sembra che le previsioni meteorologiche non siano molto confortanti: salvo augurabili imprevisti, non ci sarà speranza di «fresco» prima del 17 agosto *(servizio in Trieste)*.

Ma ieri in tutta Italia (e mezza Europa) la calura ha continuato a spadroneggiare, ancora con l'allarme ozono. Cagliari e Firenze 38, Bologna 37, Perugia e Roma 36. Questa la «hot parade», la classifica delle città più torride. A togliere il respiro all'Italia è soprattutto l'umidità, che anche a Roma, come a Trieste, ha toccato il 100%. Le temperature di ieri sono state al di sopra delle medie stagionali, di 2 gradi al Nord, di 1 al Centro-Sud. Oggi comunque le temperature dovrebbero scendere di 1-2 gradi al Nord e al Centro, con piogge sulle Alpi e sui rilievi di Toscana e Marche. Ieri solo sul Trentino si è abbattuto un grosso temporale con grandine che ha portato qualche danno ma anche refrigerio.

E dall'altra parte del globo un altro pericolo climatico si profila per lo scioglimento in corso di uno dei più grandi ghiacciai dell'Antartide. Spiagge e coste di gran parte del mondo potrebbero trovarsi sotto l'incubo di un inalzamento del livello del mare.

● *A pagina 6*

La procura del Coni ha sentito medici di alcune società e ha convocato quelli della Nazionale

Doping, anche gli azzurri sotto tiro

Zeman dal pretore di Torino mentre Lippi «contrattacca»

AMICHEVOLE

La Triestina perde ma mette paura all'Udinese

TRIESTE Una bella Triestina ieri sera ha sfiorato lo sgambetto ai «cugini» dell'Udinese. Nonostante le categorie di differenza, la formazione di Ferrario si è battuta ad armi pari soccombendo solo negli ultimi venti minuti. La Triestina si era portata in vantaggio con una rete di Criniti, il friulano Godeas aveva pareggiato il conto e proprio al novantesimo minuto Lasalandra ha siglato il gol della vittoria per la squadra di Guidolin reduce dai successi su Juve e Inter nel triangolare Birra Moretti.

● *In Sport*

TORINO Dopo la lunga audizione di martedì alla procura antidoping del Coni, ieri Zdenek Zeman è stato ascoltato dal pretore di Torino Guariniello, il magistrato che ha aperto l'inchiesta sullo scandalo doping nel calcio. Il magistrato dovrebbe sentire in settimana, tra gli altri, Vialli e Del Piero. Intanto l'allenatore della Juventus Marcello Lippi attacca Zeman e dice: «Si sta cercando di rovinare l'immagine della Juve e quello che ha costruito in quattro anni di successi». Ma anche a Bologna va avanti l'indagine: la procura (che ha aperto una indagine per spaccio e contrabbando di farmaci illeciti) ha ordinato la perquisizione di una nota farmacia della città e di alcuni studi medici situati in varie località italiane. Ieri alla procura antidoping del Coni sono stati sentiti i medici di alcune società di calcio, ma anche lo staff medico della Nazionale è nel mirino: sono stati convocati per il 18 agosto i medici azzurri Paolo Zeppilli e Carlo Tranquilli.

● *A pagina 5*

Napolitano tranquillizza mentre molti, rilasciati, si disperdono nelle città

Via ai rimpatri dei clandestini Ma non cessano i nuovi arrivi

ROMA Sono cominciati ieri i rimpatri dei clandestini. Circa settecento dovrebbero lasciare tra poco le coste italiane, con destinazione Tunisia e Marocco. E continua la corsa contro il tempo per identificare gli irregolari prima che scadano i trenta giorni del rilascio. Napolitano assicura: «I decreti di espulsione saranno eseguiti, bastano le impronte digitali» per identificarli e rispedirli a casa. Ma intanto i ventotto tunisini provenienti dai centri di Agrigento e di Catania, prima di salire sulla passerella dell'aliscafo «Eduardo M.» per il roimpatrio (nella foto), hanno gridato: «Torneremo, torneremo». Per molti si sono aperte invece le porte della clandestinità. I rilasciati, fino ad ora qualche decina di persone, dopo la notifica del decreto di espulsione si disperdono nelle città. Troppo pochi quelli che poi torneranno a casa volontariamente. E continuano gli arrivi: ieri fermati oltre 250 clandestini.

● *A pagina 6*

ALL'INTERNO

KOSOVO
Nato, i raid sono pronti: tocca all'Onu
● *A pagina 10*

KENYA
Usa, allarme in tutte le ambasciate
● *A pagina 10*

NAPOLI
Una tangente per risultare disoccupati
● *A pagina 6*

PRC
Bertinotti rischia la scissione
● *A pagina 6*

H11107
intimania
intimomareuomodonna
SALDI
Ultimi giorni
MARE AL 50%
A Trieste in via Imbriani 6/A

Inspiegabile fenomeno ieri sera poco prima di mezzanotte: è stato visto in tutta la regione suscitando anche paura

Luce misteriosa nella notte delle stelle

TRIESTE Una luce verde, intensa, poi bianchissima che illumina il cielo, per due secondi, senza nessun rumore, nessun boato. Sono le 23.45 e quella che doveva restare una delle tante «notti delle stelle» si trasforma in qualcosa di più misterioso e affascinante. Una stella cometa più grande delle altre e imprevista? Un meteorite? Un satellite al rientro nell'atmosfera? Difficile stabilirlo al momento. Di sicuro centinaia di persone a Trieste e nel resto della regione, hanno avuto un «contatto visivo» con qualcosa che non sanno assolutamente spiegarsi. Anche alcuni cronisti de «Il Piccolo», che si trovavano in varie parti della città, hanno potuto osservare il fenomeno. C'è anche chi è stato «disturbato» mentre era al cinema estivo Ariston intento alla visione di un film e ha visto la sala, già di per se all'aperto, rischiararsi a giorno, mentre quello che poteva apparire come un razzo illuminante in fase di discesa spariva all'orizzonte.

Nessuna notizia o conferma al momento dagli astrofili persi sull'altipiano carsico a rimirar le stelle nelle notti di San Lorenzo.

Il vero rumore questo «contatto luminoso» lo ha suscitato in Friuli dove sembra che il fenomeno sia stato più «forte» che altrove e decine e decine di persone hanno chiesto aiuto alle forze dell'ordine locali. In molti si sono anche spaventati. C'è chi si è interrogato, preoccupato, se per caso non fossero scesi gli extraterresti, ma anche chi ha pensato che davvero fosse arrivata la fine del mondo.

Forse non una scena di panico collettivo, ma poco ci manca. A Udine il fenomeno luminoso è apparso di color bianco intenso e ha illuminato il cielo a giorno per due secondi. Verso Cormons il colore variava dal verde al rosso. A Trieste invece la «cometa» è apparsa verde-bianca. Forse qualcuno, visto che si tratta di una città di mare e che il Ferragosto è ormai dietro la porta, ha pensato che si trattasse di un razzo lanciato per scherzo, forse qualche fuoco artificiale. Non la pensava certo così la signora udinese che si trovava in quel momento in giardino, in costume da bagno, a cercare refrigerio e a guardare le stelle. Disperata ha chiesto soccorso: «Quando è passata questa luce nel cielo — ha raccontato – mi sono sentita scottare la pelle».

g.g.

H11106
La fragola
ABBIGLIAMENTO & ACCESSORI DONNA
SALDI
Ultimi giorni
Tutto al 50%
A Trieste in via Imbriani 6

Svelati ieri a Cagliari i contenuti del memoriale che il procuratore suicida avrebbe voluto divulgare all'indomani dell'ultimo interrogatorio

Il dossier di Lombardini: vetriolo per tutti

«Non mi hanno mandato a Palermo perché Violante voleva un anti-Dc» - Risposta: «Bugie»

Ma gli inquirenti nutrono dubbi sull'autenticità dello scritto. E intanto proseguono le perquisizioni. Era Tito Melis il suo grande accusatore

CAGLIARI Dodici ore dopo il suicidio dentro il palazzo di giustizia, spunta il memoriale con i particolari sulla nomina di Caselli, le strane coincidenze che hanno distrutto la carriera di un procuratore, l'ombra dei processi politici contro Andreotti e la Dc. Il caso Lombardini e i veleni palermitani dietro il sequestro di Silvia Melis entrano in circolo con tutta la loro forza toccando il cuore dello Stato, passando dalle aule del piccolo tribunale cagliaritano ai palazzi più importanti della politica italiana.

E' Nichi Grauso, l'imprenditore sardo accusato di estorsione insieme a Lombardini e all'avvocato Piras, a preparare l'ultimo colpo di scena di un giallo che dura da più di un anno. In una conferenza stampa, Grauso ha consegnato ai giornalisti una parte del memoriale che il magistrato intendeva rivelare dopo il lungo interrogatorio condotto dal pool del procuratore Gian Carlo Caselli. Un dossier nel quale spunta il nome di Violante come «regista» della nomina di Caselli a capo della procura palermitana. Ma il presidente della Camera replica lapidario: «si tratta di una bugia, e va trattata come tale». E il dossier pare poco credibile anche ai giudici siciliani: «Troppo mal scritto».

Grauso rivela poi una presunta rivalità tra Caselli e il magistrato suicida in corsa entrambi per la procura di Palermo. «Lombardini mi disse un mese fa che gli era stato preferito Caselli per un posto di procuratore a Palermo - dice l'imprenditore - in quanto lui non sarebbe stato organico al disegno politico di spazzar via gli ultimi pilastri della Dc. Mi disse anche di avere le prove e ora chiedo che chi è a conoscenza di questi fatti esca allo scoperto». Ma dal Csm arriva la smentita: Lombardini, semplicemente, non aveva i titoli per aspirare a quella poltrona, la sua candidatura si era fermata in Commissione.

Il testamento spirituale dello «sceriffo» terrore dell' Anonima Sarda, scritto davanti al suo difensore, l'avvocato Luigi Concas, contiene una lunga biografia, l'elenco dei meriti conseguiti sul campo, i retroscena di 97 sequestri di persona e della costituzione di 36 latitanti. Ma soprattutto, in quelle pagine c'è la ricostruzione della sua parabola discendente: gli esposti contro di lui partiti dai colleghi cagliaritani e inviati alle procure di Roma e Palermo. «Tali procedimenti sono stati archiviati o sono in fase di archiviazione», è scritto nel memoriale, «ma non è azzardato ipotizzare che a tutto ciò non sia estraneo il fatto che non fosse gradito il mio proposito di riprendere la mia precedente attività di lotta ai sequestri concretatosi con la mia domanda al posto di procuratore della Repubblica di Cagliari». Poi, l'attacco ai colleghi cagliaritani e a quella parte della stampa sarda che li ha sostenuti: «Così come sono stati portati avanti tanti procedimenti nei miei confronti, sarebbe auspicabile che altrettanto avvenisse anche relativamente a corsi per aspiranti uditori giudiziari tenuti da magistrati senza l'autorizzazione del Csm e con pagamenti in nero».

E' questo soltanto l'ultimo aspetto di una guerra che si è appena scatenata varcando il mare. I familiari di Lombardini ieri mattina hanno denunciato un episodio sconcertante: poliziotti della procura palermitana avrebbero vietato loro l'ingresso nell' abitazione del magistrato posta sotto sequestro. «Volevamo prendere un abito per rivestirlo prima del seppellimento, non ci hanno fatto entrare». Da qui l'incarico a un legale per valutare la vicenda e l'ipotesi di una denuncia per violenza privata. Ma il motivo c'è: l'abitazione è stata perquisita perchè Melis sostiene di essere stato minacciato da Lombardini, addirittura con la 357 Magnum con la quale si è poi ucciso, affinchè versasse un altro miliardo. E di quell'incontro all'aeroporto di Cagliari il «grande accusatore» ricorda l'abito del giudice suicida: quell'abito che Caselli vuole adesso trovare.

E' proprio l'ingegner Melis, infatti, padre di Silvia, l'asso nella manica di Caselli. Tanto che durante l'interrogatorio Lombardini, appreso il nome del suo accusatore, si sarebbe irrigidito. «Nessuna tensione - ha chiarito l'avvocato Concas - il nome di chi lo chiamava in causa gli era noto da tempo». Non è stato colto dunque alla sprovvista il magistrato sardo accusato di estorsione, tanto è vero che aveva consegnato una lettera al suo avvocato. «Non la apra finchè non la autorizzo», aveva detto Lombardini a Concas. Nel corso dell'interrogatorio è stata poi aperta e allegata agli atti.

Ieri pomeriggio intanto i professori Santa Cruz e Paribello della Medicina legale di Cagliari hanno eseguito l'autopsia sul corpo del magistrato suicida. I risultati saranno noti entro pochi giorni e già oggi si potrebbero svolgere i funerali. Forse Lombardini era andato all'interrogatorio già armato? Ma un'altra polemica si è già scatenata: agli esperti cagliaritani, il pool di Caselli ha affiancato un tossicologo chiamato apposta dalla Sicilia.

L'ultima immagine del procuratore Lombardini, mentre sta entrando, martedì mattina, al palazzo di giustizia di Cagliari per essere interrogato dal giudice Caselli.

«L'interrogatorio è durato sei ore solo perché c'erano molte pause tecniche per la registrazione, fatta a tutela dell'imputato»

IL PERSONAGGIO

Benefattore, politico, adesso anche inquisitore...

Grauso, l'editore tuttofare

ROMA Gran parte degli italiani ne ha sentito il nome per la prima volta con la vicenda Melis. Ma nella «sua» Sardegna, Nicola Grauso, 49 anni (*nella foto a fianco proprio con Silvia Melis*), era molto conosciuto già da prima. Da quando, nel 1975 ha iniziato la sua attività di editore, fondando Radiolina e Videolina, prime emittenti private della Sardegna e tra le prime in tutta Italia. Da allora Nichi, come lo chiamano tutti, inizia la sua scalata editoriale: nel 1985 diventa proprietario dell' Unione Sarda, il più diffuso quotidiano nell' isola; nell' 88 alcune voci lo danno sul punto di acquisire «il Manifesto»; nel '91 acquista uno dei maggiori quotidiani di Varsavia, lo «Zycie Warsawy» e una serie di emittenti televisive locali (poi vendute); nel '94 è vicino all' acquisto di Telemontecarlo da parte del Gruppo Ferruzzi ma non se ne fa nulla; sue anche l' iniziativa di «Video on line» (uno dei primi "provider" per l' accesso a Internet, ceduta poi a Telecom) e del primo giornale telematico italiano «The international». Nel 1995 ottiene l' affitto della Nuova cartiera di Arbatax, tra i maggiori stabilimenti italiani che producono carta per quotidiani, ma la società che la doveva gestire viene dichiarata fallita due anni dopo. Con il 1997 arriva la svolta: Grauso rinuncia formalmente a ogni carica nel proprio gruppo e decide di entrare in politica. Ma soprattutto sale alla ribalta delle cronache per la vicende Melis, Soffiantini e Sarritzu.

Partito con una radio e una tv private, è diventato una potenza, ma con gli elettori è stato un mezzo flop

Nel luglio del '97, Grauso fonda il «Nuovo movimento» sostenendo di avere il consenso del 41% dei sardi. Si candida alle elezioni per il sindaco di Cagliari nel maggio del '98 dove ottiene il 15% dei voti e annuncia di volersi candidare alla presidenza della Regione (elezioni nella primavera '99). Alla fine di aprile era volato in Libia con Vittorio Sgarbi per «liberare» il tecnico Marcello Sarritzu trattenuto dal governo libico per ottenere il pagamento di alcuni debiti da parte della ditta italiana per cui lavorava.

Qualcuno critica il carattere «interessato» della sua impresa.

A novembre del '97, la rivelazione all' origine dell' indagine che ha coivolto anche Lombardini: 8 giorni dopo la liberazione di Silvia Melis, avvenuta l'11, Grauso dice di aver pagato un miliardo e 400 milioni per far liberare la donna. Tre mesi dopo si offre come garante del pagamento del riscatto per Giuseppe Soffiantini, ma i familiari rifiutano. Lo scorso 23 luglio è lo stesso Grauso a rendere noto di essere indagato per estorsione nei confronti di Tito Melis, il padre di Silvia, insieme al procuratore Luigi Lombardini e all' avvocato Antonio Piras.

I giudici consegneranno le registrazioni dell'interrogatorio al Consiglio superiore della magistratura

Palermo replica: «Nessuna torchiatura»

E ora si teme che l'inchiesta, dopo il tragico epilogo, possa venire trasferita altrove

PALERMO «La tragedia che si è abbattuta su questo collega si somma al dolore dei magistrati di Palermo», dice Gian Carlo Caselli. Con il dolore si colgono in Procura, all'indomani del suicidio di Luigi Lombardini, anche tensione e determinazione nel proseguire il lavoro avviato. E si reagisce intanto alle accuse: Caselli decide di inviare al Csm i nastri con l' interrogatorio reso da Lombardini nelle ultime ore di vita, mentre 33 pm del suo ufficio respingono con un documento i «volgari attacchi strumentalizzanti» ed esprimono solidarietà ai colleghi che hanno interrogato Lombardini. Il suicidio del giudice non aveva comunque interrotto l'inchiesta: nella notte a Cagliari erano state eseguite varie perquisizioni nell'abitazione e nell'ufficio dell'ex procuratore unico antisequestri e, pare, anche dei suoi familiari.

Ieri mattina a Palermo Caselli si è prima riunito per un'ora con il pool che ha operato a Cagliari, quindi ha incontrato i giornalisti a telecamere spente: «Nessuno è stato torchiato - dice Gian Carlo Caselli- ne fa prova la registrazione dell' interrogatorio al quale è stato sottoposto il dottor Lombardini» e poi sottolinea, proprio per spiegare la decisione di non ammettere telecamere: «questa non è una conferenza stampa ma una spiegazione dei fatti». Da Cagliari giungono intanto gli echi della conferenza stampa di Niki Grauso e del contenuto del «memoriale», sulla cui autenticità tra alcuni pm di Palermo circolano dubbi: «Nessun commento, nessuna replica alle ingiurie e alla falsità che sono state dette ieri alle quali può rispondere solo la registrazione dei fatti - dice Caselli - non c'è stato un interrogatorio teso o lungo. Dalla registrazione si evince che l'interrogatorio è stato disteso, rilassato, e senza alcuna "torchiatura" e alla fine l'avvocato Concas ha attestato con una dichiarazione la ineccepibilità dell'atto istruttorio».

Caselli ricostruisce quindi il lavoro istruttorio che ha preceduto il tragico gesto di Lombardini: «L'atto è durato sei ore ma solo a causa della registrazione. Vi sono state, infatti, molte pause dovute ad adempimenti tecnici. In realtà l'interrogatorio è iniziato alle 12.40 e si è concluso alle 16.40». Caselli ha sottolineato, infine, che la registrazione di un interrogatorio in fase di indagini preliminari è resa obbligatoria dalla legge solo per i detenuti, «ma in questo caso è stata adottata proprio a garanzia dell' indagato».

In ambienti giudiziari palermitani è stato fatto notare che l' inchiesta sui risvolti ancora oscuri del sequestro di Silvia Melis resterà nel capoluogo siciliano, nonostante la morte dell'indagato "togato" - secondo alcune interpretazioni - avrebbe potuto far venir meno la competenza palermitana; esiste, infatti, è stato notato, una giurisprudenza consolidata in tal senso. Ma è anche la procura palermitana a svolgere l'indagine sul suicidio di Lombardini, insieme con colleghi di Cagliari adibiti agli «atti urgenti».

IL RETROSCENA

Lo rivela l'avvocato Concas, legale della vittima

L'ultima impresa dello «sceriffo»: far costituire un latitante

CAGLIARI Lombardini stava trattando la costituzione di un anziano latitante sardo, alla macchia da cinque lustri. L'operazione era a buon punto tanto che si attendeva da un momento all'altro la consegna del latitante.

Doveva essere questo l'ultimo colpo a sorpresa del magistrato sceriffo che dormiva due ore al giorno e il resto lo passava in ufficio o in giro per la Sardegna, a caccia di banditi.

La notizia è stata rivelata ieri da Nichi Grauso e dal professor Luigi Concas, difensore di Lombardini, nel corso della conferenza stampa. «Voleva far costituire un latitante con un'operazione assolutamente legittima», ha detto Concas. E Grauso ha completato il racconto: «Circa un mese fa Lombardini mi aveva detto che c'era la possibilità che si costituisse un latitante sardo storico.

Mi ha chiesto se fossi disponibile a impegnarmi finanziariamente per agevolare la costituzione e gli ho detto di sì». Mezzo miliardo: questa cifra aveva intenzione di pagare Grauso perchè l'uomo alla macchia da oltre vent' anni si consegnasse alla polizia non prima di aver garantito alla famiglia una sopravvivenza dignitosa.

Secondo indiscrezioni, il latitante sarebbe Pasquale Stocchino, condannato all'ergastolo per la strage di Lanusei (cinque morti) e alla macchia da 26 anni. La notizia, comunque, non è stata confermata dai diretti interessati.

Il professor Concas si augura anzi che «dopo la tragedia del dottor Lombardini questa persona decida ugualmente di consegnarsi all'autorità giudiziaria». Con la speranza che ottenga dai magistrati di sorveglianza il trattamento che Lombardini aveva cercato di assicurargli: qualche permesso per stare vicino alla famiglia.

«Ho segnalato in passato come i meriti e l'impegno di Lombardini sulla costituzione dei latitanti fossero superiori a quelli di qualunque magistrato sardo e speravo che la costituzione avvenisse prima dell'interrogatorio di Lombardini», ha concluso Concas.

E a chi gli ha contestato l'illegittimità di questa operazione di ricerca di latitanti, l'avvocato che è anche docente di diritto penale all'Università di Cagliari, ha risposto: «Non c'è nulla di illegittimo perchè nessuna norma prevede come si debba costituire un latitante. Quindi, il dottor Lombardini e Grauso avrebbero ben potuto intervenire».

La compagna del giudice, di spalle, seduta davanti al tribunale, mentre un'amica la conforta.

Contrada, l'ex 007 in odor di mafia: «Lo capisco»

PALERMO «Nessuno più di me può comprendere lo stato d' animo del magistrato suicida, il gesto estremo a cui si è determinato». Così Bruno Contrada ha commentato in una nota il suicidio di Lombardini. «Non credo - ha dichiarato l' ex numero tre del Sisde, condannato in primo grado per concorso esterno in associazione mafiosa - che il gesto di Lombardini possa essere interpretato come ammissione di colpa. Tutti gli uomini a cui viene tolta la libertà possono avere di questi momenti. Io non ho scelto la soluzione di Lombardini - ha proseguito Contrada - per il modo in cui ho vissuto, per la coscienza di avere le mani pulite, di aver rispettato lo Stato, e poi per la mia formazione mentale, per il mio senso della famiglia e dello Stato. Eppure io ero stato addirittura rinchiuso - dice ancora Contrada - «Ed io sono stato rinchiuso - ha concluso - in un carcere riaperto solo per me, come Rudolph Hess, che infatti non resse e si impiccò».

IN QUESTA GUERRA DI TRINCEA

Si è letto anche, riguardo il caso doping, delle simpatie del tale giudice verso una certa squadra, come se tifare o votare per un partito fosse automaticamente un fatto ostativo alle indagini (lo sarebbe se vi fossero determinati comportamenti, che in quel caso renderebbero diversa la questione). La colpevolezza di giudicati e giudicanti, indipendentemente dai ruoli (sovente scambiati dal cosiddetto «circuito mediatico») finisce per l'apparire soggettiva, col risultato che tutti sono rei, o tutti innocenti. Certe questioni sono affrontate in ogni occasione (sondaggi, dibattiti televisivi, commenti giornalistici, interpellanze parlamentari, manifestazioni di piazza) ma bisognerebbe ricordarsi che gli unici luoghi deputati a dibatterne sono le aule giudiziarie e il Csm.

Che alcune norme costituzionali e ordinarie sulla Magistratura siano meritevoli di una revisione più o meno profonda, è giudizio quasi unanime.

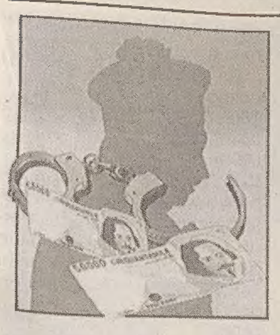
Ciò che non si può accettare, invece, è che qualunque provvedimento (da un decreto sugli immigrati alla riforma della Carta Fondamentale repubblicana, senza contare che persino un referendum, quello sul nucleare in Italia, risentì non poco dell'«effetto Chernobyl») sia figlio dell'emozione del momento.

In altri tempi, è vero, l'azione della magistratura è stata «spettacolare», nel senso che ha interessato un ceto politico che si credeva superiore alla legge; poi la risposta è stata altrettanto improvvisa e inattesa, perchè mai si erano ascoltati in dichiarazioni ufficiali di parlamentari, apprezzamenti tanto severi e drastici nei confronti dell'ordine giudiziario. In questa guerra di trincea, sfiancante, la fiducia dei cittadini nei confronti della Legge deve ormai essere preservata e accresciuta.

Una tregua, oggi, senza condizioni o concessioni da una parte o da un'altra, s'impone. In nome del popolo italiano.

Luca Tentoni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 12 agosto 1998 è stata di 57.650 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Il suicida di Cagliari eretto dal Polo a vittima sacrificale del superpotere dei giudici e del loro atteggiamento vessatorio

Attorno a Caselli una battaglia campale

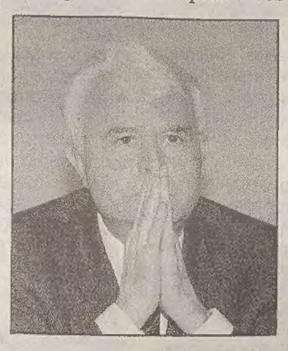
Gli attacchi si moltiplicano da quando la Procura di Palermo indaga su uomini di Forza Italia

PALERMO La pace di Giancarlo Caselli, l'uomo in prima linea prima nella guerra alle Brigate Rosse e oggi nella lotta alla mafia, è finita da quando ha messo le mani su alcuni esponenti di spicco di Forza Italia. Fino a quel momento l'attacco di Berlusconi ai giudici si era limitato al «pool» di Milano e all'inchiesta su Tangentopoli. Oggi, il suicidio di Luigi Lombardini viene eretto dallo stesso partito a simbolo del superpotere dei giudici e di un loro atteggiamento vessatorio nei confronti del popolo italiano, quindi degli «innocenti» in generale.

«Panorama», «Il Giornale» e tutte le tre reti Mediaset con in prima fila Vittorio Sgabri, tutti i mezzi di informazione legati al Cavaliere hanno sparato a zero ieri sul Procuratore capo di Palermo. La battaglia, par di capire, è cruciale; diventa la discriminante tra i due Poli, il vero oggetto della contesa politica. Ma chi è Giancarlo Caselli? La sua storia è tutta legata alla giustizia e a una vita blindata per le numerosissime minacce di morte ricevute negli ultimi vent'anni.

Il giorno in cui, il 15 gennaio del 1993, entrò da capo dell'Ufficio in procura a Palermo, Totò Riina veniva ammanettato: non avrebbe potuto esservi migliore auspicio per l'insediamento di Gian Carlo Caselli, 57 anni, piemontese di Fubane. In magistratura dal '67, era stato in precedenza giudice istruttore a Torino negli anni del terrorismo. Fu lui a raccogliere il «pentimento» di Patrizio Peci, che aprì la breccia nella impenetrabile organizzazione delle Br.

All'attività di magistrato inquirente Caselli ha affiancato anche un costante impegno negli organi associativi ed è stato componente del Csm dall'86 al '90. Proprio in questa veste, nel 1988, il futuro procuratore di Palermo, con decisione autonoma rispetto aalla corrente di appartenza, quella di Magistratura Democratica, votò a favore della nomina di Giovanni Falcone a consigliere istruttore di Palermo. Ma a Falcone quel Csm preferì Antonino Meli.



La storia di un magistrato che attraverso i pentiti ha colpito duro la mafia e aperto una breccia nell'organizzazione delle Br

Dalla scelta di servirsi dei pentiti come strumento d'indagine, sono scatutiti, per Caselli, processi che segnano tuttora la storia dell'ultimo scorcio del secolo in Italia: Giulio Andreotti, per citare il caso più noto, è a processo con l'accusa di associazione mafiosa. Medesimo reato era stato ipotizzato per Silvio Berlusconi, la cui posizione è stata poi archiviata.

CHI È PRO

L'Ulivo: è una campagna di aggressione portata avanti da gente senza scrupoli

ROMA Basta con gli attacchi a chi si espone in prima persone nella lotta al crimine. Una parte delle forze politiche fa muro contro le strumentalizzazioni. Non solo a sinistra: stavolta anche Alleanza Nazionale si indigna, soprattutto dopo le accuse di Grauso a Violante. Il suicidio di Lombardini, ha detto per esempio il responsabile giustizia di Ds Pietro Folena, dovrebbe imporre a tutti «sobrietà, stile e rispetto».

«Le volgari e ossessive strumentalizzazioni contro Giancarlo Caselli da parte di molti esponenti del Polo - ha spiegato Folena - e l'ignobile campagna di diffamazione condotta da Grauso rappresentano, in questo momento, il contrario della sobrietà, dello stile e del rispetto». Folena ha esortato a fermare «la campagna di aggressione contro alcuni magistrati e alcuni uffici giudiziari che prende a pretesto persino una tragica vicenda come quella di queste ore».

L'esponente dei Ds ha polemizzato con «i finti garantisti del Polo» che hanno già indicato «in Caselli, sempre e comunque Caselli», il colpevole. «Noi, invece, critici nei confronti degli eccessi inquisitori - ha aggiunto - non solo quando si tratta di indagati con posizioni di rilievo pubblico, rifiutiamo di ergerci a giudici. Tutto, del resto, è trasparente, è documentato, è accertabile».

«Ormai ogni pretesto è buono per attaccare i magistrati». Così il portavoce della Rete, Franco Piro, ha commentato il suicidio del giudice Luigi Lombardini; «Non può essere legato con l'interrogatorio da parte del procuratore Caselli - ha sostenuto in una nota - le ragioni del suicidio appartengono al diritto individuale di chi commette un atto così estremo. Purtroppo constatiamo che ogni pretesto è buono per personaggi senza scrupoli per attaccare la Procura di Palermo ed il suo operato». «A tutti questi personaggi - ha concluso Piro - ricordo che fino ad oggi esiste l'obbligatorietà dell'azione penale e che l'interrogatorio degli indagati da parte del procuratore Caselli era semplicemente un atto dovuto».

Folena: volgari e ossessive strumentalizzazioni che in queste ore sono il contrario dello stile del rispetto e della sobrietà

«La strumentalizzazione che le forze del Polo stanno facendo del tragico suicidio di Lombardini per colpire Gian Carlo Caselli e la procura di Palermo va respinta con sdegno». Lo sostiene Francesco Forgione, responsabile nazionale della lotta alla mafia di Rifondazione.

Secondo Forgione «per gli uomini di Berlusconi e del Polo i magistrati sono un giorno terroristi e un altro assassini: lo dicano apertamente che non tollerano più il principio costituzionale dell'obbligatorietà dell'azione penale perchè ostacola i loro interessi troppo spesso intrecciati con vicende di corruzione e di mafia».

CHI È CONTRO

Forza Italia e An: i giudici di Palermo stavolta passeranno molte notti insonni

ROMA Il Polo di Berlusconi si è sollevato come un sol uomo per accusare il Procuratore capo di Palermo. Vittorio Sgarbi, quello che grida più forte, trova per esempio «pertinente» la richiesta fatta dal suo portavoce Franco Corbelli di custodia cautelare per il magistrato Giancarlo Caselli, per il quale «può essere legittimo il sospetto di inquinamento delle prove».

«La misura è colma, i metodi della procura di Palermo sono stati denunciati, in un'intervista eloquentissima al 'Corriere della Serà, dal procuratore di Cagliari, Pintus. Per questo immediata deve essere l' inchiesta ministeriale e l'indagine penale con possibili misure cautelari, come richiesto dal movimento Diritti civili».

«Per quanto mi riguarda - ha concluso Sgarbi - medito con orrore e con la vergogna che non prova il procuratore Caselli la soddisfazione dei criminali riconosciuti e arrestati dal dott. Lombardini e preannuncio che contrariamente al mio noto intendimento di non incontrare il procuratore di Palermo mi recherò al convegno di Filaga di padre Pintacuda, al quale sono stato invitato lo stesso giorno in cui è prevista la partecipazione di Caselli. Veda lui se troverà il coraggio di esserci».

«Se fossi un esponente della Procura di Palermo credo che passerei molte notti insonni. Mi interrogherei su quanto è accaduto e mi passerei una mano sulla coscienza»: Maurizio Gasparri, responsabile di An per le politiche del Polo, invita il «pool» palermitano ad una riflessione sullo «sconcertante» suicidio di Lombardini. L'esponente di An ipotizza la possibilità di una ispezione ministeriale, soprattutto sulle circostanze che hanno portato i magistrati ad avvertire Lombardini delle perquisizioni in assenza del difensore.

Sgarbi: la misura è colma, per il superprocuratore serve la custodia cautelare, per legittimo sospetto di «inquinamento di prove»

«Quando troppi pazienti muoiono sotto i ferri di alcuni chirurghi, sempre quelli, non ci si può non interrogare sul perchè. Né si possono contrabbandare i numerosi dubbi come un attacco alla chirurgia». Lo ha dichiarato il senatore Luciano Callegaro, responsabile del settore giustizia del Ccd e vicepresidente della commissione Giustizia del Senato, commentando la vicenda che ha portato al suicidio del procuratore circondariale di Cagliari Luigi Lombardini.

«La serenità di Caselli è quella del giustiziere, dell' angelo sterminatore che, una volta convinto della reità del suo inquisito lo tortura fino all'ammissione o al crollo». Fa eco con queste parole Tiziana Maiolo, esponente di Forza Italia.

«Perchè Caselli sottolinea che l'interrogatorio è avvenuto integralmente alla presenza del difensore di Lombardini ed è integralmente audioregistrato? Perchè Caselli non parla invece della perquisizione a sorpresa - ha chiesto Maiolo - dell'ufficio di Lombardini, per la quale aveva evidentemente già pronto un ordine del Gip di Palermo che ha voluto esibire a sorpresa?».

Il ministro della Giustizia fa acquisire con urgenza tutte le informazioni sul suicidio e le sue circostanze

E ora Flick chiede «una verifica dei fatti»

Il Csm: queste accuse ai magistrati sono gli ultimi atti di una strategia

ROMA Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, si è appreso da fonti ufficiali del ministero, «ha disposto che sia acquisita con estrema urgenza presso le procure di Palermo e Cagliari, ogni informazione utile sulle circostanze in cui è avvenuto il suicidio del magistrato Lombardini». Questo al fine di «ogni ulteriore valutazione di competenza del ministro». Nonostante l'assenza da Roma - è stato inoltre precisato - il ministro «si tiene costantemente informato sugli sviluppi della vicenda».

Spetterà direttamente alle procure interessate fornire quelle informazioni che saranno ritenute utili per le valutazioni del ministro. Come è noto, il procuratore Caselli ha già fatto sapere che è disponibile a portare a conoscenza la registrazione dell' interrogatorio svoltosi negli uffici della procura di Cagliari, e ciò «onde consentire la più autorevole e imparziale verifica dello svolgimento dei fatti». Lo ha comunicato lo stesso Caselli in una nota del tribunale di Palermo.

«Sono angosciato per questa vicenda drammatica. Ma voglio stigmatizzare la strumentalizzazione bieca e volgare della morte di un uomo. E' una cosa che coinvolge la responsabilità di chi la fa. Queste accuse ai magistrati sono gli ultimi atti di una strategia complessiva che muove da lontano». Gioacchino Natoli, pm di Palermo nel processo Andreotti e neo-componente del Csm, commenta così le accuse mosse a Caselli e ai colleghi di Palermo: «Grauso, che in questa vicenda è indagato - continua Natoli - ha il diritto di tacere e di mentire. In qualsiasi paese serio alle sue parole dovrebbe essere dato il peso che meritano. Le sue dichiarazioni vanno prese con le pinze, lo stato d'animo di un indagato è particolare. Ma quando dice dei giudici 'sporchi assassini', è qualcosa che va oltre i suoi diritti».

Nonostante la sua assenza da Roma, il ministro si tiene continuamente informato sugli sviluppi della vicenda che ha sconvolto la giustizia italiana.

Nello Rossi, eletto nel Consiglio Superiore della Magistratura nella lista di magistratura democratica, ritiene che «il dolore e lo sgomento per la tragica morte del collega Luigi Lombardini non possono e non devono fare stravolgere la realtà». In queste ore - ha osservato in una dichiarazione all'Ansa - «si sta facendo ciò che non si dovrebbe mai fare su questioni di giustizia: esibirsi in dichiarazioni in assenza di ogni elemento di effettiva conoscenza, aggredire prima di avere individuato responsabilità».

«Noto - ha aggiunto - che nessuno di coloro che si stanno scagliando con tanta violenza contro Caselli e i suoi sostituti, adduce il ben che minimo elemento per sostenere che le indagini in corso non fossero doverose o che siano state violate le regole del diritto o della umana civiltà. Di fronte a questo spettacolo, francamente impressionante le istituzioni devono assumere un impegno: cercare la verità per sostituirla alle passioni, ai giudizi sommari precostituiti e violenti che oggi vengono da più parti pronunciati nei confronti dei magistrati palermitani».

Il giudice Nello Rossi: «Di fronte a questo spettacolo impressionante, ora le istituzioni devono cercare la verità e sostituirla alle passioni»

Prodi: il Cavaliere, «anomalia» italiana

REGGIO «Le dichiarazioni dell'onorevole Silvio Berlusconi sui magistrati sono gravissime». Lo afferma Romano Prodi nella tradizionale intervista che, ogni agosto, durante il periodo di ferie a Bebbio, nel reggiano, concede alla «Gazzetta di Reggio».

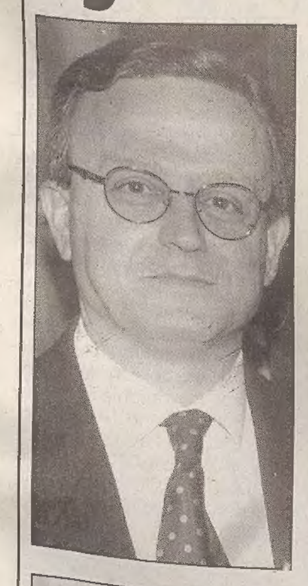
«Con grande chiarezza, ma con la consueta tranquillità ho cercato di spiegare sabato scorso a Felina - ricorda Prodi nell' intervista - non solo l'anomalia che affligge il sistema politico italiano, ma le conseguenze che essa produce sul piano istituzionale, politico ed etico. Il conflitto di interessi e il reiterato tentativo di sottrarsi alla maestà della legge sono alla base di questa anomalia che non rilevo soltanto io, ma la totalità della stampa internazionale, conservatrice e progressista».

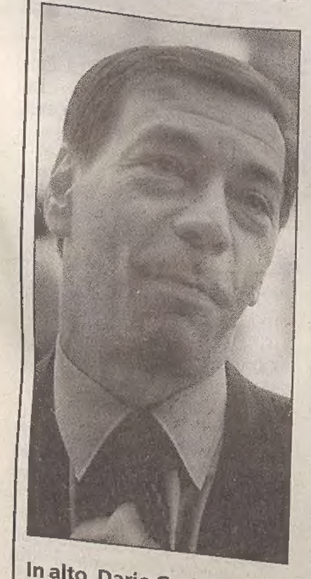
Prodi dice di essere «rimasto sconcertato da quanto dichiarato in Tv dall'on. Casini, quando ha affermato che il 99 per cento degli italiani non dà importanza a questa anomalia. Anche fosse il 100 per cento io ho il dovere morale di sollevare la questione perchè un simile atteggiamento mina le basi della democrazia italiana».

REAZIONI A TRIESTE

Grohmann da Trieste: quel magistrato non è mai vessatorio negli interrogatori

I giudici: basta sciacallaggi





In alto, Dario Grohmann, e, qui in basso, Raffaele Tito

TRIESTE «Mi è difficile credere che Luigi Lombardini si sia ucciso per rispondere a un atteggiamento aggressivo di Caselli nell'interrogatorio in Sardegna». Dario Grohmann, procuratore della Pretura di Trieste, ha tutti i numeri per rispondere: ha conosciuto da vicino entrambi i protagonisti della tragedia di Cagliari. Col procuratore suicida ha cenato meno di un mese fa nella Capitale; di Giancarlo Caselli sa da tempo lo stile e i metodi di lavoro.

Racconta Grohmann di quell'ultima sera con Lombardini: «Era il 12 luglio a Roma, e ci eravamo incontrati per motivi di lavoro. Lui era il magistrato referente per l'informatica nel distretto di Cagliari, io lo ero per quello di Trieste. Il rapporto tra noi è stato solo formale e io non posso dire di avere su di lui null'altro che conoscenze formali. Di certo, la persona che avevo di fronte era stimata nell'ambiente, e ora l'aver saputo dei questo suo gesto, a così pochi giorni di distanza, mi ha procurato un'angoscia terribile».

E che dire dell'accusa sotto accusa, del polverone sollevato sui metodi della Superprocura? Qui Grohmann non ha dubbi. «Conosco bene Giancarlo Caselli e di lui posso dire due cose. Primo: difficilmente uno come lui si muove con tutto quel seguito se dietro non vi sono dei fatti concreti. Secondo: il suo atteggiamento non è mai aggressivo negli interrogatori, e questo vale specialmente se c'è di mezzo un collega. Caselli si muove sempre con rispetto e contegno. La conclusione è che non credo che il gesto di Lombardini nasca dal desiderio di rispondere a un atteggiamento inquisitorio».

Sempre a Trieste, il procuratore Raffaele Tito - noto per avere importato da Milano nel Friuli-Venezia Giulia l'inchiesta di Mani Pulite - osserva: «Questa morte mi colpisce, mi lascia l'amaro in bocca. Un magistrato non può non avere fiducia nella giustizia. Chi se non un magistrato deve averla? Così come indaghiamo, noi dobbiamo anche avere la forza di essere indagati. Lo dico perché l'ho provato anch'io di persona».

Tito, che in questi giorni «bollenti» è alle prese con l'emergenza clandestini nell'area di Trieste, spiega meglio il suo concetto. «Capisco - insiste - che in queste situazioni possa scattare una componente psicologica insondabile, specie in una persona importante. Ma se uno è sereno e davvero non ha fatto nulla, allora non deve temere nulla. Ho visto persone importanti sotto interrogatorio che si sono comportate con assoluta tranquillità».

«Tutti i suicidi di un indagato hanno due chiavi di lettura» osserva da parte sua il Gip triestino Raffaele Morway. «Può essere un innocente che non regge all'onta - spiega - ma può essere anche un colpevole che non regge alle accuse. Ebbene, proprio per questa assoluta ambivalenza del gesto, qualsiasi ipotesi fatta a caldo diventa una strumentalizzazione. Direi di più: diventa sciaccaggio». E conclude Morway: «Di fronte a eventi come questo, l'unica risposta possibile è il rispetto della tragedia. Dunque, l'assoluto silenzio».

p. r.

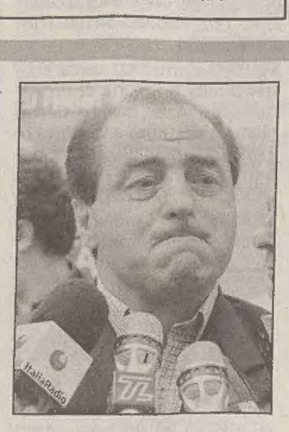
Di Pietro protesta per le «offese al diritto» del leader di Forza Italia

Berlusconi? E' fuori di testa

ROMA Silvio Berlusconi quando parla della giustizia «usa dei toni da "fuori di testa", ma anche la sostanza delle sue frasi è un'offesa al diritto, se non un vero e proprio atto di terrorismo». Antonio Di Pietro, intervistato su «Repubblica», ha polemizzato a 360 gradi: con il «terrorista» Berlusconi; con i «notabili» di An che lo attaccano mentre c'è un An che ha firmato i referendum ed è rispettosa delle leggi; con il centro-sinistra che vede impegnato in un tentativo «reiterato e non accettabile, in nome delle riforme, di dialogare e pattegiare con il Diavolo Berlusconi a cui interessa solo portare a casa l'impunità».

Di Pietro è invece favorevole «a chiudere i rubinetti del dialogo finchè Berlusconi non risolve i suoi conflitti d'interesse e i suoi confini». Di Pietro ha ribadito la sua bocciatura sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli «perchè o studia il fenomeno e aggiunge un altro libro a quelli già scritti, o altrimenti il suo scopo è di interrogare, per esempio, Borrelli, e mi chiedo perchè la sinistra debba offrire a Berlusconi, Previti e Craxi la possibilità di vedere i politici che interrogano Borrelli».

Sulla giustizia, inoltre, Di Pietro ha invitato l'Ulivo a scegliere fra lui oppure Boato e Zecchino. An è uno dei principali bersagli dell' ex pm, che non se la prende con i piccoli partiti del Polo «che per sopravvivere politicamente si sono attaccati a Berlusconi come sanguisughe», quanto con Alleanza nazionale per un atteggiamento «incomprensibile» preso «in barba al suo stesso Dna». «In questo paese non c'è un'emergenza giustizia - ha aggiunto - c'è un' emergenza Berlusconi».



Di Pietro ha negato poi di essere inviso ad An, e distingue fra quella parte del partito che ha firmato i referendum, è rispettosa delle leggi, e c'è «un An che inghiotte amaro per accettare l'anomalia Berlusconi, i notabili che, per la poltrona e logiche di basso profilo purtroppo dinfendono Berlusconi». Quanto alla polemica con Gasparri sui finanziamenti di Pacini Battaglia ad An, Di Pietro ha esortato magistratura e organi di controllo «a metterci le mani sopra».

La reazione del Polo non si è fatta attendere. Toccata sul vivo, An, per bocca del suo portavoce Adolfo Urso, ribatte che «il vero comunista di cui l'Ulivo deve liberarsi non è Bertinotti, ma Di Pietro, che vuole eliminare l'avversario per via giudiziaria, come sempre hanno fatto i comunisti laddove hanno avuto gli strumenti per farlo».

Tonino al centrosinistra: «Dovete scegliere tra me e il "duo" Boato-Zecchino»

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 13 AGOSTO 1998

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI urgentemente persona robusta per assistenza tempo pieno uomo quasi totalmente disabile, possibile vitto e alloggio. Telefonare ore pasti 225777. (A8692)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA viaggi in Trieste ricerca per assunzione immediata impiegato/a con almeno 2/3 anni esperienza in biglietteria aerea tariffe conoscenza biglietteria ferroviaria vendita turismo sistema prenotazioni Sigma inviare curriculum al fax 040/362172 o telefonare ore ufficio 040/370370. (A8552)

CASA di riposo seleziona esperta assistente ausiliaria automunita. Presentarsi lunedì 10 ore 10-13 e 16-19 Villaverde Santa Croce 12, Aurisina, tel. 040/220813. (A8595)

CERCASI cuochi pizzaioli camerieri banconieri per nuova attività Trieste. 0347/4334061, 040/910061. (A8615)

CERCASI militesente pat. B elettricista e/o perito elettrotecnico. Telefonare orario 9-12 040/635328. (A8505)

CERCASI persona dinamica età massimo 32 possibilmente diplomato con esperienza computer, magazzino, munito patente B. Spedire curriculum manoscritto fax 040/311343. (A00)

CERCASI pizzaiolo capace ore serali e portapizze motorizzato. Tel. 0347/3448237. (A8725)

CERCASI telefoniste part-time, assunzione a termine di legge presso ufficio sito in Trieste. Telefonare il giorno martedì 11/8/98 dalle ore 18 alle ore 20 al n. 040/350882.

CERCASI urgentemente programmatore Visual C++ con esperienza Internet Database. 0338/4101728, 0348/2201018, 040/634364. (A8618)

CERCO apprendista parrucchiera con esperienza o mezza lavorante. Tel. 040/275252. (A8715)

ERBORISTERIA ricerca esperta/o diplomata/o nel settore cui affidare punto vendita con mansioni di responsabilità acquisti vendita tenuta cassa. Richiedesi comprovata esperienza disponibilità immediata età min. 25 anni. Offresi contratto di sicuro interesse. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 16/Z Publied, 34100 Trieste. Astenersi privi requisiti. (A8614)

NOTA amministrazione stabili per ampliamento organico cerca n. 2 persone con comprovata esperienza nel settore o provenienti da studi professionali nonché stenodattilografa referenziata. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 14/Z Publied, 34100 Trieste. (A8558)

PASTICCERIA centrale cerca operaio pasticcere età max trenta. Inviare curriculum a Cassetta n. 10/Z Publied 34100 Trieste. (A8477)

PRIMARIA azienda nel campo ecologia e servizi ricerca personale qualificato per ampliamento organico. Autisti con patente ADR operatori patentati macchine di cantiere autogrù escavatori. Trattamento adeguato alle reali capacità professionali. Tel. 040/811297 dalle 10 alle 12. (A8460)

SEGRETARIA/ASSISTENTE per impegnativa attività supporto nel gruppo marketing di Azienda farmaceutica. Titoli preferenziali: esperienza, laurea, disponibilità orario, inglese, precisione nei calcoli, doti umane. Inviare CV a casella n. 13/Z Publied 34100 Trieste. (A8549)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona di provata esperienza. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 22/Z Publied 34100 Trieste oppure inviare via fax 040/304171. (A8723)

TRATTORIA familiare tipica cerca cuoco telefonare ore pasti 631231 lunedì chiuso. (A8636)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

IMBIANCHINO onesto e veloce esegue pitturazioni interni porte finestre cancelli telefonare 040/662275. (A8639)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 040/311474. (A8630)

9 Vendite d'occasione

ARCIGOLOSO vende causa trasferimento pregiata collezione di vini nazionali ed esteri prezzo interessante. Telefonare ore pasti 578290. (A8577)

14 Auto-moto-cicli

GOLF 1400 bianca 5 porte 18.000 km Clio 1200 tutti optionals 1994. Autocar, Forti 4/1. 040/828655 (A00)

OMEGA familiare tutti optionals 1990. Volvo Polar traino 1990. Autocar Forti 4/1. 040/828655 (A00)

PAJERO autocarro in condizioni stupende Mercedes GR 240 autobloccanti traino. Autocar. Forti 4/1. 040/828655 (A00)

PULMINO Volkswagen 2400 diesel 1991. Garanzia totale. Autocar, Forti 4/1. 040/828655 (A00)

VENDO Transporter VW Multivan ecodiesel 1992. 0360/606248. (A8582)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centrale residenti salone cucina bimatrimoniali bagno ripostiglio, 800.000. 040/371361. (A00)

FONDAZIONE pubblica affitta uso ufficio appartamento più stanza con ingresso indipendente Il piano piazza Borsa. Tel. 040/3736240 ore 9-13 lun.-ven. (A8503)

FONDO ampio zona Campo Marzio privato affitta anche temporaneamente ditta edile o simile uso deposito e parcheggio mezzi d'opera. Telefonare 0335/5721655 pomeriggi serali. (A8706)

OPICINA ufficio tranquillo luminoso, atrio, quattro stanze, riscaldamento autonomo, metano, due posti auto. GREBLO 362486. (A8610)

SEVERO adiacenze arredato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, adatto 3 studentesse, 900.000 mensili più condominiali. GREBLO 362486. (A8610)

VIALE XX Settembre alta in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo piano alto luminosissimo, ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, possibilità box auto, vuoto, anche per residenti, 1.500.000 mensili, contratto annuale o Patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

20 Capitali - Aziende

CAUSA maternità offro gestione triennale iscritti Rec nuovo pub cucina tabacchi possibilità pizzeria 1.600.000 mensili. Non richiesto capitale iniziale ma massima serietà referenze. Telefonare 040/660401. (A8718)

EDICOLA giornali ben avviata in posizione di forte passaggio vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486. (A8610)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente mansarda piccola/media metratura, qualsiasi zona, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

QUALSIASI zona cerchiamo appartamento composto da una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA GIULIA soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 78.000.000. 040/578944. (A8600)

A. QUATTROMURA Muggia Vecchia, immersa nel verde, villa indipendente da ultimare, 4500 mq terreno, 600.000.000. 040/578944. (A8600)

A. QUATTROMURA San Vito soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto, 149.000.000. 040/578944. (A8600)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino vista mare indipendente bipiano 140 mq recente rifinitissimo terrazzoni posto auto cantinona, 340.000.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Geppa epoca cucinona saloncino tricamere servizi separati autometano cortiletto, 165.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo graziosissimo arredato cucina soggiorno matrimoniale bagno, 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni appartamento soggiorno cucina camerino bagno verandina giardinetto, 100.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Salus salone doppio cucina tricamere biservizi poggiolino, 230.000.000 trattabili. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta appartamento soggiorno cucina trimatrimoniali bagno soffittona collegabile giardinetto, 220.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tigor alta recentissimo salone cucina bicamere bagno autometano posto auto cantina, 200.000.000. 040/371361.

ADIACENZE Garibaldi libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo angolo cottura soggiorno camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

AGENTE immobiliare vende Zona industriale Est ottimo capannone 600 mq 100 soppalco 600 scoperti. Telefonare 040/573611. (A8571)

BAIAMONTI recente atrio, soggiorno, cucinetta, veranda, matrimoniale, bagno, giardino di proprietà, 139.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

CASETTA indipendente Longera giardino proprio saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio mansarda terrazzo, 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CASETTA zona Costalunga costruzione d'epoca totalmente ristrutturata a nuovo, bussola d'ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno con doccia, giardinetto proprio, 100.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CHIAMPORE villa al grezzo indipendente, 240 mq, 1000 mq terreno, 280.000.000. Muggia Immobiliare, 040/275118. (D00)

COLBERT 040/634545 Commerciale, libero, signorile, nel verde, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, box auto. 288.000.000.

COLBERT 040/634545 S. Giacomo, libero, panoramico, camera, cucina, bagno. 41.000.000. Altro simile, arredato. 52.000.000. (A8624)

COLBERT 040/634545, adiacenze Università, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 108.000.000. (A8624)

COLBERT 040/634545, via Salvore, libero, vista aperta, luminosissimo, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 84.000.000.

COLBERT 040/634545, Viale XX Settembre, libero, tranquillo, camera, camerino, cucina, bagno. 60.000.000. (A8624)

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

CONTOVELLO casa con cortile e posto auto, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, veranda e cantina. GREBLO 362486. (A8610)

D'ANNUNZIO adiacenze, terzo piano luminoso, stanza, stanzetta, cucina abitabile, servizio poggiolo. GREBLO 362486. (A8610)

ELLECI 040/635222. Gretta libero nel verde perfetto camera cucina abitabile bagno, 72.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. Pascoli luminoso matrimoniale cameretta cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo, 74.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. S. Giacomo libero ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno ripostiglio termoautonomo, 99.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. S. Giacomo libero tranquillo camera cucina abitabile servizio stabile decoroso, 57.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. Winkelmann libero panoramico soggiorno camera camerino cucina bagno ripostiglio termoautonomo, 99.000.000. (A8619)

FARRA d'Isonzo vendo bellissima villetta terreno edificabile rustico e bosco 280.000.000 tel. 0432/666027. (C-00)

GIULIA alta moderno perfetto soleggiato soggiorno cucinona tre camere doppi servizi balconi eventuale box, 255.000.000. Geom. Sbisà, 040/942494. (90400)

GIULIA epoca piano alto da risistemare soggiorno cucina matrimoniale servizi separati, 58.000.000. Professionecasa 040/638408.

GORIZIA (Lucinico) vendesi appartamento ingresso due camere cucina abitabile soggiorno bagno due terrazze riscaldamento autonomo cantina posto macchina coperto ottime condizioni. 150.000.000. Telefonare 0481/390891 ore pasti.

GORTAN recente perfette condizioni vista mare cucina salone matrimoniale bagno ampio poggiolo giardino condominiale, 165.000.000. Professionecasa 040/638408.

GRETTA libero appartamento in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno cucina cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA primingresso appartamento piccola metratura, stanza soggiorno con angolo cottura, bagno e termoautonomo. GREBLO 362486.

MONTEBELLO in ottima palazzina recente, con ascensore, di soli tre piani, proponiamo appartamento luminoso composto da ingresso, soggiorno, cucinotto arredato con mobili nuovi su misura, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq, veranda, facilità di parcheggio. Lire 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

MUGGIA porto S. Rocco appartamento sul mare, giardino, atrio, soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina, box, occasione. Muggia Immobiliare 040/275118. (D00)

MUGGIA terreno edificabile B4, 700 mq posizione servita vicino centro. Muggia Immobiliare, 040/275118. (D00)

OPICINA strada di Basovizza libero appartamento vista mare e città in lussuosa palazzina ventennale composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo posto macchina in garage. 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PRIVATO vende appartamento Frescobaldi cucina soggiorno camera cameretta soffitta. 040/573524. (A8679)

PRIVATO vende San Luigi appartamento perfetto atrio soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo vista mare, 240.000.000 trattabili. Astenersi agenzie. 393860. (A8605)

RIVE splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone cucina 2 camere matrimoniali doppi servizi studio poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca totalmente ristrutturato a nuovo, con ascensore, proponiamo secondo piano composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa finestrata (possibilità seconda stanza), bagno, 95.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 750.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN giacomo in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento molto tranquillo composto da cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagnetto con doccia, poggiolo, riscaldamento autonomo, 67.000.000. Possibilità anticipo 6.000.000 e residuo 480.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SLOVENIA in collina sopra Muggia consegna imminente appartamenti panoramici ampia metratura con garage. Ottime rifiniture, materiali italiani e tedeschi vende GREBLO 362486. (A8610)

UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli, 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VIA Dandolo (Campi Elisi) libero in stabile trentennale appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 148.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA del Rivo libero appartamento con riscaldamento autonomo infissi in alluminio composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio 163.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Marco epoca luminoso appartamento finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo a metano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA San Marco in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da ingresso, ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA San Marco libero mini appartamento in casetta composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta 47.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Tarabochia splendido rimesso a nuovo in stabile con tetto facciate e vano scale rifatti cucina abitabile soggiorno quattro camere servizi separati serramenti in alluminio riscaldamento autonomo 338.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE XX Settembre alta al quinto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da atrio d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage, 330.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VILLA indipendente San Luigi totalmente ristrutturata a nuovo, disposta su due piani e composta da atrio d'ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, soffitta/mansarda, cantina e taverna, con 450 mq di giardino proprio con accesso auto e posti auto coperti, lire 790.000.000. Informazioni e visione planimetrie presso nostri uffici. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA Ponziana epoca, ottimo, luminosissimo con vista verde, ingresso, corridoio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 750.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

27 Diversi

COL marito in ferie libera pure la notte 0347/5369541. (GBO)

CONTATTAMI direttamente 166.128586 Leca CP 65 Lunata. L. 2.500 + Iva/min. (A00)

INTIMAMENTE insieme 166.116983 A&C srl Boccaccio 61 Montecatini L. 2.540 + Iva/min. (A00)

MAGO Aniello Palumbo risolve qualsiasi problema di vita. Monfalcone 0481/480945. (A8448)

Nel Sudan meridionale, devastato dalla guerra, due milioni di persone soffrono la fame. Migliaia di bambini sono in pericolo: oltre il 60% dei piccoli sotto i 5 anni è malnutrito.

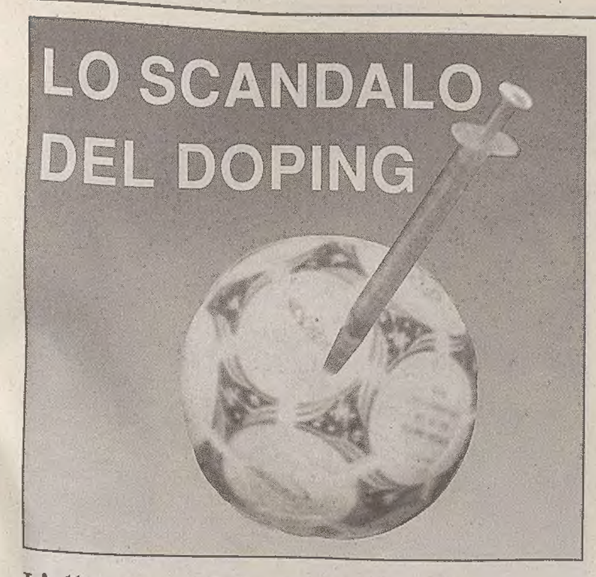
L'UNICEF sta prestando soccorso a 14.000 bambini in 19 centri di assistenza; occorre però aprire altri 18 centri per poter raggiungere almeno altri 38.000 bambini in grave pericolo; oltre ai viveri, l'UNICEF sta fornendo alimenti specifici, latte in polvere e cibi proteici, e provvede alle forniture idriche per i centri sanitari.

Servono - entro agosto - 6 milioni di dollari per poter aprire i nuovi centri e per far fronte ai costi degli aiuti e dei trasporti.

L'UNICEF chiede l'aiuto di tutti per salvare i bambini del Sudan.

unicef
dalla parte dei bambini

C/C POSTALE N. 745.000 intestato a UNICEF-Italia,
C/C BANCARIO COMIT N. 894000/01
ABI 02002 CAB 03211
Tutte le CARTE DI CREDITO,
telefonando all'UNICEF n. 06-478091



L'amarezza e la rabbia del tecnico della Juventus, tirato in ballo dal suo collega giallorosso

Lippi: «Questa è una vigliaccata»

TORINO «L'amarezza più grande di questi giorni è la sensazione che ci stiano portando via qualcosa del grande lavoro di questi anni». Comincia così il duro sfogo di Marcello Lippi, che rompe la consegna del silenzio imposta dalla Juventus sul caso Zeman, per esprimere il proprio pensiero «assumendomene tutte le responsabilità, poichè è una posizione personale».

A far inviperire il tecnico sono state le dichiarazioni, riportate ieri dai giornali, del tecnico della Roma che parla di «esigenza di partire tutti alla pari in campionato».

«C'è una grande ipocrisia alla base di tutto - commenta Lippi - perchè prima si parla di salvare vite umane e poi si scopre che c'è anche un altro concetto, l'obiettivo della regolarità del campionato. E' facile esprimere solidarietà su un grande tema sociale quale la vita degli atleti, chi non sarebbe d'accordo? E infatti, a questo riguardo, sono andati tutti dietro alla crociata e lo faccio anch'io. Ma allora, ci si preoccupa delle vite umane o di partire alla pari? Questa è una vigliaccata, tipica di chi vuol giustificare qualcosa. Una volta provato che noi abbiamo agito in modo lecito, allora che cosa si deve fare, dare 5 anni di squalifica a chi ha lanciato accuse ingiuste? Ha perfettamente ragione Vialli: chi si è permesso di dire qualcosa del Foggia (squadra allenata qualche anno fa da Zeman, ndr) quando vinceva e correva tantissimo?».

Come reagirà la squadra a un inizio di campionato che, a causa di queste polemiche, si preannuncia molto più difficile del previsto? «Semplice - spiega Lippi - se prima sapevamo che c'era da dare il 100%, ora si dovrà dare il 120%. E abituarci a un vento contrario che soffierà molto forte. Sapremo anche quest'anno trovare le motivazioni giuste, ma di alcuni stimoli avremmo fatto volentieri a meno».

Marcello Lippi difende l'integrità della sua Juventus.

L'allenatore della Roma ascoltato per due ore e mezzo dal procuratore di Torino: nei prossimi giorni si alterneranno in pretura i protagonisti del calcio italiano

Zeman: c'è un «carrozzone» di magliari del doping

Di Matteo ammette: «In Nazionale ci davano la creatina, ma circolava anche nella Lazio del boemo»

C'era anche l' Epo nelle ricette della farmacia «di smistamento»

BOLOGNA Sono state trovate anche diverse ricette per la prescrizione di Epo firmate da medici sportivi nella perquisizione dei carabinieri del Nas nell'abitazione di Massimo Guandalini, il socio della Farmacia dei Giardini di Margherita al centro dell'inchiesta condotta dal pm di Bologna Giovanni Spinosa.

Guandalini ieri pomeriggio doveva essere sentito dal magistrato, ma non si è presentato in Procura. Sono giunti invece i suoi difensori. Le ricette, «di cui non conosciamo la natura», hanno detto i due legali, erano a casa perchè risalgono a una gestione passata della farmacia, quando Guandalini era titolare unico, e non hanno nulla a che vedere con quella attuale (4 soci tra cui lo stesso Guandalini, ndr). «Abbiamo piena fiducia nella magistratura», hanno aggiunto. Secondo quanto si è appreso, però, tra le ipotesi dell'inchiesta c'è anche quella relativa a preparati a base di caffeina ed efedrina fatti nel laboratorio della farmacia. Nel pomeriggio i carabinieri hanno sentito il dottor Alberto Bargossi. Lo stesso ha detto di «essere un amico dello staff medico del Parma e non un consulente». Ha confermato che il farmacista Guandalini gli venne presentato «dal dott. Paolo Zeppilli, capo dello staff medico della Nazionale di calcio, agli Europei '96».

Bargossi, specializzato in patologia clinica e medicina dello sport, ha spiegato che l'ospedale dove lavora, il «Sant'Orsola» di Bologna, è convenzionato con la Federazione ciclistica italiana. I ciclisti al «Sant' Orsola» fanno controlli per la salute.

I carabinieri hanno sequestrato cartelle mediche di atleti nello studio del professor Michele Ferrari, ferrarese, un allievo del celebre professor Conconi.

Guariniello oggi riceverà Donati, il dirigente del Coni che da tempo ha lanciato l'allarme. Poi toccherà a Del Piero e a Vialli.

TORINO Dopo la lunga audizione di martedì scorso alla Procura antidoping, ieri Zdenek Zeman è stato ascoltato dal pretore di Torino Guariniello, il magistrato che ha aperto l'inchiesta sullo scandalo doping nel calcio. Il colloquio, iniziato verso le 11, è durato oltre due ore e mezzo.

Il magistrato piemontese, che indaga in modo particolare sui danni causati alla salute dall'utilizzo di sostanze «proibite», si sa che è risultato molto interessato a quella parte di dichiarazioni del tecnico boemo che si riferivano al fatto che nel mondo del calcio girano dei personaggi che tentano di offrire prodotti farmaceutici di ogni genere alle società. Con Zeman, Guariniello ha parlato del tipo di sostanze che vengono assunte dai calciatori, della loro quantità, di chi le commercializza e di chi le prescrive.

«Sono contento che il magistrato abbia ritenuto interessante l'incontro che ho avuto a Torino, ma non era un colloquio in quanto ero presente in veste di persona informata dei fatti e al magistrato ho raccontato i miei fatti». Zeman ieri a tarda sera, dopo essersi negato tutto il giorno, ha accettato di commentare l'incontro con il procuratore.

Sull'effetto dell'incontro, l'allenatore afferma di aver «sempre pensato che se i magistrati aprono un'inchiesta non lo fanno per scherzo». Nessun dubbio, per Zeman, sulla validità delle dichiarazioni finora fatte circa il possibile utilizzo nel calcio di farmaci a supporto della preparazione atletica. «Se faccio una cosa la faccio perchè penso sia giusto farla - spiega - se ho detto queste cose è perchè voglio bene al calcio, perchè voglio che vada avanti. Non ho niente da aggiungere: chi ha capito, ha capito. Ripetendo le stesse cose non si fanno capire meglio, soprattutto quando uno è duro».

Pare che Guariniello abbia richiesto anche la registrazione della conferenza stampa fatta dal medico sociale della Juve Riccardo Agricola, durante la quale il dottore aveva parlato di una vera e propria «corte dei miracoli», che passa da una squadra all'altra offrendo farmaci e sostanze rivoluzionarie.

Il magistrato, ascoltando Zeman, ha quindi aperto una serie di audizioni che si annuncia lunga. Oggi Guariniello ascolterà Sandro Donati, già interrogato ieri dal procuratore antidoping del Coni. E' probabile che domani inizino a sfilare nell'ufficio del magistrato i primi tesserati della Juve, a cominciare da Alessandro Del Piero, dal responsabile dello staff medico Agricola e dal preparatore atletico Ventrone. Lo stesso Luciano Moggi, molto polemico con Zeman, e Lippi sarebbero nel taccuino del procuratore.

Numerosi altri personaggi sono già stati contattati. In particolare, l'ex medico dell' Inter e della Juventus Pasquale Bergamo, ora consulente della Reggiana,dovrebbe essere sentito subito dopo Ferragosto. Non si sa invece quando potrebbe essere interrogato Vialli.

Longo ha ascoltato versioni discordanti e ha subìto l'ira del direttore generale dei campioni d'Italia Moggi, che invoca il rispetto del segreto istruttorio

Intanto anche tra i calciatori cominciano le ammissioni. Tra molti «non ricordo» Roberto Di Matteo, centrocampista del Chelsea e della nazionale, ammette di aver preso creatina quando era con gli azzurri ed ha rivelato che era una pratica in uso anche alla Lazio.

L' ex biancoceleste è stato tirato in ballo da Zeman, davanti alla Procura antidoping del Coni («Mi disse che in nazionale volevano dargli la creatina») e ieri ha detto all' Ansa, con titubanti ammissioni, che «prendere creatina era una moda. Ma non ricordo i particolari. Sono fatti di 4-5 anni fa».

Di Matteo si ricorda però che quando era in ritiro con gli azzurri «lo staff medico dava vitamine e insieme a queste c'era anche la creatina, ma nessuno ci costringeva a prenderle». Il centrocampista ha ricordato di aver preso la sostanza solo una volta «perchè non tolleravo il prodotto». Ma ha anche precisato che questa era una pratica in uso alla Lazio, confermando così, indirettamente, le dichiarazioni del difensore Negro che dopo le affermazioni di Zeman aveva detto che lo stesso tecnico sapeva che si prendeva creatina.

Cancro, pelurie e voci compromesse tra le nuotatrici Ddr

BERLINO Al processo per doping alle nuotatrici dell'ex Ddr, ripreso ieri a Berlino, sono stati attestati con ogni probabilità danni fisici dalla somministrazione di ormoni maschili. Imputato è il medico della società Sc Dynamo Berlin Dieter Binus (59 anni), responsabile di avere prescritto anabolizzanti alle nuotatrici minorenni. Molto probabilmente la sommistrazione di ormoni maschili ha provocato danni fisici, è detto in un rapporto di esperti presentato al processo. In due delle 11 atlete visitate sono stati rinvenuti danni al fegato. Un'altra ha avuto un cancro provocato probabilmente dall'uso di anabolizzanti e della pillola anticoncezionale. In altre cinque atlete è stato registrato «un abbassamento, in parte reversibile, della voce»; un'altra ha avuto «un forte aumento della peluria sul volto».

Ieri davanti alla Procura antidoping esponenti di Juve, Roma, Empoli e Vicenza

Il Coni convoca i medici azzurri

Scoperchiata «Farmalandia», in vista una raffica di audizioni

In un mese i Nas hanno sequestrato molti anabolizzanti

ROMA Quattro persone denunciate penalmente per esercizio abusivo della professione medica e somministrazione di farmaci pericolosi, 61 confezioni medicinali sequestrate per un valore di 3 milioni e 550 mila lire. E' questo il bilancio dell'attività operativa nel settore degli anabolizzanti svolta nel solo mese di luglio dai Nas.

Nel mirino soprattutto farmacisti, rappresentanti di prodotti farmaceutici, medici sportivi, preparatori atletici che avrebbero favorito in ambienti sportivi (dalle palestre per il body building al mondo del ciclismo) l'uso di sostanze che aiutano gli atleti nella loro attività sportiva ma che vengono definite pericolose per la salute pubblica.

Sempre secondo i dati dei Nas, dall'inizio dell'anno sono state 30 le infrazioni penali e 16 le persone segnalate all'autorità giudiziaria nell'ambito della lotta alla diffusione e somministrazione illecita di anabolizzanti: 230 le confezioni illecite sequestrate dal gennaio scorso, per oltre 13 milioni.

Proprio un'operazione dei Nas di Bologna e Bari del 24 luglio scorso rappresenta il preludio della bufera «doping» che pochi giorni dopo avrebbe investito il Tour de France: una persona arrestata per illecito commercio e somministrazione di anabolizzanti a diversi atleti, tra cui i componenti di una squadra ciclistica che aveva partecipato al Giro d'Italia.

ROMA Alla scoperta di Farmalandia, nuovo pianeta dell' universo calcio. Il viaggio della procura anti- doping è appena cominciato. Ieri mattina il capo della spedizione, l'avvocato Ugo Longo, ha iniziato a perlustrare il pianeta. La rotta gliela aveva fornita Zdenek Zeman che per primo ha alzato gli occhi e indicato quel territorio ancora tutto da espolorare.

E' per questo che Longo ha cominciato il viaggio, per Zeman, e non ha difficoltà ad ammetterlo: «Non voglio attribuire al boemo più meriti di quelli che ha, ma certo è stato lui a stimolare questa inchiesta e quella della giustizia ordinaria».

E dopo essersi fatto spiegare i particolari, il capo della spedizione ha deciso di andare avanti, di inoltrarsi là dove ufficialmente nessuno è mai arrivato: al cuore di Farmalandia.

Ha capito subito, però, che sulla strada incontrerà parecchie difficoltà. Ieri, infatti, negli uffici del Coni si è presentato il dirigente della Juve Moggi che ha subito tuonato: «Longo farebbe bene a risparmiarsi le sue pubbliche valutazioni su quanto detto da Zeman, dovrebbe rispettare il segreto istruttorio». La risposta del capo spedizione è arrivata alle 15.30, al termine di una mattinata lunghissima: «Non capisco il motivo del risentimento, noi agiamo con la massima trasparenza. Questo tipo di inchiesta dovrebbe essere gradita da tutti, salvo da chi abbia motivi particolari...».

Non ha aggiunto altro, Longo, che però ha anche ribadito la ferma volontà di proseguire nella spedizione. «Tanto questa inchiesta sarà una bolla di sapone», aveva pronosticato prima dell' audizione il medico del Vicenza, Fanton, il quale ha anche ammesso di «usare creatina e amminoacidi perchè nella frutta non ci sono più vitamine e nella carne sono scomparse le proteine». Che il viaggio della procura antidoping nel pianeta Farmalandia non fosse agevole lo si è capito presto. «Quando i riflettori si spegneranno - ha detto un altro degli interrogati di ieri, il dirigente del Coni Sandro Donati - sarà il tempo delle vendette».

Fa caldissimo, nel pianeta Farmalandia, e Longo deve averlo capito. «La mia inquietudine - ha detto dopo avere ascoltato il medico della Roma, Alicicco, quello della Juve, Agricola, e quelli di Empoli e Vicenza, Falai e Fanton- è che c'è una enorme confusione». A cosa si riferiva? A versioni discordanti: quella di Alicicco, «le medicine si usano solo di fronte a patologie»; quella di Falai, «il problema è la quantità dei farmaci somministrati»; quella di Fanton, «somministro creatina e amminoacidi ma per non più di venti giorni e poi uso questi prodotti per la prima volta e a fine preparazione giudicherò i risultati»; quella del medico della Juve, Agricola, «gli integratori si somministrano secondo scienza e coscienza».

Il medico della Juventus, che quando è uscito dall'audizione è parso teso e provato, ha anche detto di non credere troppo nelle zone oscure del pianeta Farmalandia: «Il calcio italiano è pulito, almeno secondo le mie informazioni».

La spedizione proseguirà: il 18 agosto saranno ascoltati, tra gli altri, i medici della nazionale, i tecnici Simoni, Mazzone e Galeone e il preparatore atletico della Juve Ventrone. «Chiederemo l' aiuto di una commissione scientifica - ha concluso Longo - per avere delle valutazioni che noi non possiamo fare». Per raccogliere dati, quindi, e proseguire.Con la speranza che la spedizione voglia e possa davvero raggiungere il cuore di Farmalandia.

Si difende il corridore Francesco Casagrande, risultato positivo a un controllo al Giro di Romandia

«E' tutta colpa degli aminoacidi e della vitamina E»

Francesco Casagrande rischia uno stop.

FIRENZE «Sono ancora frastornato, non riesco a capire, in 7 anni di professionismo è la prima volta che mi succede una cosa del genere. Comunque sono tranquillo, di sostanze proibite in vita mia non ho mai preso niente». Francesco Casagrande, il 27nne corridore fiorentino risultato positivo per testosterone ad un controllo antidoping effettuato nell' ultimo Giro di Romandia, si difende.

«Quando alla fine di maggio mi fu comunicata la notizia - dice - pensavo ad un errore, non volevo crederci. Un mese dopo l' Uci (la Federazione internazionale ciclistica) mi inviò per dei controlli presso un laboratorio di analisi a Colonia e in quell' occasione tutto risultò nella norma. Ma le controanalisi effettuate il 3 agosto a Losanna, hanno confermato purtroppo l' esito dei primi accertamenti e così ora è passato tutto nelle mani della procura antidoping del Coni che mi ha convocato per il 25 agosto. Non so che dire se non che ho la coscienza a posto e mi auguro che tutto si chiarisca al più presto».

Per smantellare le accuse Casagrande avanza intanto delle ipotesi: «Durante il Romandia, oltre a quello in discussione, sono stato sottoposto ad altri due controlli, ed anche in uno di questi risultò una lieve alterazione del testosterone anche se i valori complessivi rientravano nei limiti tollerati. Evidentemente - continua - c'era qualcosa che non andava, forse l'assunzione in dosi elevate di aminoacidi ramificati e vitamina E che sto prendendo può aver fatto sballare i dati».

Con un comunicato la Cofidis, la squadra francese del corridore, ne aveva preannunciato il licenziamento qualora «le autorità competenti accerteranno la sua colpevolezza». Casagrande smentisce: «Ho parlato con i dirigenti, mi hanno ribadito la loro fiducia».

Tasso di ematocrito troppo alto

Giro del Portogallo, nuovi italiani esclusi

LISBONA Continua l'esclusione di ciclisti italiani dal Giro del Portogallo a causa del tasso dell'ematocrito superiore al limite consentito. Ieri sono risultati positivi ai controlli anti-doping eseguiti sui prelievi di sangue effettuati all'alba dai medici dell'Unione ciclistica internazionale, due corridori della Cantina Tollo, Gilberto Simoni e Andrea Dolci, e uno della Vini Caldirola, Massimo Apollonio. L'espulsione dal Tour portoghese dei tre segue quella di altri quattro corridori dell'Italbici: Paolo Alberati, Graziano Recinella, Mario Monzoni e Renzo Ragnetti, tutti della squadra Mobilvetta.

Gilberto Simoni, trentino, imparentato con Francesco Moser, classe 1971, è professionista dal '94, Andrea Dolci è nato a Bergamo nel '69 ed è diventato professionista nel 1995. Massimo Apollonio è nato in provincia di Pavia nel '70 ed è professionista dal '96. «E' una sorpresa anche per me». Questo il commento un po' amaro di Roberto Amadio, team manager della Vini Caldirola alla notizia dell'esclusione di Apollonio. E' una vicenda che andrà chiarita con lo stesso Apollonio, afferma Amadio, ma che «fa comunque male e sorprende specie dopo tutto il polverone alzato durante il Tour. Noi siamo contro qualsiasi uso di sostanze dopanti e le clausole del nostro contratto sono chiare in tal senso - prosegue Amadio - Una raccomandazione ai ciclisti di fare attenzione alle sostanze assunte era stata fatta da noi anche ad aprile, pur se poi diventa impossibile controllare fino in fondo in comportamento degli atleti».

Prosegue, intanto, l'inchiesta sul doping sviluppatasi durante il Tour de France. Una decina di membri della squadra ciclistica francese Big Mat sono stati ascoltati ieri mattina dalla polizia di Lione nel corso delle indagini seguite al sequestro di alcune sostanze mediche il 28 luglio scorso in un camion dell' equipe transalpina. Secondo fonti giudiziarie di Albertville, dove è stato eseguito il controllo, i prodotti sequestrati possono essere eventualmente usati come dopanti «a seconda delle dosi e delle combinazioni effettuate».

Fuori Simoni, Dolci e Apollonio. Continua l'inchiesta sui casi del Tour de France: Big Mat e Tvm nel mirino

Prosegue anche l'inchesta condotta dai giudici francesi sulla Tvm. Secondo quanto annunciato dall'avvocato difensore della squadra, Joost Van Mierlo, altri 15 ciclisti della Tvm saranno interrogati dai magistrati. Tra questi figurerebbero il belga Peter Van Petegem, il francese Laurent Roux e il danese Lars Michaelsen. Altri 12 ciclisti, che non erano presenti al Tour de France, dovranno comunque testimoniare davanti ai giudici. Van Mierlo ha inoltre precisato che il ds della squadra, Cees Priem, ed il massaggiatore Jan Moors, liberati lunedì sera, non potranno lasciare la Francia fino al termine delle audizioni, vale a dire almeno fino a settembre.

Il Viminale conferma che tutto è a posto. Secondo il sottosegretario Fassino 700 torneranno presto a casa

Clandestini fra rimpatrio e fuga

Napolitano: «Le espulsioni saranno eseguite» - Intanto continuano gli sbarchi

ROMA È scattata l'ora X e sono iniziati i rimpatri dei clandestini. Circa settecento, secondo il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, lasceranno a breve le coste italiane. Destinazione: Tunisia e Marocco.

Intanto, continua la corsa contro il tempo per identificare gli irregolari prima che scadano i trenta giorni del rilascio.

Tre i giorni di fuoco: domani, il 18 e il 19 agosto, quando scadrà il termine di permanenza dei gruppi più folti di boat people.

Il ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, assicura: «I decreti di espulsione saranno eseguiti» e aggiunge: «Bastano le impronte digitali» per identificarli e rispedirli a casa.

Pugno di ferro, dunque. Ma Lega e Ccd contestano le decisioni del ministro.

Il segretario nazionale del Carroccio, Roberto Calderoli, invita Napolitano a dimettersi; i capigruppo del Ccd chiedono il «trattenimento» di altri 30 giorni per quei clandestini «per i quali il pericolo di fuga è concreto». «È difficilmente percorribile la strada della proroga» risponde il ministro. Intanto, i ventotto tunisini provenienti dai centri di Agrigento e di Catania prima di salire sulla passerella dell'aliscafo «Eduardo M.» per Kebilia gridano «torneremo, torneremo».

Per loro l'avventura nel nostro Paese è finita presto. Prima un centro di accoglienza e poi il rimpatrio.

Ma non è un viaggio di sola andata. «Vogliamo un lavoro - gridano i giovani extracomunitari - e torneremo fino a quando potremo restare».

Per molti si sono aperte invece le porte della clandestinità. I rilasciati, fino ad ora qualche decina di persone, dopo la notifica del decreto di espulsione si disperdono nelle città.

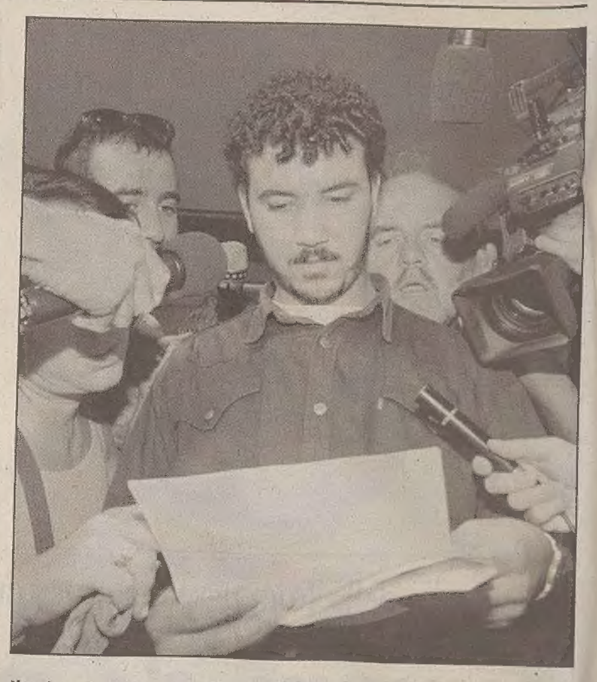
Troppo pochi quelli che poi rimpatrieranno volontariamente; frenetiche le trattative perchè i presunti paesi d'origine accettino le conclusioni alle quali sono pervenute le indagini svolte dalla polizia italiana.

L'unico che finora ha ottenuto il permesso di soggiorno di sei mesi è Gebel Said, il tuniso paraplegico che aveva raggiunto l'isola di Lampedusa aggrappato alle spalle del fratello.

Ancora alta la media degli arrivi giornalieri. Oltre 250 i clandestini fermati ieri. Trentacinque albanesi, tutti provenienti dal Kosovo, sono stati bloccati a Vercelli; quattro i curdi nel porto di Gaeta; nove nel ragusano. Tredici irregolari fermati ad Aosta: undici rumeni e due marocchini.

Quasi duecento individuati sui litoriali brindisino e leccese: albanesi, iracheni, indiani e del Kosovo.

Ma il fenomeno immigrazione non è solo italiano. Nell'Europa che contesta le nostre «frontiere colabrodo» il flusso degli irregolari continua: in sette mesi in Austria sono stati fermati quasi settemila clandestini, più di settemila quelli fermati da gennaio in Spagna, ottomila in Turchia.



Il primo immigrato rilasciato ieri: dice di chiamarsi Lofti, e di essere marocchino. Ma non è stato identificato.

IL CASO

Una bufera sconvolge Rifondazione

Si inasprisce il confronto dentro Prc su una proposta di Nesi per facilitare l'intesa

ROMA Si inasprisce, all'interno di Rifondazione comunista, il confronto intorno alla proposta, avanzata da Nerio Nesi, di una nota aggiuntiva alla Finanziaria '99, che possa facilitare un'intesa programmatica con il governo, così come 36 anni fa avvenne per il primo esecutivo di centro-sinistra. Bertinotti, sempre contrario a impegnare in modo più vincolante il Prc al governo, stronca la prospettiva ed evoca esplicitamente il rischio di una scissione del partito. Nesi, che riscuote l'appoggio di Diliberto e Rizzo, appartenenti all'ala cossuttiana, si dice «stupefatto e amareggiato» per la reazione del segretario di Rifondazione e non nasconde di essere anche preoccupato «per un certo nervosismo nel partito che non prospetta niente di positivo».

Intervistato dal «Messaggero» e dall'«Unità», Bertinotti sottolinea che il modello a cui fa riferimento Nesi per la sua proposta «è espressione di un pensiero conservatore colto», che è stato il tentativo «di integrazione delle lotte operaie e di ricondurle alla compatibilità». E proprio al precedente del '62 attribuisce la successiva scissione del Psi che portò alla nascita del Psiup ed alla «divisione della sinistra».

Il segretario di Rifondazione accusa Nesi di fare proposte «fuorvianti perchè rassicuranti». Bertinotti è infatti assolutamente contrario a «fornire al governo un'idea che attenui la drammaticità della scelta a cui siamo chiamati». «Il partito - prosegue - è una cosa seria, ha deciso una linea: o svolta o rottura, e questa linea perseguiamo». Chi è contrario, avrebbe dovuto dirlo quando questa linea venne approvata a «stragrande maggioranza». E conclude: «Spero che Nesi non voglia augurarsi la scissione di chicchessia».

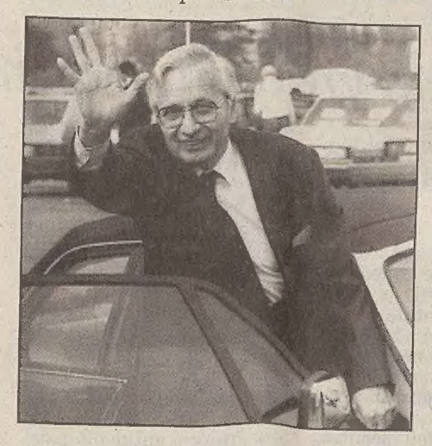
Il garage ospitava una bella collezione di vetture di lusso

FIRENZE Una brutta sorpresa per i magistrati romani che indagano sulla fuga di Licio Gelli. Villa Wanda, la reggia del valore di tre miliardi nei pressi di Castiglion Fibocchi simbolo del potere dell'ex Venerabile, non è in vendita.

È stata già venduta. Un colpo duro per la linea investigativa dei pm Nello Rossi e Lina Cusano impegnati a ostacolare la latitanza di Gelli che a caccia di liquidi, avrebbe messo in vendita il suo patrimonio mobiliare e immobiliare, villa Wanda compresa.

Riacciuffare l'ex capo della Loggia P2 del resto sembra un'impresa piuttosto ardua dal momento che malgrado tutti gli sforzi della magistratura di bloccargli il patrimonio il «tesoro» di Gelli è valutato, all'incirca, una sessantina di miliardi.

Ma Gelli è riuscito a precedere tutti e, secondo quanto ha precisato Michele Gentiloni uno dei suoi legali di fiducia, l'ex Venerabile non è più proprietario di villa Wanda da una decina di anni. Ne ha avuto la disponibilità fino al momento della sua latitanza, solo in comodato gratuito. Il legale non ha voluto assolutamente rivelare chi ha acquistato l'immobile e che cifra sia stata pagata. Una discreta somma comunque, visto che insieme all'edificio sono stati ceduti anche i preziosi beni mobili, tutti di rilevante valore, contenuti al suo interno.



Una brutta sorpresa per i magistrati romani che indagano sulla fuga di Licio Gelli. Villa Wanda è già stata venduta.

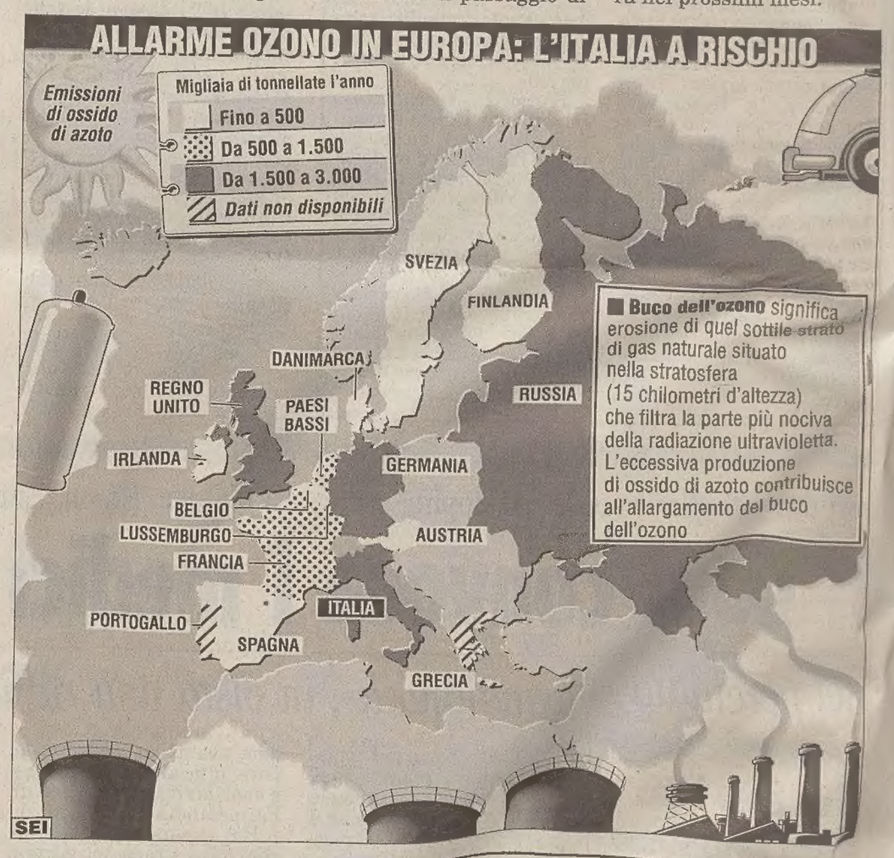
Sarebbe stata venduta dieci anni fa con tutti i preziosi beni mobili in essa contenuti

Villa Wanda non è più di Gelli

Solo il garage ospitava numerose auto d'epoca, tra cui diverse Bentley, una passione sempre ben coltivata dal Venerabile. Alla villa intitolata alla moglie scomparsa, Gelli è sempre stato particolarmente affezionato e a molti è venuto il sospetto che sia stata ceduta ai suoi familiari o a una società della famiglia.

L'avvocato Gentiloni però a questa domanda non ha voluto rispondere, affermando che il passaggio di proprietà dell'immobile sarebbe avvenuto ancora prima della sentenza di primo grado per il Banco Ambrosiano.

Il caso Gelli, insoma, fa sempre ancora discutere l'Italia e l'Europa. Staremo a vedere cosa succederà nei prossimi mesi.



Continua l'emergenza ozono e il ministro Ronchi annuncia misure strutturali per il «mal d'aria»

L'Italia brucia e l'afa non dà tregua

In Trentino arrivano i temporali - Sul resto del Paese 35 gradi

TRIESTE Due paesi evacuati e gli abitanti ammassati sul sagrato di una chiesa, 800 gli ettari di bosco andati distrutti fra colline che presentano un paesaggio post-atomico, un fronte di fiamme lungo dieci chilometri che non accenna a placarsi e altre due località già in preallarme per ulteriori evacuazioni. È quanto sta avvenendo nella zona di Schiavi d'Abruzzo, dove centinaia tra vigili del fuoco, uomini del corpo forestale dello Stato e volontari non riescono ad avere ragioni del gigantesco incendio che già ieri pomeriggio aveva inghiottito 400 ettari di macchia mediterranea. La cinquantina di abitanti portati via in fretta e furia attorno all'ora di pranzo dai paesini di Badia e San Martino, due frazioni di Schiavi d'Abruzzo, sono ormai in salvo, ma le loro case e le loro proprietà sono ormai preda del fumo e del fuoco. L'incendio continua la sua marcia favorito da un forte vento di maestrale.

Le fiamme stanno ormai per interessare anche i borghi di Cupello e Taverna, e anche in questo caso si teme che l' evacuazione di case e terreni da parte degli abitanti sia imminente.

Nel grande caldo, solo il Trentino ha invece potuto beneficiare di un brusco cambiamento atmosferico che sulla regione ha scatenato temporali e grandinate. Su Trento il temporale si è abbattuto nel pomeriggio, causando allagamenti di scantinati, rami spezzati e alberi sradicati. Il centralino dei vigili del fuoco è stato intasato di richieste di intervento.

Sul resto d'Italia invece è continuato il gran caldo. A Cagliari e Firenze 38 gradi, a Bologna 37, Perugia e Roma 36. Nella capitale l'altra notte si è sfiorato il 100 per cento di umidità. Le temperature, avvisano gli esperti, sono però solo di poco al di sopra delle medie stagionali, di 2 gradi al Nord, di 1 al Centro-Sud.

Nelle città resta forte anche l'allarme ozono. A Genova il traffico è stato limitato fino a venerdì dalle 8 alle 12. Ma la situazione è critica anche a Milano, Torino e Roma. Tanto che il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha annunciato misure strutturali per combattere il «mal d' aria». «Non siamo abituati ad avere periodi così prolungati di temperature elevate - ha detto -. Urgono quindi provvedimenti innovativi per far respirare le città». Secondo il ministro, i blocchi del traffico per il superamento della soglia d'attenzione dell'ozono, hanno un' efficacia limitata se non sono prolungati nel tempo. «Il problema - ha spiegato Ronchi - è la riduzione strutturale a medio termine dell'inquinamento nelle aree urbane. Non bisogna intervenire solo quando si verificano picchi di ozono, ma servono blocchi programmati del traffico, senza aspettare i mesi caldi dell'emergenza».

IN BREVE

Istat: divorzi e separazioni, anno nero per la famiglia

ROMA Il '96 anno nero per la famiglia italiana. Gli ultimi dati Istat (contenuti nell'Annuario statistiche giudiziarie civili 1996) hanno rilevato l'aumento di separazioni e un vero e proprio «boom» di divorzi: 5.679 in più rispetto all' anno precedente. In tutto 57.538 separazioni (contro le 52.323 del '95) e 32.717 divorzi (27.038 nel '95). Questo significa cento separazioni e 57 divorzi ogni 100 mila abitanti. Fattori sociali (maggiore propensione alla regolarizzazione dei rapporti tra coniugi) e in parte procedurali dell'apparato giudiziario (miglioramento delle prestazioniattività dell'anno precedente, bloccata in certa misura dallo sciopero degli avvocati) sono le cause di questo aumento.

Colonnello dei carabinieri indagato per corruzione Sarebbe stato retribuito da Pacini Battaglia

PERUGIA Corruzione per essere stato «stabilmente retribuito» da Pier Francesco Pacini Battaglia che sarebbe stato interessato a fargli compiere atti contrari ai suoi doveri di ufficiale di polizia giudiziaria: è l'accusa che i pubblici ministeri di Perugia contestano al tenente colonnello Francesco D'Agostino. Il carabiniere, ex collaboratore del pm romano Vittorio Paraggio e di Antonio Di Pietro, è stato sentito alcuni giorni fa dal sostituto perugino Silvia Della Monica. L'inchiesta venne avviata alla Spezia, in base ad intercettazioni svolte a carico di Pacini, e poi trasferita a Perugia. Da una contestazione del pm emerge che l'allora maggiore D'Agostino ed il banchiere discussero tra l'altro di «un possibile incarico ministeriale o istituzionale a Di Pietro», in un colloquio che «verteva» anche su Scalfaro e Cossiga. Il riferimento del pm è ad una conversazione avvenuta il 24 gennaio '96 e registrata dagli inquirenti. Alla domanda sul perchè avesse affrontato con Pacini tali argomenti, D' Agostino ha risposto che era il banchiere «a fare questi discorsi», mentre lui si limitava «ad assecondarlo» solo per scopi investigativi.

Due donne in bici muoiono travolte da un'auto e spirano davanti ai mariti che le seguivano

PORTO RECANATI Stavano facendo una passeggiata in bicicletta, due coppie di Loreto, quando le donne, che si trovavano davanti ai mariti, sono state travolte da un'auto che ne ha provocato il decesso. Le due persone morte sono Adele Orsimani, di 47 anni, ed Enrica Camilletti, di 49. Alle 7.15 di ieri pedalavano lungo la provinciale Sorbelli, in località Scossicci di Porto Recanati (Macerata), quando una «Lancia Y10» condotta da un ventiduenne di San Severino Marche (Macerata) le ha investite.

Ma l'Antartide ora si sta sciogliendo

SANTIAGO DEL CILE Caldo, afa e minaccia ozono assillano in questi giorni il riposo dei vacanzieri nell'emisfero settentrionale, ma un altro pericolo, non meno preoccupante e dalle conseguenze non ancora del tutto totalmente valutate, si profila all'orizzonte per lo scioglimento in corso di uno dei più grandi ghiacciai dell'Antartide.

Se la lenta decomposizione del 'Pine Island' - così si chiama il ghiacciaio in questione - non si arresta, sottolineano studiosi americani e latinoamericani, le spiagge e le coste di gran parte del mondo si troveranno sotto l'incubo di un possibile inalzamento del livello del mare.

Il pericolo non è generico e il problema, noto da tempo negli ambienti scientifici, è ora stato reso manifesto dalle ultime immagini fornite dai satelliti Nasa. Esse mostrano chiaramente che l'enorme 'Pine Island', situato nella zona occidentale della calotta antartica, si sta liquefacendo alla grande velocità di un chilometro ogni anno.

Aperta un'inchiesta per truffa. La Procura circondariale indaga per sapere se alcuni senza lavoro hanno pagato. Sarno, nel mirino il commissario Rastrelli

Napoli, tangenti per entrare nelle liste dei disoccupati

NAPOLI La Procura circondariale di Napoli ha aperto un'inchiesta per accertare se, come si denuncia più o meno apertamente da tempo, vi siano «liste di lotta» e relativi «capipolo» che si stanno arricchendo alle spalle dei disoccupati speranzosi di entrare nel calderone assistenziale dei Lavori socialmente utili (quelli che poi, attraverso le manifestazioni di piazza, si vorrebbe trasformare in impieghi statali stabili). Il «giochetto» è semplice quanto perverso: chiedere soldi, anche milioni, per poter entrare alla corte di una delle tante organizzazioni o, magari, in una Coop già formata da tempo, con il miraggio di finire in un progetto Lsu (che, occorre precisarlo, ospita in maggioranza ex operai delle liste di mobilità e, solo in minima parte, disoccupati storici).

L'ipotesi di reato (l'inchiesta è affidata al pm Vittorio Russo), è quella di truffa, ma al momento non risultano persone iscritte nel registro degli indagati. Il pubblico ministero, secondo quanto si è appreso, ha avuto ieri un lungo colloquio con i responsabili della Digos partenopea ed è stato stilato un calendario di interrogatori. Nei prossimi giorni dovrebbero infatti essere ascoltati dal magistrato i presunti «capi» dei movimenti e delle liste di lotta formate da ex disoccupati poi effettivamente finiti negli elenchi Lsu napoletani. I lavoratori socialmente utili, in Campania, sono circa 33 mila, di cui 5.400 circa prestano servizio nel solo Comune di Napoli. E il primo a congratularsi con la magistratura, per l'apertura del fascicolo, è stato proprio il sindaco Antonio Bassolino, che ha detto: «Si tratta di un fatto positivo. Lucrare sul bisogno di lavoro è quanto di più spregevole e immorale ci possa essere. In questa città vi sono tanti personaggi ed ambienti che speculano sulla disperazione e la strumentalizzano». Opinione condivisa anche da alcuni leader dei cosiddetti «professionisti della piazza».

L'indagine, scaturisce da una intervista a un lavoratore Lsu, Gioacchino F. di 47 anni - già identificato dalla Digos e dalla Procura - che ha sostenuto di aver pagato un milione di lire per poter accedere nelle liste dei disoccupati. L'uomo sarà presto ascoltato come persona informata sui fatti dalla Digos. L'uomo, per la cronaca, ha affermato che per potersi «iscrivere» al movimento, oltre a pagare, occorrerebbe partecipare a manifestazioni, bruciare cassonetti e prendere parte attivamente alle attività del gruppo. L'inchiesta ha per oggetto gli Lsu già assegnati e non le liste di disoccupati che «premono» in questi giorni sulla piazza napoletana per accedere ai circa duemila posti che dovrebbero essere assegnati dalla Commissione regionale per l'impiego dopo una prima bocciatura del progetto avvenuta nelle scorse settimane. Eventuali episodi di infiltrazioni della malavita organizzata nelle liste degli Lsu saranno segnalati con informative ai pm della direzione distrettuale antimafia.

La protesta messa in atto ieri mattina al municipio di Sarno si è intanto trasferita nella frazione di Episcopio dove, davanti al Duomo, in attesa dell'annunciato arrivo del commissario per l'emergenza Antonio Rastrelli, si erano radunate oltre cento persone per realizzare un'altra contestazione. Erano stati preparati, hanno riferito alcune persone, secchi di acqua da utilizzare durante la protesta.

I Balcani e la violenza

Il signor Kristjan Knez dice che per l'Associazione tra famiglie e congiunti dei deportati in Jugoslavia e infoibati, «tutti coloro che vivono al di là del confine orientale sono macellai, banditi, infoibatori veri e propri mostri». (Lettere e opinioni del 9/7/'98).

In realtà abbiamo detto che «la mentalità balcanica cieca, bestiale e indiscriminata, non solo è ancora fortemente radicata negli stati dell'ex Jugoslavia, ma trova anche tra di noi qualche fervente sostenitore», quali i signori che giustificano le vendette del 1943-'45 con le violenze del fascismo.

I massacri reciproci avvenuti negli anni scorsi tra croati, serbi e bosniaci, tra cattolici, ortodossi e musulmani, sono nati dalla stessa matrice di «riparazione ai torti subiti» che fu alla base dei tragici fatti della fine della seconda guerra mondiale.

Tale matrice è veramente balcanica, anzi, slava, perché purtroppo l'Italia non aggredì solamente lo stato jugoslavo, ma anche l'Etiopia, la Grecia, l'Albania, la Francia. Tuttavia né gli etiopi, né i greci, né gli albanesi, né i francesi, allorché ebbero il sopravvento, si abbandonarono a ritorsioni spietate contro i cittadini italiani, militari o civili, rimasti nelle loro mani.

Contro tale logica di vendetta è stato istituito in questi giorni un tribunale internazionale voluto da tutti gli stati civili che non intendono giustificare i massacri per nessuno motivo.

Anche questo tribunale pensa che oltre il confine orientale italiano siano tutti macellai, banditi, infoibatori, veri e propri mostri?

Ciò che avvenne oltre cinquant'anni fa nella Venezia Giulia, nell'Istria e nella Dalmazia non fu una «farsa», ma una tragedia che ai giorni nostri si è ripetuta nuovamente con gli stessi attori.

Di farsesche ci furono solo le affermazioni del ministro jugoslavo Kardelj a Londra (21 settembre '45), secondo cui non esistevano prigionieri italiani in Jugoslavia, e del quotidiano comunista di Trieste il Lavoratore (29 settembre 45), secondo cui le foibe e i campi di concentramento erano delle invenzioni.

Tragicamente farsesche queste affermazioni, perché a Lubiana, tra l'ultima settimana di dicembre 1945 e la prima di gennaio del 1946 (rivelazioni dello storico sloveno Tone Ferenc pubblicate dal Piccolo il 9 agosto 1990) furono fucilati oltre un centinaio di questi prigionieri «che non esistevano»

Forse il signor Knez non sa queste cose o forse le approva e per questo motivo ci attribuisce affermazioni che non abbiamo fatto e che non pensiamo assolutamente.

Sappiamo benissimo che la stragrande maggioranza dei cittadini d'oltre confine è composta da brava gente, purtroppo però, nei momenti di marasma politico-militare, sono i più facinorosi a prendere il comando e agire.

Così, tanto per fare un esempio, il 20 maggio '45, tre militi ferroviari, tali Vittorio Cima, Luciano Manzin e Mauro Mauri, che, secondo l'accusa, avevano rubato un maialetto, furono «processati» davanti alla popolazione di Rupingrande, furono condannati a morte e infoibati per questo gravissimo crimine da Erminio Sossic, da Boris Vidali, da Pietro Vidali e da Miroslavo Puric, come risulta dalle sentenza n. 60/47 della Corte d'Assise di Trieste.

Al processo, tenutosi nell'osteria da Giovanna, partecipò una minima parte della popolazione di quel borgo, a conferma che solo pochi facinorosi avevano sete di sangue.

Ora, secondo noi, le violenze fasciste, indubbiamente da condannare e da punire, non giustificano l'uccisione di questi tre giovani, come le violenze millenarie reciproche tra croati-serbi e bosniaci non giustificano le fosse comuni che abbiamo citato.

Il signor Kristjan Knez è d'accordo con noi o ritiene che gli assassini di ieri e di oggi siano stati e siano nel giusto?

Associazione famiglie
deportati italiani
e infoibati
Trieste

A Trieste manca un consolato albanese

La lettera del sig. Shametaj («Un tetto legale per gli albanesi»), pubblicata qualche giorno fa dal vostro giornale, mi ha fatto ricordare un episodio, collegato a essa, accadutomi nel 1994 nei pressi della stazione centrale.

Era una calda giornata di luglio e, mentre mi accingevo ad andare in «tabacchino» a comperare la consueta schifezza (sono anch'io un fumatore alla Italo Svevo, con i sensi di colpa cioè!), un signore anziano, dallo strano accento e dai modi molto garbati mi chiede un passaggio in Porto Vecchio. Gli spiego che l'entrata si trova a 200 metri e gliela indico, ma lui insiste, è disposto a pagare mi dice.

Comincio a capire, Alì, questo il suo nome, aveva notato che ero appena sceso da un furgone e mi spiega che ha bisogno di un passaggio per lui e per la sua merce (non tale da richiedere un furgone) e di un aiuto... deve imbarcarsi sul traghetto per Durazzo e teme che le autorità portuali gli creino delle difficoltà. Sono d'accordo ad aiutarlo, carichiamo due o tre sacchi in furgone, stiamo per andare quando, occhi nascosti chissà dove lì vicino mi chiedono lo stesso favore. Capisco tutto. Dopo circa 20 minuti parto carico di un discreto numero di lavatrici e televisori (la maggior parte dei quali avvolti in imballaggi di fortuna) suppellettili di vario genere e di dubbio gusto, (ma, si sa, sono albanesi...) un numero imprecisato di sacchetti di plastica e, naturalmente, i legittimi proprietari della merce.

Partiamo verso l'ingresso del porto e, appena giunti, mi rendo subito conto che le «difficoltà» non sono poche. I finanzieri abbozzano il tentativo di chiedere qualche fattura (?) ma Alì e io li convinciamo che è tutta roba di seconda o terza mano acquistata da privati (in effetti è così) e che essi vogliono solo portarla in Albania; per fortuna incontriamo finanzieri intelligenti che ci fanno passare senza tanti problemi. Qualche altro piccolo imprevisto lo crea il personale dell'Adriatica Navigazione. Ma tra male parole, urla e problemi di varia natura anche qua riesco, in un modo o nell'altro, a far salire tutti i «miei» albanesi e la loro merce sul traghetto in partenza per Durazzo.

Già che ero là ho aiutato un camionista a imbarcarsi, non poteva salire perché non aveva un documento per la merce che doveva trasportare. È stato sufficiente un fax della copia di tale documento richiesto alla ditta con sede in Germania, ricevuto dal mio fax dopo una telefonata, per risolvere il problema (che comportava la sosta a tempo «indeterminato» del camionista e del suo carico). Solo che nessuno glielo aveva suggerito!

Non mi risulta che la situazione sia un granché migliorata da allora, è ancora molto caotica e occasionale, dove molto è variabile, spesso in peggio per i più poveri. Per evitare che essa degeneri, penso sia un bene per tutti che la comunità albanese residente e quella in transito (da o per Trieste si imbarcano tutti gli immigrati albanesi che lavorano nel Nord Italia e in Europa, oltre il consueto traffico pesante) abbia un «tetto legale» che li rappresenti in città. Tra i vari consolati balcanici che abbiamo a Trieste ne manca uno, probabilmente quello che ne ha più bisogno in questo momento per vincere la sua scommessa con il futuro.

Concretamente anch'io penso che un consolato albanese a Trieste, che svolga le sue funzioni, rappresentative e pratiche (soprattutto pratiche) è un impegno morale oltre che un'intelligente scelta economica visto che creerebbe anche qualche posto di lavoro per i triestini e denaro per l'indotto, che non fa mai male in una città malata di disoccupazione cronica e di «crisi» come la nostra mitteleuropea e balcanica Trieste.

Nicola Fiordigigli
Trieste

Pena di morte e civiltà giuridica

Egregi signori, rispondo volentieri al dott. Salvatore Arsenano, ispettore generale D.R.E. (?) che sul Piccolo del 24 luglio attacca energicamente le mie opinioni sulla pena di morte.

Per cominciare non mi definisco «croato», essendo io un vero autoctono istriano, nato austriaco, diventato poi, come tutti noi di queste parti, talian ciapà col s'ciopo, forse prima del signore suddetto, quindi jugoslavo, ora per caso croato, poi certamente europeo...

Mi sento davvero «scandalizzato», come ironizza il dottore, per il modo in cui viene trattato il per tutti noi importantissimo e delicatissimo tema dei diritti umani, difendendo con «alte finalità» i diritti dell'omicida e non quelli delle «vittime», ciò che secondo me «grida davvero giustizia a Dio e agli uomini». A dispetto del dott. Arsenano rimango un «cattolico fervente» e con le mie idee sulla pena di morte come mi fu insegnato al noto seminario vescovile di Capodistria, anche se molto prima del Concilio Vaticano II quando della pena di morte si parlava altrimenti. Come si può ben rilevare nel suo lungo intervento il mio interlocutore non spende una sola parola a difesa delle vittime, parla soltanto contro la pena di morte «il più grande retaggio dell'incivilità giuridica». Pertanto si dovrebbe concludere che le vittime non sono davvero «creature umane tutte figlie di Dio», mentre il Santo Padre, non certamente un «fanatico», prega sempre per le vittime e non certamente per gli assassini.

Per quanto riguarda il proposto referendum, lo stesso non va certamente sottomesso «all'emotività di questo o di quel cittadino», ciò che suona alquanto offensivo, e non come asserisce il dott. Arsenano, perché sono essi a subire le terribili conseguenze e non sempre la «collettività», che scusate il termine, se ne frega altamente di tutti i delitti. Voi italiani potete essere fieri del grande Beccaria, ma non certamente dell'«alta civiltà giuridica italiana» in riguardo ai più feroci assassini giornalieri di decine di vittime innocenti, mentre i pochi che vengono catturati se la cavano senza gravi conseguenze.

Come è ben risaputo gli assassini non sono certamente degli «individui anormali», ma dei veri vigliacchi assolutamente normali, che approfittano soltanto del momento, in cui si sentono superiori alla vittima, per eliminarla fisicamente. Se al momento del delitto vedessero sopra la vittima la mano minacciosa di Dio e della giustizia, non lo farebbero certamente. Questa mano dovrebbe rappresentare la giustizia, che difende energicamente la vittima e non perdona all'aggressore un assassinio commesso coscientemente e volontariamente ciò che, anche se contro l'opinione del dott. Arsenano, rappresenta una delle «questioni di principio» più importanti per l'umanità. Secondo me tale principio dovrebbe venir applicato anche alla storia. Nel maggio 1915 Giovanni Giolitti, l'allora presidente del consiglio italiano, da uomo d'onore, diede le dimissioni per non firmare la dichiarazione di guerra all'Austria, fino allora alleata, ciò che comportava un sicuro sacrificio di più di mezzo milione di giovani vite umane. La guerra, non provocata, ma dichiarata volontariamente e coscientemente, costò all'Italia più di seicentomila morti, non solo, ma anche altrettanti morti dalla parte opposta, quindi più di un milione di vittime innocenti soltanto per la folle ambizione di alcuni politici senza scrupoli! Un delitto efferato, orrendo, ignominioso, inumano ecc. ecc. I colpevoli invece di essere giustamente puniti, furono dichiarati eroi nazionali. È questa giustizia ovvero «alta civiltà giuridica»?

Inoltre tutti gli stati del mondo hanno il diritto di mantenere un esercito con licenza d'uccidere, per difendere il proprio paese da un eventuale aggressore. Perché ogni Stato non dovrebbe avere una legge – non politica – che prevedendo anche la pena di morte, difenderebbe i suoi onesti e innocenti cittadini dal nemico interno, cioè dagli assassini volontari e coscienti? Il mio interlocutore attacca pesantemente forse il più libero e civile Stato al mondo, cioè gli Stati Uniti definendoli «incivili» perché applicano la pena di morte! Che cosa accadrebbe in America senza la pena di morte? Una vera giungla, una carneficina umana! Perché l'Italia non segue l'esempio degli Stati Uniti anche a rischio di essere pure «incivile», ma più umana e sicura? Secondo me la pena di morte viene applicata non soltanto contro i diretti assassini, ma in modo speciale per prevenire gli assassini, orribili delitti!

Infine vorrei chiedere al dott. Arsenano: ha subìto mai direttamente le terribili conseguenze di un assassinio d'un suo parente stretto, amico ecc.? Soltanto allora egli avrebbe il diritto di negare la mia e di milioni di altri «orrenda competenza» di essere «certamente i più competenti in grado di giudicare o meno la pena di morte»! Soltanto allora potrà giudicare se la pena di morte sia «un grosso errore» ovvero «un peccato mortale»! Pertanto invito anche ulteriormente tutti e specialmente coloro che abbiano subìto le terribili conseguenze di un assassinio esprimere liberamente il loro competente giudizio sull'«applicazione o meno della pena di morte». Grazie.

Stanko Kosara
Laurana (Croazia)

L'economia italiana e la scuola di Pantalone

Sembra che gli italiani si rifiutino oramai di riconoscersi in qualche ideale. Non deve quindi fare meraviglia se la politica del Polo e dell'Ulivo in molte parti si assomigli, pur essendo due forze (ammesso che il maggioritario prenda piede) che dovrebbero risultare alternative l'una all'altra. In realtà esse si trovano ogni giorno obbligate a faticare per cercare di alleviare al proprio interno il peso elettorale delle loro parti estreme.

Da anni gli ideali si sono ridotti all'unico pensiero di far pagare il conto a Pantalone, come se le leggi dell'economia fossero un optional da non considerare. Serve assai poco che i moderati del Polo e i moderati dell'Ulivo si esprimevano a favore delle privatizzazioni; ci pensano bene Rifondazione Comunista e Alleanza Nazionale a fare di tutto per bloccarle a mezzo di compiacenti trasversalità.

La logica economica viene massacrata, con il ruolo nient'affatto marginale delle forze sindacali, che sono abbarbicate alle retribuzioni e alle pensioni del pubblico impiego. Non per niente i lavoratori dell'industria privata rappresentano solo il 20% degli iscritti al sindacato, mentre il tasso di sindacalizzazione tra i dipendenti dell'Enel e delle Poste raggiunge il 68%.

Condizionati dalle forze sindacali, sia il Polo che l'Ulivo sono portati a trascurare le privatizzazioni, e stentano a superare quella che il sindaco Illy definisce «questa terribile resistenza al cambiamento, gravissima per il nostro Paese». Forse s'è reso conto anche lui che «gli enti locali si sono mostrati padroni più gelosi dello Stato» (D. Siniscalco). Il mondo dell'impresa privata conosce sulla sua propria pelle il rischio della concorrenza, mentre il pubblico impiego – sempre ben protetto – sa solo alla lontana cosa significhi la parola efficienza.

Si sono visti gli ostacoli che altri Paesi han dovuto superare per raggiungere le privatizzazioni. Per non affrontare questi ostacoli qui da noi si percorre addirittura una strada in senso opposto: mentre in tutto il mondo «le socioeconomie fortemente regolamentate stanno scomparendo» (M. Storper), in Italia, con la nuova «Agenzia del Mezzogiorno» ci si avvia alla «creazione di posti di lavoro assistenziali senza riguardo alla produzione e tanto meno alla produttività» (M. Talamona).

Ancora una volta Pantalone si prosciugherà senza costrutto, con un provvedimento che sembra dettato dalla disperazione, ch'è sempre una cattiva consigliera. Non ci è rimasta nessun'altra alternativa? Il futuro non si può costruire con la disperazione, bensì con la speranza di traguardi ideali da raggiungere.

I cittadini sono sempre più indignati al vedere i sotterfugi che si adottano al fine di sfuggire alle leggi dell'economia e alle proprie responsabilità, e sono probabilmente pronti a identificarsi in qualche solido ideale.

Furio Finzi
Trieste

50 ANNI FA

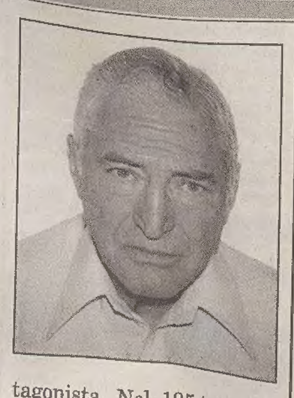
13 agosto 1948

Viene rilevato dal Municipio che, da qualche tempo, è invalso l'uso di circolare specie nelle giovani donne, soprattutto in bicicletta, esibendo nudità che contrastano con la decenza e la pubblica moralità. Al riguardo si richiama l'attenzione sull'Ordinanza di P.S. del 10 agosto 1940, tuttora in vigore, giusta la quale è vietato, tranne nel recinto degli stabilimenti balneari e sulle spiagge, circolare e comunque esibirsi in costume da bagno o mutandine o calzoncini tanto corti da lasciare completamente nude le gambe. I contravventori saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire tremila.

● Su proposta del Gran cordone on. prof. Basile, il Gran Magistero dell'Ordine repubblicano dei Cavalieri di Colombo ha nominato commendatore l'attore e commediografo, nonché creatore del Teatro delle Marionette, cav. uff. Carlo Fiorello.

CHI ERA

Stelio Schiavolin, girò un film con la Lollo



Nato a Trieste nel 1923, Stelio Schiavolin, appena finite le scuole di avviamento professionale, incominciò a lavorare presso la Libreria Antiquaria di Umberto Saba. Lì nacque la sua passione per i libri, passione che lo accompagnò tutta la vita. Nel corso del secondo conflitto fu arruolato in Aeronautica; successivamente negli anni difficili e controversi attraversati dalla nostra città fece parte della Guardia civica. Fu assunto dal «Gruppo rastrellatori bombe e mine» e per oltre tre anni prestò servizio in un lavoro pericolosissimo volto alla bonifica della città. Nel 1948 si sposò e poco dopo fu assunto dal Governo militare alleato come fotografo (la fotografia era uno dei suoi hobby) e in tale veste collaborò anche con «Il Piccolo». Trovò il tempo anche per girare un film: «La linea bianca», con una giovanissima Gina Lollobrigida come protagonista. Nel 1954 fu assunto come impiegato presso il Commissariato del Governo dove rimase per trent'anni fino al pensionamento. Fu sempre legato come socio e collaboratore sia all'associazione dell'Aeronautica militare sia a quella della Guardia civica. Il suo tempo libero lo dedicava alla famiglia (aveva avuto un figlio e, dopo essere rimasto vedovo, si era risposato) e alla lettura dei numerosissimi testi della sua vasta biblioteca. Negli ultimi anni aveva subito molto degli acciacchi della vecchiaia e la sua salute si era indebolita. Si è spento pochi giorni fa.

Angela Flego, tra le sue gioie un figlio cantante

Angela Flego era nata a Pinguente nel 1908. Rimasta orfana del padre, giunse ragazzina insieme alla madre e alle sorelle a Trieste, dove c'erano maggiori opportunità di lavoro. Fu assunta alla Manifattura Tabacchi, ma si adattò anche a fare lavori più umili pur di guadagnare il necessario per la famiglia. Si sposò giovanissima con il cantierino Antonio Coslanich e divenne madre di tre maschi e una femmina. Si occupò della casa e dell'educazione dei tre figli (ne aveva perduto uno piccolissimo) e condusse sostanzialmente una vita di sacrifici, altruisticamente dedicata più al benessere dei familiari che al suo proprio. Un figlio alla fine degli anni '50 emigrò in Australia (dove si affermò anche come cantante lirico col nome di Mario Martini). Angela Flego andò con il marito a Sydney a trovarlo e visse per un anno con la sua famiglia, vicina alla nipote che le era nata. Il lungo viaggio in nave nel continente nuovissimo e il soggiorno in Australia furono tra gli avvenimenti più importanti della sua vita. Una vita che trascorse serenamente con il marito, fino al giorno in cui rimase vedova, con le famiglie degli altri figli e con i tre nipoti. Amava vedere i suoi familiari riuniti a tavola tutti insieme e soprattutto nei giorni di festa preparava con straordinaria bravura di cuoca una serie completa di tutti i dolci canonici della tradizione giuliana, dallo strudel alla putizza alle pinze. Si è spenta qualche giorno fa a novant'anni.

---

†

Verso la Luce Eterna: riposa in pace

Fulvia Vianello

Per sempre ti ricorderanno i genitori FLAVIA e UGO, il fratello CESARE, le nonne GEMMA e SIDI, il marito DARIO, i figli DAVIDE e FRANCESCO, i suoceri, gli zii, cugini e cognati, parenti e amici tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 14 agosto dalle 10 alle 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1998

Partecipano al lutto STELIA e CINZIA BERNASCONI.

Trieste, 13 agosto 1998

Gli zii LAURA, FRANCA, PAOLO e famiglie ti ricorderanno con affetto e nostalgia.

Trieste, 13 agosto 1998

Vi siamo vicini: ROSELLA, MARINO, CLAUDIA, LUCIANO, EDDA, GIANCARLO, LAURA, RIEGO, ADRIANA.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Stefania Scoria ved. Ronfa

Ne danno il triste annuncio la figlia VIOLETTA, il figlio TUCCI, la cognata, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Nives Capuzzo

Lo annunciano con tanto dolore la figlia, i nipoti e parenti.
I funerali seguiranno venerdì 14 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 agosto 1998

Sono vicine con affetto ADA e famiglia.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Valencich in Glavina

Ne danno il triste annuncio il marito e le nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 14 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

La moglie FRANCESCA, la figlia VERONICA, i genitori ENZO e SILVIA ed il fratello ADRIANO di

Maurizio Vivarelli

profondamente commossi per la sentita partecipazione alle esequie, ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro.

Gorizia, 13 agosto 1998

---

†

Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Vieni e seguimi».
(San Marco)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Znidarcic in Coloni

Ne danno il triste annuncio il marito MIRO, il figlio PAOLO, la nuora GABRIELLA, la nipote NICOLETTA con ALESSANDRO.
Un grazie di cuore all'amica di sempre ADA.
I funerali si svolgeranno venerdì 14 agosto alle ore 10.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 agosto 1998

Ricordano la cara

Angela

PAOLA, GELMO, LORIN e ITALO.

Trieste, 13 agosto 1998

Ciao

Angela

- SILVA

Trieste, 13 agosto 1998

Nonna, ti voglio bene: NICOLETTA.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Jolanda Chermaz

Addolorati danno il triste annuncio i figli ARMANDO, SONIA, ANITA con MARIO e EGIDIA, nipoti e pronipoti tutti.

Un grazie di cuore al dott. TURCHETTO e al personale dell'assistenza domiciliare.

I funerali si svolgeranno venerdì 14 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Luciano Okretic

Lo annunciano con immenso dolore il figlio STEFANO con la moglie RISA, la sorella ONORINA col marito ENNIO, la nipote TATIANA, i cugini, parenti e amici tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 14 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

La cara

Jolanda Bruch ved. Lega

non è più con noi.
Sempre la ricorderanno i figli, la sorella e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1998

Italo Martinelli

Nel decimo anno dalla tua scomparsa noi tutti ti ricordiamo con amore.

Famiglia MARTINELLI

Trieste, 13 agosto 1998

I ANNIVERSARIO

Giovanni Cilicar

Lo ricorda la moglie CRISTINA.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

Spietato destino ha stroncato la vita della nostra cara, buona, gentile

Luigia Battigelli nata Zaro

La piangono il marito CARLO, la figlia LICIA, i nipoti FULVIO, LUCIANA e la piccola DENISE, il fratello FRANCESCO con SILVANA e SERGIO unitamente a tutti i cugini.
Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa di San Bartolomeo di Barcola il giorno venerdì 14 agosto alle ore 9.20.

Trieste, 13 agosto 1998

Si associano al dolore DEAN MACOR e famiglia.

Trieste, 13 agosto 1998

Ciao

Tolino

Con tanto dolore MARCELLA e famiglia.

Trieste, 13 agosto 1998

Partecipano al lutto ROBERTA, ROBERTO, BEATRICE, LORENZO, FABRIS.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Antonio Tomasicchio (Mario)

Lo annunciano con immenso dolore le sorelle SERAFINA e MARIA, i cognati GIULIO e BRUNO e nipoti CLAUDIO e LINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1998

---

†

Si è spento il nostro caro

Renko Zvonimir

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina EMANUELA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani 14 agosto alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di Cattinara.

Trieste-Villa del Nevoso, 13 agosto 1998

---

†

Dopo lunga e penosa malattia ha cessato di battere il cuore buono di

Giordano Orlich

Lo piangono la moglie MARCELLA, i figli GIORGIO, PAOLO e FRANCO, le nuore, i nipoti, i cognati e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1998

III ANNIVERSARIO

Mario Colombin

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 13 agosto 1998

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Marcon

Il figlio SERGIO lo ricorda.

Trieste, 13 agosto 1998

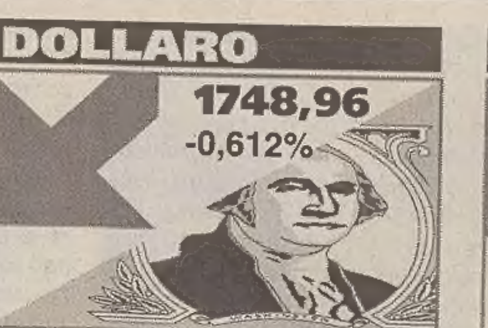
SPE **Accettazione necrologie**
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO La paura non si è trasformata in panico, Piazza Affari ha recuperato terreno a fronte di una tenuta di Wall Street e di un rafforzamento dello yen, ma gli operatori non sciolgono la riserva: le previsioni rimangono ancorate a un andamento incerto caratterizzato da una buona dose di volatilità. La Borsa italiana, come le principali Piazze europee, ha messo a segno quello che molti analisti finanziari hanno definito un rimabalzo tecnico, trainato soprattutto dal settore bancario e da altri titoli guida come le Italgas (+5,38%): l'indice Mibtel ha chiuso sotto i massimi a quota 23.115 con un incremento dell'1,36% dopo aver toccato nel corso della seduta quota 23.238 al rialzo e 22.904 al ribasso. Allo stesso tempo, il Mib30 ha guadagnato l'1,49% finendo a 34.494 punti. Ieri sono passati di mano titoli per un controvalore di circa 2.230 miliardi contro i circa 3.000 della vigilia e gli appena 1.500 di lunedì. Ma i veri protagonisti della seduta sono stati, insieme alle Tim (+4,54%), i titoli bancari: tra questi, le Credit hanno guadagnato il 3,50%, le Comit il 3,76% (+4,18% le Comit risparmio) e le Bancaroma il 3,16%.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3196	3195	0,03	2585	4245
Acqua Marcia	597,8	609,7	-1,95	385	840,7
Aedes	12507	12483	0,19	11358	17974
Aedes Rnc	5974	6110	-2,23	5825	10699
Aem	2295	2258	1,64	2066	2314
Aeroporti Roma	12382	12135	2,04	9320,5	16381
Alitalia	5808	5892	-1,43	2590,46	8772,63
Alleanza	22932	22746	0,82	17869	29486
Alleanza Rnc	16623	16480	0,87	11520	23901
Allianz Subal.	20046	20144	-0,49	16756	27910
Amga	1364	1350	1,04	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3248	3256	-0,25	2456	4950
Arquati	2764	2727	1,36	2727	4568
Assitalia	11315	11185	1,16	8326	17190
Ausiliare	5600	5700	-1,75	4550	8044
Autogrill	11053	10883	1,56	9463	14814
Autostr. To-Mi	9506	9509	-0,03	4533,52	10910
Autostrade Priv	7420	7632	-2,78	4700	8684
B Intermobiliare W	1890	2029	-6,85	1890	2029
B Napoli 1/1/98	2744	2739	0,18	2075	3609
B Pop Di Lodi	19342	19297	0,23	14900	25500
B Pop Verona-S.Geminia	174295	174238	0,03	162392	187524
B S. Paolo Bs	9510	9457	0,56	6273	11149
B.P.C.Industria	39103	39405	-0,77	29500	40005
B.P.Intra	22589	22406	0,82	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	6264	6293	-0,46	3950	8225
Bassetti	16345	16345	0,00	10900	20000
Bastogi	123,3	120,7	2,15	64,9	226,4
Bayer Ag	73054	74739	-2,26	63686	95246
Bayerische Vita	15550	15460	0,58	13628	16380
Bca Agr Mn	25982	26069	-0,33	18159	29370
Bca Carige	16151	16199	-0,30	13572	21721
Bca Fideuram	10911	10772	1,29	7907	13857
Bca Intermob	6400	6400	0,00	2559,75	7238
Bca Intesa	10046	10065	-0,19	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5180	5206	-0,50	3664	6536
Bca Legnano	11298	11334	-0,32	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	41441	41209	0,56	31175	49048
Bca P. Spoleto	17981	17920	0,34	13555	22177
Bca Pop Brescia	45852	46891	-2,22	16844	46891
Bca Pop Milano	16005	15990	0,09	11334	18422
Bca Roma	3993	3962	0,78	1811	4296
Bca Toscana	8998	8936	0,69	4884	10526
Bco Desio	6214	6032	3,02	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2522	2515	0,28	1655	3296
Bco Sardegna R	33087	33116	-0,09	16058	41405
Beghelli	5457	5467	-0,18	5216	6611
Benetton Group	2966	2947	0,65	2876,7	4204,4
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2829	2805	0,86	1671	4087
Bna Priv	1687	1678	0,54	889,5	2766
Bna Rnc	1626	1647	-1,28	1055	2571
Bnl Rnc	56406	56499	-0,17	26001	59619
Boero	9910	9910	0,00	8400	11877
Brembo	22425	22037	1,76	16680	29944
Brioschi	469,6	477,1	-1,57	189,6	792,8
Buffetti	5972	6010	-0,63	5972	7360
Bulgari	8660	8659	0,01	8255	12766
Cab	21140	20974	0,79	15638	24674
Caffaro	1934	1922	0,62	1797	2973
Caffaro Rcv	2250	2320	-3,02	1901	3620
Calcemento	2661	2674	-0,49	1905	3898
Calcemento Wts	1682	1655	1,63	1292	2932
Calp	6256	6301	-0,71	6256	9658
Caltagirone	1834	1837	-0,16	1279	2398
Caltagirone Rnc	1675	1840	-8,97	1350	2777
Cam Fin	4050	4050	0,00	3300,53	5766,43
Carraro	9918	9940	-0,22	8945	14642
Cart.Burgo	11961	11621	2,93	10304	16345
Cart.Burgo Priv	14000	15480	-9,56	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13000	13000	0,00	9846	16462
Castelgarden	6037	5841	3,36	5841	8286
Cem Augusta	3095	3270	-5,35	2750	5438
Cem Barletta	7500	7500	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	6800	6800	0,00	3990	12355
Cembre	6701	6699	0,03	5808	8922
Cementir	2061	2043	0,88	1704	3142
Centenari Zinelli	277,5	280	-0,89	172,4	342,4
Ciga	1919	1898	1,11	1162	2160
Ciga Rnc	1800	1833	-1,80	1389	2391
Cir	1975	1979	-0,20	1463	2759
Cir Rnc	1665	1661	0,24	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1562	1548	0,90	1548	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	1125	1119	0,54	848,2	1804
CMI	4526	4212	7,46	3858	5980
Coats Cucirini	1830	2030	-9,85	1430	3012
Cofide	963,8	955,1	0,91	713,2	1610
Cofide Rnc	897,9	885,8	1,37	641,9	1391
Comau	5046	5114	-1,33	4835	7825
Comit	13770	13516	1,88	6260	14345
Comit Rnc	10498	10176	3,16	6231	11622
Compart	1611	1601	0,63	1103	1989
Compart Rnc	1291	1292	-0,08	1015	1730
Con.Acque TO	6515	6515	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	34242	33671	1,70	30812	44668
Cr.Valtellinese	19776	19635	0,72	16051	25712
Credem	5371	5255	2,21	4088	7512
Credit	9098	8909	2,12	5613	10447
Credit Rnc	7194	7106	1,24	4962	8727
Crespi	3884	3817	1,76	3817	6772
Csp International	16008	16112	-0,65	16008	27967
Dalmine	568,9	562,2	1,19	473,6	916,5
Danieli	12892	12831	0,48	11734	21929,5
Danieli 98/03 W	1585	1580	0,32	1504	1878
Danieli Rnc	6633	6601	0,49	6423,99	12516,4
Deroma	12224	12104	0,99	10655	16387
Edison	16106	15650	2,91	10376	18294
Emak	5722	5730	-0,14	5722	6761
Eni	10454	10373	0,78	9830	13272
Erg	6272	6240	0,51	6240	8743
Ericsson	90290	86412	4,49	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	346333	338800	2,22	279484	400143
Esaote	5024	5019	0,10	4684	6232
Falck	12448	12411	0,30	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	17500	17067	2,54	13417	23114
Fiar	5915	5400	9,54	5400	8668
Fiat	6640	6568	1,10	5078	8719
Fiat Priv	3754	3725	0,78	2714	5447
Fiat Rnc	3755	3721	0,91	3035	5482
Fin.Part.	1287	1291	-0,31	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	773,7	774,2	-0,07	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	828,7	841,9	-1,57	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1565	1565	0,00	1522	2596
Fincasa 44	390,2	395,3	-1,29	222,3	846,2
Finmeccanica	1607	1595	0,75	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1276	1265	0,87	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	151,3	148,1	2,16	131,2	184,7
Fondiaria Ass	10817	10790	0,25	9301	13781
Fondiaria Ass R	8330	8256	0,90	5167	11452
Fonspa	5047	5068	-0,41	2585	7461
Gabetti Holding	2750	2787	-1,33	1953	5019
Garboli Rep Spa	2290	2290	0,00	1830	4000
Gefran	7155	7279	-1,70	7155	10306
Gemina Ex Sc R	1978	1985	-0,35	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1546	1537	0,59	744,7	1711
Generali Ass	63107	62817	0,46	41578,5	70784
Gewiss	31628	31993	-1,14	31628	55422
Gildemeister	7785	7523	3,48	5980	10992
Gim	1775	1791	-0,89	1317	2791
Gim Rnc	2176	2176	0,00	1783	2919
Gr. C Ricchetti	2618	2632	-0,53	2097,68	3755,86
Gr.L'espresso	12356	12568	-1,69	8792	17181
HdP	1344	1328	1,21	1060	1924
HdP Rnc	1115	1107	0,72	988,7	1619
I Grandi Viaggi	2251	2271	-0,88	2251	2760
I.B.S.Paolo To	28039	27759	1,01	17269	32130
Idra Presse	4447	4496	-1,09	3965	6865
Ifi Priv	31488	30965	1,69	21032	49656
Ifil	7238	7192	0,64	6276,51	10692,3
Ifil Rnc	3924	3957	-0,83	3920,29	6266,04
Ima	14026	13912	0,82	7762	14578
Imi	29112	29021	0,31	20500,2	33346
Imm. Metanopoli	1893	1880	0,69	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	612,2	607,2	0,82	541,2	1284
Impregilo	1397	1406	-0,64	1343	2208
Impregilo Rnc	1415	1347	5,05	1333	2264
Ina	5544	5517	0,49	3558	6321
Interpump Gr.	7982	8036	-0,67	5189	10115
Ipi	2836	2860	-0,84	2307	4789
Irce	10950	11021	-0,64	8574	15561
Italcementi	15973	15581	2,52	12567	22231
Italcementi Rnc	7204	7210	-0,08	5562	11226
Italfondiario	26533	25150	5,50	24900	39812
Italgas	7812	7508	4,05	6849	9490
Italmobiliare	54034	52999	1,95	35629	74586
Italmobiliare Rnc	29202	29168	0,12	19265	40832
Ittierre Holding	5073	5144	-1,38	5073	7973
Jolly Hotel	10380	10222	1,55	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11360	11360	0,00	7100	11490
La Doria	6245	6199	0,74	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Linificio	885	877,4	0,87	862	1636
Linificio Rnc	780,3	793,4	-1,65	732,6	1405
Locat	2008	2017	-0,45	1609	3300
Maffei	2950	2994	-1,47	2202	4404
Magneti Marel R	2912	2853	2,07	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	3133	3125	0,26	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	8480	8357	1,47	6364	11425
Marangoni	5247	5238	0,17	4595	7717
Marzotto	22466	21960	2,30	19969	29272
Marzotto Risp	22650	22650	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	11800	12032	-1,93	11800	17063
Mediaset	10210	10231	-0,21	8754	13038
Mediobanca	23278	23022	1,11	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	7894	7744	1,94	7744	10542
Mediolanum	56423	56637	-0,38	30217	61807
Merloni	9983	9823	1,63	6286	15684
Merloni Rnc	5018	5006	0,24	2686	7787
Milano Ass	6469	6438	0,48	5466,98	9023,71
Milano Ass Rnc	3881	3842	1,02	3084,85	5976,51
Mittel	3396	3382	0,41	2480	4346
Mondadori	19594	19239	1,85	14037	24030
Mondadori Rnc	17700	17700	0,00	10400	22394
Monrif	1547	1533	0,91	630	1971
Montedison	2031	2043	-0,59	1588	2835
Montedison Risp	2300	2300	0,00	1760	3334
Montedison Rnc	1327	1324	0,23	1237	2001
Montefibre	1360	1384	-1,73	1245	2124
Montefibre Rnc	1250	1289	-3,03	1102	1978
N.A.I.	3950	4100	-3,66	2043,2	7336,8
Necchi	991,1	999	-0,79	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	4402	4251	3,55	4188	6666
Olcese Venez.	1735	1735	0,00	970	1735
Olivetti	3920	3863	1,48	983,076	3968
Olivetti Priv	3134	3080	1,75	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2907	2874	1,15	1362,41	2960
Pagnossin	10308	10375	-0,65	7898	13090
Parmalat	3014	2990	0,80	2500	4622
Perlier	669	669	0,00	330	1185
Pininfarina	31361	31306	0,18	30367	47635
Pininfarina Risp	38500	38500	0,00	28250	48500
Pirelli	5616	5598	0,32	4581	6979
Pirelli & C.	3601	3630	-0,80	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	3051	3013	1,26	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	3671	3658	0,36	3369	5301
Poligrafici	3784	3805	-0,55	2265	5858
Premafin	1307	1344	-2,75	840,1	2256
Premuda	2420	2344	3,24	1929,16	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	25618	25334	1,12	17364	31407
Ras Rnc	17078	16974	0,61	12243	21758
Ratti	4055	4250	-4,59	3600	7393
Recordati	14505	14675	-1,16	13917	22295
Recordati Rnc	9117	9100	0,19	7944	14110
Reno De Medici	5804	5824	-0,34	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6235	6090	2,38	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6293	6110	3,00	2724	6500
Rinascente	16541	15970	3,58	13302	20823
Rinascente Priv	7884	7967	-1,04	5499	11260
Rinascente Rnc	8277	8238	0,47	6982	12210
Ris.Napoli	26325	27375	-3,84	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	15700	15700	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	6406	6171	3,81	6015	10051
Roland Europe	5050	5096	-0,90	5006	7447
RoloBanca1473	45114	44403	1,60	25594	48248
Rotondi Evolution	5185	5400	-3,98	4600	8752
S.S. Lazio	5269	5265	0,08	5265	6744
Sabaf	16261	16738	-2,85	15135	25539
Sadi	4888	4721	3,54	4721	7459
Saes Getters	17691	18741	-5,60	17691	38879
Saes Getters Pr.	18462	18520	-0,31	16071	34413
Saes Getters R	13192	13146	0,35	13146	24776
Safilo	9578	9432	1,55	8326,2	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	20565	20965	-1,91	18680	27187
Sai Rnc	11157	10960	1,80	8225	17763
Saiag	12943	12920	0,18	10607	20733
Saiag Rnc	6292	6129	2,66	5205	11365
Saipem	7312	7359	-0,64	7312	11772
Saipem Risp.	7600	7553	0,62	7553	11741
Savino D. Bene	3749	3755	-0,16	2502	4199
Schiapparelli 1824	459,6	462,2	-0,56	154,5	1309
Seat	1112	1079	3,06	682,5	1431
Seat Rnc	785	736,8	6,54	447,1	963,8
Simint	16880	16583	1,79	11572	20353
Sirti	9238	9294	-0,60	9238	12640
Smi	1134	1119	1,34	771	1777
Smi Metalli Rnc	1189	1172	1,45	907,7	1584
Smurfit Sisa	1505	1505	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2238	2246	-0,36	1758	3116
Snia Bpd Risp	2400	2400	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1732	1750	-1,03	1480	2629
Sogefi	5770	5751	0,33	4453	8772
Sol	5862	5651	3,73	5651	6894
Sondel	5004	5010	-0,12	3222	7146
Sopaf	1366	1364	0,15	1292	2565
Sopaf Rnc	1111	1074	3,45	1002	1903
Sorin Biomedica	7590	7690	-1,30	7590	10588
Stayer	1582	1616	-2,10	1502	2826
Stefanel	3491	3474	0,49	3423	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stmicroelectronics	110306	110152	0,14	104841	128438
Targetti Sankey	7570	7433	1,84	7433	8734
Tecnost	5051	5181	-2,51	3735	6348
Teknecomp	1540	1517	1,52	1123	1963
Teknecomp Rnc	1195	1195	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8675	8680	-0,06	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7100	7100	0,00	4959	7894
Telecom Italia	13879	13682	1,44	11363	15812
Telecom Italia Rn	9799	9744	0,56	7925	11210
Terme Acqui	1690	1755	-3,70	650	3384
Terme Acqui Rn	1427	1427	0,00	520,5	2912
Tim	11099	10815	2,63	7865	13329
Tim Rnc	6391	6368	0,36	5011	7766
Toro Ass Privcv	15492	15555	-0,41	10931	22375
Toro Ass.Rnc	14245	14197	0,34	11279	20906
Toro Assicur.	31032	31071	-0,13	22525	38970
Toro W	20472	19973	2,50	16760	32139
Trenno	4341	4408	-1,52	3218	5706
Unicem	17053	17007	0,27	14121	22503
Unicem Rnc	7741	7723	0,23	6607	12395
Unipol	7899	7830	0,88	5470	10549
Unipol Priv	4984	4976	0,16	3484	6746
Vianini Industria	1303	1304	-0,08	1302	2088
Vianini Lavori	4677	4620	1,23	3142	5320
Vittoria Ass.	9349	9212	1,49	6708	12973
Volkswagen	142139	144044	-1,32	93460,5	194840
Wt Paolo-brescia 99	6417	6439	-0,34	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2207	2221	-0,63	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1245	1238	0,57	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2427	2386	1,72	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1954	1943	0,57	1045	2436
Wts Bam 01	2969	3012	-1,43	2491	3661
Wts Cirio 00	580,4	568,8	2,04	273,8	995,7
Wts Compart 98	79	78,4	0,77	56,7	119
Wts Compart 98 S1	391,9	376,3	4,15	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	360,8	377,6	-4,45	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	2552	2535	0,67	2071	6031
Wts Generali Ass 01	72990	73124	-0,18	45641	81532
Wts Gim 99	396	396	0,00	209,5	894,2
Wts Ifil 99	2726	2727	-0,04	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	2211	2191	0,91	1595	4144
Wts Impregilo 01	907	913,4	-0,70	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1801	1751	2,86	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3458	3365	2,76	2199	5356
Wts Olivetti	3019	2974	1,51	1536	3039
Wts Parmalat 03	2384	2425	-1,69	1494	3574
Wts Parmalat 99	2077	2037	1,96	1601	3635
Wts Smi 99	401,6	398	0,91	223,5	908
Wts Stefanel	1300	1332	-2,40	1300	2574
Wts Unipol Ord 99	1434	1414	1,41	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1322	1307	1,15	721,3	2022
Zignago Ex	20730	21400	-3,13	13880	26120
Zucchi	15550	15550	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	9100	9100	0,00	6581	12911
Zucchini	13232	13371	-1,04	11981	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16070	16120
Argento (per Kg)	304000	306000
Sterlina (v.c.)	120000	125000
Sterlina (n.c.)	124000	138000
Sterlina (post 74)	122000	127000
Krugerrand	505000	540000
20 Dollari Oro	680000	720000
Marengo Svizzero	100000	104000
Marengo Italiano	114000	119000
Marengo Belga	98000	103000
Marengo Francese	98000	103000
Marengo Austriaco	98000	103000
20 marchi	122000	127000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2614,9	0,138
Francoforte	5402,37	2,543
Lisbona	5341	1,373
Londra	5462,2	0,541
Londra Eurotop 100	2697,57	1,418
Londra Eurotop 300	1174,59	1,331
New York (prov.)	8539,57	0,907
Stoccolma (omx)	709,95	1,482
Vienna Atx	1399,47	0,472

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 18 SET 98	100,040	100,090
9 BTP OTT 98	100,420	100,460
10.5 BTP NOV 98	101,020	101,060
8.5 BTP GEN 99	101,300	101,320
12 BTP 17 GEN 99	103,100	103,100
9.5 BTP FEB 99	102,120	102,200
8.5 BTP APR 99	102,370	102,410
9.5 BTP 15 APR 99	103,240	103,330
12 BTP 18 MAG 99	105,100	105,160
8.25 BTP LUG 99	103,350	103,380
8.5 BTP AGO 99	103,450	103,450
7.5 BTP OTT 99	103,530	103,540
9.5 BTP DIC 99	106,070	106,060
6 BTP GEN 00	102,370	102,330
6 BTP 15 FEB 00	102,570	102,590
10.5 BTP APR 00	109,430	109,370
6 BTP MAG 00	102,950	102,960
10.5 BTP 15 LUG 00	111,290	111,240
10.5 BTP NOV 00	112,880	112,890
BTP-15GE01 5%	101,760	101,690
9.5 BTP FEB 01	112,110	112,040
12.5 BTP MAR 01	119,080	119,020
4.5 BTP APR 01	100,670	100,590
9.5 BTP MAG 01	113,250	113,180
12 BTP GIU 01	119,770	119,650
8.25 BTP LUG 01	110,630	110,580
12 BTP SET 01	121,350	121,300
6.25 BTP GEN 02	105,960	105,910
7.75 BTP 15 SET 01	109,840	109,780
BTP 1 MAR 02	106,210	106,200
6.25 BTP MAGGIO 02	106,550	106,480
12 BTP MAG 02	125,550	125,530
12 BTP SET 02	127,510	127,470
12 BTP GEN 03	129,600	129,540
5 BTP FEB 03	102,340	102,290
11.5 BTP MAR 03	128,560	128,410
BTP-1MG03 4,75%	101,370	101,320
11 BTP GIU 03	127,730	127,650
BTP-15LG03 4,5%	100,260	100,210
10 BTP AGO 03	124,200	124,180
9 BTP OTT 03	120,510	120,380
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	118,860	118,770
8.5 BTP APR 04	119,500	119,380
8.5 BTP AGO 04	120,210	120,080
9.5 BTP GEN 05	126,670	126,560
10.5 BTP APR 05	133,150	133,000
10.5 BTP SET 05	134,810	134,620
9.5 BTP FEB 06	130,250	130,140
8.75 BTP LUG 06	126,540	126,460
7.75 BTP NOV 06	120,600	120,440
6.75 BTP FEB 07	113,980	113,790
6.75 BTP LUG 07	114,490	114,320
6 BTP NOV 07	109,260	109,140
BTP-1MG08 5%	102,090	101,960
9 BTP NOV 23	151,910	151,650
8.5 BTP 22 DIC 23	143,200	143,200
7.25 BTP NOV 26	128,610	128,340
6.5 BTP NOV 27	117,820	117,600
CCT SET 98 IND	99,660	99,680
CCT OTT 98 IND	99,780	99,780
CCT NOV 98 IND	99,810	99,830
CCT DIC 98 IND	99,880	99,890
CCT GEN 99 IND	99,950	99,960
CCT FEB 99 IND	100,050	100,060
CCT MAR 99 IND	100,190	100,200
CCT APR 99 IND	100,300	100,300
CCT MAG 99 IND	100,360	100,370
CCT GIU 99 IND	100,380	100,400
CCT AGO 99 IND	100,400	100,400
CCT NOV 99 IND	100,780	100,780
CCT GEN 00 IND	100,840	100,860
CCT FEB 00 IND	101,140	101,140
CCT MAR 00 IND	101,240	101,230
CCT MAG 00 IND	101,440	101,420
CCT GIU 00 IND	101,570	101,550
CCT AGO 00 IND	101,810	101,820
CCT OTT 00 IND	101,160	[illegible]
CCT-ST01 IND	101,050	101,200
CCT GEN 01 IND	101,150	101,130
CCT APR 01 IND	101,300	101,300
CCT AGO 01 IND	101,350	101,350
CCT OTT 01 IND	101,420	101,410
CCT DIC 01 IND	101,320	101,320
CCT FEB 02 IND	101,400	101,390
CCT APR 02 IND	101,370	101,370
CCT GIU 02 IND	101,560	101,550
CCT AGO 02 IND	101,670	101,650
CCT OTT 02 IND	101,670	101,670
CCT NOV 02 IND	101,730	101,730
CCT DIC 02 IND	101,790	101,810
CCT GEN 03 IND	101,350	101,310
CCT FEB 03 IND	101,870	101,880
CCT APR 03 IND	101,880	101,890
CCT MAG 03 IND	101,950	101,940
CCT LUG 03 IND	102,080	102,090
CCT SET 03 IND	102,130	102,130
CCT NOV 03 IND	100,860	100,890
CCT-MZ04 IND	100,990	100,980
CCT GEN 04 IND	100,980	100,990
CCT 1 MAG 04 IND	100,990	101,000
CCT-MG05	101,000	101,000
CCT GEN 06 IND	102,000	102,060
CCT GEN 06 IND	102,980	102,050
CCT SET 04 IND	100,970	100,980
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,190	100,190
6.25 CTE 21 FEB99	100,400	100,400
7.5 CTE 26 LUG 99	103,600	103,600
8 CTE 22 NOV 99	101,650	101,650
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 31 AGO 98	99,488	99,450
0 CTZ 30 OTT 98	98,880	98,860
0 CTZ 15 GEN 99	98,110	98,070
0 CTZ 15 MAR 99	97,490	97,465
0 CTZ 14 MAG 99	96,862	96,821
CTZ 15 LUG 99	96,216	96,160
CTZ 30 SET 99	95,430	95,381
0 CTZ 30 DIC 98	98,260	98,240
0 CTZ 15 MAR 99	97,490	97,450
0 CTZ 15 DIC 99	94,650	94,550
0 CTZ 15 GIU 99	96,600	96,530
CTZ-15OTT99	95,275	95,235
CTZ-16MZ00	93,655	93,600
CTZ-31MG00	92,860	92,780
5.5 BTP 15 SET 00	102,570	[illegible]
5.75 BTP 15 SET 02	105,090	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15061	15351
Alto Azionario	23317	23610
Apulia Azionario	19528	19926
Aureo Previdenzia	35763	36632
Blue Cis	15912	16245
Carifondo Delta	45737	46769
Centrale Capital	44069	45067
Cisalpino Azionario	29363	30090
Cliam Sestante	14212	14493
Comit Plus	21758	22573
Consultinv. Azione	20439	20981
Ducato Securpac	15506	15866
Euromob. Risk Fund	43850	44776
Fondersel P.M.I.	18907	19283
Fondo Lombardo	36691	37545
Fondo Trading	14806	14996
Galileo	28272	28927
Genercomit Capital	25573	26210
Gepocapital	31222	31851
Grifoglobal	19206	19597
Imiindustria	21971	22271
Interbancaria Az.	44221	45186
Prime Capital	82816	84784
Quadrifoglio Azioni	29397	29974
Risparmio It. Az.	29567	30246
Roloitaly	20016	20462
Royal&sunall. Az.	22809	23294
Royal&sunall. Small C.	20603	20928
Sanpaolo Az. It.	16555	16908
Sanpaolo Azioni	31233	32013
Sanpaolo Junior	36795	37626
Spazio Az.	10000	10000
Venetoblue	29774	30433
Venetoventure	25686	26110
Zenit Azionario	21999	21999
Zeta Azionario	32693	33422
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24672	25140
Apulia Internaz.	14018	14260
Arca 27	24514	24700
Aureo Global	20654	21037
Azimut Borse Int.	19992	20404
Bn-azioni Internaz	22684	23023
Bpb Rubens	15425	15538
Capital It.	121349	121349
Carifondo Ariete	24184	24556
Carifondo Atlante	23054	23488
Carifondo Carige Az	13342	13559
Carifondo M.Gr.Az.	11656	11842
Centrale G8 B.Chips	19482	19803
Centrale Global	31822	32366
Cliam Sirio	15503	15798
Credis Trend	14617	14858
Ducato Az.Int.	58176	59441
Eptainternational	26705	27228
Euromob. Blue Chips	25780	26196
Euromob. Growth E.F	15110	15357
F&f Lagest Az.Int	23851	24330
F&f Prof.Gest.Int.	27778	28330
F&f Select Top50 Int.	11320	11472
Fideuram Azione	24843	25275
Fondicri Internaz.	34145	34575
Fonditalia Global	194509	197070
Galileo Internaz.	22400	22767
Genercomit Intern.	31622	32096
Geode	23287	23708
Gepobluechips	13989	14218
Gesfimi Innovazione	19508	19955
Gesticredit Azione	26988	27507
Gestielle I	20781	21234
Gestifondi Az.Int.	22511	23039
Grifoglobal Intern.	12567	12761
Ing.Sviluppo Ind.G.	24282	24599
Intern. Stock Manag.	22498	22916
International Securities	119327	121206
Investire Internaz.	20297	20641
Italfortune Cat. B	34058	34058
Occidente Romagest	18319	18729
Oltremare Stock	18531	18882
Perform.Az.Estero	19957	20239
Personalfondo Az.	23895	24361
Prime Global	26126	26601
Primeclub Az. Int.	13766	14014
Putnam Glob.Eq. Usd	8,571	8,756
Putnam Global Equity	15082	15383
Risp. I. Borse Int.	33416	33954
Rolotrend	19645	20057
Rom. Univ Index Xeu	37,770	38,400
Rom. Universal Index	73510	74675
Royal&sunall. Equity	10139	10275
Sanpaolo H. Intern.	24487	24884
Tallero	14002	14265
Zetastock	31540	32141
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10539	10754
Arca Azioni Italia	36137	36967
Azimut Crescita It.	31779	32471
Azimut Trend Italia	20484	20895
Azzurro	55235	56599
Bn-azioni Italia	21367	21863
Bpb Tiziano	28002	28636
Capitalgest Azioni	32161	32967
Capitalras	35195	36035
Carifondo Az.Italia	17798	18199
Centrale Italia	26339	26972
Cisalpino Indice	24009	24632
Cliam Az.Italiane	16996	17417
Comit Azione	22503	23362
Credis Azion.Italia	22859	23381
Dival Pza Affari	14117	14462
Ducato Az. Italia	23922	24563
Effe Az. It.	11778	12058
Epta Azioni Italia	23377	23968
Euromob. Azioni It.	29479	30126
F&f Lagest Az.Ita	44653	45703
F&f Prof. Gest. It.	38085	38965
F&f Select Italia	21470	21941
Finanza Romagest	26488	27001
Fondersel Italia	27376	27989
Fondicri Selez. It.	36015	36862
Fondinvest 3	34326	35149
Fonditalia Eq. It.	22440	22974
Fondo Crescita	20676	21161
Genercomit Az. It.	22085	22594
Gesfimi Italia	23816	24386
Gesticr. Borsitalia	27495	28109
Gestielle A	24091	24710
Gestifondi Az.It.	25605	26254
Gestnord P.Affari	19662	20103
Imi Italy	37758	38759
Industria Romagest	23824	24431
Ing Sviluppo Azion.	36221	37119
Interf. It.N Eq.	17561	17991
Investire Azionario	33267	34053
Italfortune Cat. A	164423	164423
Italy Stock Manag.	21671	22123
Mediceo Indice It.	15109	15503
Mida Azionario	32842	33658
Oasi Azion.Italia	20371	20848
Oasi Crescita Az.	21370	21876
Oasi Ital. Eq. Risk	25809	26438
Oltremare Azionario	23374	23958
Padano Indice It.	21903	22434
Perform.Az.Italia	20309	20857
Prime Italy	30445	31185
Primeclub Az.Italia	29502	30234
Quadrif. Blue Chips	11565	11810
Risparmio It.Cresc.	25080	25711
Rom. It.N Equity	23345	23858
Sanpaolo Aldebaran It.	32506	33281
Zecchino	21300	21757
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	31523	32311
Amerigo Vespucci	14928	15310
Arca Az. Europa Lit	21564	21909
Azimut Europa	20656	21280
Capitalgest Europa	13055	13440
Carifondo Az.Europa	14269	14591
Centrale Emerg. Eur.	11916	11994
Centrale Europa Ecu	23,779	24,371
Centrale Europa Lit	46281	47393
Ducato Az. Europa	13294	13734
Epta Selez. Eur.	9231	9470
Euro Azionario	12077	12353
Eurom. Eur. E. F.	29876	30642
Europa 2000	32877	33655
F&f Select Europa	34265	35184
Fondersel Europa	24755	25486
Fondicri Sel.Europa	13824	13997
Fondinvest Europa	30653	31470
Fonditalia Eq. Eur.	19694	20261
Genercomit Europa	38795	39723
Gesfimi Europa	21299	21856
Gesticr. Euroazioni	32798	33582
Gestielle Europa	24641	25293
Gestnord Eur.	19884	20369
Gestnord Europa Dem	20,155	20,647
Imi Europe	34450	35304
Ing Sviluppo Europa	34875	35883
Interf. Eur.An Eq.	13721	14103
Investire Europa	25986	26629
Mediceo Mediterr.	22935	23543
Mediceo Nord Europa	14732	15107
Phenixfund Top	23273	23759
Primemerril Europa	38673	39313
Putnam Eur Eq. Ecu	8,579	8,827
Putnam Eur. Equity	16697	17165
Roloeuropa	19455	19916
Rom. Brit. Index Gbp	7,410	7,560
Rom. British Index	21312	21657
Rom. French Index	1090435	1108940
Rom. French Index Frf	3705,810	3768,700
Rom. German Ind. Dm	1030,800	1068,540
Rom. German Index	1016946	1054168
Sanpaolo H. Eur.	17801	18160
Zetaswiss	44454	45451
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31785	32241
America 2000	25194	25449
Arca Az.America Lit	33765	33769
Azimut America	19964	20272
Capitalgest Intern.	17727	17894
Carifondo Az.Amer.	13088	13268
Central America Lit	29218	29539
Central America Usd	16,604	16,814
Centrale Emerg. Amer.	10801	10885
Cristoforo Colombo	27749	28370
Ducato Az.America	11625	11741
Epta Selez. Amer.	9312	9463
Euromob. Amer. E.F.	35988	36334
F&f Select America	22501	22859
Fondersel America	22128	22335
Fondicri S.America	13184	13238
Fonditalia Eq. Usa	20864	21081
Genercomit N.Amer.	42822	43326
Gesfimi Americhe	17995	18248
Gesticredit America	16649	16824
Gestielle America	20521	20843
Gestnord Americ Lit	31397	31762
Gestnord Americ Usd	17,842	18,079
Imi West	36228	36584
Ing Svilupo America	33234	33592
Interf. Blue Chi ps Us Eq	12510	12642
Interf. Small Caps Us Eq	9250	9472
Investire America	35029	35353
Mediceo America	16736	16847
Oasi New York	17644	17920
Phenixfund	24884	25068
Primemerril America	34653	34847
Putnam Usa Eq. Usd	8,146	8,316
Putnam Usa Equity	14334	14610
Roloamerica	19473	19803
Rom. North Am. Index	30795	31096
Sanpaolo H. Amer.	18896	19113
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	8924	9076
Arca Az. F.East Lit	8835	8902
Azimut Pacifico	9466	9608
Capitalgest Pacif.	6145	6218
Carifondo Az.Asia	7266	7370
Centr. Em. Asia Usd	4,583	4,678
Centrale Em.Asia L	8065	8218
Centrale Giapp.Yen	628,096	634,159
Centrale Giappone L	7507	7600
Cliam Fenice	9564	9721
Ducato Az. Asia	5229	5347
Epta Selez. Pacif.	9885	9935
Eurom. Tiger F.East	11232	11463
F&f Select Pacific	8883	8989
Ferdin. Magellano	6764	6846
Fondersel Oriente	8441	8560
Fondicri S.Oriente	6855	6942
Genercomit Pacifico	8134	8259
Gesfimi Pacifico	7828	7932
Gesticredit F.East	6566	6671
Gestielle Far East	8362	8501
Gestnord F.East Yen	932,815	943,653
Gestnord Far East	11149	11321
Imi East	9330	9512
Ing Sviluppo Asia	6099	6211
Interf. Emerging Markets	7700	7894
Investire Pacifico	10466	10656
Mediceo Giappone	7821	7944
Oriente 2000	12201	12429
Oriente Romagest	8187	8262
Primemerr. Pacifico	19330	19503
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,084	4,148
Putnam Pacific Equity	7187	7287
Rolooriente	7693	7790
Rom. Pacific Index	896	912
Rom. Pacific Index Yen	75	76
Sanpaolo H. Pacific	8174	8263
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo P.Emerg.	7718	7989
Ducato Az.Paesi Em.	6019	6245
Epta Merc Emerg	9349	9521
Euromob.Em.Mark.Ef.	7066	7300
F&f Select Nuov Mer	6507	6771
Fondicri Alto Pot.	14597	14760
Fondinvest P.Emerg.	10245	10577
Fonditalia Em. Mk Asia	3812	3902
Geode Paesi Emerg.	8549	8855
Gesticredit Merc.Em	7484	7734
Gestielle Em.Market	10919	11366
Gestnord P.Emerg.	9493	9826
Ing.S.E.Markets Eq.	7675	8005
Mediceo Am.Latina	9362	9635
Mediceo Asia	4566	4673
Prime Emerg.Markets	10757	11141
Putnam Em. Market	7046	7304
Putnam Em. Market $	4,004	4,157
Royal&sunall. Emer. Mkt	7986	8214
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	9231	9496
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17278	17598
Azimut Trend	23566	24268
Azimut Trend Emerg.	7448	7758
Bn Opportunita'	12645	12786
Centr.Az.Immob.Int.	8883	8883
Dival Consum Goods	11390	11512
Dival Energy	10164	10161
Dival Indiv Care	11872	11937
Dival Multimedia	12274	12486
Ducato Az.Giappone	7018	7099
Euromob. Green E.F.	16887	17109
Euromob.Hi-tech Ef.	21106	21572
Euroras F. Equity	83681	85712
F&f Select Germani	19712	20481
Fondinvest Servizi	27588	28104
Fonditalia Eq. Britain	17798	18182
Fonditalia Eq. Jap.	5629	5737
Geode Risorse Nat.	5958	6018
Gestic. Pharmachem	22309	22691
Gestic. Privatizz.	14819	15190
Gestielle B	23104	23708
Gestielle World Com	12895	13160
Gestnord Ambiente	13793	14044
Gestnord Banking	18913	19435
Gestnord Trading	10581	10791
Ing.Sviluppo Iniz.	27235	27868
Ing.Sviluppo Olanda	26421	27253
Interf. British Eq.	11322	11537
Interf. Jap.Ese Eq.	6291	6407
Investilibero	12998	13065
Oasi Francoforte	22937	23738
Oasi High Risk	16567	16789
Oasi Londra	13309	13629
Oasi Paniere Borse	15211	15467
Oasi Parigi	23194	23653
Oasi Tokyo	10722	10854
Performance Plus	11128	11172
Prime Special	18381	18788
Putnam Int Opport	10000	10000
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opp.Usd	7,018	7,165
Putnam Usa Opport.	12349	12588
Royal&sunall. Free	9791	9921
Sanpaolo Az. Int. Etico	12776	12983
Sanpaolo H. Ambiente	28368	28622
Sanpaolo H. Finance	39366	40241
Sanpaolo H. High Risk	10248	10243
Sanpaolo H. High Tech	10132	10339
Sanpaolo H. Industr.	23786	24077
Sanpaolo Soluz. 4	9960	9996
Sanpaolo Soluz. 5	39458	40011
Zenit Target	15880	15880
Zeta Medium Cap.	9749	9944
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21332	21503
Arca Bb	50838	51295
Aureo	43264	43733
Azimut Bilanciato	31847	32226
Bn Bilanciato It	16554	16726
Capitalcredit	26039	26269
Capitalgest Bil.	36859	37315
Carifondo Libra	55437	56081
Cisalpino Bilanc.	33498	34021
Eptacapital	25484	25771
Euromob Capitalfit	38337	38917
F&f Profess Rispar	32884	33283
F&f Professionale	93904	95199
Fondattivo	18820	18966
Fondersel	74745	75609
Fondinvest 2	39645	40096
Fondo Genovese	14202	14292
Genercomit	50277	50919
Geporeinvest	27456	27759
Giallo	17691	17860
Grifocapital	30005	30358
Imicapital	51193	51717
Ing.Sviluppo Port.	49592	50176
Intermobiliare	31335	31606
Investire Bil.	24619	24881
Multiras	44005	44580
Nagracapital	33719	34051
Nordcapital	25522	25805
Primerend	48866	49509
Quadrifoglio Bil.	34212	34629
Rolomix	22476	22745
Spazio Bil It	10000	10000
Venetocapital	24493	24789
Visconteo	46955	47465
Zeta Bilanciato	33761	34194
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21373	21588
Arca Te	23689	23763
Armonia	20885	21009
Cariplo Blue Chips	16445	16564
Fideuram Perform.	15952	16175
Fondersel Trend	15843	15979
Fondicri Bilanciato	21940	22148
Fondo Centrale	33475	33877
Genercomit Espans.	12868	12999
Gepoworld	20633	20836
Gesfimi Int.	22498	22718
Gesticredit Finanza	26531	26848
Interf. Global	98777	99725
Nordmix	23348	23594
Quadrifoglio Int.	18357	18561
Rolointernational	21971	22166
Royal&sunall. Bond	12830	12820
Sanpaolo Soluz. 3	11254	11262
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10699	10740
Alto Obbligazion.	12516	12509
Aureo Rendita	28905	28877
Bn Previdenza	23509	23517
Cliam Regolo	11800	11832
Cooperroma Obbl	10522	10509
Cr Trieste Obbl.	11846	11859
F&f Lagest Portfol	10766	10801
F.M.Roma Caput M.	14974	14994
Fondimpiego	28132	28242
Garden Cis	10719	10719
Genercomit Rendita	12790	12791
Gestielle M	16747	16767
Ginevra Obbl.	13360	13365
Griforend	14674	14678
Investire Obbl.	34011	33971
Liradoro	14057	14110
Mediceo Reddito	13916	13904
Nagrarend	15065	15064
Primecash	12051	12042
Rendicredit	13319	13329
Rologest	27253	27272
Royal&sunall. Obbl.	22178	22160
Sanpaolo Soluz. 2	10659	10648
Sforzesco	15027	15009
Spazio Obblig	10031	10047
Venetorend	23659	23663
Zenit Obbligazion.	11413	11413
Zeta Obbligazionari	25691	25680
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13582	13561
Cariplo Strong Cur.	12808	12820
Euro Obbligazion.	11038	11062
Grifobond	11318	11324
Quadr. Convert Bond	15408	15542
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25336	25309
Alleanza Obbl.	10851	10851
Apulia Obbl.	11120	11108
Astese Obblig	10049	10047
Azimut Redd.	21759	21736
Azimut Trend Tassi	12512	12492
Bn Obbligaz.Italia	10846	10835
Brianza Reddito	10372	10362
Carifondo Ala	15416	15403
Carifondo Car.Obbl.	15138	15121
Carifondo M.Gr.Obbl	10643	10635
Cisalpina Reddito	21166	21151
Cliam Pegaso	10140	10138
Consultinv. Reddito	11327	11344
Credis Obbl.Italia	12123	12102
Effe Obbl. It.	10418	10399
Euromob. Reddito	21267	21239
Euromoney	13647	13626
Fondicri 1	12746	12743
Fonditalia Bon.Lira	14371	14343
Fonditalia Float. R. Lir	11408	11407
Geporend	11130	11117
Gesticredit Cedole	11207	11197
Gestielle Liquidita	20306	20289
Gestivita	13073	13056
Ing.Sviluppo Redd.	26678	26621
Interf. Bond Lira	10802	10781
Interf. Folat. Rate Lira	10082	10080
Intermoney	13803	13787
Investire Reddito	10680	10657
Oasi Monet.Italia	14398	14390
Oasi Obblig.Italia	19995	19976
Personal Lira	17494	17464
Phenixfund 2	24959	24950
Pitagora	17888	17882
Quadrifoglio Obblig	24165	24194
Royal&sunall. Monet.	11190	11188
Sanpaolo Vega Coupon	12350	12336
Venetopay	10461	10457
Zeta Reddito	11164	11151
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10129	10130
Adriatic Bond Fund	24528	24495
Arca Bond	17937	17915
Arcobaleno	22075	22029
Azimut Rendita Int.	13036	13012
Bn Obbligaz.Intern.	12086	12069
Bpb Rembrandt	12231	12216
Carifondo Bond	13931	13926
Centrale Money	21646	21598
Cliam Obbl.Estere	14051	14020
Cliam Orione	10273	10267
Comit Obbl.Estero	11050	11013
Credis Obbl.Intern.	11815	11790
Ducato Reddito Int	13297	13271
Epta 92	18480	18444
Euromob.Intern.Bond	14449	14422
F&f Lagest Obb.In	17527	17524
F&f Prof. Redd. Int.	11716	11708
Fondersel Internaz.	20024	19971
Fondicri P.B. Ecu	8,750	8,750
Fondicri Primary B.	17030	17016
Generc. Obbl.Estere	11504	11491
Gepobond	13055	13031
Gesfimi Pianeta	12236	12203
Gesticr Globalrend	17761	17742
Gestielle Bond	16365	16324
Gestifondi Obbl.Int	13435	13407
Imibond	22556	22519
Ing Sviluppo Bond	23347	23335
Internat. Bond Man.	11404	11396
Investire Bond	13786	13747
Italfortune Cat. C	21990	21990
Mida Obbl Intern	18314	18281
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,444	10,453
Nordfondo Glob.Euro	20326	20293
Oasi Bond Risk	14850	14814
Oasi Obbl. Int.	18148	18121
Oltremare Bond	12030	12007
Padano Bond	13900	13867
Perform.Obbl.Est.	14159	14125
Personalbond	12014	11993
Pitagora Internaz.	13419	13392
Primebond	22398	22343
Primeclub Obbl Int	12162	12132
Putnam Eur Sh Term	10000	10000
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global B.Usd	7,442	7,454
Putnam Global Bond	13096	13096
Rolobonds	14225	14210
Sanpaolo H. Bonds	11710	11692
Scudo	12076	12055
Zenit Bond	10637	10637
Zeta Bond	23950	23889
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10685	10682
Arca Bt	13095	13092
Arca Mm	20620	20610
Astese Mon.	10076	10067
Aureo Monetario	10553	10551
Azimut Garanzia	18966	18964
Azimut Solidarieta	11724	11721
Bn Liquidita'	10529	10528
Bn Monetario It	18174	18169
Capitalgest Moneta	15667	15665
Carif.Magna Graecia	14148	14146
Carifondo Carige Mon.	16775	16772
Carifondo Lire Piu	22629	22627
Centrale C.Corr.	15191	15190
Centrale Cash	13090	13087
Centrale Tasso Var.	10496	10495
Cisalpino Cash	13385	13383
Cliam Cash Imprese	10531	10530
Cliam Liquidita	12666	12664
Comit Reddito	11623	11612
Cooperroma Monetar	10300	10299
Credis Monet.Lire	11756	11755
Dival Cash	10359	10355
Ducato Monetario	12919	12918
Effe Mon. It.	10176	10173
Euganeo	11141	11139
Euromob Contovivo	18220	18217
Euromob Liquidita	11304	11300
Euromob Tesoreria	16824	16820
F&f Lagest Monetar	12412	12410
F&f Moneta	10539	10535
F&f Prof. Mon. It.	12524	12522
F&f Select Ris Lire	13835	13831
Fideuram Moneta	22447	22445
Fondersel Cash	13542	13540
Fondicri Ind. Plus	14735	14732
Fondicri Monetario	21523	21523
Fonditalia Lira	11954	11953
Fondoforte	16608	16604
Genercomit Br.Term.	11203	11202
Gepocash	10837	10834
Gesfimi Monetario	17633	17269
Gest.Cashmanagement	12566	12564
Gesticredit Monete	20747	20742
Gestielle Bt Italia	11088	11085
Gestifondi Monet.	15022	15018
Ginevra Monetario	12000	11999
Grifocash	11305	11303
Imi 2000	26325	26322
Ing.Sviluppo Monet.	13412	13409
Interf. Lira	10089	10093
Investire Cash	33349	33345
Investire Monetario	15424	15417
Italfortune Cat. E	11950	11950
Laurin	10262	10260
Marengo	12861	12860
Mediceo Monetario	12837	12835
Mida Monetario	18649	18647
Monetario Romagest	19735	19729
Nordfondo Cash	13419	13415
Oasi Famiglia	11265	11262
Oltremare Monetario	12077	12074
Padano Monetario	10715	10714
Passadore Mon.	10250	10248
Perf.Monetario 12	15334	15329
Perform.Monetario 3	10782	10780
Perseo Monetario	11130	11128
Perseo Rendita	10434	10433
Personal. Monetario	21221	21219
Prime Monetario	24239	24233
Quadrif. Mon.	10190	10186
Rendiras	23530	23526
Risparmio Ital.Corr	20294	20290
Risparmio Ital.Mon.	10373	10371
Rolocash	12651	12649
Rolomoney	16561	16557
Rom. It.N Short T.	58458	58402
Sanpaolo Br. Termine	11282	11230
Sanpaolo Cash	14408	14404
Sanpaolo Liq. Imprese	11166	11164
Sanpaolo Soluz. 1	10107	10106
Sicilcassa Monetar.	13616	13613
Soleil Cis	10617	10616
Spazio Mon.	10038	10037
Teodorico Monetario	10612	10610
Venetocash	19202	19201
Zenit Monetario	11241	11241
Zeta Monetario	12411	12408
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13854	13835
Azimut Fixed Rate	13969	13947
Azimut Float.Rate	11833	11832
Bn-reddito Italia	11844	11838
Bpb Tiepolo	12520	12513
Capitalgest Rendita	14865	14849
Centrale Reddito	30355	30321
Centrale Tasso Fis.	12185	12164
Cisalpino Cedola	10940	10934
Cliam Obbl.Italiane	12130	12121
Ducato Reddito It	35034	34993
Epta Lt	11924	11895
Epta Mt	10911	10897
Epta Tv	10521	10520
Eptabond	31220	31195
Euromob Rendifit	12774	12763
F&f Lagest Obbl. It.	27295	27284
F&f Prof. Redd. It.	19139	19132
Fideuram Security	14896	14894
Fondersel Reddito	20180	20170
Fondinvest 1	13815	13801
Gesfimi Risparmio	12306	12280
Gestiras	43978	43923
Gestiras Coupon	12618	12607
Imi Rend	16819	16802
Italmoney	13295	13276
Italy Bond Manag.	12646	12629
Mida Obbl.	25383	25336
Nordfondo	24177	24157
Oasi Btp Risk	18224	18190
Oltremare Obbl.	12784	12779
Padano Obblig.	14043	14031
Perform.Obbl.Lira	14774	14745
Performance Cedola	10248	10247
Prime Reddito It.	13565	13546
Primeclub Obbl. It.	26455	26417
Quadrif. Risparmio	10303	10312
Risparmio It. Redd.	27152	27116
Rom. It.N Bond	264907	264569
Sanpaolo Antares Redd.	18182	18165
Sanpaolo Obbl. It.	11199	11188
Verde	13164	13146
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11666	11654
Capitalgest B.Marc.	10651	10629
Carifondo Dmk Obbl.	10,539	10,541
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10397	10399
Centr.Bond Germ Dem	12,368	12,333
Centrale Cash Dmk	11,074	11,073
Epta Eur.	10023	10003
Eurom. N.Europe B.	11416	11409
F&f Sel.Bund Dem	11,388	11,364
F&f Select Bund	11235	11212
Fondersel Marco	10659	10645
Fonditalia D-mark	9076	9077
Generc.Eurobond Ecu	5,992	5,991
Genercomit Eurobond	11662	11651
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,147	5,147
Ing.Svilup.Euro C.L	10018	10009
Interf. Bond Mark	10354	10334
Mediceo Mon.Europa	11165	11157
Nordf. A. Marco Dem	12,304	12,285
Nordfondo Area Dm	12139	12120
Oasi Marchi	10148	10126
Personalmarco Dem	12,244	12,223
Rom. Dm B P Dem	246,120	245,500
Rom. Dm Bond Portf.	242812	242198
Rom. Dm Short T. Dem	337,330	337,100
Rom. Dm Short Term	332796	332566
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12806	12790
Capitalgest B.Doll.	11152	11130
Carif.Doll.Obbl.Lit	13001	12977
Carifondo Dlr Obbl.	7,388	7,387
Centr.B.America Usd	12,345	12,333
Centr.C.Dollaro Usd	11,630	11,630
Columbus Int.B. Lit	12674	12658
Columbus Int.B. Usd	7,202	7,205
Ducato Obbl.Dollaro	11532	11490
Eurom. N.America B.	13011	12987
F&f Sel.R.Doll.Usd	6,014	6,012
F&f Select Ris Doll	10584	10563
Fondersel Dollaro	13215	13186
Fonditalia Dollar	12305	12296
Genercomit Am. Bond	12215	12191
Genercomit Amer.Usd	6,941	6,939
Gepobonddoll.	11321	11294
Gepobonddollari Usd	6,433	6,429
Interf. Bond Dollar	10984	10967
Mediceo Mon.America	11931	11909
Nordf.Area Doll.Usd	12,332	12,326
Nordfondo Area Doll.	21701	21655
Oasi Doll. Lit	11822	11789
Personaldollaro Usd	12,968	12,950
Putnam Usa Bond	9957	9936
Putnam Usa Bond $	5,658	5,656
Rom. N. Am. Index Dus	17,500	17,700
Rom. North Am. S. T.	96856	96644
Rom. North Am. B. Dus	22,420	22,390
Rom. North Am. Bonds	39453	39336
Rom. North Am. S T Dus	55,040	55,010
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10611	10591
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9464	9482
Aureo Gestiob	15857	15832
Azimut Gar. Valute	10217	10212
Azimut Trend Valute	10850	10837
Bn Valuta Forte Chf	10,116	10,165
Carifondo H.Yield	10247	10327
Carifondo Tesoreria	11425	11422
Centrale Emerg. Bond	10063	10058
Ducato Ob.Euro 2000	10931	10899
Epta High Yield	9635	9635
Eptamoney	21139	21137
Euromob. Yen Bond	14018	14067
Euroras F. Bond	80637	80476
Euroras F. D. Mark	102669	102668
Euroras F. Dollar	193254	193015
F&f Select Paes Em	9167	9242
Fondicri Bond Plus	9847	10051
Fonditalia Yen	6529	6549
Genercomit Monet.	19667	19665
Gest.Bt.Em. Markets	11338	11378
Gestielle Bt Ocse	11261	11251
Ing Sv Emerg. Market	17239	17568
Interf. Bond Yen	8662	8680
Interf. Swiss Franc.	9359	9311
Investire Str.Bond	18545	18627
Italfortune Cat. D	23028	23028
Italfortune Cat. F	13341	13341
Oasi 3 Mesi	11102	11101
Oasi Crescita Risp.	12544	12542
Oasi Fr. Sv. Lit	8752	8723
Oasi Gest.Liquidita	12455	12455
Oasi Obbl.Globale	21240	21194
Oasi Previdenza Int	12399	12401
Oasi Tesoreria Imp	12299	12297
Oasi Yen	7370	7391
Rom. Brit Short T.Gbp	22,010	22
Rom. British Bond	33392	33202
Rom. British Bond Gbp	11,610	11,590
Rom. British Short T.	63303	63024
Rom. Ecu Bonds	22071	22014
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,340	11,320
Rom. Ecu Short T. Xeu	194,330	194,210
Rom. Ecu Short T.	378217	377672
Rom. French Bonds	180284	180055
Rom. French Bonds Frf	612,690	611,910
Rom. French S. T. Frf	1151	1150,040
Rom. French Short T	338682	338399
Rom. Jap.Ese Bonds	2522	2531
Rom. Jap.Ese S. T.	5964	5987
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10511	10494
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9919	9854
Sanpaolo H. Bonds Yen	8886	8866
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10476	10467
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11097	11086
Vasco De Gama	20866	20841
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5712,205	N.P.
Ina-valute Estere	1814,430	N.P.
Ing Ins Balanced	10208,184	10294,288
Ing Ins Equity	10145,577	10287,771
Ing Ins Security	9982,189	9982,208
Sai Quota	27790,463	27764,418
Symphonia Az.Global	15774	16084
Symphonia Az.Italia	17290	17620
Symphonia Monetario	10773	10771
Symphonia Ob.Global	13360	13347

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	26000
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	92100	92500
Bca Pop Cremona	16090	16200
Bca Pop .Emilia	102000	102500
Bca Pop Luino-Va	11200	11300
Bca Pop Nov	15350	15350
Bca Pop Sondrio	41900	41900
B.ca Prov. Na	1420	1400
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	51	51
Borgosesia	100	100
Borgosesia Rnc	109	109
Fem partecip	40	40
Ferr. Nord Mi	2365	2450
Broggi Izar	343	380
Frette	9980	9980
Ifis Priv	1650	1650
Ital. Assicurazioni	17900	17780
Napoletana Gas	4000	4000
Sicc	2550	2550

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	245	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	213,12	0,06
B Pop Intra 98-03 3%	108,89	-0,07
B Agr Mn 2001 7%	252	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	225,49	0,45
B Intesa 98/03 T.V.	281,33	-0,94
B Intesa Rnc 98/03 T.V	235,71	2,18
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	166,86	-0,14
5.25 Bpb-c.V.Tv04	140,26	0,37
7 B.P.Brescia Cv 03	469	-0,87
B.P.C. Ind. 01	204,24	0,97
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,76	-0,20
B Briantea 94-00 7%	178	0,00
B P Milano Pc 98-08	119,92	0,93
M. Alleanza 93-99 4%	194,34	-0,21
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	213,1	0,03
6 B.P.Brescia 99 Cv	647,89	0,00
B Pop Cr 96-02 7%	158	-1,25
6.7 C.Emilia Tv 99	220	2,33
6.5 E.Romagna Cv02	167,5	-0,18
B Pop Lodi 95-00 8.5%	155,63	-1,53
6.5 Fonspa 01 Cv	127,92	-2,60
Medio Italm 93-99 6%	161,41	0,24
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	243,96	0,77
Olivetti 98/02 T.V.	388,61	1,12
9.25 Saffa 01	124,59	0,18
5 Sopaf 00 Cv	99,95	0,01
Medio Unic. 2000 4.5%	137,05	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	125,4	-0,48
Medio Sai R 95-02 6%	135,58	0,03
B P Emil. 94-99 6%	222	-0,27
B P Emil. 94-99 5.75%	177	-0,51
Imi/Cirio 95-00 10%	126	0,00

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1748,96	1759,73
ECU	1943,44	1946,26
Marco Tedesco	986,55	986,56
Franco Francese	294,25	294,25
Sterlina Inglese	2848,53	2876,1
Fiorino Olandese	874,96	875,05
Franco Belga	47,841	47,842
Peseta Spagnola	11,624	11,625
Corona Danese	259,01	258,99
Lira Irlandese	2476,35	2477,52
Dracma Greca	5,933	5,952
Escudo Portoghese	9,64	9,64
Dollaro Canadese	1155,65	1156,04
Yen Giapponese	12,031	11,952
Franco Svizzero	1178,54	1180,63
Scellino Austriaco	140,22	140,22
Corona Norvegese	231,59	231,25
Corona Svedese	216,2	216,01
Marco Finlandese	324,47	324,48
Dollaro Australiano	1047,28	1044,93

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Da Oriente a Wall Street si diradano le ombre pesanti del martedì nero: Borse in ripresa trainate dall'Asia

Mercati: l'Europa riprende fiato

Piazza Affari riesce a piazzare un recupero dell'1,36 per cento

Lo yen è tornato a quota 146 rispetto al dollaro dopo le notizie su possibili interventi a sostegno delle autorità monetarie nipponiche

MILANO Gli operatori non pensano che la crisi sia passata e che la Borsa abbia invertito la tendenza.Però il rialzo di ieri allontana i fantasmi e porta un po' di ottimismo dopo i pesanti ribassi di lunedì e martedì.A Milano l'indice Mibtel ha guadagnato l'1,36% e il Mib30 l'1,49 ma gli scambi sono stati molto limitati (soltanto 2. 211 miliardi) a testimonianza che gli acquisti non sono stati massicci.

Nella giornata di martedì la Borsa di New York non si era fatta trascinare dai pesanti ribassi fatti registrare in tutto il mondo. Aveva chiuso in negativo, meno 1,31%, e dunque con una perdita abbastanza limitata rispetto alle borse europee.E proprio questa tenuta di Wall Street, accompagnata da una ripresa dello yen nei confronti del dollaro ha dato tono, ieri, ai mercati internazionali.

Gli operatori hanno tirato un sospiro di sollievo quando hanno visto la moneta giapponese scambiata a 145,16 contro il dollaro, a fronte dei 147,41 del giorno precedente. Solo un rimbalzo tecnico? A ridare forza alla moneta del Sol Levante, e di rimando alle altre monete asiatiche, sono state le notizie diffuse dalle autorità nipponiche su possibili misure a sostegno dello yen e sulle prospettive di un solido programma di rilancio economico. Dal ministero delle Finanze di Tokyo hanno detto che la caduta dello yen non avrebbe inciso sui fondamentali dell'economia del Paese e un membro del governo ha aggiunto che non è intenzione delle autorità nipponiche causare una crisi che abbia origine in Giappone.

Certamente non basteranno le parole a rassicurare i mercati ma ad aiutare le Borse è stata anche la determinazione delle autorità cinesi che hanno annunciato di non voler svalutare lo yuan.La Cina dispone di consistenti riserve ed è certamente in grado di far fronte (almeno per un certo periodo) agli attacchi della speculazione.

In Europa la giornata si è aperta con le dichiarazioni del ministro delle finanze tedesco Theo Waigel, secondo il quale la crisi asiatica non inciderà sull'economia della Germania.

E i mercati hanno reagito in modo positivo: Francoforte + 2,54%, Londra +0,54%, Parigi +2,59 e Zurigo +2,14%. A Milano il mercato è stato condizionato anche dagli appuntamenti sul fronte interno (a settembre si discuterà la finanziaria) e gli operatori hanno puntato gli occhi ancora sui bancari (+3,80 le Comit e +3,54% le Credit).Fra i compratori della banca di Piazza Scala si è distinta la Morgan Stanley. Bene anche le azioni del settore energia: Italgas (+5,15%), Edison (+3,69%), Aem (+3,62%).Nel finale si è assistito all'accelerazione delle Tim (più 4,23%) e al cedimento delle Saipem (meno 1,82%).Fra i titoli del Mib30 perdono anche Mediaset, Montedison e Pirelli. A New York, a metà seduta l'indice guadagnava l'1,09%.

Da oggi Agip e Ip tagliano i prezzi: il carburante rispetto al '97 costa 60 lire in meno

In vacanza con lo sconto benzina

ROMA Andare in vacanza risparmiando tra le 3 mila e le 6 mila lire a pieno di benzina rispetto all'agosto dello scorso anno. E' l'effetto di un anno di ribassi pressochè continui del prezzo dei carburanti che sulla scia dei ribassi internazionali del greggio conosceranno l'ennesimo taglio.

A partire da oggi infatti Agip e Ip ridurranno i prezzi di 10 lire. La benzina con piombo passerà da 1.875 lire al litro a 1.865 lire. Quella senza piombo da 1.775 a 1.765 ed il gasolio da 1.380 a 1.370.

Dietro il calo consistente dei prezzi c'è la campagna di riduzione e di sconti ingaggiata dalle singole compagnie (basti pensare al fai da te sulle autostrade) ma anche il favorevole andamento dei prezzi del petrolio. A Londra nei giorni scorsi il Brent era sceso a 11 dollare e mezzo a barile. E anche processi di fusione e riorganizzazione a livello internazionale, come il recente matrimonio tra Bp e Amoco, spingono verso una costante riduzione dei costi e quindi dei prezzi.

Più in piccolo per quanto riguarda l'Italia anche il piano di razionalizzazione delle pompe siglato tra benzinai, compagnie e governo per limitare il numero di impianti porta in prospettiva a una mior polverizzazione e quindi a maggiori risparmi per le compagnie.

Il governo ha naturalmente accolto la notizia dei nuovi ribassi con soddisfazione. «Questo è il primo mese di agosto in cui gli automobilisti italiani assistono ad un calo, anzichè a un aumento, dei prezzi dei carburanti». Così il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi ha commentato, esprimendo la propria soddisfazione, i nuovi cali dei prezzi di benzina e gasolio, annunciati dall' Agip Petroli e dall'Ip.

«E' una buona notizia - prosegue Carpi - alla quale, ci aspettiamo, ne seguano presto altre. Il quadro dell' attuale situazione del mercato petrolifero internazionale dei greggi e dei prodotti finiti può, infatti, consentire che questo trend positivo per il consumatore prosegua».

«Siamo fiduciosi anche perchè il recente accordo tra gestori e compagnie petrolifere - conclude il sottosegretario - consente di creare il migliore clima per attuare in modo concertato il processo di ristrutturazione della rete distributiva dei carburanti voluto dal governo».

Intanto prosegue, anche a luglio, la crescita dei consumi petroliferi nazionali con un incremento del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 1997. Nei primi sette mesi dell'anno la domanda petrolifera italiana registra così un aumento del 2,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente mentre si è assistito ad un forte calo del prezzo del greggio che, nei primi sei mesi, è sceso del 26,4%.

Ecco gli attuali listini «consigliati» dalle compagnie ai gestori, confrontati con quelli di agosto '97 *(lire al litro)*

COMPAGNIA	1997		1998		Differenza	
	Sup.	Verde	Sup.	Verde	Sup.	Verde
Agip Petroli	1920	1830	1865	1765	-55	-65
Ip	1920	1830	1865	1765	-55	-65
Esso	1930	1840	1880	1780	-50	-60
Q8	1935	1845	1880	1780	-55	-65
Erg	1935	1845	1880	1780	-55	-65
Tamoil	1925	1835	1890	1790	-35	-45
Shell	1930	1840	1885	1785	-45	-55
Api	1935	1845	1880	1780	-55	-65
Fina	1930	1840	1880	1780	-50	-60

Parte una campagna di riduzione e sconti da parte delle compagnie

IN BREVE

Gemina fra i principali azionisti

Snia: scende al 3,8 per cento la quota della Agnelli & C. dopo il lancio dell'Opv

MILANO La partecipazione della Agnelli & C. nella Snia Bpd, società della chimica che vede oggi tra i suoi principali azionisti la Gemina di Cesare Romiti, è scesa al 3,8% dopo l'offerta pubblica di vendita dello scorso giugno. È quanto si apprende dalle comunicazioni Consob. L' operazione è avvenuta a fine giugno, quando la Agnelli & C. è passata dal 46,920% all'attuale 3,835% in gran parte in portafoglio a Sicind (3,833%), mentre Fiat Ge.Va conserva lo 0,002%. Secondo quanto indicato nell' offerta al mercato della quota di maggioranza Snia, il gruppo Fiat, tramite la Sicind, dovrà scendere fino all'1%. Lo stesso farà Mediobanca che, secondo gli accordi presi a suo tempo, resterà anch'essa nella Snia con una quota dell'1%.

Cinquanta miliardi per ristrutturare la siderurgia: un piano del governo per arginare la recessione

ROMA Le grandi aziende in crisi e il settore siderurgico tornano nuovamente tra gli impegni del governo, che mette a disposizione 50 miliardi di lire per il riordino delle prime e per la proroga della ristrutturazione della siderurgia. Le industrie siderurgiche - un settore che ha subito pesanti crisi e dal quale lo Stato è quasi del tutto uscito - potranno avvalersi, infatti, di un'ulteriore proroga di 6 mesi alla legge che favorisce l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico europeo, per il quale è autorizzata una spesa di 700 miliardi nel quadriennio '94-'97. Le indicazioni sono contenute nella legge pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale (entrerà in vigore tra 15 giorni) che recepisce disposizioni in materia di attività produttive.

Alla Lombardia il primato dei Bancomat: ma a Crotone bisogna sempre mettersi in fila

ROMA Vita difficile a Crotone per chi, armato di Bancomat, cerchi di fare un prelievo sperando di evitarsi la fila allo sportello della banca: dei 25.689 distributori di denaro sparsi in Italia, solo 10 si trovano nel capoluogo calabrese, vale a dire uno per ogni 18.000 abitanti. Nella lombarda Sondrio, invece, a parità di abitanti (circa 177.000 residenti censiti nel '96, contro i 178.000 di Crotone), il numero di Bancomat disponibili è più alto di oltre 13 volte (136 sportelli automatici). Attraverso questi dati ricavati dall'ultimo bollettino statistico della Banca d'Italia, si ottiene la fotografia di un Paese a due velocità, almeno per ciò che riguarda le attività bancarie. La Lombardia, regione più popolosa con quasi 9 milioni di abitanti, può vantare 5.361 sportelli Bancomat, 5 volte di più di Sicilia e Calabria insieme.

OCCUPAZIONE Secondo Bankitalia il fenomeno coinvolge il 70 per cento delle aziende disposte ad assumere in Friuli-Venezia Giulia

Allarme in regione: «Non si trova manodopera»

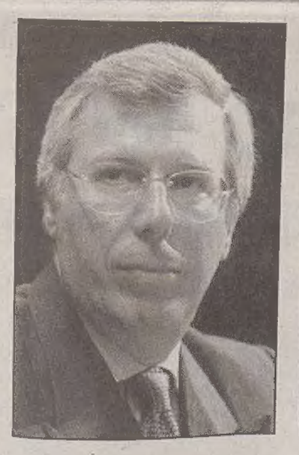
Mancano gli operai specializzati - Aumentano i lavoratori extracomunitari

TRIESTE I disoccupati di Full Monty per sfuggire alla desolazione di un'acciaieria ridotta ad una rovina archeoindustriale si riducono a fare lo spogliarello. In Italia sono appena nati i *workbuster*, organizzati con telefonino e personal computer, tutti laureati in lettere e filosofia, che reclutano disoccupati i cui profili professionali interessano a piccole e grandi aziende. Lavorano per trovare lavoro agli altri.

E intanto a Nordest il lavoro è diventato un oggetto misterioso, diseguale. Nei distretti industriali del «boom» le imprese cercano manodopera specializzata e non la trovano. E intanto mestieri come quello di saldatore diventano una specialità degli immigrati dell'Est europeo. La commissione europea di Bruxelles investe cifre importanti sulla formazione ma spesso non riescono neppure ad arrivare a destinazione. Il mercato del lavoro sta subendo una trasformazione epocale: le imprese ristrutturano, puntano sulla flessibilità. Nel settore pubblico i dirigenti e gli impiegati sono rimasti gli stessi, mentre gli operai si sono dimezzati, come una specie in via di estinzione, che sembra aver perso la propria identità sociale. Il mercato del lavoro sconta una sua formidabile contraddizione. Mentre al Sud i disoccupati organizzano la protesta, nel Nordest della crescita progressiva le imprese non riescono a trovare personale e rischiano di chiudere.

È un quadro che emerge chiaro anche nella relazione annuale della Banca d'Italia sulle economie regionali nel 1997. Il problema risulta particolarmente acuto per alcuni settori manifatturieri come l'estrazione dei metalli, il cuoio, le calzature, la chimica e fibre sintetiche, metalli, meccanica, mezzi di trasporto. Il fenomeno non investe solo il Veneto. In Friuli-Venezia Giulia il 60 per cento delle imprese -osserva Via Nazionale — ha ricercato personale nel corso del 1997: «Di queste il 70 per cento segnala di avere incontrato difficoltà perchè non si trovano giovani operai specializzati».

Per **Adalberto Valduga**, presidente dell'Assindustria friulana, «molti giovani sono portati a sfuggire il rischio, a non assumersi ruoli di responsabilità, il lavoro in fabbrica viene avvertito come instabile, precario, insicuro». In provincia di Udine e Pordenone ormai si è aperta una vera e propria caccia all'operaio specializzato: «Siamo costretti spesso a ricorrere alla manodopera extracomunitaria che poi dobbiamo addestrare con corsi di formazione. Se non ci fosse questo serbatoio di lavoro molte aziende sarebbero costrette a chiudere. È un problema che investe tutto il settore metalmeccanico».


Federico Pacorini

Adalberto Valduga

Insomma, per le imprese è una vera e propria emergenza: «La politica industriale della Regione —afferma Valduga— dovrà puntare sulla formazione coinvolgendo direttamente gli imprenditori, portando i giovani a fare esperienza nelle fabbriche».

Trieste, e il suo golfo dorato, vive ai margini del boom a Nordest, ma ha vissuto direttamente le ristrutturazioni delle grandi fabbriche a partecipazione statale. La disoccupazione è alta. Da queste parti i *Full Monty* sono la maggioranza. Gente che ha dovuto cercarsi da giovane un altro mestiere e un'altra vita. **Bruno Galante** è il segretario della Fiom triestina: «Qui sentiamo la mancanza di un vero distretto industriale. Di imprenditoria nuova ne vedo poca». Ma è vero che non ci sono operai specializzati? «Io ho appena firmato un accordo che manda 35 persone in mobilità, che vuole dire a casa. È vero che ci sono mestieri (fresatori, tornitori, carpentieri) che nessuno sa fare, o è disposto a fare. È anche vero che manca la mandopera: un sacco di giovani non trovano lavoro perchè non hanno una sufficiente specializzazione. Ma allora facciamo più formazione, sfruttiamo meglio i fondi comunitari».

«È un paradosso discutere di mancanza di manodopera a Trieste dove il tasso di disoccupazione è molto più elevato rispetto al resto della regione»: per **Federico Pacorini**, presidente degli industriali giuliani, i giovani, spesso laureati non sono disponibili a inseguire le esigenze del mercato, anche a costo di restare disoccupati. E aumentano altre forme di lavoro come «il part time, il lavoro in affitto». A Trieste «ci sono situazioni pesanti di ricerca del personale per mestieri a bassa specializzazione operaia. Mancano professionalità». Un problema di formazione? «Il gran numero di corsi professionali che si fanno in questa regione stanno dimostrando tutta la loro inefficacia. Stanno diventando un circolo chiuso. Alla prossima Giunta chiederemo di concentrare le risorse, sintonizzarsi meglio sulla realtà produttiva. Parlare di più con le imprese».

Piercarlo Fiumanò

Federico Pacorini, leader degli industriali triestini: «I corsi professionali in regione sono inefficaci». Valduga: «I giovani abbandonano la fabbrica»

La legge Prodi va in soffitta: crisi aziendali, nuove regole

ROMA La legge Prodi sulle aziende in crisi va in soffitta: le grandi imprese in stato di insolvenza dovranno ora attenersi a nuove regole per essere assoggettate ad amministrazione straordinaria. Cambiano i parametri di riferimento, cambia anche il ruolo del Tribunale e viene introdotta la conversione della procedura in fallimento che finora, invece, non era prevista. Per i lavoratori di queste imprese, viene inoltre garantito il ricorso alla Cigs per la quale vengono stanziati 10 miliardi per il '98 e altrettanti per il '99. E' quanto prevede la legge «Disposizioni in materia di attività produttive» del 30 luglio scorso, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, che delega il governo ad emanare entro 3 mesi la nuova disciplina seguendo alcuni precisi criteri direttivi.

Sono molte le novità sostanziali che rivoluzioneranno l'intera procedura. Fra i requisiti richiesti cambiano quelli delle imprese che si dichiarano in stato di insolvenza. I parametri prevedono un numero di dipendenti non inferiore a 200 da almeno un anno (finora il limite era 300) e un indebitamento complessivo non inferiore ai due terzi dell'attivo lordo e dei ricavi (finora il limite dell'indebitamento veniva definito annualmente dal Ministero dell'industria utilizzando il deflattore degli investimenti lordi. La seconda novità riguarda l'introduzione di un criterio oggettivo, e cioè il presupposto di «concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività aziendali», che prima non esistevano.

OCCUPAZIONE A Trieste il caso della Getrag, l'azienda tedesca costretta a trasferirsi in Puglia

Quando la formazione serve a poco

TRIESTE *Gli operai specializzati? Una merce rara, ancor di più se sono bravi. Tornitori, saldatori, metalmeccanici, carpentieri. Nel Nord-est, quello del fenomeno industriale, gli operai specializzati se li rubano a vicenda, a colpi di aumenti sempre più corposi. Si è scatenata una guerra e sembra si sia dovuto giungere a una sorta di «tregua» tra aziende.*

Preziosi anche in Friuli-Venezia Giulia. Chi è specializzato non ha problemi di trovare lavoro, si trova spesso di fronte due offerte contemporaneamente con paghe che vanno ben oltre il normale livello contrattuale. Qualcuno si sorprende sulla notizia che non si trovano operai specializzati nonostante la forte disoccupazione. In realtà bisognerebbe girare il problema: sorprendersi cioè che non si riesca a fare formazione avanzata in questi settori dove la domanda da parte delle aziende è fortissima.

In Italia sono almeno 350 gli enti che fanno formazione professionale, sugli argomenti più svariati: lingue, informatica, grafica, manicure, pedicure, parrucchiere. In Friuli-Venezia Giulia si spendono oltre 100 miliardi per i corsi. Ma sinora nessuno riesce a sapere quanti di quelli che escono dai corsi riescano effettivamente a trovare lavoro.

Una via d'uscita? Lasciare alle aziende, e dunque ai privati, il compito di formare gli operai specializzati che servono al mercato, contribuendo con finanziamenti ad hoc. Altrimenti, almeno per quanto riguarda la regione e Trieste, si assisterà ancora una volta a episodi come quello della Getrag, il colosso tedesco leader nella produzione di cambi per autovetture, che ha fatto una puntatina in zona attratto dalle agevolazioni finanziarie e poi se ne è andato. Si è insediato in un'analoga zona «agevolata» come la Puglia. Motivo? Quando i dirigenti della Getrag hanno toccato il punto degli organici per l'insediamento industriale (così dice la leggenda) e hanno cominciato a fare i numeri: 750 dipendenti, 150 amministrativi e nelle prime fasi almeno 300 operai specializzati, si sono visti di fronte facce interdette. E qualcuno ha chiesto: «Ma dove troviamo tutti questi operai specializzati, come possiamo accontentarvi?». La Getrag ha salutato ed è andata in Puglia. Dove ha trovato una Regione disposta a sborsare 30 miliardi per la formazione professionale degli operai specializzati.

Giulio Garau

All'Italia il primato europeo dell'economia sommersa

ROMA Troppe tasse, soprattutto sul costo del lavoro. Assieme ad una burocrazia eccessiva e ad una poca flessibilità del mercato, generano un cocktail esplosivo e determinante nella diffusione del lavoro nero e che rende vana qualsiasi ipotesi di sanatoria sul pregresso. Lo rileva l'Associazione Artigiani Mestre Cgia, il cui Centro Studi ha svolto un'indagine sull'economia sommersa. Dall'indagine si evince infatti che l'Italia si conferma in testa alla classifica tra i Paesi con una percentuale maggiore del Pil sommerso sul totale (25, 8%), contro il 21, 4% del Belgio, il 14, 3% della Francia, il 13, 6% dell'Olanda, il 13, 1% della Germania e il 6, 7% dell'Austria. Ma il Belpaese è primo anche per incidenza del cuneo fiscale, rappresentato da imposte e contributi in percentuale del costo del lavoro: 43, 5% contro il 38, 6% del Belgio, il 39, 7% della Francia, il 35, 9% dell' Olanda, il 35, 7% della Germania e il 24, 6% dell'Austria.

A Bruxelles gli ambasciatori della Nato decidono di attendere il via libera dal Consiglio di sicurezza del Palazzo di vetro

Kosovo: i raid aerei aspettano l'Onu

Alle esercitazioni di settembre anche un contingente russo. Ancora morti

BRUXELLES Tutto è pronto ma nessuno si muova. Può essere riassunto così il contenuto della riunione che gli ambasciatori della Nato hanno tenuto ieri nella capitale belga per analizzare gli ultimi sviluppi dell'ennesima crisi esplosa nella ex Jugoslavia. I piani per il compimento di eventuali raid aerei contro obiettivi serbi sono stati messi a punto e, si legge nel comunicato finale, in caso di richiesta l'intervento in Kosovo sarà «rapido e credibile». I documenti relativi agli aspetti tecnici di una ipotetica campagna di bombardamenti e quelli che riguardano il dispiegamento di una forza di terra a garanzia della tenuta di un cessate il fuoco al momento assai improbabile, sono stati approvati ma resteranno nel cassetto ancora a lungo. Almeno fino a quando non verranno prese decisioni politiche concrete.

Sulla scia del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, infatti, l'Alleanza atlantica si è limitata ad auspicare la fine dei combattimenti e ha lanciato un nuovo monito al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Il segretario generale Javier Solana gli ha apertamente attribuito pesanti responsabilità per gli effetti sulla popolazione civile della violenza in atto nella regione.

Per dare maggiore credibilità alle pressioni sulla leadership di Belgrado sono state avviate consultazioni con i Paesi membri della Nato, per capire quali Stati, a quali condizioni e con quale numero di aerei sarebbero disposti a prendere parte a missioni sul territorio della Federazione Jugoslava.

Nulla accadrà, comunque, prima che dal Palazzo di vetro arrivi un mandato chiaro. Lo ha ribadito una volta di più il cancelliere tedesco Helmut Kohl, secondo il quale spetta comunque al Consiglio di Sicurezza, con una sua risoluzione, offrire la base giuridica per un intervento militare dell'Alleanza in Kosovo. E questo rende assai remota tale ipotesi, vista la perdurante opposizione della Russia a qualunque ingerenza armata.

Più realistica, invece, è la scadenza di metà settembre, quando la Nato condurrà una serie di manovre in Albania e Macedonia, con lo scopo di mostrare i muscoli e consolidare la propria presenza nei Balcani. Alle quali potrebbe partecipare anche un piccolo contingente russo.

Dal fronte, intanto, arrivano notizie sempre più preoccupanti. Anche ieri si è combattuto duramente nella zona di Djakovica e fonti militari serbe affermano che l'esercito sarebbe riuscito ad entrare nel villaggio di Glodjane, dove si erano asserragliate alcune centinaia di guerriglieri separatisti albanesi, opponendo una strenua resistenza. Ma cinque poliziotti e due soldati sono rimasti morti.

DAL MONDO

Terremoto a San Francisco: ondeggiano i grattacieli

WASHINGTON Terremoto di magnitudine 5,4 Richter ieri mattina nella zona di San Francisco: il sisma non ha provocato danni o vittime, ma solo molta paura tra gli abitanti e centinaia di telefonate a polizia e pompieri. L'epicentro della scossa è stato individuato a 15 km a sud di San Juan Bautista, poco a sud di San Francisco. La scossa, verificatasi alle 7.11 locali, è durata, secondo quanto hanno riferito tantissimi testimoni, diversi secondi e ha fatto oscillare i grattacieli della città, situata, come noto, in una zona ad alto rischio sismico. La metropolitana locale è stata fermata per qualche minuto, ma poi ha ripreso la sua normale attività.

Evasori fiscali deportati nei campi di lavoro: il primo ministro mantiene le sue minacce

MOSCA Il primo ministro ucraino Valeri Pustovoitienko ha mantenuto la minaccia rivolta il 7 agosto agli evasori fiscali, facendo deportare ieri all'alba un migliaio di loro in un campo di difesa civile. Pustovoitienko era già ricorso alle maniere forti il 6 agosto, quando aveva fatto rinchiudere nelle sale del Palazzo dei congressi di Kiev, per ben sei ore, 2.200 fra amministratori regionali e dirigenti industriali refrattari al fisco. Li aveva liberati solo dopo che questi avevano sottoscritto un impegno solenne a versare i contributi dimenticati: e aveva rilanciato minacciando appunto i campi di lavoro.

Macellaio cinese tenta di «trapiantare» alla moglie ovaie di scrofa, ma la donna, che era sterile, muore

PECHINO Un castratore di maiali della provincia cinese di Henan ha tentato di trapiantare ovaie di scrofa alla moglie, sterile, che però è morta di infezione. L'uomo, Zhao Shuixiang, ha deciso di tentare l'assurda operazione affinchè la consorte riuscisse a dargli un figlio. Secondo la polizia, Zhao ha legato la donna, le ha iniettato sonnifero per anestetizzarla e le ha aperto il ventre con lo stesso coltello usato normalmente per castrare i suini. La moglie di Zhao era solo una delle innumerevoli cinesi che preferiscono farsi operare e rendere sterili per non avere figli, piuttosto che correre il rischio di avere più bambini di quelli consentiti.

ALLUVIONI

Cina, rischio di gravi epidemie

PECHINO Le autorità cinesi temono ora il diffondersi di epidemie, in particolare malattie intestinali e quelle trasmesse da insetti e parassiti, nelle aree colpite dalle inondazioni, che hanno causato la morte di almeno duemila persone. Escrementi e carcasse di bestiame annegato hanno contaminato le sorgenti d'acqua. Anche la Corea del Sud è flagellata dalle inondazioni, otto i morti.

Ad appena 42 secondi dal lancio una gigantesca nube luminosa nel cielo della base spaziale in Florida

Missile segreto esplode a Cape Canaveral

Gli inglesi disdicono il programma europeo dei nuovi satelliti-spia

CAPE CANAVERAL Un missile Titan senza persone a bordo ma con un satellite segreto è esploso un minuto dopo il lancio da Cape Canaveral. L'esplosione del gigantesco Titan 4 d è stata percepita a chilometri di distanza. Un portavoce dell'Aeronautica militare ha subito parlato di «malfunzionamento» ma le cause dell'esplosione devono essere indagate. I frammenti del missile sono finiti nell'Oceano Atlantico.

Il Titan, dotato di vettori di spinta a propellente solido simili a quelli dello Space Shuttle, è il missile più grande esistente negli Stati Uniti e in precedenza faceva parte, dotato di testate nucleari, dell'arsenale atomico statunitense. Ora viene utilizzato per portare in orbita i satelliti della rete di sorveglianza delle Forze armate americane. L'ultima volta che un Titan 4 esplose per un incidente fu nel 1993 alla base aerea Vanderberg in California.

L'esplosione, avvenuta 42 secondi dopo il lancio, ha fatto scattare gli allarmi delle auto in un raggio di vari chilometri. I fumi tossici sprigionati dal carburante del missile si sono dispersi sul mare nel giro di mezz'ora. I giornalisti e gli ospiti che avevano assistito al lancio da una distanza di cinque chilometri sono stati fatti salire sui pullman e portati via di corsa. Non si segnalano altri danni, a parte la perdita del satellite spia e del razzo, che con il costo del lancio ammonta a un miliardo e 200 milioni di dollari (più o meno 2.100 miliardi di lire).

Il missile, costruito dalla Lockheed Martin Corp., avrebbe dovuto essere lanciato in luglio, ma l'operazione fu rinviata perchè il Titan necessitava di riparazioni. E ieri il lancio era stato posticipato di un'ora e mezza a causa di problemi nel rifornimento di carburante.

Intanto si è appreso che la Gran Bretagna per la prossima generazione di satelliti-spia militari ha deciso di affidarsi alla collaborazione degli Stati Uniti, voltando le spalle a Francia e Germania. Il sottosegretario responsabile per le commesse militari Lord Gilbert ha annunciato ieri a Londra che il governo ha deciso di respingere la proposta di collaborazione con Francia e Germania per sviluppare insieme i satelliti che rimpiazzeranno gli Skynet 4 attualmente in orbita.

Alla base della decisione c'è la convinzione londinese che il progetto a tre non ha nessuna possibilità di rispettare i tempi necessari per rimpiazzare i satelliti a metà del prossimo decennio, cioè nel 2005. Invece del consorzio europeo, che secondo un memorandum di intenti firmato a dicembre 1997 avrebbe dovuto essere guidato dalla francese «Alcatel» e dalla britannica «Matra-Marconi Space», sembra ora che sarà ripreso il progetto di realizzare gli stessi satelliti in base a un progetto parallelo, che prevede la collaborazione tra «Matra Marconi Space», »British Aerospace» e l'americana «Lockheed Martin».

Vertice a Washington presieduto da Clinton dopo incontrollate minacce alle sedi di Buenos Aires e del Cairo

Allarme sicurezza nelle ambasciate Usa

Porta a Tirana una pista nelle indagini sugli attentati a Nairobi e in Tanzania

Circondato da agenti nel rifugio di Costantina

Zineddine freddato ad Algeri Era il regista «primula rossa» di svariati eccidi integralisti

ALGERI Era la primula rossa del terrorismo islamico algerino. Ora Okba Zineddine, il cui vero nome era Hamou El Eulmi, è morto. Lo hanno ucciso gli agenti delle forze di sicurezza algerine, che dopo un mese di pedinamenti erano riusciti a individuare il suo rifugio a Costantina. Gli uomini della sicurezza hanno cercato di arrestarlo, circondandolo alla fermata di un autobus, vicino alla città universitaria femminile della città. Ma Zineddine, deciso a non farsi catturare, ha tentato la fuga, e gli agenti hanno sparato freddandolo.

Zineddine, 30 anni, uomo di punta del Gia (Gruppo islamico armato), era conosciuto anche con il soprannome di «direttore d'orchestra», per l'abilità con la quale painificava attentati e massacri e dirigeva le operazioni di svariati commandos terroristici. Era ricercato dal 1993, e proprio il 22 luglio scorso era stato condannato a morte in contumacia. Era lui a comandare i più feroci gruppi terroristi dell'Algeria orientale, ed era ritenuto responsabile di decine e decine di attentati, e, per molti, delle «mattanze» nei piccoli villaggi della regione che hanno fatto centinaia di morti tra i civili.

La morte di Zineddine è il secondo importante successo in pochi giorni della polizia algerina nella battaglia contro gli integralisti islamici. Una settimana fa, sempre nella zona di Costantina, le forze di sicurezza erano riuscite ad arrestare dieci terroristi, tra i quali un altro importante ricercato, Ahmed Saber, ritenuto l'assassino del famoso cantante Cheb Aziz.

In altre operazioni, guidate dall'esercito, sono stati ucisi in tutto il Paese un'altra cinquantina di terroristi islamici: secondo la stampa e le fonti dell'opposizione, qualcosa sta cambiando nell'equilibrio tra gli integralisti islamici e il regime, e le protezioni di cui evidentemente hanno goduto finora i terroristi si stanno indebolendo. Lo dimostrerebbe anche la sempre più evidente moderazione politica mostrata dal Fis, il Fronte islamico di salvezza, ora in esilio in Germania, che ha condannato gli attentati antiamericani in Kenya e Tanzania. Non è impossibile, sostengono gli osservatori algerini, che il Fis stia trattando un ritorno alla legalità in Algeria in cambio della rottura di ogni rapporto coi radicali islamici e col Gia.

È il secondo successo in pochi giorni delle forze di polizia: una frattura evidente dentro e fuori il Gia

Rivelazioni sull'azione di una cellula terroristica islamica che avrebbe già agito in Albania sotto la copertura di una fondazione per musulmani poveri

WASHINGTON Allarme sicurezza per le ambasciate Usa nel mondo, mentre alla Casa Bianca il presidente Bill Clinton discute dell'emergenza terrorismo dopo gli attacchi di Nairobi e Tanzania. L'allerta è al massimo nelle missioni Usa nel mondo: l'ambasciata di Buenos Aires è stata evacuata dopo una telefonata che annunciava una bomba; il personale diplomatico al Cairo è stato concentrato nella parte fortificata del complesso dell'ambasciata; quattro missioni diplomatiche - Yemen, Malaysia, Sudan e Uganda - sono state temporaneamente chiuse al pubblico in seguito a informazioni su possibili minacce alla sicurezza; ambasciate come quelle a Beirut, Bahrein e Kuwait City stanno rafforzando sbarramenti e misure di sicurezza.

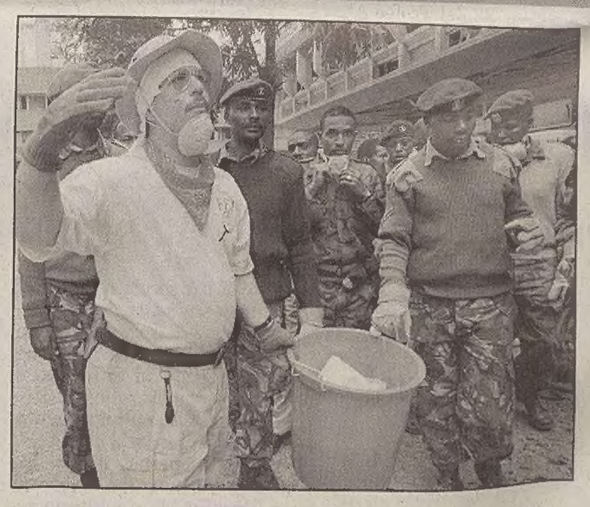
Intanto a Nairobi sono state arrestate ieri diverse persone» con possibili collegamenti alla strage e si sono concluse le ricerche di eventuali superstiti tra le macerie dopo il recupero del corpo senza vita di Rose, una donna la cui voce aveva guidato i soccorritori. Sulle macerie si è tenuta una cerimonia alla presenza dell'ambasciatore americano, Prudence Bushnell.

A Washington, Clinton, che ha lodato la cooperazione di tanzaniani e keniani ha ricevuto «un aggiornamento sulla situazione». Nella riunione sono state discusse le azioni da compiere sia nell'immediato, sia a lungo termine. Ad attendere il presidente, che ha abbreviato un viaggio elettorale all'Ovest, c'erano il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger, il ministro della difesa William Cohen, quello della giustizia Janet Reno, il sottosegretario di stato Thomas Pickering e il direttore dell'Fbi - che coordina le indagini in Africa - Louis Freeh.

Il segretario di stato Madeleine Albright è in Germania, da dove riporterà a casa le salme di 10 dei 12 americani morti nella strage di Nairobi. Oggi ad accoglierle alla base di Andrews, presso Washington, ci sarà il presidente in persona che alle 11 pronuncerà un discorso sulla tragedia e sulla risposta americana all'ultima aggressione del terrorismo.

Intanto le indagini seguono tra le altre una pista che dall'Africa orientale porta in Albania. A giugno la polizia albanese e la Cia e il controspionaggio Usa smantellarono a Tirana una cellula di terroristi islamici in cui militavano dipendenti del miliardario saudita considerato il massimo sponsor del terrorismo fondamentalista, Osama Bin Laden. Gli agenti Usa si trovarono però di fronte un problema inatteso, scrive il Washington Post: l'euforia degli albanesi, che fecero gran pubblicità all'operazione. La Cia si chiede se gli attentati in Africa non siano una risposta a quel «colpo».

Negli ultimi giorni, secondo fonti albanesi, agenti americani sono tornati a Tirana per indagare su quella cellula terroristica e sulle sue ramificazioni. Tre degli arrestati in giugno - Mohamed Fouda, Muhamed Hasan e un altro di cui si sa solo il nome Mostafa - erano associati con la Islamic revival Foundation, organizzazione caritatevole che ufficialmente aiutava famiglie musulmane povere in Albania, ma che spesso è stata usata come copertura da Osama Bin Laden, dice la Cia.



La Albright in Germania per riportare le salme a Washington. Qui oggi ad attenderla ad Andrews sarà lo stesso Presidente che leggerà un discorso

Vittorie coraniche: i taliban avanzano sempre più verso Nord

KABUL I taliban annunciano altre vittorie nel nord dell'Afghanistan, mentre i combattimenti si avvicinano sempre più ai confini delle Repubbliche ex sovietiche di Tagikistan e Uzbekistan. Al confine di questo ultimo Paese gli ex studenti afghani di teologia islamica hanno occupato Hayratan e alcuni reparti dell'esercito uzbeko sono stati posti in stato d'allerta. Iin Tagikistan, le cui frontiere sono presidiate da 25 mila soldati russi, il suono delle deflagrazioni provenienti da oltre frontiera si comincia a sentire distintamente. Secondo il portavoce degli ultra-fondamentalisi, Abdul Hay Muttayn, i taliban hanno occupato la città di Pul-e-Kumri, circa 170 chilometri a nord di Kabul, e proseguono la marcia verso settentrione. Il loro obiettivo è occupare tutto il Paese e sottoporlo alla legge coranica.

Chiuso nella Casa Bianca il Presidente si sottopone a interrogatori simulati per fronteggiare nel modo migliore il match decisivo di lunedì con Kenneth Starr

Anche l'avvocato Hillary prepara la difesa del marito

WASHINGTON *Bill Clinton si prepara al match decisivo contro Kenneth Starr, lunedì 17 agosto. Chiuso in un ufficio riservato della Casa Bianca, il presidente degli Stati Uniti viene letteralmente «torchiato» dalla sua squadra. A capo degli «allenatori» di Clinton c'è la moglie Hillary, da tutti riconosciuta come uno dei migliori avvocati d'America. E' lei, insieme all'ex-compagno di università a Yale e ora capo dei legali personali del presidente, David Kendall, a condurre un serrato «interrogatorio simulato». Una procedura che Clinton conosce bene: è più o meno la stessa che si usa per i candidati presidenziali prima del decisivo dibattito in tv che precede le elezioni.*

Questa volta però la posta in gioco può essere ancora più alta: non si tratta di una rielezione, ma di una vicenda che può cambiare radicalmente il posto di Bill Clinton nella storia degli Usa e il futuro della famiglia Clinton dopo la fine dell'esperienza alla Casa Bianca.

Per questo Hillary, Kendall e gli altri due avvocati Nicole Seligman e Mickey Kantor esaminano puntigliosamente tutte le testimonianze rese finore davanti al Gran Giurì, tutti i registri dei visitatori della Casa Bianca, i viaggi e gli spostamenti di Clinton, i tabulati delle telefonate fatte da tutti gli uffici presidenziali. E sulla base di quei dati simulano tutte le domande che il procuratore potrà fare a Clinton, e le risposte che il presidente dovrà dare.

Intervistato dai giornalisti, il presidente dei penalisti americani Gerald Lefcourt ha spiegato quale sarà la strategia di Starr: «Facendo domande precise su fatti e circostanze anche minori, tenterà di far cadere Clinton in contraddizione, in modo da poterlo poi accusare di aver testimoniato il falso». Per questo spiega ancora Lefcourt, «è normale e doveroso che la testimonianza venga preparata così puntigliosamente da parte dello staff della Casa Bianca».

Ma un presidnete non deve badare solo a quel che dice, ma anche a come lo dice. A questo sta pensando, come sempre, Harry Thomason, il produttore e regista televisivo che ha sempre curato l'immagine di Clinton. Interrogato l'altro ieri dal Gran Giurì, Thomason ha lasciato Starr con un pugno di mosche in mano: alla domanda «Che cosa ti ha detto Clinton della sua relazione con la Lewinsky», ha potuto rispondere sotto giuramento: «Nulla». Infatti, fin da quando fu chiamato a Washington a gennaio per «dare una mano», Thomason evitò di sapere qualsiasi particolare sulla vicenda, limitandosi a vederela come un «problema di immagine». Ora, Thomason si preoccupa di organizzare la testimonianza, che avverrà su tv a circuito chiuso, nel modo migliore dal punto di vista della comunicazione. Ha ordinato di togliere quadri e targhe dal muro dietro le spalle di Clinton, per evitare che i 23 giurati del Gran Giurì si distraggano dalle parole del presidente.

Anche Kenneth Starr, dal canto suo, si prepara. E se ha visto fallire l'interrogatorio di Thomason, ha subito messo sotto torchio Cheryl Mills, un altro dei legali importanti della Casa Bianca. Poi sta chiamando a testimoniare uno dopo l'altro tutti gli agenti del Servizio segreto, quelli responsabili della sicurezza del presidnete. Finora ne ha ascoltati 14, e molti altri hanno ricevuto una citazione per i prossimi giorni.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il governo croato definisce la mossa slovena «un atto unilaterale». Ma Lubiana attende il saldo del debito

Krsko, si ipotizza l'arbitrato

Zagabria non gradisce la nazionalizzazione della centrale nucleare

ZAGABRIA E' un atto unilaterale. Così è stata definita la "nazionalizzazione" della centrale nucleare di Krsko. Un atto che non favorisce il dialogo e potrebbe portare all'arbitraggio internazionale. Questa la presa di posizione di Zagabria dopo che Lubiana alla fine dello scorso mese aveva deciso la trasformazione dell'impianto atomico in un ente pubblico di diritto sloveno. Una decisione che è avvenuta parallelamente all'esclusione della rete croata dalla fornitura di energia elettrica. Insomma, una condotta, quella di Lubiana, che è stata definita «contraria ai rapporti di buon vicinato». A parlare a nome dell'esecutivo di Zagabria ieri è stato il vicepremier nonché ministro degli Esteri Mate Granic. Un "moderato" tra i falchi dell'Hdz (il partito al potere), che non ha smentito la sua fama di mediatore. Granic, pur condannando la nazionalizzazione slovena, non ha chiuso tutte le porte alla trattativa, dicendo di essere fiducioso sulla possibilità di trovare un accordo.

«Visto che i diritti e i doveri dei due soggetti - ha aggiunto Granic - sono regolati da un accordo, è giusto che ogni modifica venga fatta con un'intesa aggiuntiva, in nessun caso con un atto unilaterale». Granic ha poi ricordato che il governo sloveno non si è ancora pronunciato in merito alla proposta croata per l'accordo interstatale su Krsko. «Il problema della centrale - ha precisato il capo diplomazia - non è solo giuridico-patrimoniale ma riguarda i rapporti bilaterali. Per questo motivo si propone un incontro al quale parteciperanno pure i rappresentanti dei ministri degli Esteri».

Da parte slovena, ieri un rappresentante del ministero all'Economia ha annunciato una presa di posizione non appena riceverà da Zagabria il comunicato ufficiale. Ieri, intanto, non è giunto dalla Croazia alcun pagamento. Il debito (per la fornitura di energia elettrica prodotta da Krsko) ammonta a circa 22 miliardi di lire. L'altro giorno la parte croata aveva versato un'ulteriore rata di circa un miliardo di lire. Ricordiamo che la Slovenia, in seguito ai vasti incendi scoppiati in Dalmazia, aveva deciso di riattivare i due elettrodotti dalla centrale nucleare che riforniscono la Croazia.

Alessio Radossi

Ritrovato ad Abbazia uno yacht rubato a Trieste
La polizia è sulle tracce di tre cittadini sloveni

ABBAZIA Gli agenti della Questura di Fiume sono riusciti a ritrovare nel marina dell'albergo Admiral, ad Abbazia, lo yacht di nome "Magic" e che il primo agosto scorso era stato trafugato a Trieste. L'imbarcazione, lunga nove metri e di proprietà di un italiano domiciliato nel capoluogo giuliano, è stata riconosciuta dai poliziotti abbaziani, nonostante la contraffazione delle insegne.

Il bello e costoso yacht, con documenti falsi, avrebbe dovuto proseguire in direzione sud, probabilmente in Dalmazia, ma saranno le indagini a stabilire in quale località i malviventi avrebbero voluto venderlo. I ladri, così ieri in un incontro stampa in questura, non sono stati ancora catturati ma la loro identità è nota agli inquirenti e nei loro confronti è stato spiccato mandato di cattura internazionale. Si tratta di tre cittadini sloveni, attualmente in fuga.

Fiume, stupro denunciato dai passanti. Coinvolti due giovani

Violentato in strada da un suo coetaneo

FIUME Secondo caso quest'anno nella regione fiumana di violenza carnale, che vede coinvolti due ventenni. Dopo quanto avvenuto lo scorso mese di maggio in un posteggio di Kostrena, nei giorni scorsi a Srdoci (sobborgo fiumano) un giovane di 21 anni, J.U. (la polizia ha fornito soltanto le iniziali) è stato sodomizzato in strada nelle prime ore del mattino. Ad abusare del malcapitato è stato un coetaneo di 20 anni, S.M., domiciliato a Fiume, e che le forze dell'ordine hanno prontamente catturato. A denunciare il caso di stupro, perpetrato quando mancavano pochi minuti alle 5, sono stati alcuni occasionali passanti che, sbalorditi, hanno avvertito immediatamente la polizia. Alcuni agenti si sono recati subito sul luogo dello squallido episodio, trovando il giovane che - ubriaco fradicio - si lamentava e chiedeva aiuto. Nonostante lo stato in cui si trovava, il 21.enne ha avuto la forza di descrivere il bruto prima di venire trasportato all'ospedale, dove è rimasto ricoverato alcuni giorni per le ferite riportate. Smaltita la sbornia e ancora sotto choc per quanto capitatogli, J.U. ha raccontato agli inquirenti che egli assieme al suo stupratore avevano fatto parte di una compagnia di conoscenti, divertitasi nel trascorrere le ore serali chiacchierando e bevendo. Poi, quando è stata la volta di tornare a casa, i due giovani hanno preso a camminare assieme e giunti in una delle strade di Srdoci S.M. ha deciso di approfittare della situazione, vedendo che l'altro era in pratica incapace di intendere e di volere.

Gravi danni anche a Lagosta: distrutti vigneti, olivi e la rete elettrica

Canadair e G222 italiani in aiuto contro gli incendi a Curzola

SPALATO Nelle zone aggredite dagli incendi in Dalmazia, ieri mattina secondo copione il vento di maestrale ha fatto nuovamente dilagare le fiamme, che per diverse ore sono sembrate sottrarsi a ogni controllo sia sull'isola di Curzola (Korcula) che su quella di Lagosta (Lastovo), dove si è temuto che il fuoco potesse raggiungere l'omonimo capoluogo isolano. Le fiamme sono riesplose nella parte Sud dell'isola, avanzando verso Nord. L'avanzata è stata bloccata intorno a mezzogiorno. Sotto controllo pure il focolaio sul versante Sud di Lagosta. Sull'isola è già andato distrutto oltre un terzo della vegetazione, circa 1.400 ettari, 100 dei di vigneti e olivi. Secondo una stima approssimativa, i danni non sarebbero inferiori ai 17 milioni di kune. In buona parte distrutta la rete elettrica.

Nel primo pomeriggio la situazione più critica era ancora quella a Corzula, dove al migliaio di uomini in lotta contro le fiamme ieri sono tornati a unirsi anche due Canadair francesi e due G-222 italiani, decollati da Foggia. L'area su cui si estendono le fiamme è di circa 3.600 ettari. Anche qui i focolai d'incendio sono stati «rianimati» dal maestrale proprio quando pareva che la situazione stesse volgendo al meglio. Inutili gli sforzi per salvare dalle fiamme le quattro case trovatesi «in prima linea»a Brna. Ancora fuori controllo, infine, l'incendio sulle pendici della catena Velebit, ai limiti del Parco Paklenica.

Pisino, fuoristrada alla ribalta per il Trofeo Alpe Adria '98

PISINO A Ferragosto un week-end all'insegna del fuoristrada internazionale in Istria. Nell'ambito delle iniziative della Comunità Alpe Adria che raggruppa 19 regioni europee, correranno a Pisino i migliori piloti di 4x4 di Austria, Croazia, Italia e Slovenia. Il programma della manifestazione amatoriale "Pazin off-road" inizierà sabato con una gara internazionale a tempo (misto-velocità-slalom) utilizzando un ampio tracciato adibito a pista-carri. Previste diverse manche: al termine della giornata verrà determinata una prima classifica della due giorni. Domenica si proseguirà con la gara valida quale prova '98 del Trofeo Alpe Adria. Si prevede, come in passato, l'afflusso di alcune migliaia di persone. L'organizzazione della due giorni è resa possibile grazie alla collaborazione tra la "Vib Agencija Pazin" e il Gfi Alpe Adria off-road, sezioni di Trieste e Udine. Da venerdì 14 a domenica 16 si potrà campeggiare negli ampi prati della località Lindar, a breve distanza da Pisino, dove saranno predisposti percorsi di ogni genere.

L'acquedotto del Risano «regge» l'abnorme richiesta del Capodistriano, dovuta a caldo e turisti

Acqua: consumi doppi, senza guai

Nessun razionamento grazie ai contingenti importati da Gradole

CAPODISTRIA Raddoppiati nelle ultime settimane i consumi d'acqua potabile nel comprensorio costiero. Si calcola infatti che in queste afose giornate di agosto giornalmente nei comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano vengono erogati quasi 40 mila metri cubi del prezioso liquido. Le statistiche indicano che negli altri mesi dell'anno mediamente i consumi quotidiani non superano i 20 mila metri cubi. In questi giorni i responsabili dell'acquedotto del Risano hanno comunicato che i consumi hanno avvertito una sensibile impennata nell'ultima decade di luglio, con una media giornaliera di consumi pari a circa 25 mila metri cubi. Ora nella rete del Capodistriano vengono immessi 400 litri di acqua al secondo. Al proposito è certamente interessante rilevare che all'incirca 250-300 litri al secondo vengono assicurati dalle fonti slovene provenienti dal fiume Risano, dall'Altopiano carsico e dalla località di Sicciole, mentre altri 100 litri di acqua al secondo, ovvero un quarto dei consumi giornalieri complessivi, arrivano dalle attigue fonti croate di Gradole. I dirigenti dell'acquedotto del Risano assicurano che nonostante gli eccezionali consumi delle ultime settimane, dovuti principalmente al numero record degli utenti, con l'arrivo di consistenti comitive di vacanzieri e le temperature tropicali, a differenza degli anni passati, non scatterà alcuna riduzione nell'erogazione dell'acqua. La direzione dell'acquedotto fa comunque presente che l'attuale situazione di piena normalità è dovuta anche ai grossi contingenti che vengono importati da Gradole.

Torna «Folkhistriae», rassegna di canti e balli tipici istriani

VERTENEGLIO Torna FolkHistriae, la manifestazione "sulle tracce dell'identità" (istriana, naturalmente). Alla terza edizione, l'iniziativa punta a rappresentare le innumerevoli forme di espressione del folclore dell'Istria e delle zone limitrofe, ovvero musica, canti, balli, dialetti, usi della cultura tradizionale. La manifestazione, organizzata dall'associazione Histrianitas, prevede una prima giornata a Verteneglio domani alle 21 in piazza della Libertà, con musica etnica e nuove tendenze. Sabato Folkhistriae si sposta a Umago dove alle 21 in piazza della Libertà verranno presentati canti, balli e parlate dell'Istria. In tutto parteciperanno una quindicina di gruppi. Fra questi anche artisti provenienti dalle comunità degli Italiani di Valle e Dignano, nonchè Sergio Preden-Gato di Rovigno. Presenti pure gli Aipe, Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble di Trieste, e i Musicanti istriani di Capodistria. Histrianitas, guidata da Vito Dundara, sta preparando il simposio internazionale Dialogo istriano.

I dati del primo semestre in regione - Quattro i casi mortali

Oltre 12 mila infortuni sul lavoro Rimane alto il rischio amianto

TRIESTE Il fenomeno infortunistico che ha fatto registrare negli ultimi tempi le maggiori preoccupazioni nella nostra regione è quello legato all'uso, in diverse aziende, dell'amianto che comporta il rischio per i lavoratori che sono esposti all'impiego si detto minerale di contrarre l'asbestosi, con conseguenti affezioni di carattere polmonare. I settori operativi ove si registra per gli operai il pericolo maggiore di venire colpiti da questa tecnopatia sono quello dell'industria manifatturiera dell'amianto e quello delle fabbriche edili. Poiché si tratta di un processo morboso che si sviluppa lentamente è ben evidente il suo carattere subdolo e comprensibile lo stato di allarme dei sindacati che già da tempo hanno intrapreso azioni, anche legali , per ottenere il riconoscimento, per più categorie di lavoratorim della specifica tutela di legge. È pacifico, comunque, che la concreta individuazione del rischio in talune situazioni non risulta di facile soluzione e alle richieste di riconoscimento presentate dai lavoratori l'ente assicuratore adotta, anche comprensibilmente, un atteggiamento di una certa cautela. Altro fattore di riflessione è rappresentato dalla ancora non omogenea e corretta applicazione presso molte aziende delle norme di prevenzione malgrado l'emanazione del D. L. 626/94 in materia di tutela dai rischi da lavoro e successive integrazioni. I mancati allineamenti possono essere determinati anche da certa resistenza a percepire, a livelli istituzonali, taluni segnali preoccupanti e significativi. Ma veniamo ai dati regionali a fine luglio 1998: 12346 i casi denunciati (Gorizia 92; Monfalcone 1166; Trieste 2159; Udine 4485; Tolmezzo 448; Pordenone 3163). Malattie professionali: 373 casi (Gorizia 21; Monfalcone 65; Trieste 55; Udine 136; Tolmezzo 21; Pordenone 75). Al 21 luglio scorso in regione erano stati enunciati 68 casi di silicosi (Monfalcone 32; Trieste 26; Udine 8; Pordenone 2). È significativo rilevare che in regione da genanio a luglio ben 68 infortuni hanno causato postumi permanenti (leggi «rendite»): 7 nel settore agricolo; 60 in quelli industriale; uno nel settore pubblico. I casi mortali sono stati quattro, tutti nel comparto industriale. In buona sostanza, si può dire che l'andamento infortunistico, pur in presenza di un certo allentamento delle attività produttive, non accenna a diminuire, se si fa riferimento ad analoghi periodi di rilevazione degli anni appena passati e dalle caratteristiche quantitative pressappoco analoghe. Evidentemente anche il recepimento, seppure tardivo, delle disposizioni comunitarie sulla sicurezza nei posto di lavoro ha avuto sinora un effetto molto blando, mancando anche spesso di un deterrente molto importante quale quello della vigilanza e dei controli radicali.

Romano Sancin

Si assiste ancora a una non omogenea e corretta applicazione delle norme di prevenzione. I mancati allineamenti possono essere determinati anche da una certa resistenza a percepire alcuni preoccupanti segnali.

Collaboratori tributari

Flop al concorso delle Finanze E dalla regione nessun idoneo

ROMA Duemilacinquecento per il concorso a collaboratori tributari negli uffici sparsi sul territorio nazionale, preselezione spietata: gli ammessi sono pochissimi e, ad esempio, nessuno in Friuli andrà a rafforzare l'organico del dipartimento delle entrate. La denuncia viene dalla Dirstat Finanze, il sindacato dei funzionari direttivi e dirigenti del Ministero delle Finanze, che parlano di flop nel concorso da poco lanciato e puntano l'indice su «domande astruse e incomprensibili». I candidati al posto di collaboratore tributario è riservato a candidati in possesso di laurea. Su 2.500 candidati le informazioni raccolte dalla Dirstat parlano di «un solo idoneo in Lombardia, nessuno in Friuli per il Dipartimento delle Entrate, 4 per le Dogane di Trieste, 14 per l'Emilia Romagna». «Anche in altre regioni - denuncia la Dirstat - gli ammessi non superano le dita di una mano». Per il sindacato «è evidente che alle Finanze non sanno fare i concorsi», come dimostrerebbe un altra selezione riservata agli ingegneri, ai quali nelle prove venivano poste esclusivamente domande di ragioneria e scienza delle finanze.

A settembre il Papa prenderà in esame le dimissioni di Bommarco. Tra un anno e mezzo lascerà anche il vescovo di Udine

Cambio alla guida delle diocesi. S'inizia con Gorizia

TRIESTE È partito da Verona l'ampio rinnovamento dei vertici ecclesiastici che interesserà la Chiesa del Triveneto fino al 2000. A fine luglio, infatti, è stata ufficializzata la nomina del nuovo vescovo della diocesi scaligera che farà il suo ingresso solenne il 27 settembre prossimo.

Se non ci saranno sorprese, a settembre il Papa dovrebbe accettare le dimissioni dell'arcivescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco, che compirà il suo 75.o compleanno il giorno 21. Dopo quindici anni di governo della diocesi isontina e prima di rassegnare le dimissioni, il presule originario di Cherso ha avviato una serie di nomine e avvicendamenti da scompaginare la quieta vita ecclesiale locale e sollevare qualche malumore nel clero. Un provvedimento che ha interessato lo stesso vicario generale della diocesi, mons. Silvano Cocolin, nominato parroco di Cervignano, e il direttore del settimanale «Voce Isontina», don Lorenzo Boscarol, che sarà sostituito da don Andrea Bellavite.

La decisione di mons. Bommarco è giunta al termine del sinodo diocesano indetto dallo stesso arcivescovo per rinnovare e dar nuovo slancio alla comunità ecclesiale isontina.

La sostituzione di Bommarco, comunque, non sarà semplice. Operare, anche pastoralmente, al confine orientale richiede conoscenze e doti di dialogo non comuni per cui non si può nemmeno escludere una «prorogatio» dell'attuale arcivescovo.

Alla fine del '99 rassegnerà le dimissioni per raggiunti limiti d'età il vescovo di Adria-Rovigo, mons. Gomiero, mentre nel 2000 sono attese le dimissioni, sempre per il conseguimento dei 75 anni di età, del patriarca di Venezia, card. Marco Cè e degli arcivescovi di Udine, mons. Alfredo Battisti, e di Trento, mons. Giovanni Sartori. Questi ultimi tre avvicendamenti, in particolare, avranno un peso rilevantissimo all'interno della conferenza episcopale triveneta.

Restando in Friuli - Venezia Giulia vanno segnalati i notevoli movimenti di parroci disposti dalle curie di Udine e Pordenone. Se il vescovo Sennen Corrà, in luglio, prima delle ferie, ha adottato un decreto che ha interessato 16 sacerdoti della diocesi della destra Tagliamento, l'arcivescovo Battisti ha dovuto ricorrere a un piano di redistribuzione dei parroci, già comunicato ai vicari foranei (responsabili delle zone pastorali, n.d.r.), per sovvenire alle pesanti esigenze pastorali della diocesi udinese che registra ben 116 parrocchie senza parroco residente su un totale di 373.

A Trieste, infine, il vescovo mons. Eugenio Ravignani, dopo un anno e mezzo dal suo insediamento, in autunno potrebbe introdurre delle novità nella vita diocesana. Sicuramente, come ha già annunciato, lancerà una «forte» iniziativa rivolta ai giovani affinché si avvicinino alla Chiesa.

s.p.

IN BREVE

Il col. Gervasio alla Zona regionale

Esperto nell'antiterrorismo e nella lotta alla droga il nuovo comandante Gdf

TRIESTE Il colonnello Sabino Gervasio, di 51 anni, di Molfetta (Bari), è il nuovo comandante della IX Zona Friuli-Venezia Giulia della Guardia di finanza. Subentra al generale Ezio Pierotti, destinato al Comando della Zona aeronavale di Roma, con competenza sull' intero territorio nazionale. Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri a Trieste, nel corso di una cerimonia svoltasi presso la caserma di Passeggio Sant'Andrea e alla quale è intervenuto il generale di divisione Lorenzo Reali, ispettore della Guardia di finanza per l' Italia Nord-Orientale. Il colonnello Sabino Gervasio, che ha ricoperto vari incarichi a Napoli, Livorno e Firenze, proviene dall'Aquila, dove ha comandato la Scuola sllievi sottufficiali delle Fiamme gialle.

Tirocinio alla Direzione foreste della Regione Veneto per gli studenti di ingegneria dell'università di Udine

VENEZIA- Gli studenti dell'Università di Udine - in particolare della facoltà di ingegneria - potranno svolgere attività di tirocinio presso la Direzione foreste ed economia montana della Regione Veneto. La collaborazione è stata autorizzata dalla giunta veneta, su proposta dell'assessore all'agricoltura e foreste Sergio Berlato, accogliendo una specifica richiesta dell'ateneo udinese avanzata nei confronti del Servizio forestale di Belluno. Berlato sottolinea che, per i corsi universitari che si occupano di materie attinenti anche l'attività delle sistemazioni idraulico-forestali, gli iscritti possono svolgere attività di tirocinio presso strutture tecniche della pubblica amministrazione impegante in questo campo. La collaborazione tra Regione del Veneto e Università di Udine sarà regolata con una apposita convenzione.

Prenotano viaggio all'estero in un'agenzia fantasma Coppia di coniugi truffata di quasi due milioni *di lire*

PORDENONE Hanno prenotato un viaggio all'estero versando un anticipo di un milione 800 mila lire, ma quando stavano per partire hanno scoperto che l'agenzia cui si erano rivolti era inesistente. E' accaduto a una coppia di coniugi di Azzano Decimo (Pordenone) che dopo aver contattato telefonicamente un'agenzia viaggi di Sarmeola di Rubano (Padova), hanno versato l'anticipo. Qualche giorno prima della partenza, per ottenere ragguagli sul viaggio, hanno cercato di mettersi nuovamente in contatto telefonico con l'agenzia, ma invano. I due azzanesi hanno chiesto spiegazioni ai vigili urbani di Sarmeola e hanno scoperto che l'agenzia non esisteva, tranne che per il recapito telefonico in uso per alcuni giorni. Anche altre persone sono state truffate con lo stesso sistema.

Dai prelievi effettuati dalla «Goletta verde» risulta godere di ottima salute

Legambiente promuove il «nostro» mare

«Tutto esaurito» per Ferragosto negli alberghi delle località balneari

Merito dell'efficace sistema di depurazione, ma l'associazione ecologista sottolinea l'esigenza di una pianificazione complessiva da monte a valle

LIGNANO Il mare continua a essere la meta vacanziera più gettonata di questa estate. Da un sondaggio realizzato dall'Assoturismo-Confesercenti il 6 e il 7 agosto scorsi su un campione di 450 strutture alberghiere sparse in tutta l'Italia per conoscere la disponibilità di posti letto nella settimana di Ferragosto e in quella immediatamente successiva emerge che la classifica della regioni è guidata dal Friuli-Venezia Giulia dove la percentuale degli albergatori che segnalano il «tutto esaurito» è superiore al 90 per cento. Merito della qualità dell'offerto turistica, ma anche della buona salute di cui gode il mare. E di mare si è parlato ieri al convegno svoltosi a Lignano Sabbiadoro, organizzato congiuntamente da Legambiente e dalla locale amministrazione comunale. Nel corso della manifestazione è stata pure presentata la campagna «Goletta Verde», che ha inserito nel suo itinerario anche Lignano e Muggia, località dove l'imbarcazione dell'associazione ambientalista approderà nella serata di oggi.

I risultati della campagna «Goletta verde 98» di Legambiente promuovono alla grande le acque di Lignano e di Grado, anche se i dati del Friuli-Venezia Giulia, completi e ragionati, saranno presentati domani in una conferenza stampa che si terrà a Muggia. Per Lignano i parametri di inquinamento rilevati sono dieci volte inferiori rispetto a quelli fissati come limite. Merito di ciò, è stato rilevato nel corso del convegno, anche dell'efficace sistema di depurazione, anche se Legambiente ha indicato l'esigenza di una pianificazione ampia che comprenda l'intera linea costiera regionale e ripensi in maniera complessiva il sistema che da monte a valle l'alimenta e la condiziona.

Un discorso particolarmente importante per Lignano, concepita e sviluppata come «macchina» per fare turismo (profilo per il quale occupa una posizione di assoluto rilievo nel panorama economico regionale), ma anche inserita in un contesto di delicate e al tempo stesso rilevanti valenze ambientali. Aspetti, questi, condivisi dal vicepresidente della giunta regionale, Paolo Ciani che, intervenendo al dibattito, ha insistito sull'importanza di avviare «una riflessione che, in una filosofia costruttiva e propositiva, accomuni amministratori, operatori, ambientalisti: per individuare le migliori strategie lavorando dentro una complessa legislazione nazionale, regionale ed europea, e per crescere come comunità, come regione, come istituzioni». «Tanto più - ha ricordato Ciani - che a livello europeo c'è un progetto di pianificazione riguardante l'Alto Adriatico che dovrebbe coinvolgere, oltre al Friuli-Venezia Giulia, anche Veneto, Emilia Romagna, Slovenia e Croazia affidando alla nostra regione un ruolo di capofila».

In occasione della manifestazione aerea di domenica navigazione vietata davanti alla spiaggia di Lignano

LIGNANO In occasione dell'esibizione della manifestazione aerea nello spazio aereo sovrastante il litorale di Lignano Sabbiadoro prevista per domenica l'Ufficio circondariale marittimo di Grado (giurisdizionalmente competente) ha emanato un'ordinanza con la quale vieta dalle 16.15 alle 19 a qualsiasi natante di navigare, sostare, ancorare, effettuare attività di pesca o subacquee nel tratto di mare antistante la spiaggia. Tale divieto comprende anche i natanti comunemente denominati jole, pattini, sandolini mosconi, windsurf e scooter d'acqua. La zona di mare interessata dal divieto è individuata da un semicerchio con raggio di 1,5 miglia avente per centro il punto latitudine 45 40'.6 N e longitudine 013 08'.0 E

A Udine

Festa fracassona, quindici nomadi denunciati dalla polizia

UDINE Una festa particolarmente chiassosa, in un campo nomadi a Udine, ha richiesto un massiccio intervento delle forze dell'ordine che hanno identificato e denunciato 15 persone. Il fatto è accaduto l'altra nella zona di San Gottardo, alla periferia est del capoluogo friulano. Gli abitanti del luogo avevano richiesto l'intervento del 113 per il frastuono insopportabile che proveniva dall'accampamento: una pattuglia della Volante della Questura, giunta sul posto, ha constatato che era in corso una festa per il compleanno di un ragazzo e ha ottenuto che il volume della musica venisse abbassato. Poco dopo, però, il 113 è stato tempestato nuovamente da telefonate di persone che chiedevano un nuovo intervento: la polizia è ritornata al campo nomadi e poichè alcuni dei partecipanti alla festa tentavano di allontanarsi, sono stati richiesti rinforzi. Sul posto sono giunte altre due Volanti e una pattuglia della Guardia di finanza, che hanno circondato l'accampamento. Quindici persone sono state denunciate per disturbo della quiete pubblica e una di loro, undicottenne, anche per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'INTERVENTO

«Proposi un progetto culturale non soltanto d'arredamento»

Chiamata impropriamente in causa nella questione dei quadri da collocare nella sede del consiglio regionale, ritengo indispensabile fare delle precisazioni sul mio personale coinvolgimento in questa vicenda.

La scorsa estate, in occasione della mostra antologica dedicata a Luigi Spacal, il museo Revoltella chiedeva in prestito alla Regione il grande dipinto che orna l'antisala del consiglio, ritenuto molto rappresentativo dell'opera di questo artista triestino. La presidenza del consiglio mi concedeva il prestito chiedendo in cambio un altro pezzo importante per non lasciare la parete nemmeno provvisoriamente vuota, e molto volentieri ho provveduto con una grande tela di Nino Perizi di proprietà del museo.

«Suggerii al funzionario regionale l'acquisto di quadri realizzati da artisti contemporanei di tutta la regione»

È stato allora che da parte dell'ufficio di gabinetto del presidente del consiglio mi è stato chiesto di mettere a disposizione altri dipinti per arredare la stessa sala e quelle adiacenti da poco sottoposte a restauro. Mi sono recata in piazza Oberdan e ho constatato che l'ambiente, per i colori e i rivestimenti adottati, era più adatto all'arte contemporanea che a ospitare opere dell'Ottocento o del primo Novecento, cioè quelle che avrei potuto rintracciare – secondo i desideri dell'ufficio di presidenza del consiglio – nei depositi del museo Revoltella. Non solo, ma trattandosi di un luogo particolarmente rappresentativo, ritenevo poco opportuno che vi fossero collocate opere d'arte scelte a caso solo per le dimensioni o per i soggetti. Così, anziché un progetto di arredamento, ho proposto – sempre al funzionario con cui ero in contatto – di farne un progetto culturale, suggerendo l'acquisto di opere di artisti contemporanei di tutte le quattro province e fornendo verbalmente anche un preventivo di massima. In vista di un eventuale incarico formale e per raccogliere elementi più precisi poco dopo ho mandato in sopralluogo anche due consulenti del museo esperti in arte contemporanea.

«Da allora, lo scorso inverno, non seppi più nulla e nessun incarico specifico mi venne affidato»

Da allora, cioè dallo scorso inverno, non ho saputo più nulla e nemmeno mi è stato affidato alcun incarico specifico e, naturalmente, non ho fatto altri passi avanti, supponendo che l'imminente cambio di legislatura avesse fatto accantonare il progetto.

Maria Masau Dan
direttrice Civico museo
Revoltella di Trieste

Sorpreso con la videocamera in una borsa Filmava per strada le donne sotto le gonne

UDINE La sua passione per il video amatoriale e per le donne gli sono costati una denuncia alla magistratura per molestie. Protagonista di questa vicenda dai risvolti giudiziari è un friulano di 42 anni, residente in una paese della provincia di Udine, che per passatempo se ne andava in giro con una videocamera accesa, occultata in una borsa, utilizzata per catturare di nascosto sbilenche inquadrature sotto le gonne delle donne.

A smascherarlo è stata, l'altro giorno, alla stazione ferroviaria di Udine, una signora che ha visto spuntare dalla borsa l'obiettivo della videocamera. La donna si è recata subito al posto di polizia raccontando quello che aveva veduto. Il videoamatore spione è stato fermato e quindi denunciato: La videocassetta registrata è stata posta sotto sequestro.

L'uomo si è giustificato affermando di aver visto fare altrettanto in una pagina Web su Internet. Non pensava di fare nulla di male. Ha anche aggiunto che le registrazioni effettuate erano per suo uso e consumo, essendo un videoamatore. Non intendeva, insomma, ha aggiunto, metterle in commercio e neppure cederle ad altri.

La videocassetta è stata visionata. Conteneva le immagini rubate delle gambe di una trentina di donne. Immagini in movimento, ma nitide. Aveva cominciato a filmarle nel centro di Udine. Quando vedeva un soggetto a lui gradevole lo seguiva e... ciak, iniziava la ripresa. Passo dopo passo, videoclip dopo videoclip a caccia di nuove prede era arrivato fino in stazione, dove però, intento a dirigere l'obiettivo, aveva inavvertitamente urtato la donna che poi era corsa a denunciarlo.

Aggredisce l'impiegata e inghiotte la cambiale lasciata a garanzia di un pagamento, denunciato

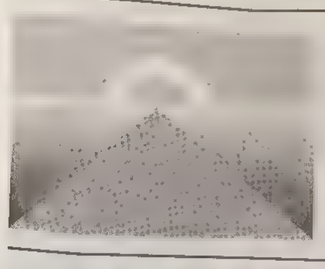
PORDENONE Un cinquantottenne di origini udinesi, di cui non sono state rese note le generalità, è stato denunciato nei giorni scorsi dai Carabinieri della stazione di Spilimbergo con la triplice accusa di rapina impropria, aggressione e lesioni personali nei confronti dell'impiegata di una ditta di marmi. Una vicenda ancora tutta da chiarire, quella al vaglio dei militari dell'Arma, di cui si è appreso qualche particolare soltanto ieri.

La scena, secondo quanto si è appreso, si è svolta attorno alle 10.30 all'interno della ditta «Pittana Marmi», sempre a Spilimbergo. L'udinese, che qualche tempo fa aveva acquistato materiale per complessivi 44 milioni, s'era presentato in fabbrica con l'intento, pare, di saldare i 25 milioni di conto ancora in sospeso Ha esternato all'impiegata le proprie intenzioni e ha atteso senza destare alcun sospetto.

Quando però Emanuela Pittana, 34 anni, ha aperto la cassaforte per prendere la cambiale che il cliente aveva a suo tempo consegnato alla ditta a garanzia del credito ricevuto e che avrebbe reso al cliente in cambio del denaro, l'udinese le si è scagliato contro e, da dietro, le ha preso i polsi facendola cadere a terra. Ha afferrato la cambiale e se l'è infilata in bocca ingoiandola. A nulla è valso, ovviamente, il tentativo operato dalla donna per riavere quel prezioso pezzo di carta.

I colpi e le spinte dell'aggressore alla Pittana, si è saputo in seguito, le hanno provocato lesioni giudicate guaribili dai sanitari dell'ospedale di Spilimbergo in tre giorni. Poco dopo il parapiglia si sono precipitate in ufficio alcune persone che si trovavano in azienda le quali, tra l'altro, hanno provveduto ad allertare i militi della locale stazione. Un resoconto dettagliato della vicenda è già stato inviato all'autorità giudiziaria competente per le determinazioni del caso.

Massimo Boni



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.02**
	tramonta alle	**20.16**
La Luna:	si leva alle	**23.28**
	cala alle	**12.15**

33.a settimana dell'anno, 225 giorni trascorsi, ne rimangono 140.

IL SANTO

Ss. Ponziano e Ippolito

IL PROVERBIO

Le parole sono come perle preziose il cui valore aumenta in proporzione alla rarità.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,75**
Via Battisti	mg/mc	**4,81**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,05**
Piazza Vico	mg/mc	**3,04**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,91**
Via Carpineto	mg/mc	**1,35**

TEMPO

Temperatura:	**27,2** minima
	36,6 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1014,3** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**14,4** da Sud Ovest
Mare: quasi calmo	**26,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.09	**+22**	cm
	ore	14.02	**+39**	cm
Bassa:	ore	7 16	**-37**	cm
	ore	20.35	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.07	**+11**	cm
Bassa:	ore	7.57	**-25**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

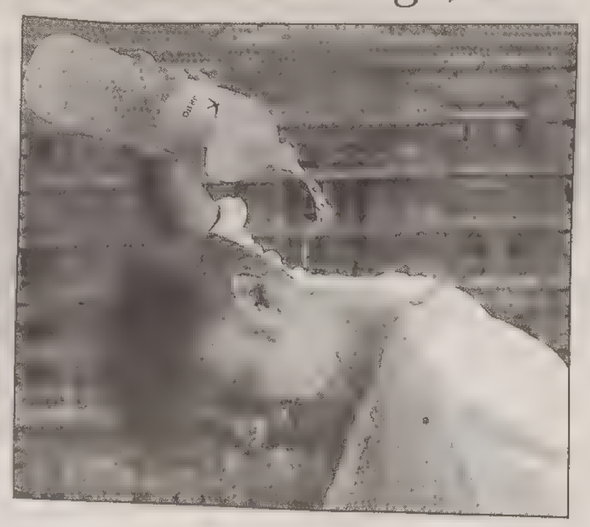
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Rilevato l'altra notte il primato continentale della calura: Trieste come Messina

Proprio un caldo da record. Europeo

Nelle previsioni del meteorologo, la temperatura si abbasserà appena lunedì

Vi siete svegliati in un bagno di sudore e, come sonnambuli, avete preso la via del frigo, alla ricerca di una bevanda ghiacciata? O, magari, non siete riusciti a chiuder occhio tutta la notte, stravolti dall'aria irrespirabile? Tranquilli, è del tutto normale nella Trieste che, l'altra notte, ha mandato a referto un nuovo, poco gradito record: quello di città più calda d'Europa. Un primato condiviso con Messina, che peraltro si posiziona a ben altre latitudini. Qui da noi, il termometro non è mai sceso nelle ultime 24 ore sotto i 27 gradi (avvicinati solo dai 26 gradi di Atene, che passa per città più che "caliente"). Nè è andata meglio ieri, visto che si è passati rapidamente dai 29 gradi con un tasso di umidità del 45% delle prime ore del mattino, a 34 gradi, col 100 per cento di umidità: più o meno come vivere in un'acquario incandescente. Certi termometri cittadini hanno rimandato addirittura temperatura apocalittiche attorno ai 38 gradi. Di sicuro il disagio è stato totale, con i mezzi del "118" a raccogliere più di una decina di anziani colti da malore nella strade cittadine o in appartamento.



Si viaggia, insomma, verso vette di calore impensabili. «Credo – commenta il metereologo Gianfranco Badina – che supereremo tranquillamente le statistiche dell'estate '95, quando si annotarono venti giornate di seguito con il termometro sopra i 31 gradi». Nella calura, comunque, non siamo soli. E' l'intero Friuli-Venezia Giulia a boccheggiare. Praticamente dappertutto, in pianura e lungo la costa, le temperature hanno superato abbondantemente i 30 gradi, con tassi di umidità in alcuni casi superiori al 70%, mentre persino in montagna la colonnina del mercurio non vuol scendere sotto certi livelli: lo testimoniano gli incredibili 18 gradi registrati, sempre nella famosa notte, sul Monte Zoncolan, in Carnia, a 1.750 metri di altezza.

Le previsioni, oltre a tutto, non autorizzano certo all'ottimismo: si parla di una lieve attenuazione della temperatura a partire da domani, e di qualche temporale in montagna. A Trieste e zone limitrofe prima di lunedì 17 non c'è da attendersi niente di...fresco. «Abbiamo tutta una serie di caratteristiche climatiche – sottolinea Badina – che favoriscono il permanere del gran caldo. La temperatura del mare, ad esempio, che si è stabilizzata sui 27 gradi dopo aver raggiunto anche i 30, oppure i venti. Generalmente erano secchi, arrivavano da Est e riuscivano a rendere le temperature più sopportabili. In presenza delle brezze locali, invece, aumenta il tasso di umidità, e con esso la stessa sensazione del calore».

L'alta pressione, stabile e senza cedimenti, racconta ancora il metereologo, contribuisce a scaldare in maniera sensibile l'aria, mentre l'assenza di nubi esalta ulteriormente la potenza del sole. A dirla tutta, roba da tagliar la corda, ma molto lontano, visto che la situazione è tipica di gran parte dell'Europa. Mal comune mezzo gaudio?

Furio Baldassi

E il lunologo ammonisce: ci aspettano anni «calienti»

Il caldo, la Luna e noi. Cosa c'entra, direte voi, il satellite degli innamorati con le bizzarrie atmosferiche di questo periodo? C'entra, c'entra, eccome. Il lunologo Ennio Cremonesi ci ha azzeccato anche stavolta. Già in tempi non sospetti, all'inizio del mese, scriveva che «al tempo di Roma il grande naturalista Plinio, morto durante l'eruzione del Vesuvio, si era accorto che un anno caldo non viene mai per caso, ma fa parte di un ciclo di circa cinque anni». Per la serie mai una buona notizia, Cremonesi deduce che ne avremo ancora per questo agosto e per altri tre anni. E a chi conta i giorni che ci avvicinano al mese di settrembre, solo teoricamente più fresco, ricorda che «il caldo si farà sentire con la luna nuova di agosto di sabato 22». Le nostre sofferenze, insomma, sono tutt'altro che finite, anche se a mitigarle potrebbe intervenire la Bora. Una vera e propria tempesta di Bora, «perchè la Luna Nuova è amante dei venti freddi».

Se pregustate già la brezza rinfrescante, ecco arrivare un'altra notiziola che intaccherà il vostro ottimismo. La cita il lunologo, ricordando che esiste anche una teoria in base alla quale il clima, in questo caso caldo, è collegato al Ciclo dell'Orbita lunare, che partendo da circa 18 gradi arriva a circa 28 (obliqua all'Equatore terrestre) in un periodo di circa 18 anni. In tal caso ci aspetterebbero almeno altre 16 estati infuocate!

Disagi personali a parte, l'attuale squilibrio climatico mette a rischio anche l'agricoltura, visto che i raccolti classici del periodo (mais, soia ed uva) sono in netto anticipo. «L'anno scorso – annota ancora Cremonesi – la soia invece di essere trabbiata come al solito dal 15 di ottobre in poi, è stata raccolta addirittura in settembre, così come il mais, che si raccoglie verso i primi di novembre». Previsioni particolarmente inquietanti riguardano l'uva: «Da sempre cambia colore verso il 20 di luglio – osserva il lunologo – e quest'anno l'ha fatto addirittura il 5 di quel mese. Due a questo punto sono le ipotesi: o avremo un raccolto eccezionale dei tre prodotti o, come è già avvenuto in Texas, permanendo la siccità si andrà verso un raccolto rovinato e bruciato dal sole».

Vista l'elevata percentuale di "successi" di Cremonesi, c'è di che preoccuparsi. «Ricordiamoci – ammonisce in chiusura – che ozono o non ozono la Luna non sbaglia mai». Temiamo sia proprio così, fortemente.

f.b.

Tragedia ieri sera a Muggia Vecchia a pochi passi dalla casa del parroco davanti agli occhi dei familiari

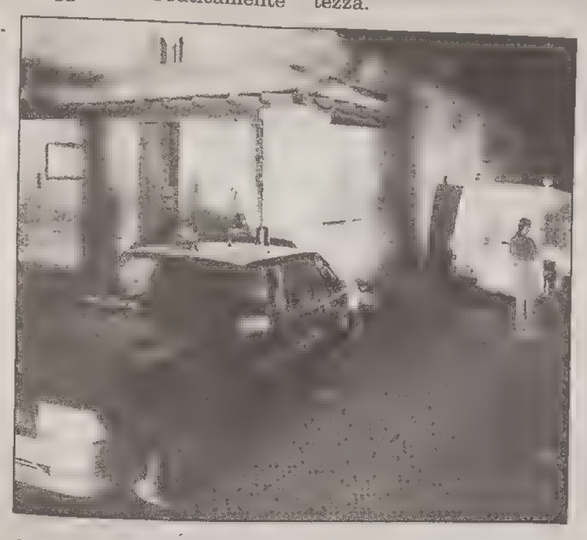
Bimbo scappa in strada: travolto da un camion

Un'arteria stretta e trafficata con i veicoli che sfiorano i muri delle case

Un altro investimento, per fortuna non mortale, si è verificato alla stessa ora a Campo Sacro: tredicenne ricoverato a Cattinara con varie lesioni

Una distrazione fatale è costata la vita ieri sera a Muggia Vecchia a un bambino di tre anni. Bruno Nardi è stato investito da un camion, che lo ha ucciso. Il piccolo, residente a Viterbo, era ospite di parenti muggesani e in quel momento si trovava nella casa del parroco assieme alla zia che voleva ordinare una messa per un congiunto defunto.

«Il piccolo era lì di fronte a noi – ha raccontato il parroco di Muggia Vecchia, don Serafin – e all'improvviso è corso fuori dalla stanza, ha attraversato il corridoio, poi i pochi metri di giardino ed è uscito dal cancelletto rimasto aperto». In quel momento, erano circa le 18.45, passava il camion di una ditta edile condotto da Marino Barut, che non ha avuto nemmeno il tempo di accorgersi del piccolo Bruno.



Qui sopra il santuario di Muggia Vecchia davanti al quale è avvenuta la tragedia, a destra il camion investitore.

«Non l'ho neanche visto – ha dichiarato in lacrime ai carabinieri di Muggia accorsi sul posto con due pattuglie –, mi sono fermato perché ho sentito urlare».

È probabile che il bambino, morto sul colpo per le ferite riportate, sia stato colpito alla testa dal passaruota posteriore del mezzo. Questa almeno l'ipotesi formulata a caldo dal medico legale Fulvio Costantinides. Sul posto si è precipitata un'ambulanza del 118. I sanitari hanno tentato di rianimare il piccolo per oltre dieci minuti, ma senza esito.

La madre, Anna Giunti, residente in provincia di Viterbo e ospite di Fabio Giunti, residente in viale XXV Aprile a Muggia, è subito accorsa. È rimasta fino all'ultimo abbracciata al piccolo. A dividerli solo un lenzuolo e una maglietta intrisa di sangue.

Poi la penosa attesa per i rilevamenti e la rimozione del cadavere, autorizzata in serata dal magistrato di turno. La zia è stata portata all'ospedale in stato di choc dal 118, mentre qualcuno tentava di avvertire il padre del piccolo Bruno, pilota dell'Alitalia.

La strada, teatro dell'incidente, divide il santuario dell'Assunta dalla residenza del parroco, che si affaccia direttamente sullo stretto nastro d'asfalto.

Uscire da quel cancelletto è pericoloso anche in condizioni normali, perché le automobili sfiorano il margine della carreggiata. In questo periodo dell'anno la strada è più frequentata perché in molti preferiscono evitare l'affollata costiera muggesana allungando il percorso per far ritorno a Muggia.

«E pensare che solo qualche settimana fa – ha ricordato don Serafin – ho raccomandato alla progettista dell'intervento che inizieremo di qui a qualche mese (la zona ha ricevuto un miliardo in occasione del Giubileo, ndr) di prevedere un passaggio pedonale e quei dissuasori di velocità da collocare sulla carreggiata. Questa è una strada pericolosa. Rischiano anche i bambini che ogni settimana vengono da me per il catechismo».

Quasi alla stessa ora, a Campo Sacro, vicino a Prosecco, è stato investito un ragazzo. G. E., 13 anni, è stato colpito da un'automobile ed è stato ricoverato in gravi condizioni a Cattinara. Non sembra che sia in pericolo di vita.

California inn
VENERDÌ 14 AGOSTO PRESENTA:
CALIFORNIA BEACH PARTY 1998
sul lungomare di Barcola dalle ore 14 alle ore 23 giochi a squadre, musica, animazione, gelato e pizza party.
Con la partecipazione di: Top Fun Club, Il Gelato di Arnoldo E., Claudio Tombacco, Hausbrandt caffè

In dirittura d'arrivo il nuovo impianto, anche se permane un dubbio tecnico-estetico

Tetto di lusso per il palasport

Il Comune vorrebbe una copertura in rame, ma mancano i fondi

Drossi Fortuna: «Possiamo ancora recuperare i soldi necessari, una costruzione di prestigio come la nostra lo deve essere sotto tutti i profili»

Rame o non rame? E' attorno a questo interrogativo, molto poco amletico e molto "terrestre", riguardante la copertura dell'impianto, che ruotano gli ultimi dubbi riguardanti il nuovo palasport di via Flavia. L'assessore Drossi Fortuna, che nell'ultimo biennio ha vissuto in prima persona le peripezie della costruzione (due imprese fallite, tanto per gradire, e le "formelle", con le famose infiltrazioni d'acqua nei parcheggi sotterranei a toglierli il sonno) vorrebbe quasi evitare ogni commento, tanto vicini si è alla conclusione di un iter che, a un certo punto, sembrava definitivamente compromesso.

Manca l'ultimo tassello, la copertura, appunto, ma con il plafond finanziario virtualmente esaurito, si può solo fare di necessità virtù. «A questo punto – ammette l'assessore – per recuperare i circa 550 milioni necessari a questo salto di qualità dobbiamo risparmiare da qualche parte. Credo che sarà possibile farlo con i ribassi che deriveranno dai due bandi di gara, che bendiremo entro un mese, riguardanti le forniture dell'impianto e le tribune telescopiche, che già risultano nel quadro economico globale».

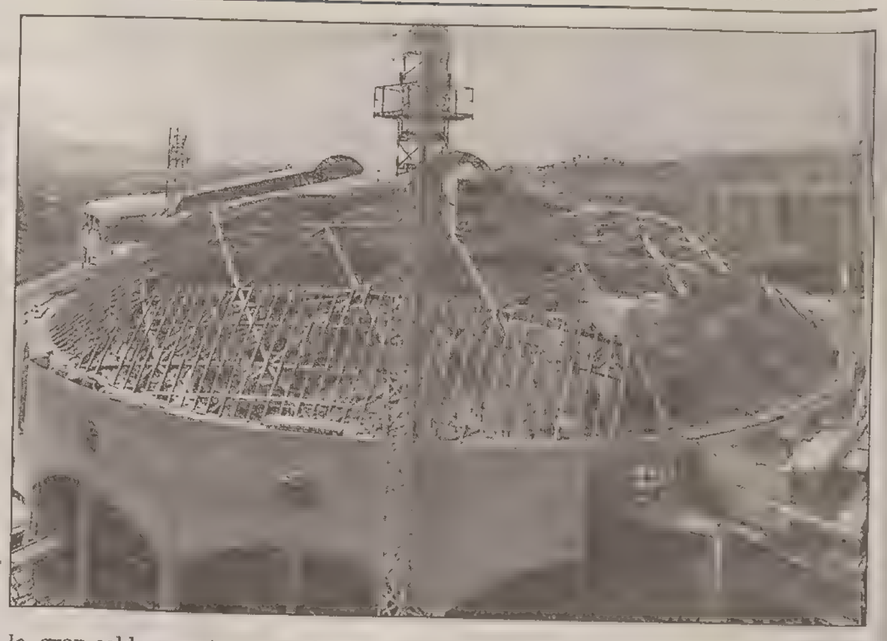
La scelta, fa capire Drossi Fortuna, non è estetica, o perlomeno non esclusivamente. Il nuovo palasport sarà un impianto all'avanguardia in tutti i sensi, da quello tecnologico a quello costruttivo. Mettergli un "cappello" di poco prezzo, con la classica impermeabilizzazione in guaina di neoprene argentata, sarebbe come scegliere per una lussuosa villa di campagna un tetto in compensato.

«Il rame – ammette l'assessore – oltre a fare un effetto che esteticamente è notevole e migliora con gli anni, consente anche un'impermeabilizzazione migliore, o quantomeno meno soggetta a rischi d'infiltrazione. E poi, una realizzazione di prestigio lo deve essere sotto tutti i profili».

Uno scrupolo, il suo, che una volta tanto è condiviso anche dalla ditta appaltatrice, la Spav, che realizza le strutture lamellari in legno del tetto con la sua controllata EuroHolz, di Villa Santina. La copertura prevista, infatti, è quanto di più ardito tecnologicamente si possa immaginare al momento, e supera per complessità anche il citatissimo palazzetto di Cantù. Ovvio che anche i suoi realizzatori vogliano porsi questo fiore all'occhiello.

Sulla strada della definitiva consegna, «che resta fissata a tutti gli effetti ai primi di novembre – conferma Drossi – visto che non abbiamo concesso deroghe», resta solo il dato atmosferico, finora ottimale, gran caldo a parte, anche se si è persa un'occasione per accelerare ulteriormente i lavori. «Francamente – sottolinea il responsabile comunale – mi è dispiaciuto che l'ispettorato del lavoro non abbia concesso alla ditta la deroga chiesta, che le avrebbe consentito di lavorare anche al sabato e alla domenica, ma speriamo di farcela lo stesso». Risolta da tempo la grana parcheggi, con la palificazione e il consolidamento del terreno di via Flavia, si è avuta anche conferma della contestuale realizzazione della zona magazzini e impianti tecnologici della limitrofa area dello Stadio Grezar. «Ci avevano contestato quando si era parlare del nuovo riparto – polemizza l'assessore – ma molti si dimenticano che si lavora all'interno di una vera cittadella dello sport e che certe strutture, dunque, servono a più impianti».

f.b.



L'incontro ha segnato l'avvio del progetto che include Capodistria

Lacalamita e Bevilacqua hanno definito obiettivi e programmi nel quadro del futuro «polo» dell'Alto Adriatico

Porto, Trieste e Monfalcone voltano pagina

Dopo anni di «ruggine» i porti di Trieste e Monfalcone uniscono le forze per far fronte alla concorrenza che si fa sempre più globale. E' il primo passo concreto di quel progetto che vede anche Capodistria inserita nel futuro polo portuale del Nord Adriatico. Nei giorni scorsi i vertici dei due scali — il presidente dell'Autorità portuale Lacalamita e quello dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Bevilacqua – hanno messo a punto una serie di obiettivi comuni.

«Abbiamo esaminato a fondo la situazione di tutti i porti regionali – precisa Lacalamita – perchè il discorso della collaborazione riguarda anche Porto Nogaro e Capodistria, ma si è parlato anche di Fiume. Non dimentichiamo che qualche giorno fa a Cagliari il ministro Burlando ha sostenuto che in Adriatico e in Tirreno bisogna realizzare i porti globali».

Due i traguardi principali individuati da Lacalamita e Bevilacqua: innanzitutto liste di partenze comuni fra Trieste, Monfalcone e gli altri porti, per arrivare ad avere una nave al giorno per ciascuna destinazione (attualmente il «ritmo» medio è di una alla settimana); in secondo luogo, modernizzare le banchine utilizzando i fondi europei, con richieste in comune dopo una verifica dei rispettivi investimenti.

Accanto a questi obiettivi, gli scali di Trieste e Monfalcone terranno periodici incontri per coordinare le politiche di sviluppo (il prossimo appuntamento è per settembre), attueranno iniziative promozionali comuni soprattutto all'estero, e parteciperanno alla realizzazione del sistema di controllo del traffico «Vtms» nel golfo e nei due scali.

Sempre sul «fronte del porto», è stato di recente pubblicato su alcuni quotidiani l'avviso per la ricerca del candidato all'incarico di segretario generale. Per partecipare alla selezione, la documentazione dovrà essere presentata entro il 15 settembre. La nomina del successore di Marina Monassi avverrà, su proposta del presidente dell'Autorità portuale, con l'approvazione da parte del Comitato portuale, secondo quanto previsto dalla legge di riforma dei porti.

Nei giorni scorsi, intanto, sono stati resi noti i dati sull'attività del porto nei primi sei mesi dell'anno. Il movimento complessivo delle merci ha segnato un aumento del 5,5 per cento rispetto al primo semestre del '97, con 23.330.791 tonnellate (22.103.992 quelle transitate nello stesso periodo dello scorso anno).

Incrementi in tutti i settori dello scalo fatta eccezione, come nei mesi scorsi, per il traffico dei container, che per il protrarsi della crisi asiatica vede un calo del 15,85 per cento nel periodo gennaio-giugno: 88.639 i teu movimentati a tutto giugno, contro i 105.335 del primo semestre '97.

Le flessioni interessano le esportazioni per l'Estremo Oriente (-30,35 per cento), Asia meridionale e del Sud-Est (-35,6) e Golfo Persico (-58,15 per cento). Per contro, le importazioni dalle medesime aree continuano a crescere: 16,85 per cento dall'Asia meridionale e del Sud-Est, 6,44 per cento dall'Estremo Oriente e addirittura il 42,55 per cento dal Golfo Persico.

Quanto agli altri settori, il porto commerciale ha segnato un aumento del 4,36 per cento; valore che rimane superiore al 4 per cento (4,1) anche se si esclude il carbone in trasbordo per le centrali Enel (aumentato del 4,83 per cento). Sempre in crescita il traffico ferry da e per la Turchia (più 7 per cento), la Grecia (24,22 per cento) e l'Albania (51,14 per cento).

Il comparto industriale dello scalo segna infine un aumento del 5,67 per cento. Gli sbarchi di greggio alla Siot sono cresciuti del 5,83 per cento, quelli alla Ferriera del 20,44 per cento e del 59,31 per cento al Punto franco oli minerali, mentre cala ancora l'attività al Porto industriale (meno 32,68 per cento).

Giuseppe Palladini

Dal 1967 al 1985 diresse i Civici musei di storia ed arte

È morta Laura Ruaro Loseri, protagonista della cultura

E' improvvisamente scomparsa, a 72 anni, Laura Ruaro Loseri, ex direttore dei Civici Musei. Dopo un ricovero in ospedale che sembrava essersi concluso per il meglio, si è sentita male sabato scorso ed è spirata. Lascia il marito Lucio Ruaro, tre figlie e cinque nipoti. Pubblichiamo un ricordo di Grazia Bravar, conservatore dei Civici Musei, per lunghi anni collaboratrice e amica.

Inaspettamente e prematuramente è mancata Laura Ruaro Loseri, figura di spicco della cultura e della società triestina. Donna di grandi doti intellettuali e morali, dotata di una ferrea volontà, una capacità lavorativa ed entusiasmo contagiosi, ha dato una personalissima impronta sia all'attività musicale e alle iniziative connesse, quale lavoro di una vita iniziato sin dalla giovinezza, sia alla vita associazionistica cui ha partecipato senza mai negarsi, positiva e propositiva.

Entrata come semplice ausiliaria al Museo civico di storia e arte e del risorgimento, dopo la laurea in lettere a Trieste e la specializzazione in archeologia all'Università di Padova, percorse una carriera esemplare prima quale conservatore a fianco di Bianca Maria Favetta e, superato il relativo concorso, quale direttore degli otto istituti del complesso dei Civici musei di storia e arte, dal 1967 al 1985, quando dovette lasciare per limiti di servizio.

È arduo e riduttivo riassumere un'attività varia e ricca quale quella percorsa da Laura Ruaro. Ricordiamo alcuni capisaldi: l'aggiornamento organizzativo dei Musei di storia e arte, che dotò di un efficiente staff tecnico secondo quanto richiesto dalle moderne esigenze museografiche; la redazione di alcune mostre «esemplari», realizzate con parsimonia di mezzi economici, coordinando idee, energie e competenze dei dipendenti, collaboratori, amici e familiari che si sono poste come punti di partenza per ogni successiva ricerca. «Pittura, disegni e stampe del '700» ha consentito la rivitalizzazione e la riapertura dopo i guasti postbellici del Museo Sartorio, seguita da «Pittura su tavola» nel 1975. «Maria Teresa, Trieste e il porto», nel 1980, partita come pretesto celebrativo, è stata la prima vitalissima manifestazione di sinergie tra gli istituti culturali triestini, seguita, con lo stesso principio della collaborazione tra enti e studiosi diversi da «Preistoria del Caput Adriae» che ha permesso il successivo riallestimento dell'importantissima sezione del museo.

Nell'ambito di una varia e vasta attività pubblicistica ed editoriale, oltre alla cura dei cataloghi e di monografie, ricordiamo la ripresa degli «Atti dei Civici musei di storia e arte» da lei diretti dal 1968 all'84 e la compilazione di una guida monografica su Trieste.

Chiuso il rapporto di lavoro con il Comune di Trieste è stata chiamata dalla Provincia e da altri enti a organizzare mostre e manifestaizoni e, negli ultimi anni, a reggere la direzione dei Musei provinciali di Gorizia, incarico che aveva concluso da poco.

In chi l'ha frequentata rimarrà la memoria di una donna moderna che, nell'orgoglio di una professione fino a poco fa prerogativa maschile, era fiera della sua femminilità e attenta ai valori connessi agli obblighi familiari che cercava di conciliare con grande fatica e consapevolezza con i vari impegni che si assumeva con generosità, come la partecipazione attiva a molte associazioni di carattere professionale, culturale e sociale tra cui vanno ricordate almeno il Soroptimist club e l'Ande. Venne insignita dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

Grazia Bavar

Laura Ruaro Loseri in una foto d'archivio nel museo che tanto amava e dove aveva a lungo lavorato.

Quattro posti (temporanei) per i mezzi in attesa dei viaggiatori che giungono da Monfalcone con le corriere

Taxi, luce verde ai parcheggi in via Gioia

Ma la «discussione» sulla pitturazione della segnaletica ha ritardato l'ordinanza

Ora si tratta di vedere quanto ci vorrà per la delimitazione degli spazi. Il 6 settembre riprenderà il traffico ferroviario: a quel punto sarebbe troppo tardi

Siamo quasi «fuori tempo massimo» (un terzo di agosto se n'è andato e ai primi di settembre il traffico dei treni per e da Trieste dovrebbe tornare alla normalità) ma sembra che finalmente il tanto agognato spostamento temporaneo del parcheggio dei taxi della Stazione centrale, da viale Miramare a via Flavio Gioia possa diventare realtà.

Proprio ieri l'assessore Fabio Neri, in sostituzione della titolare della competenza per l'urbanistica, Ondina Barduzzi (in questo periodo in ferie), ha firmato l'ordinanza con la quale il Comune dispone che in via Flavio Gioia vengano ricavati quattro posti da riservare ai taxi, in attesa dei passeggeri che scendono dalle corriere con cui hanno coperto il tratto Monfalcone-Trieste.

Ma attenzione, la burocrazia, finora capace di impedire che un provvedimento che ai più appare di una semplicità addirittura banale venisse adottato tempestivamente, è sempre in agguato.

Dopo il sottile dibattito per individuare chi, fra amministrazione comunale e Ferrovie (la prima titolare del diritto di uso dell'area di via Flavio Gioia, le seconde proprietarie della stessa) dovesse procedere alla pitturazione della segnaletica stradale indispensabile per evidenziare i quattro posti per i taxi, qualche altra insidia burocratica potrebbe frapporsi tra idea e azione.

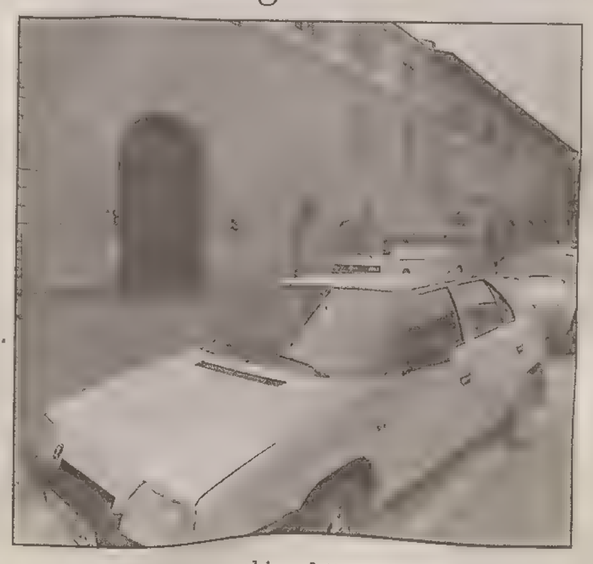
E' proprio così: a luglio i tassisti della Confartigianato triestina avevano inoltrato una richiesta ufficiale, tesa a ottenere lo spostamento del parcheggio dalla localizzazione abituale di viale Miramare a quella, in questo mese molto più efficace perchè le corriere arrivano proprio là, di via Flavio Gioia.

Da quel momento è iniziato un fitto carteggio fra Comune e Ferrovie, in perfetto stile «burocratese», che si è protratto per quasi due settimane. E l'oggetto del contendere sembra sia stata proprio la competenza per la pitturazione delle strisce: le Ferrovie infatti si erano limitate ad annunciare la loro disponibilità a «collocare due cavalletti» (sic!). D'altra parte i vigili urbani non possono riconoscere per valida una segnaletica non conforme ai criteri stabiliti dal codice della strada.

Ieri, con sollievo generale, la definizione verbale dell'accordo: i quattro parcheggi si faranno. Ora resta da vedere la tempistica. Va ricordato infatti che ai primi di settembre la Stazione dei treni riprenderà la sua fisionomia abituale; i treni torneranno a «frequentarla» e i passeggeri saranno naturalmente indirizzati al parcheggio dei taxi più vicino, che è quello di viale Miramare.

Se qualche altro ostacolo dovesse impedire il regolare completamento della procedura, c'è il rischio che i quattro posti-taxi vedano la luce quando ormai sarà troppo tardi, con l'inevitabile catalogazione dell'intera vicenda nell'archivio destinato alle «complicazioni affari semplici».

u. sa.



Un ricordo di Danilo Dolci: lo chiedono 60 personalità

Ricordare Danilo Dolci: con una mostra, una lapide, un premio letterario o una borsa di studio. E' quanto chiedono, con una lettera aperta, sessanta personalità. Tra esse Dacia Maraini, Fulvio Tomizza, Demetrio Volcic, Joze Pirjevec, Giovanni Miccoli, Bruno Maier. Nato a Sesana nel 1924 da padre italiano e madre slovena, Dolci visse in Sicilia, dove svolse la sua attività di educatore, saggista, poeta e animatore sociale. Pacifista ghandiano (fu candidato al Nobel) e personalità «controcorrente», fu ed è tuttora più conosciuto all'estero che in Italia. L'iniziativa mira a colmare questo vuoto ed è rivolta - per cominciare - ai sindaci dei Comuni dove Dolci nacque e operò: Sesana (Slovenia), con Partinico e Trappeto in Sicilia. Proprio a Trappeto, dal 2 al 4 agosto, si è svolto un seminario di studio in onore dell'intellettuale, organizzato, dal Comune e dal Centro per lo sviluppo creativo «Danilo Dolci». «La gente si accorge che oggi si parla troppo poco di chi vive da uomo giusto», commenta Giuseppe Meli, che da Trieste segue e coordina l'iniziativa. «Vorrei che le persone che condividono questo pensiero, o che hanno conosciuto Dolci, si unissero a noi per far sentire la loro voce anche con delle proposte».

MANFREDI
camiceria
Dal 1.o settembre unico punto vendita Capo di Piazza 2
LIQUIDA TUTTO
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ
ULTIMI GIORNI TUTTO AL 50%
TRIESTE VIA MAZZINI 49 Tel. 040/661476

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574342
LUNEDÌ CHIUSO

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

Proprietaria di una gioielleria del centro aggredita da due uomini, probabilmente slavi: rubate collane per decine di milioni

Narcotizzata e rapinata in negozio

L'hanno assalita con un tampone di etere e legata con nastro da imballaggio

I malviventi sono entrati a mezzogiorno e un quarto fingendosi clienti. Uno dei due aveva sulla guancia sinistra una cicatrice molto vistosa

Un tampone probabilmente imbevuto di etere e del nastro adesivo di quello usato per gli imballaggi: sono le armi con le quali due rapinatori ieri poco dopo mezzogiorno hanno dato l'assalto alla gioielleria «G & R» di passo San Giovanni 1, hanno immobilizzato la proprietaria e sono spariti con alcune collane in oro per un valore complessivo di alcune decine di milioni.

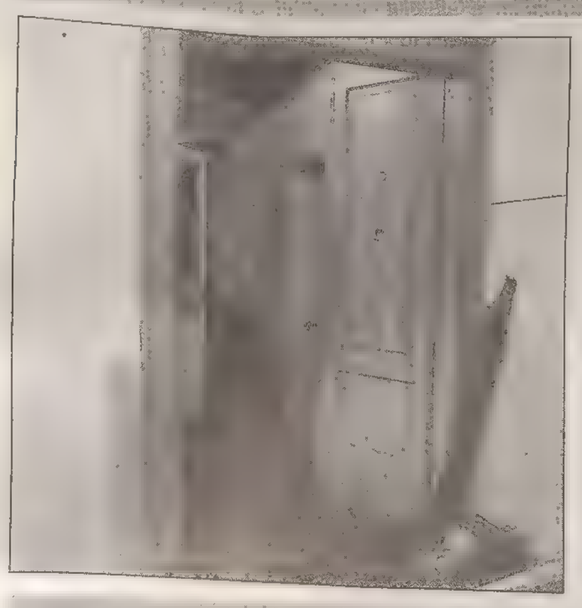
Nonostante la temperatura bollente e il periodo di ferie, la zona, in pieno centro, a quell'ora, mezzogiorno e un quarto, era frequentata da un discreto via vai di persone. Nel negozio però non c'era alcun cliente, né l'azione e la fuga dei due malviventi sembrano aver avuto dei testimoni. Solo la proprietaria, Erica Glinscheg, di 35 anni (nella foto a destra) è riuscita a vedere bene in faccia i suoi aggressori, molto probabilmente due slavi, che hanno agito a viso scoperto. Uno dei due aveva un aspetto terrificante: completamente calvo con una vistosa cicatrice, segno di una ferita oltretutto mal rimarginata, sulla guancia sinistra. Di fattezze più anonime l'altro. Non tanto anonime però da non permettere alla donna di ricordare di averlo già visto qualche giorno prima: era entrato nel negozio e aveva chiesto di poter vedere qualche oggettino d'oro da regalare a un bambino. Poi però non aveva comprato nulla: evidentemente si trattava del sopralluogo sulla scena prescelta per il colpo.

Ieri i due, fintisi normali clienti, hanno chiesto di vedere alcuni oggetti d'oro. Improvvisamente però hanno messo le mani addosso alla proprietaria, tentando di avvicinarle alla faccia un tampone imbevuto di una sostanza imprecisata. Erica Glinscheg ha tentato di divincolarsi e ne è nata una colluttazione. I rapinatori hanno allora tirato fuori il nastro per imballaggio e hanno legato mani e piedi alla gioielliera: da una vetrina del negozio hanno arraffato un numero non esattamente quantificato di collane d'oro e in velocità si sono dileguati, allontanandosi a piedi per le vie del centro.

Erica Glinscheg è riuscita a impugnare un paio di forbici, a tagliare il nastro e a dare l'allarme. Per tutta la giornata si è dispiegata, senza esito, la caccia ai rapinatori da parte di polizia e carabinieri.

Le fiamme sono divampate l'altra notte sul tetto dello stabile al numero civico 14

Fuoco in via Giulia, tre abitazioni distrutte



Fiamme alte alcuni metri, nuvole di fumo, urla e paura, decine di persone costrette a riversarsi sulla strada in pigiama. E' scoppiato l'inferno l'altra notte in via Giulia. Erano passati pochi minuti dopo la mezzanotte allorchè un violento incendio si è sviluppato nel sottotetto di una casa d'epoca al numero 14 della via. Il bollettino finale del disastro parla di uno stabile scoperchiato, due appartamenti distrutti e uno semidevastato dal fuoco, tre persone rimaste senza casa e tre altre abitazioni danneggiate dall'acqua.

La notte triestina tra martedì e mercoledì, già di per sè talmente bollente da risultare la più calda d'Europa, è stata improvvisamente rischiarata dai bagliori del fuoco. Nel sottotetto dello stabile in questi giorni erano in corso lavori di ristrutturazione ed è stata realizzata una guaina di catrame. Tecnici della ditta che li esegue sono stati presenti sul posto martedì fino in tarda serata, proprio per controllare che non si verificassero inconvenienti. Ciò però non è stato sufficiente e l'elevata temperatura dell'aria di questi giorni ha evidentemente contribuito alla combustione. Le lingue di fuoco si sono manifestate improvvise e violente e numerose sono state le segnalazioni d'allarme. Tre squadre di vigili del fuoco e pattuglie dei carabinieri della stazione di via dell'Istria si sono precipitate in via Giulia. I pompieri hanno aggredito le fiamme anche servendosi dell'autoscala.

Il panico serpeggiava tra gli inquilini, perlopiù anziani. Quelli che non si sono precipitati in strada di propria iniziativa sono stati invitati a scendere dai soccorritori. Una donna è stata colta da un leggero malore: era in camicia da notte, voleva vestirsi, ma i pompieri non l'hanno lasciata risalire in casa. Così ha chiamato un parente che è venuto a portarle aiuto.

L'opera di spegnimento si è protratta per cinque ore ed è continuata fino alle sei del mattino, I casigliani, in strada, erano in apprensione. Le notizie peggiori le hanno ricevute gli anziani coniugi Nuciforo (l'uomo ha 86 anni) e Bruna Mesghez, 72 anni: i loro due appartamenti sono inabitabili così come quello di Annamaria Perselli che però non era presente perchè nel frattempo sembra essersi trasferita a Bologna.

Silvio Maranzana

Il Comune ha posto all'attenzione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica il fenomeno della prostituzione

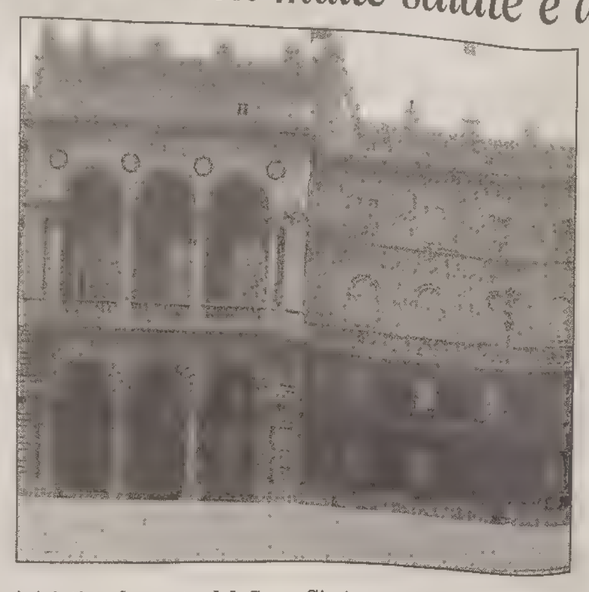
Nel mirino ora i clienti delle «lucciole»

In arrivo un'ordinanza «dissuasiva» con multe salate e divieti di sosta

Il vicesindaco: «Dietro ogni prostituta sulla strada c'è un'organizzazione criminale». Appello ai cittadini perché non alimentino il meretricio

Obiettivo primo, dissuadere i «clienti» locali, poiché se non c'è domanda viene meno anche l'offerta. E' questa l'indicazione di massima per battere il crescente fenomeno della prostituzione di strada a Trieste, indicazione emersa ieri nel corso della riunione in prefettura del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

All'ordine del giorno del Comitato c'erano soprattutto argomenti legati alla microcriminalità sia nei centri abitati «svuotati» dalle ferie, sia nei centri della costa affollati dai bagnanti. Ma, come aveva annunciato, alla riunione era presente anche il vicesindaco Roberto Damiani, che ha sottoposto al Comitato (composto dai rappresentanti delle forze dell'ordine e da alcuni amministratori dei Comuni) il problema della crescente presenza di «lucciole», quasi tutte extracomunitarie, nella zona del borgo teresiano. «Non si tratta - ha spiegato Damiani - di una "pruderie" o di una questione di senso del pudore, o almeno non solo di questo: siamo preoccupati perché la presenza delle "lucciole" presuppone un indotto criminale molto pericoloso; basti pensare al racket degli albanesi; insomma è il caso di affrontare il problema prima che assuma proporzioni incontrollabili».



Ma, spiega il viceprefetto Pasquale Vergone, «per il momento non è stata presa alcuna decisione operativa». «Il Comune - continua Vergone - ha posto all'attenzione del Comitato il problema spiegando in linea di massima in quale direzione intende muoversi, a breve ci sarà una verifica delle iniziative da parte del Comitato stesso». Così agli uffici comunali stanno già lavorando per mettere a punto un'adeguata ordinanza che, insieme ai più stretti controlli da parte delle forze di polizia, tenda a scongiurare il fenomeno. Come? Sia in prefettura che al Comune restano nel vago, ma è probabile che l'ordinanza ricalchi quella già messa in atto in altri Comuni. Si va dalla possibilità di multare i clienti delle lucciole per intralcio al traffico, a un servizio di identificazione fino - ma è solo un'ipotesi - al divieto di sosta in certe vie del borgo teresiano. L'ordinanza, una volta pronta, sarà sottoposta all'attenzione dell Giunta e al vaglio del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in modo da potere essere applicata di concerto con le forze dell'ordine.

«L'intenzione comunque - spiega Damiani - resta quella di dissuadere i clienti, che sono soprattutto triestini, dal frequentare le "lucciole"; e anzi lancio un appello ai cittadini in nome del buon senso: è bene che ci si renda conto di come dietro ogni prostituta ci sia un'organizzazione criminale che gestisce il traffico e alimenta altri settori della criminalità, come il mercato della droga».

Nel corso della riunione di ieri in prefettura sono state anche messe a punto misure di controllo e di prevenzione per i furti negli appartamenti e per gli atti di microcriminalità nelle zone turistiche.

p.sp.

Maxitruffa di ditte slovene scoperta dalla Guardia di finanza

Bloccati a Fernetti e Rabuiese 38 Tir con false autorizzazioni

Una gigantesca truffa messa in atto da ditte di autotrasporto slovene per poter circolare ed effettuare abusivamente trasporti in Italia. L'hanno scoperta la Guardia di finanza e la Dogana che hanno sequestrato ben trentotto Tir sloveni con rimorchio: 30 a Fernetti e 8 a Rabuiese, hanno denunciato 56 tra titolari delle ditte e camionisti, tutti sloveni, e hanno sequestrato ben duemila e 200 autorizzazioni al trasporto internazionale false.

Un accordo bilaterale stipulato tra Italia e Slovenia impone infatti, in condizioni di reciprocità, l'obbligo, da parte delle ditte di autotrasporto dei due paesi che intendono effettuare un trasporto nel territorio dello stato confinante, di munirsi della cosiddetta «dozvola», un'autorizzazione internazionale al trasporto di merci su strada. Le autorizzazioni amministrative vengono rilasciate dai rispettivi ministeri dei trasporti alle ditte di autotrasporto che ne fanno richiesta, compatibilmente però alle disponibilità numeriche. A questo proposito va rilevato che già nell'autunno scorso vi erano state alcune polemiche sui permessi. Gli sloveni, che ne avevano già 53 mila per circolare in Italia, ne avevano chiesti altri settemila. Gli autotrasportatori della nostra regione si erano però opposti accusando che, proprio grazie ai permessi italiani, le ditte slovene sarebbero riuscite a soffiare alle nostre alcune fette di mercato fino in Russia.

Già in passato la Finanza aveva smascherato alcuni camionisti con autorizzazioni falsificate, ma la magistratura si era limitata a contestare il reato di uso di atto falso. Ultimamente però è apparso assai sospetto il considerevole aumento del numero dei trasporti registrati nel '98 da parte dei vettori sloveni in confronto a quelli registrati negli anni scorsi. A seguito di complesse e sofisticate attività investigative, è stata smascherata un'articolata truffa che aveva per oggetto proprio la falsificazione e il successivo utilizzo dei documenti in questione.

Il blitz degli inquirenti, che ha interessato l'intera provincia di Trieste, è stato coordinato dal procuratore della repubblica presso la Pretura, Marcello Perna, è stato messo in atto alcune mattine orsono e ha portato, come detto, tra Fernetti e Rabuiese, al sequestro di 38 camion e oltre duemila e 200 autorizzazioni falsificate e alla denuncia di 56 persone per i reati di truffa aggravata e di contraffazione e uso di atti amministrativi e falsi. Molti degli interrogati, su delega del procuratore, sono già stati interrogati dalla Finanza alla presenza di avvocati triestini e goriziani.

Per protesta al Centro di accoglienza in Porto Vecchio: soccorso dai carabinieri è ricoverato al Maggiore

Marocchino si avvelena con l'alcol denaturato

Macedoni, jugoslavi e cinesi: flusso continuo di clandestini lungo le frontiere della regione

Quattro cittadini macedoni - due uomini e due donne, una delle quali minorenne - sono stati fermati la scorsa notte dai Carabinieri nella frazione Cerei di Muggia, poco dopo avere attraversato clandestinamente il confine italo-sloveno. I quattro hanno detto di essere venuti in Italia in cerca di lavoro e di avere raggiunto la Slovenia a conclusione di un viaggio in treno e in autobus. Uno dei quattro è stato denunciato per favoreggiamento all' ingresso di clandestini e tutti sono stati quindi respinti attraverso il valico italo- sloveno di Rabuiese. Sette clandestini jugoslavi sono invece stati intercettati ieri sera da una pattuglia della polizia di Gorizia, mentre la Polizia di frontiera di Tarvisio ha intercettato un' automobile con tre cinesi, uno dei quali era il passeur.

Un marocchino, ospite del Centro di permanenza per immigrati, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore dopo aver bevuto alcol denaturato. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio nella struttura all'interno del Porto Vecchio che ospita una trentina di extracomunitari. L'uomo è svenuto e ha battuto la testa ed è stato soccorso dai carabinieri di vigilanza. Con il 118 è stato condotto in ospedale.

Intanto ieri mattina, nei corridoi semideserti del Tribunale c'è stata una «sfilata» di passeur o presunti tali. Ad essere processati per direttissima dal Tribunale presieduto dal giudice Pellegrini (pubblico ministero Raffaele Tito), erano due veneti, Tiziano Zappon e Gabriele Buratto, e un rumeno, Viorel Damian, classe 1962. I tre imputati, chiamati a rispondere di episodi diversi, hanno invocato i termini a difesa, cioè la possibilità di avere ancora qualche giorno di tempo per valutare gli atti processuali. Le udienze sono state così rinviate al 19 agosto.

Tiziano Zappon e Gabriele Buratto erano stati sorpresi all'inizio di luglio mentre tentavano di portare oltre il valico di Fernetti una ventina di cittadini del Bangladesh, mentre Viorel Damian il 6 luglio era stato protagonista di una più movimentata vicenda. Il rumeno infatti, era a bordo di un furgone con altre tre persone e ben 39 clandestini romeni di etnia rom, tredici maschi, quattordici donne e dodici bambini. Intercettato in Slovenia, il furgone era stato inseguito da una pattuglia della polizia della vicina repubblica, ma era riuscito ad arrivare fino al valico di San Servolo (incustodito) e ad attraversarlo forzando le sbarre. Gli sloveni avevano allora avvertito i colleghi italiani, che poco dopo erano riusciti a bloccare il furgone. Uno dei tre occupanti la cabina di guida era riuscito a fuggire, mentre ai polsi di Damian erano scattate le manette. Ieri in aula, prima della decisione del rinvio il rumeno (assistito dall'avvocato Sergio Mameli) ha cercato di spiegare che lui non era alla guida del mezzo, e «di non aver nemmeno toccato il volante». Dichiarazioni che dovrà ripetere alla prossima udienza.

«Sfilata» di passeur in Tribunale: due direttissime e una convalida d'arresto

E ieri il gip Raffaele Morvay ha anche convalidato l'arresto di Mario Kovac, di 23 anni, che l'11 agosto era stato sorpreso dai carabinieri della Compagnia di Muggia al volante di una «Nissan Micra» a bordo della quale viaggiavano verso Trieste cinque clandestini del Kosovo, una nonna, tre minorenni e un uomo di mezza età. La vettura, noleggiata a Capodistria, era stata bloccata mentre usciva da Muggia, e i cinque clandestini avevano chiesto asilo politico.

IN BREVE

Dalla metà del mese fino a ottobre

Torna «Provinciassieme» Musica, mostre, e tanti fuochi artificiali

Torna «Provinciassieme», serie di iniziative culturali, turistiche e ricreative che si terranno da metà agosto fino ai primi di ottobre con il sostegno della Camera di commercio, della Fondazione Crt e delle Cooperative operaie. Quest'anno a far da protagonisti saranno i Comuni costieri, con una serie di festival pirotecnici di grande spettacolarità a Muggia, Sistiana e Trieste rispettivamente l'11, 12 e 13 settembre. Il "clou" della manifestazione è il concerto lirico vocale il 29 agosto nello spazio a mare del Palazzo della Guardia costiera.

Trasferita la sede dell'ex Cassa Marittima Da via Rossini gli uffici sono ora in via Galatti

L'Istituto di Previdenza per il settore marittimo - Sede compartimentale di Trieste (già Cassa Marittima Adriatica per gli infortuni sul lavoro e le melattie) ha trasferito la propria sede da via Rossini 4 a via Galatti 1. Per il momento numeri di telfono e fax sono rimasti invariati. In quanto alla vednita del «Palazzo Gopcevic» di via Rossini 4 al Comune di Trieste, una nota dell'Istituto informa che «il giorno 6 agosto è avvenuta l'effettiva consegna dell'immobile, detsinato ad ospitare il Museo Teatrale e la sede degli uffuci dell'Area Cultura».

Vaccinazioni antirabbiche, ancora pochi giorni per immunizzare i propri amici a quattro zampe

Il Comune ricorda che le vaccinazioni antirabbiche dei cani saranno esguite gratuitamente dai veterani dell'Ass n.1 «Triestina» nel canile pubblico di via Orsera 8, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.30, e il lunedì e giovedì dalle 14 alle 15, fino al 31 agosto. I cani dovranno essere portati alla vaccinazione muniti di idonea museruola. I cani che provengono da resto del territorio nazionale e che siu fermano in provincia, anche per breve periodo devono essere preventivamente vaccinati da non meno di 20 giorni e non più di 11 mesi.

Società sportive: prorogato al 31 dicembre il termine delle domande di contributo per gli equipaggiamenti

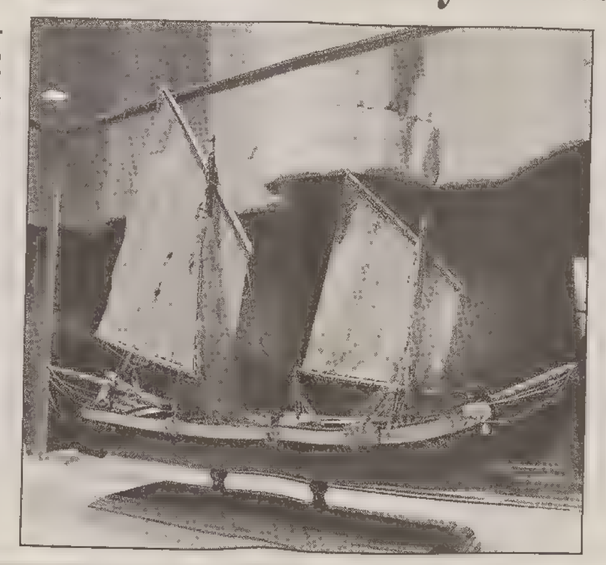
L'assessorato allo sport del Comune di Trieste comunica che sono stati differiti al 31 dicembre i termini per al presentazione da parte delle società sportive della documentazione per l'ottenimento dei contributi per l'acquisto di equipaggiamenti. Dunque la scadenza del 31 agosto è caduta. Con l'occasione il Comune spiega che in precedenza il termine di fine agosto era peraltro disposto non in forma tassativa, ma con finalità principalmente organizzative.

OPICINA Oggi l'inaugurazione della rassegna sull'antica pesca raccontata con pezzi e documenti inediti (e anche aneddoti)

Qui la ricchezza cadeva nella rete

Si riscopre un'economia tanto fiorente da scatenare guerre per il monopolio

Una mostra è sempre soltanto una mostra? No, qualche volta si trasforma nello specchio di un territorio e dei suoi abitanti (di ieri e di oggi). Così è per quella sulla pesca che si inaugura stasera alle 20.30 nella Casa di cultura di Opicina, e così è anche per l'altra, che si apre domani al «Millo» di Muggia e che racconta il vissuto e l'economia dell'Istria, con ampi agganci al territorio locale. Ciò che entrambe le operazioni sottendono è un invito a conoscere il luogo in cui si sta, per «governarlo» con la giusta prospettiva, per dargli l'esatto spessore, cosa che spetta sia a chi governa davvero, sia a tutti gli altri - anche se non pare.



Importante era la «caccia al tonno», cessata nel 1954: si dice che, avvistato un branco, la gente abbandonò processione e prete e andò a pescare...

La pesca, questa sconosciuta. È tutta dedicata a quest'arte, da sempre considerata un'attività «povera» e quindi rimasta trascurata, la mostra che si inaugura oggi alle 20.30 a Opicina, nella sede della Casa di cultura slovena. Per l'allestimento, veramente suggestivo, il curatore dell'esposizione Bruno Volpi Lisjak, anche autore di alcuni libri sulla pesca nel golfo di Trieste, si è ispirato ai musei della Danimarca e della Scandinavia, dove a questo antico mestiere viene riservato ben altro rilievo.

La mostra, ricchissima di documenti, reperti storici e foto d'epoca, offre al visitatore uno spaccato di storia rimasta finora sotto traccia. «Eppure – spiega lo stesso Lisjak –, alla pesca, in particolare a quella del tonno, è legata la storia e l'economia di un'intera epoca». Dalla lettura dei numerosi documenti (i primi risalgono al Settecento) ripescati nell'archivio storico del Comune di Trieste e in quello diplomatico della Biblioteca civica emerge l'importanza di questa attività che fu anche causa di vere e proprie «guerre» tra gli abitanti di Trieste e quelli di Aurisina, Santa Croce e Contovello.

«Proprio grazie a questa documentazione – prosegue Lisjak – si può affermare ad esempio che il famoso conflitto tra i principi di Duino e Trieste non nacque a causa di una disputa per i vigneti, ma per il monopolio del tonno. Era questa infatti un'attività molto redditizia, che trasformò le più note famiglie patrizie triestine in imprenditori veri e propri». Ma la pesca del tonno, che scomparve con l'ultima favolosa pescata del 1954, era anche un grandioso e spettacolare evento sociale per gli abitanti del luogo che vi partecipavano in massa.

A raccontarlo sono le numerose fotografie d'epoca appese alle pareti della Casa di cultura. E moltissimi sono gli aneddoti legati a questo tipo di pesca che Lisjak definisce unico al mondo, soprattutto per il tipo di rete impiegata. La «tratta» dei pescatori sloveni era infatti lunga 500 metri e poteva arrivare a pesare fino a 10 quintali. Si racconta che una volta, durante la processione per la festa patronale di Aurisina, sparsasi la voce che in mare era stato avvisato un enorme branco di tonni, tutti i fedeli corsero a pescare, lasciando ad accompagnare il Cristo in croce soltanto il parroco e il chierichetto di turno.

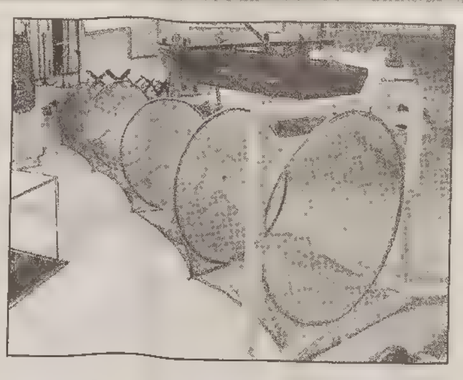
Ma se la lettura dei documenti è ricca di storia, ancora più interessante è la vista delle varie reti e attrezzature da pesca, nonché delle imbarcazioni raccolte da Lisjak nelle soffitte degli ultimi pescatori di Aurisina. Tra queste è presente, purtroppo soltanto riprodotto in un modellino, il famoso «zoppolo», l'imbarcazione monossile scavata da un sol tronco con remi lunghi sei metri e in uso per più di un millennio nel golfo di Trieste. L'unico esemplare originale rimasto, denominato «Lisa», giaceva fino a pochi anni fa dimenticato tra gli altri pezzi della collezione de Henriquez in via Gambini.

Recuperato, grazie anche alle insistenze dello stesso Lisjak, si trova attualmente custodito in un magazzino a Padriciano. Peccato, perché a questa storica imbarcazione sarebbe senz'altro toccato un posto d'onore nell'ambito della mostra, che rimarrà aperta al pubblico fino al 20 settembre. Per informazioni è possibile contattare l'associazione culturale slovena di Opicina al numero 040-213945.

Erica Orsini

L'ideatore, Bruno Volpi Lisjak, già navigante e tecnico dell'Arsenale San Marco

Quel che ho trovato in soffitta



Qui e nelle due foto sopra (di Lasorte) Bruno Volpi Lisjak mentre allestisce la mostra, e alcuni pezzi particolari e rari.

Bruno Volpi Lisjak ha sempre avuto a che fare con il mare. Diplomatosi alla scuola nautica di Pirano ha navigato per nove anni prima di venire assunto come tecnico e dirigente commerciale all'Arsenale Triestino San Marco dov'è rimasto per più di trent'anni. E proprio qui ha imparato a conoscere tutte le diverse imbarcazioni utilizzate per la pesca, in particolare le «navi fattoria» della flotta russa di cui ha curato per anni la revisione.

Signor Lisjak come nasce l'idea di questa mostra?

«L'idea mi è venuta qualche anno fa, durante la preparazione del mio libro sulla pesca del tonno nel golfo di Trieste. Intervistando gli ultimi pescatori rimasti a Duino Aurisina mi sono reso conto che su questo argomento è sempre stato detto troppo poco. Da qui alla mostra il passo è stato breve».

A chi appartengono gli oggetti in esposizione?

«Proprio alle famiglie dei pescatori. Erano rimasti dimenticati in soffitta e così me li hanno affidati. Ma chissà quante cose ci sono ancora che varrebbero la pena di essere viste e noi non lo sappiamo».

Da qui vorrebbe creare un museo, o almeno una mostra permanente

È per recuperare questa memoria storica che ha proposto l'istituzione di un fondo museale dedicato alla pesca?

«Proprio così. La storia di Trieste e di Duino Aurisina è fatta anche di queste cose, ma la gente non lo sa. Allora, perché non partire da questa mostra per creare un vero museo della pesca. O almeno una mostra permanente a scopi didattici. È importante che le nuove generazioni conoscano anche questo capitolo del nostro passato. Dopo tutto siamo gente di mare...».

e.o.

Istria, un luogo dopo l'altro Infine si approda a Muggia

Passa i confini di Slovenia e Croazia e approda domani a Muggia «Sempre Istria, tempi e culture contadine», una mostra itinerante attraverso i confini agrituristico-culturali che intende promuovere il territorio istriano in forma del tutto nuova.

Inaugurata lo scorso anno in occasione dell'ex-tempore di Grisignana, la mostra, nata dalla collaborazione fra l'Università popolare di Trieste, l'Unione italiana e il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» è stata ospitata a Dignano, Salvore, Portole, Parenzo, Albona, Verteneglio e Pirano.

Ingrandita via via, rispetto alla prima edizione, con pannelli ed elementi a tema sulle singole località ad opera delle varie comunità degli italiani, l'esposizione ha voluto evidenziare ad ogni appuntamento nuovi dettagli, con l'intento di far conoscere, apprezzare e valorizzare monumenti, opere di architettura arcaica, percorsi e trasporti alternativi, razze animali autoctone, manufatti e tradizioni popolari.

Il messaggio costante di raccompandare la tutela di questi luoghi - che è uno dei motivi per cui è nata la mostra - è rivolto sia a chi abita questo «puzzle» dalle mille tessere di colori e tradizioni che è l'Istria, sia, a 360 gradi, ai potenziali estimatori e «scopritori» esterni.

All'appuntamento muggesano ha risposto con entusiasmo l'associazione culturale «Fameia muiesana», mettendo a disposizione materiali e reperti fotografici del suo ricco e prezioso archivio.

La mostra, ospitata dal Comune di Muggia, sarà inaugurata domani alle 18.30 al centro «Millo». Resterà aperta sino al 29 agosto, con il seguente orario: feriali 10-12 e 17-19; festivi 10-12.

Cristina Sirca

«Il sale era l'oro del passato Ma non era l'unico bene»

La mostra itinerante «Sempre Istria, tempi e culture contadine», ospitata da domani a Muggia, ha dato al Circolo «Istria» l'opportunità di fare il punto sull'evoluzione dell'agricoltura e sull'economia della cittadina. «Le attività principali delle antiche popolazioni istriane, durante la civiltà dei Castellieri – spiega il prof. Franco Colombo, membro del circolo e autore di un'approfondita ricerca sul territorio – erano la caccia, in particolare l'uccellagione nelle paludi costiere (le lame), la pesca, la raccolta dei frutti di mare nelle zone litoranee e di castagne e ghiande nei folti boschi collinari, ma anche l'allevamento e l'agricoltura».

Risulta che già in epoca romana il vino bianco «Ribolla» contendeva al triestino «Prosecco» il titolo di migliore vino istriano, e nei secoli successivi chiunque abbia scritto dell'Istria ha esaltato i suoi vini e i suoi oli di ottima qualità. Dagli statuti medievali del '300 e '400 risulta che le attività primarie erano caccia e pesca, ma soprattutto allevamento e agricoltura. «Nella parte costiera – prosegue Colombo – oltre alla pesca, le attività più redditizie erano peschiere e saline: il sale era il vero oro del passato. Le attività primarie erano l'utilizzo del legname dei boschi, controllato dal Comune, e l'utilizzo delle arenarie delle cave di Cerei e di Pietramaggiore». Solo dopo la metà dell'800 Muggia si trasformò in città di carpentieri e fabbri con la trasformazione dei piccoli squeri in cantieri navali.

«Oggi – conclude Colombo – gli agricoltori professionali iscritti alla Camera di commercio sono solo 35; pochi i produttori di vino con bottiglie etichettate e 31 produttori di olio. I pescatori sono 15 (di cui 11 abitanti a Muggia) e una decina gli apicoltori. Oltre al ripristino di antiche attività come le cave di pietra Renice che sta fornendo il materiale per la lastricatura del centro storico di Muggia, si sono sviluppate la nautica da diporto, il turismo e la miticoltura». Domani, per l'inaugurazione, verranno offerti prodotti da degustazione sia locali che istriani.

c. sir.

GLI INTERVENTI

Risposta all'assessore Gasperini a proposito di Aquilinia, «Arcobaleno» e altre cose

«Colpa dei privati? Denunciateli»

Sui 7 miliardi in gioco: «Se è così, vie legali. A meno che...»

L'assessore Gasperini ha cercato nuovamente di spiegare come lui possa aver detto che i 7,6 miliardi per Aquilinia siano «saltati» («Il Piccolo», 2 agosto), ma che al tempo stesso i miliardi ci siano («Il Piccolo», 8 agosto), precisando poi («Il Piccolo», 11 agosto) che detti miliardi ci sono sì, ma al ministero (e su questo non avevamo dubbi), e non arrivano perché i proprietari dell'ex Aquila «indecisi e irresponsabili» non sono più interessati all'operazione.

Dunque i 7,6 miliardi sono davvero «saltati», altro che fantasie del cronista o interpretazioni fuorvianti dell'opposizione. Invece di dire, ridire, correggere e smentire, Gasperini farebbe meglio ad assumersi le proprie responsabilità senza giocare a scaricabarile. Se infatti la causa della perdita del contributo statale fosse esclusivamente dei privati, la giunta ha una strada sicura davanti a sé: li chiami davanti alla magistratura per inadempienza contrattuale. Glielo suggerisce anche Grizon.

Il Programma di riqualificazione urbana presentato al ministero presupponeva per essere valido la firma e l'impegno finanziario dei privati. Ora delle due l'una: o l'accordo era tale, e allora di fronte all'inadempienza del privato si può adire le vie legali, o l'intesa sottoscritta lasciava al privato margini di recesso unilaterale, condizionato (come noi avevamo ipotizzato, salvo essere smentiti da Gasperini) magari a qualcosa che si chiedeva al Comune di fare e non è stato fatto, per cui ora il privato si sente libero di andarsene senza dover rispondere di nulla.

Gasperini nel suo lungo articolo non ha neanche minimamente considerato l'ipotesi della via giudiziaria. Perché? È valida allora l'ipotesi di un accordo pasticciato? Chi ne risponde? Intanto i tempi di realizzazione del by-pass di Aquilinia, che il Pru prevedeva in due anni e mezzo, si allungano indefinitamente: niente finanziamento statale, niente intesa col privato sulla cui area dovrebbe sorgere l'infrastruttura.

Quanto alla vicenda dei supermercati, Gasperini nel suo articolo tace su Coopsette; la commissione edilizia ha dato parere positivo quattro mesi fa e non si capisce perché la relativa delibera non sia stata portata ancora all'approvazione del consiglio. Ben altra sollecitudine («atto dovuto») si era dimostrata per un piano particolareggiato di una società immobiliare triestina che realizzerà una settantina di appartamenti sulla strada per Lazzaretto.

Per «Arcobaleno» Gasperini definisce invece «falsa e infondata» la ricostruzione fatta all'assemblea indetta ad Aquilinia da Ulivo e «Avanti Muggia». Ribadisco che la ricostruzione è stata fatta leggendo le delibere proposte dalla giunta che su «Arcobaleno» esprimevano prima un parere «agnostico» (ma dove si è visto un Comune che su una licenza decide di non decidere?), poi un «parere temporaneamente negativo». Ha poi dato lettura della delibera della Giunta regionale che invece ha espresso il proprio parere positivo ad «Arcobaleno», sia pure sollecitando una più chiara segnaletica di accesso e deflusso dal market: un problema che con un atteggiamento più collaborativo e meno renitente della giunta comunale poteva essere risolto in alcuni giorni. Quello che brucia a Gasperini è il fatto che la Regione abbia fatto «alcune considerazioni sulla non ammissibilità di un parere temporaneamente negativo» della delibera di Muggia, specie dopo premesse che presentavano «un quadro sostanzialmente positivo rispetto alla proposta iniziativa». Basterebbero questi dati per rimandare al mittente certi apprezzamenti dell'assessore: se c'è qualcuno che ciurla nel manico e dà versioni strumentali e di comodo è proprio lui. Ultima considerazione: ad Aquilinia in quell'assemblea non c'erano venti «comunisti» in pizzeria, come lui sostiene con tono sprezzante, ma quarantotto «cittadini». Se fa i progetti come conta le persone, stiamo freschi. Erano quarantotto cittadini – lui compreso – che l'8 agosto (!) hanno risposto a un invito diramato ventiquattro ore prima di riunirsi in pizzeria (che ringraziamo per l'ospitalità) perché la giunta comunale ci nega l'uso degli edifici pubblici per queste assemblee. Nel caso concreto la riunione ha avuto il pubblico apprezzamento del sindaco, a differenza di Gasperini. Noi siamo convinti che il confronto con la popolazione sia utile e giusto, anche in pizzeria. Lasciamo a lui la responsabilità di dire che certe questioni è meglio non discuterle con la gente «in quanto la cosa porterebbe esclusivamente a confusione e nient'altro», come ha affermato testualmente in consiglio comunale quando si parlava dell'impatto ambientale della Lacotisce-Rabuiese. Forse lui preferisce parlarne al Rotary, che invece che in pizzeria si riunisce al ristorante e mette assieme non popolo incompetente, ma gente «che capisce».

Per essere un assessore «tecnico» Gasperini sta rivelando una visione democratica e politica assai discutibile. A nostro modesto avviso, farebbe meglio a curare di più le delibere di sua pertinenza (anche per non perdere altri miliardi come quelli di Aquilinia) senza lasciarsi andare ad apprezzamenti politici tendenziosi di cui tuttavia non risponde agli elettori, perché all'incarico che ricopre è stato chiamato dal sindaco.

Giorgio Rossetti
consigliere comunale dell'Ulivo, Muggia

«Acuti in do di petto: basta Il porto vada tutto al Comune»

Vorrei rispondere all'ulivista prof. Colombo, che non appartenendo agli amici del mare potrebbe ben trovare posto dopo il suo intervento tra i nemici dello stesso. Gli acuti in do di petto delle sinistre in difesa dell'esistente e gli ululati di attacco alla Tarzan sui giornali mi ricordano gli analoghi rabbiosi gorgheggi uditi per la chiusura dell'esperienza 0-6 («sei zero» come alcuni amavano chiamarla).

Non sto oltre a ribattere punto su punto. Ciò che mi turba è che nella Muggia delle contrapposizioni di sempre si vuol continuare anche nel diporto a sostituire i babordo e il tribordo con «centro destra» e «centro sinistra». Arrivando magari all'assurdo che dovremo dare rotta al timoniere chiamando: «accosta di 30 gradi al Polo» o «vieni all'Ulivo con tutta la barra». Io a questi giochetti «non ci sto» (per parafrasare il celebre detto di un personaggio importante in questi ultimi anni).

Spero vivamente che sia il Comune direttamente ad amministrare d'ora in poi l'assegnazione dei posti barca e le banchine, come reclama la dottrina leghista di autonomia e sussidiarietà. Lasciando fuori gli «amici del mare» o qualsiasi altro tipo di amico o altre associazioni vissute in questi anni senza adeguato controllo comunale. Se questo non fosse possibile allora si formi una associazione che rappresenti tutti i cittadini: o ci si iscriva in contemporanea a più associazioni per garantire a tutti necessaria tutela e rappresentatività (io ho già dimostrato di non avere preclusioni per nessuno).

Però, caro prof. Colombo, troppi sospetti sono... sospetti, e inoltre chi ha il sospetto ha il difetto. Queste lamentazioni sinistre e della sinistra mi fanno dubitare della loro buona fede. Se si vuole cambiare le cose si devono cambiare gli uomini, recita un adagio. Lo sa bene il presidente degli Stati Uniti che a ogni cambio di presidenza sostituisce ai posti di comando 8000 persone. (È noto che anche Prodi ha appreso molto rapidamente la lezione).

È ora che ciò venga accettato anche da chi ha perso il Comune di Muggia. Quindi via libera a nuovi soggetti che possano guardare con distacco agli errori del passato e progettare un futuro garanzia per tutti. A proposito di errori del passato trovo un esempio significativo in un recente numero di un settimanale locale di annunci gratuiti, che mi riconferma nella volontà di proseguire nella campagna di riforma della situazione del porto di Muggia: un serafico e «ineffabile» (aggettivo caro al prof. Colombo per qualificarmi) annuncio di vendita (non si possono vendere!) di un posto barca a Muggia da parte di un privato.

Edoardo Marchio
consigliere comunale della Lega Nord, Muggia

Oggi alla «Festa azzurra» dibattito con Camber, Staffieri e Franzutti

Da oggi a martedì 18 l'associazione «Lista per Muggia» assieme al Club di Forza Italia «La contrada» organizzano a Muggia la «Festa azzurra». Si svolgerà nel campo sportivo di Salita Ubaldini 2, anche in occasione della festa dell'Assunzione. Verranno allestiti chioschi e si potrà ascoltare musica. Stasera inoltre si terrà un dibattito su temi di politica con l'on Giulio Camber, Giulio Staffieri e il neoassessore regionale Franco Franzutti.

Serate con la musica e un comizio le proposte di Rifondazione

Anche Rifondazione comunista (il Circolo di Muggia) organizza la sua tradizionale festa estiva. Si terrà da oggi a lunedì 17 agosto nel porticciolo della cittadina istroveneta. Ai chioschi gastronomici si affiancherà la musica da ballo proposta dal complesso «Expander». Domenica, infine, è in programma il comizio del presidente del Comitato politico provinciale di Rifondazione, Giorgio Canciani.

L'«Edera», campione d'Italia serie C di pallanuoto del 1948

Luglio 1948, lido di Chiavari. Finali del Campionato italiano della serie C. Medaglia d'oro e scudetto tricolore alla squadra dell'Associazione sportiva Edera Trieste, campione d'Italia serie C 1948. Questi i risultati: 2 a 1 contro la Rari Nantes Camogli; 0 a 0 contro la Rari Nantes Napoli e 11 a 1 contro la Polisportiva Taranto. Nella foto, sopra: Flego, Turaccio, Fuga e signora, Samer, Petris; sotto: il sottoscritto Alfredo Righini, Liprandi, capitan Bachi e Paludetto.

Il biglietto per l'Europa

Grazie al nuovo Piano urbano del traffico anche la nostra città potrà adeguarsi ai parametri europei, in quanto con tale scelta si riuscirà finalmente a far pagare a tutti coloro che possiedono l'automobile, il famoso biglietto per l'Europa del 2000, ove ognuno paga per il semplice fatto di possedere qualche cosa di personale; tuttavia qualcuno si potrebbe chiedere: «Tale scelta è abbinata a un rilancio dell'occupazione, o forse, inibendo il traffico veicolare, si produrrà l'effetto contrario?».
Lascio la risposta a tutti i lettori che, attraverso queste pagine, hanno in vario modo espresso la loro perplessità nonché la loro condizione di automobilisti costretti a dover offrire già una salatissima tassa di possesso, un premio annuo alle compagnie assicurative, 18 mila per un bollino blu (che sarebbe sicuramente un'idea funzionale se solo venisse applicata senza il distinguo tra auto catalizzate e non), invitandoli nel contempo a fare un giro per Muggia, osservando la ripavimentazione effettuata nelle strade del centro storico, gratis.

Mauro Ferluga

Un passato pesante

Vogliamo ritornare brevemente sul fatto di cronaca che qualche giorno fa ha visto protagonista Robj Indelicato. La prima reazione, anche lecita, può essere quella di non spendere parole, né tempo, per un «pregiudicato», ma qualcuno ha detto che i figli sono una scommessa, pensandoci bene è vero, se a questo aggiungiamo il fatto che uno viene subito etichettato per reati commessi dai suoi avi, allora è proprio dura venirci fuori, sia lui che i suoi familiari. Di questa triste vicenda vogliamo evidenziare due punti: per primo non è giusto che nessuno abbia avvisato la famiglia che è venuta a conoscenza della disgrazia dalle reti di informazione quasi quattro ore dopo, ma tanto chi è stato raccolto in fin di vita era solo un delinquente, peggio per loro; secondo, il tanto nominato Ubaldo Indelicato è il nonno di Robj e non lo zio. Facciamo in modo che quello che leggiamo sui giornali si discosti dal detto «carta se lasa scriver».

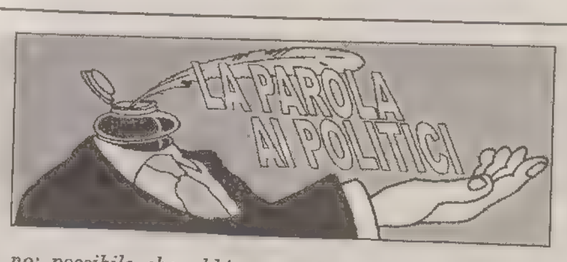
Paolo Lubiana
Marisa Indelicato

I numeri delle multe

Leggo su «Filo diretto» l'ennesima osservazione del «modus operandi» dei vigili urbani, con l'ennesima difesa del Corpo. È sempre troppo facile per gli estensori di queste difese trovare argomentazioni a sostegno dell'operato dei solerti vigili urbani; infatti, il comportamento degli utenti della strada, per cultura, per pigrizia o per disperazione, spesso è censurabile.
Le argomentazioni diventano inadeguate, una semplice petizione di principio, allorquando si scende nel merito dei criteri di intervento: viene sistematicamente negata l'esistenza di una qualche direttiva in ordine a priorità o «rotazione» nella severità degli interventi.
I cittadini, però, vivono sulla loro pelle l'esistenza di quei «otto pesi e quaranta misure» di cui parla il signor Comida: la sensazione è proprio quella della mancanza di uniformità.
Vi è un modo in cui «le istituzioni» potrebbero rispondere una volta per tutte, poi ciascuno potrebbe giudicare non sulle parole ma sui numeri: quante contravvenzioni per divieto di sosta vengono elevate in un anno? Quante in via Coroneo? Quante in via Valdirivo? Quante in via Roma? Quante in via Udine? Quante in via San Marco? Quante in via San Lazzaro? E via elencando. Quante nelle singole zone della città? Come vengono, nell'ordinaria gestione del personale, attribuite sul territorio le pattuglie?
Al posto delle parole qualche dato numerico, e sarebbe possibile dimostrare che siamo di fronte all'impossibilità oggettiva di coprire adeguatamente il territorio, non già a scelte discrezionali delle istituzioni, cioè all'arbitrio delle stesse, con buona pace del principio di legalità.

Marino Pittoni

Piano parcheggi: «una rapina»



Tutti dicono che è stucchevole e antipatico citare se stessi: balle! È una snobistica forma di ipocrisia e di autogratificazione che si concretizza in falsa modestia. Quindi con sottile piacere e un po' di sacrosanta superbia ribadisco cose che avevo già detto e stradetto dal 1992/'93. Ma Trieste è una città in cui – purtroppo – capita sovente di dover dire «avete visto? Cosa vi dicevo?». Il cosiddetto «piano parcheggi», il problema della gestione dei semafori, il turpiloquio comune a quasi tutti gli automobilisti che girano per città obbligano pertanto ad alcune considerazioni. Trieste è una città stretta e lunga, con la montagna alle spalle. Come Genova. E a Genova si sono amaramente pentiti della sopraelevata, che non ha risolto un accidente, deturpando in compenso la città. La nostra principale via di accesso è la costiera, costruita dal Crapa Pelata (al secolo Benito Mussolini), quando il parco autovetture circolante in questo squinternato stivale era uguale al numero di nuove immatricolazioni annue dei nostri tempi. Giudicate voi. Il centro storico di Trieste è ipercongestionato: le fotografie aeree lo evidenziano benissimo. Purtroppo non si può scavare – come a Parigi, ad esempio – dappertutto: sotto c'è acqua salata. Chiedetelo alla Banca di Novara (ex Hotel de la Ville), e all'Acegas. In città arrivano turisti economici dall'Est. Servizi di accoglienza, zero: fanno la doccia a Barcola. I clandestini ricevono più attenzioni. Parcheggi carissimi: vado a Udine e trovo – centrale – parcheggio sotterraneo a Lire 800 all'ora. In via Locchi costa il triplo: lire 2400 all'ora. Non so (eufemismo!) se è rispettata la Legge che prevede una percentuale minima di posti gratuiti in ogni parcheggio a pagamento. Il mio diavoletto custode mi dice che manca sempre un timbro, una firma, un documento, un parere, e via italianando. Ci illumini a questo proposito l'assessore competente, per favore. I commercianti agitano Kalashnikov, lanciafiamme e bombe a mano: possibile che abbiano sempre e solo torto? Per il fisco, sono criminali, in compenso per il Comune, che dovrebbe aiutarli e difenderli, sono limoni. Il Comune, per risolvere alla Illy la questione, ha fatto uno sforzo di fantasia: far pagare l'iradidio agli automobilisti. Come sempre, come tutti: avere un'auto è colpa grave, tranne poi fare leggi medievali, tipo la rottamazione, per compiacere al Signore (Agnelli avvocato e padrone, ndr). Curioso: ti martellano fino al plagio per farti spendere una borsata di milioni per acquistare un'auto nuova, e poi, invece di ringraziarti, ti tartassano ogni giorno, ogni chilometro: «Automobilisti di tutto il mondo, unitevi!». Ecc. ecc. ecc. Proposte e soluzioni (magari parziali e scomode, ma discutiamone!). 1) Chiudere la costiera tranne che per il traffico residenziale e turistico: quando è chiusa in centro non vi sono ingorghi, miracolo! Contemporaneamente operare una importante opera di recupero ambientale, onde evitare di trovarci una carrozza ferroviaria di traverso sulla strada: dobbiamo sempre aspettare i morti per muoverci? 2) Aprire dirette «Alte-città», tipo galleria Prosecco-stazione, Cattinara-piazza Foraggi ecc. ecc. 3) Nuovo centro direzionale: Palazzo del Lloyd Adriatico, Palazzo della Marineria, Torre del Lloyd Triestino, nuovo grattacielo al Gasometro (il supermercato potrebbve andare ad Aquilinia, a Monte d'Oro), ex Fabbrica Macchine. Inoltre, recupero ambientale di Valmaura, Costalunga, ecc. 4) Gallerie di S. Giusto (è una gruviera: cosa ne facciamo?), Galleria di Roiano. Qualcuno mi spiega perché non vengono utilizzate? 5) Da sempre le città sul mare rubano allo stesso spazio per utilizzo civile. A Trieste manca scandalosamente una discarica di inerti: Barcola è pronta a essere ampliata. O no?

E qui mi fermo, non per mancanza di argomenti di proposta e polemica, ma per motivi di spazio: se si vorrà, si potrà discuterne e trovare soluzioni un po' diverse da quelle di rapinare i soliti possessori di auto. Se continua così non mi stupirebbe trovarmi cavalli e calessi alle entrate di negozi e trattoria. Però poi tasserebbero anche quelli.

Fabrizio Belloni
Lega Nord Trieste

Facendo riferimento all'intervento del sindaco Illy sulle colonne di questo giornale e alle numerose segnalazioni pervenute sull'argomento «Piano parcheggi», mi permetto le seguenti osservazioni:
– il 75 per cento degli automobilisti triestini non può permettersi la spesa di 250 mila lire al mese per il posto macchina, per non parlare poi dell'acquisto del medesimo;
– i parcheggi a pagamento hanno costi proibitivi. Non è concepibile per un lavoratore, che ha la disgrazia di lavorare in centro (magari part-time per 400 mila lire al mese), una spesa di 15-20 mila al giorno per posteggiare la propria vettura a una distanza ragionevole dell'ufficio. Si pensi, ad esempio, alle lavoratrici-madri, soggette agli orari capestro imposti dallo stesso Comune per gli asili-nido;
– il Comune è inadempiente nel rispetto della normativa che garantisce almeno il cinquanta per cento di parcheggi liberi da ogni vincolo in qualsiasi zona della città;
– l'esempio del signor sindaco riguardante i posti barca è perlomeno infelice. Intanto la barchetta, o quanto voler si dica, non è uno strumento di lavoro (se si eccettuano i pescatori od operatori turistici) come può essere direttamente o indirettamente l'autovettura. Oggi il posto barca è a pagamento non solo per la mancata realizzazione delle progettate marine, ma anche e soprattutto per la voracità di un fisco, in perenne ricerca di nuovi gettiti, a cui non è parsa vera la possibilità di spennare in questo modo anche i diportisti.
Ribadisco quindi la contrarietà all'adozione del piano parcheggi, mancando le strutture accessorie senza le quali detto piano sarebbe solo ulteriore vessazione nei confronti della categoria degli automobilisti.
La mia proposta: se si vuole metter mano a qualsiasi provvedimento riguardante i parcheggi, sono da realizzare prioritariamente le seguenti opere:
– recupero di almeno cinquecento posti macchina gratuiti nella zona delle rive (oggi obbrobriosamente decorate dai famosi panettoni voluti dal defunto assessore Cecchini);
– strutture di parcheggio economiche (massimo 10.000.000 a posto macchina o pari a un canone di locazione massimo di 100.000 lire al mese) a carico diretto del Comune per un totale di 1500-2000 posti, mediante l'utilizzo di eventuale di manodopera in cassa integrazione, adottando per la realizzazione il modello della vecchia Selad, in particolare nei rioni popolari di San Giacomo-Ponziana (parcheggio di piazza Puecher e piazzale San Giacomo) e nella zona di viale XX Settembre (parcheggio interrato sotto il Boschetto);
– grandi opere di collegamento inter-rionale (gallerie ecc.);
– potenziamento del 20 per cento del servizio pubblico, con storno di risorse (ad esempio quelle dell'avveniristico e costosissimo progetto Stream) per l'acquisto di una cinquantina di vetture e l'assunzione di 100 nuovi autisti necessari per condurle, spesa preventivata per le vetture 20-25 miliardi (elevabile a 40 miliardi nel caso auspicabile di acquisti di mezzi con propulsione ibrida) più 10 miliardi aggiuntivi all'anno per gli stipendi dei nuovi autisti e per la manutenzione dei mezzi.
Solo dopo aver soddisfatto questi requisiti sarà il caso di riparlare del progetto Honsell riveduto e corretto.

Mario Colombari
consigliere di Forza Italia
VI Circoscrizione

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico,4 - Tel. 6728311

La Corte Arcana
T-SHIRTS - BORSE - ZAINETTI - TALISMANI - AMULETI - INCENSI
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO
TRIESTE - Campo San GIACOMO 17 - Tel. 040-775356

• **LORETTA TANTETAGLIE.** Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.
• **LUCIO ACCONCIATURE.** Via Giulia 49. Tagli personalizzati. Trattamenti colore in 12 minuti con con il nuovo **VAP SISTEM.** Tel. 569462.

• **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567.
Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.
• **MERCATO DEL PROSCIUTTO. Nuova gestione.** V. Ginnastica 35. Alimentari, salumi, bottiglieria latte e pane fresco. Spese a domicilio telefono 662400. Venerdì non stop 8-19.30.
• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI Selva
MONFALCONE - tel. 0481-410395
PRONTI 40% DI SCONTO CUCINE

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.
• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto.
Via San Lazzaro 18, tel. 774970.
• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.
• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

Il nostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Monfalcone 8 Tel./Fax 301500

MARINAZ ...ti ricambia l'auto
S.DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

• **CENTRO CULTURALE OMEOPATICO** di v. S. Nicolò 11 - Trieste SHIATSU - MASSAGGIO CINESE - FIORI DI BACH. Tel. 040/416617. Per un riequilibrio energetico globale.

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

STUDIO INTIMO
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA
Specializzati magliette e calze tecniche per l'escursionismo in generale
Via Settefontane 6 - Trieste - Tel. 040/368717

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO
1000 mq DI ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZ. MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA
VENDITA ALL'INGROSSO
ADRIAKER
STRADA DELLA ROSANDRA 40 Tel. 040/813716-813719 Aperto da lunedì a sabato

Il nostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Monfalcone 8 Tel./Fax 301500

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.
• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

• **MOSCHENI COLORI** via Felice Venezian 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

DISCOTECA 3 3
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DUCE L. 28.500
PREZZI PIÙ BASSI DI TRIESTE
a Trieste in via Milano 27/A - Tel. 040/362440

Electrolux REX AEG NUOVA APERTURA
Vendita di elettrodomestici
TRIESTE - Via Flavia 35 (angolo via Pietraferrata) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

• **ROSALLEGRA** V. MURATTI 3 tel./fax 768721 lun-mer 8.15.13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
APERTI TUTTO AGOSTO: 9.30-12.30 15-19 SABATO CHIUSO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO
LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

Villini
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141 — ANCHE FILATI — VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

LAVAMOQUETTE, MONOSPAZZOLE, LAVASCIUGAPAVIMENTI, MACCHINA VAPORE, ASPIRATORI, IDROPULITRICE, MACCHINA RASCHIATURA, LAVATAPPEZZERIA
CENTRO NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE «FAI DA TE»
Dal martedì al venerdì 8.30/12.30 - 16.00/19.30
Sabato non stop dalle 8.30 alle 14.00 (lunedì chiuso)

•**MACELLERIA AI 5 SPECI.** V. Giulia 26. Preparazioni carni per momenti speciali e griglia. Consegna domicilio. Tel. 567881.

NIGHT & DAY ARREDAMENTI
MATERASSI E RETI DI TUTTI I TIPI
ARREDAMENTI
Orario estivo: 8.30-12.30 / 15.30-19.30
CENTRO DEL MATERASSO di G. GRADARA PETRUCCI
Via Cereria 8 - Trieste (lateralе sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

APERTI SABATO ORE 8-12
Sapuppo & Bandini
SOSTITUIAMO LA VOSTRA VECCHIA MARMITTA CON GRUPPI ORIGINALI E SPECIALI SUPERSPRINT - SUL MONTAGGIO DELLE MARMITTE CONTROLLO GRATUITO GAS DI SCARICO
RIPARAZIONE RADIATORI IN ALLUMINIO E PLASTICA
V. S. Francesco 23/a - Tel. 040/635360

OTTICA SVIZZERA SERVOLA
Tel. 040/810397 Fax 040/810650
LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI
ROLLING GUCCI POLICE STING VOGUE POLO SPORT RALPH LAUREN

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.
• **L'ANGOLO DELLE BONTÀ** Specialità crostate di frutta fresca. P.le Gioberti 10 e str. Vecchia Istria 2.
• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092.
Le nostre specialità i vostri desideri.
• **PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ** via Canova 30, ang. Pascoli. Aperto 7.15-14, pomeriggio chiuso, escluso sabato. Tel. 360678.
• **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13 17-20 domenica 8.30-13.30. Ferragosto 8.30-13.30.

Pranzata pasticceria Penso
APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13
in via A. Diaz 11, a due passi da Piazza Unità Tel. 040/301530

• **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pulitura.

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

Videolandgames
UNICO A TRIESTE
PlayStation
TRIESTE Via Rismondo 4 Tel. 040/369993 Fax 040/7600157

SPACCIO IL NAPPO
VINI IN DAMIGIANA E BOTTIGLIA
SCONTATI DEL 10% FINO AL 15 AGOSTO '98
TRIESTE VIA CORONEO 30 A/B TEL. 040/630969

ORE DELLA CITTÀ

Lupi in concerto

Oggi, alle 19, Lupi terrà un concerto alla fontana di Barcola, con la cantante ospite Marisa Surace. Domani, con lo stesso orario, nuovo appuntamento nel cortile della parrocchia di Villa Revoltella assieme ai cantanti ospiti Valentina Segato e Giorgio Manzin. Sabato, alle 19, Lupi sarà nuovamente in piazza Unità, accanto alla fontana, accompagnato dai cantanti Roberto Felluga e Amalia Acciarino.

Visite a «Transformation»

Oggi alle 18.30 Maria Campitelli, curatrice della mostra internazionale d'arte contemporanea «Transformation», illustrerà gli artisti e le installazioni presenti nello spazio del Teatro Miela. L'esposizione resterà aperta fino al 6 settembre da lunedì a venerdì, 18-23; sabato 10-13, 18-23; domenica 10-13.

Salutisti italiani

Oggi in via Caprin 8/b tra le 17 e le 19 si esporrà che la preghiera per la pace non è solo un'orazione ma volontà che coinvolge singoli, collettività e credenti di varie confessioni universali e internazionali.

Unioni civili

Radio Nuova Trieste (93.3 e 104.1 Mhz) dedicherà la trasmissione di questa sera delle 18.30 al problema di grande attualità delle unioni civili. La trasmissione sarà ripetuta domani alle 9.

Circolo Sauro

Domani sui campi di viale Miramare 107, si terranno le finali dei tornei di tennis 5.o Agosto in rosa e 2.o Memorial Bruno Marcuzzi. Seguiranno le premiazioni nella terrazza della sede di viale Miramare 40/a

Acepe Uffici chiusi

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi (Acepe) di via dei Rettori n. 1, comunica che nel pomeriggio di venerdì gli uffici rimarranno chiusi.

Università Numero verde

L'Università di Trieste informa che il servizio del numero verde dell'Ateneo 167-236916 ha subito una variazione nell'orario di apertura al pubblico: il numero verde risponde infatti alle richieste degli studenti il lunedì e giovedì dalle 8 alle 17 e il martedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 14.

La fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì dalle 9 alle 11 tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; mercoledì dalle 21 alle 23 tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì dalle 20 alle 23 tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Provini per artisti

Videe Srl, società di videoproduzioni di Pordenone, intende realizzare un'anagrafe degli artisti di teatro, cinema, musica, canto e danza del Friuli-Venezia Giulia interessati a lavorare in produzioni televisive. Le persone che desiderano sottoporre la propria candidatura per un provino sono pregate di inviare il proprio curriculum a Videe Srl, via Montereale 8, 33170 Pordenone, e a prenotarsi telefonicamente per il provino al n. 0434/361016 specificando l'abilità artistica in cui intendano esibirsi.

Museo ferroviario

Sabato il Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat Dopolavoro Ferroviario) osserverà il normale orario di apertura, dalle 9 alle 13.

Duathlon e triathlon

Lunedì 24 agosto alle 20.30 nella sede del FederclubTrieste, di via Orlandini 37/c, avrà inizio il «3.o Stage di avviamento alle multidiscipline» con una serata dedicata all'illustrazione degli sport del duathlon (podismo e ciclismo) e del triathlon (nuoto, ciclismo, podismo) e dell'articolazione dello stage. La partecipazione è libera. Informazioni allo 040/825639 e 040/638009.

Corsi di Yoga

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Yoga, Zen e per operatori di Fiori di Bach. Centro Joytinat, via Madonnina 3. Tel. 040/7600131 ogni mercoledì dalle 18.30-20.

PICCOLO ALBO

Cortesemente pregasi quelle due gentilissime persone che sabato mattina alle ore 5.45 circa mi hanno assistito nell'incidente verificatosi all'angolo di via Milano con via Carducci allorquando un automobilista mi atterrava con una Ford Escort targata Gorizia di telefonare urgentemente al 425109 - 211289.

Smarrito telefono cellulare Nokia località Sistiana in data 8 agosto. Pregasi telefonare 040/299700. Ricompensa.

Auser Filo d'Argento

Sono disponibili ancora alcuni posti per i soggiorni di Cervia (Ra) e Terrasini (Pa). Informazioni e programmi presso il Filo d'Argento, largo Barriera Vecchia 15 II piano, tel. 3726415 al mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

In gita con la XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato e domenica un'escursione nella Valle dei Sette Laghi. Programma: sabato partenza da via Fabio Severo alle 7, arrivo al lago di Bohinj alle 9.30, partenza da Stara Fuzina alle 15, al rifugio alle 18; domenica, partenza alle 8, arrivo alla Zasavska Koca alle 12, al pullman alle 18, a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

STATO CIVILE

NATI: Matija Furlan, Giulio Alberti, Emanuele Tommasoni, Cristian Dell'Andrea, Paola Pelosi, Irina Bezin, Giorgia Marina Bonivento, Elisa Faidiga, Alessio Damiani, Giulia Franchin, Cristina Camedda.
MORTI: Gabriella Cernuschi, di anni 79; Bruno Visinco, 65; Giovanni Prodan, 78; Luigia Germani, 83; Adele Dussich, 80; Nives Capuzzo, 84; Carmine Danese, 72; Giovanni Doriano, 71; Arnilla Brumat, 75; Laura Loseri, 72; Mario Rota, 87; Giordano Orlich, 73; Bruna Alberti, 80; Giovanna Gucci, 75.

GIULIO BERTHARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

ORE SPE

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante, l'Ambasciata d'Abruzzo

Aria condizionata. Vi aspettiamo con le nostre specialità abruzzesi, non solo carne... Tel. 040/395050.

Trattoria «Ex Moro» tel. 371235

Via Ziliotto 1 - sotto il Burlo (trasversale via Trissino). Ampio giardino, parco giochi, specialità grigliate manzo e cavallo. Chiuso lunedì. Aperti anche Ferragosto.

Afro party al «Molo»

Stasera a Grignano musica e cibo africano. Tel. 224275.

FARMACIE

Dal 10 al 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

IN CAMPEGGIO

Una settimana di svago con un po' di riflessione

I ragazzi del liceo Galilei e dell'istituto Deledda immortalati sotto le torri del Vajolet, al rifugio Re Alberto. La base del gruppo era al campeggio Catinaccio Rosengarten di Pozza di Fassa (Trento), per i più la prima esperienza di vita in tenda. Sono state giornate a contatto con le meraviglie dolomitiche, scoperte durante camminate faticose ma tonificanti, ma anche di dialogo e riflessione sul tema dell'«Incontro». Di sera, dopo lo scoccare dell'ora del silenzio notturno, si guardavano lo stelle: uno spettacolo reso più bello dall'essere in compagnia. È stata una settimana di collaborazione, impegno e svago. Da sinistra in alto: Maria Morterra, Luisa Morosinotto, Francesco Sanson, Nazareno Babudri, Matteo Russo, Igor Fragiacomo, Paola Degrassi, Veronica Grassi, Eric Furlan, Alberto Gigli, Elisa Bulli, Alessandro Braico, Francesca Laterza, Monica Degrassi, Stefania Morosinotto, Rossella Michelutti, Francesca Contento, Matteo Massalin e il piccolo Alberto con papà Claudio.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/8	1.00	Pa SEXTUM	Venezia	49/7
13/8	6.00	Sp FERN. M. PEREDA	Gioia Tauro	49/8
13/8	7.00	Gr STAR	Novorossijsk	Siot 1
13/8	7.00	Pa MARINGA	Ravenna	molo VII
13/8	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
13/8	8.00	Bs MANHATTAN	Bejaia	Siot 2
13/8	10.00	Cy PAMIR	Huelva	21/3
13/8	15.00	It SOCARTRE	Ancona	46
13/8	17.00	It MARIELLA AMORETTI	Venezia	S. Sabba 1
13/8	20.00	Pa EVER GLAMOUR	Valencia	molo VII
13/8	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
13/8	20.00	It MARCONI	Brioni	staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

13/8	3.00	Gr ZIM COLOMBO	Capodistria	49
13/8	8.00	It MARCONI	Brioni	staz. Mar.
13/8	14.00	Pa SEXTUM	Pireo	49
13/8	15.00	Sg SENTOSA	Tekirdag	47
13/8	17.00	Pa MASS MERIT	ordini	Afs
13/8	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
13/8	20.00	Ma TIVAT	Tampa	45
13/8	20.00	Sp FERN. M. PEREDA	Capodistria	49
13/8	20.00	Pa MARINGA	Salerno	molo VII
13/8	21.00	Al TEUTA	Durazzo	13

Ogni martedì e mercoledì piatti legati ai riti del mondo ebraico

Assaggi gastronomici al museo per conoscere la cucina kasher

Conoscere un popolo attraverso la sua cucina; assaggiare i piatti tipici della tradizione ebraica e in questo modo non solo scoprire nuove combinazioni e tecniche di cottura, ma rimanere anche affascinanti dai riti religiosi. Tutto questo è proposto, all'interno della manifestazione «Shalom Trieste», da due cuochi professionisti, Marco Lucangelo e Giordano Jarz, che organizzano al museo Sartorio assaggi settimanali di piatti tipici legati alle singole festività ebraiche.

Il martedì e il mercoledì i visitatori avranno quindi modo di assistere agli spettacoli e contestualmente di «piluccare» queste specialità. Si va dal pane arabo condito con salsina di ceci, all'orzo cucinato alla maniera dei polacchi, fino alle pietanze che più specificatamente caratterizzano i riti sefarditi e ashkernaziti.

Il shabbat, per esempio, viene festeggiato dai primi con pesce al forno o pollo al pomodoro con riso, mentre i secondi preferiscono il brodo di pollo e l'arrosto con verdure. «Secondo gli antichi riti ebraici – ricorda Lucangelo – cucinare kasher (secondo le regole) funge da stimolo alla ricerca interiore, favorisce un miglior rapporto con gli altri uomini e il rispetto per gli animali e la natura». Le regole sono quelle di non mescolare mai la carne con il latte, di usare del pentolame apposito perché questi diversi ingredienti non si uniscano, di mangiare solo i pesci con le squame e non servire in uno stesso piatto carne e pesce.

Gli assaggi proposti al Sartorio seguono l'ordine delle festività ebraiche. Per il sukkot, ad esempio, che coincide con l'autunno, la stagione dei raccolti e quindi dell'abbondanza, si offrono cibi ripieni come lo strudel; in onore della Pesah, la Pasqua ebraica, viene proposto il pane azimo in quanto quello lievitato è tassativamente proibito dal ricordo della fuga dall'Egitto; per la tradizionale festa della legge, il shavuot, si offrono pietanze cucinate con il latte, come il sutlac, un dolce di origine turca a base di latte fermentato. «Il pubblico ha reagito molto bene – precisa Lucangelo – e ha apprezzato il nostro lavoro. E' stato un momento utile in cui la cucina ha fatto da tramite tra le religioni, riservando a entrambi piacevoli e gustose sorprese».

Massimiliano Tarantino

«Bon voyage» negli anni '50 Parole e musica per Leopardi

Per la rassegna «**Bon voyage**», curata da Lorenzo Michelli di Comunicarte, questa sera, alle 21, al **Revoltella**, si potranno rivedere immagini della Trieste degli anni '50, con la proiezione di un montato inedito di documentari cinematografici, di proprietà della Cineteca regionale di Trieste e di alcuni collezionisti appassionati come Paolo Venier e Isidoro Brizzi. Tra i vecchi tram, i Bagni appena inaugurati, le navi bianche, si andrà a riscoprire ciò che ormai esiste solo nel ricordo personale o nei racconti trasmessi.

Omaggio a **Leopardi**, oggi, alle 20.30 al Caffè **San Marco**, per iniziativa del centro Tommaseo. Parteciperanno Margherita Hack, Claudio Grisancich, Stefano Fontana e Marco Kravos. Gli attori Luisa Vermiglio ed Elia Dal Maso leggeranno alcune pagine, mentre Livio Cecchelin curerà la musica.

Repubblica dei ragazzi

Campo all'Abetaia di Sappada

La Repubblica dei ragazzi organizza anche quest'anno una settimana di divertimento, in montagna all'Abetaia di Sappada, per giovani dagli 8 ai 13 anni, nel periodo che va da lunedì 24 a domenica 30 agosto.

Durante la settimana verranno svolte specifiche attività sportive e organizzate varie iniziative per divertirsi insieme: calcio, pallavolo, basket, gite escursioni.

Per eventuali informazioni o iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla direzione del soggiorno marino di Punta Sottile (strada per Lazzaretto, Muggia) tutti i giorni feriali, sabato e domenica esclusi, dalle 9.30 alle 18, tel. 271128.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente giovedì 20 agosto.

Dagli States a Trieste cinquant'anni dopo: rimpatriata dei soldati del «quadrifoglio blu»

Sono stati ospiti a Trieste nei giorni scorsi alcuni ex militari americani che erano di stanza in città nei primi anni del dopoguerra. Provenivano da vari stati dell'Unione, uno addirittura dall'Alaska, accompagnati dalle mogli e da alcuni parenti, tutti con i loro «caps», i tipici berretti da lavoro americani con sopra il distintivo del Trust (Trieste United States Troops), il quadrifoglio blu con l'alabarda triestina, che molti ricordano ricamato sulle maniche delle divise e dipinto sui loro elmetti.

Il gruppo dei "reduci" ha sostato due giorni a Trieste dove, accompagnato dal curatore del museo di Storia naturale, Calligaris, ha visitato il parco di Miramare, la caserma Monte Cimone di Banne, ora dismessa, dove alcuni dei visitatori hanno operato nel dopoguerra, mentre uno di loro, che era di stanza nella caserma del Piemonte Cavalleria di Prosecco, ha potuto entrarvi e, accompagnato da un ufficiale, ha rivisto il «posto di lavoro» di cinquant'anni fa.

La prima giornata si è conclusa al museo De Henriquez.

Il giorno successivo il gruppo ha visitato la «Torre dei Pallini», dove allora esisteva un autoparco di mezzi militari americani e di automobili civili requisite. Uno degli ospiti si è detto convinto che allora ci fosse anche l'automobile di Mussolini. L'itinerario è proseguito al «Grezar», dove gli americani disputavano partite di baseball prima che fosse completato il campo di Prosecco, quindi a Muggia, dove, una volta liberi dal servizio, i militari andavano al bagno per ammirare le bellezze di cinquant'anni fa e fermarsi nei caratteristici locali per un bicchiere di malvasia.

ELARGIZIONI

— In memoria di Corrado Ban nel XII anniversario (13/8) dalle figlie Ada, Lida e Rita 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pino Bellinfante (13/8) da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Buldrin nel I anniversario dalla moglie Tea e dai figli Gianna e Tullio 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ciana per il centesimo compleanno (13/8) da Laura e Claudio Larice 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Severino de Almerigotti nel X anniversario dalla moglie e dalle figlie 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni per il compleanno (13/8) dalla sorella Mirella con Tonino 60.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Avo, 30.000 pro Astad.
— In memoria di Amelia Parovel ved. Sklemba da Emilia e Tina 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ester Scukovt in Ramani per il compleanno dal marito Nino e dalla figlia Nevia 50.000 pro Arnemec (gruppo prof. Faccini).
— In memoria di Regina Emilio Sibelia (13/8) dalla figlia Germana Pitacco 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Edda e Violetta Zanetti (13/8) da Loretta Zanetti 20.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani.
— In memoria dei genitori (13 - 14/8) dalla figlia Sabina 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Renzo Croatto da Donatella e Nino Giardina 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta Derin 50.000 pro Frati di Montuzza, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanna Dodich ved. Coc dalla famiglia Egidio Gava 100.000 pro chiesa S. Giovanni Decollato (poveri).
— In memoria di Bruno Ferlatti dai condomini di via Gridelli 13 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Giustina Flego ved. Tuljah dal Gruppo «Emanuele» Rns 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Fonda da Lida e Pietro Baxa 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria del rag. Giuseppe Foti da Cristina, Silvana, Donatella, Paola, Giuliana, Gabriella, Maria, Giuliana e Gabriella 400.000 pro Ist. Burlo Garofolo (div. oncologica).
— In memoria di Fabia Ghedina Morelli dalla fam. Esposito Dolfini 200.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Mercedes Gulli da Pietro e Lida Baxa 50.000 pro Missione triestina nel Kenja; da Silvana Metelli Germe 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Maurizio Kosir da Regina e Antonio Bussani 30.000 pro Comunità famiglia di Opicina.

Oggi la cerimonia per commemorare il delegato provinciale Csai Biasutti, recentemente scomparso

Ricordo di Umberto, pilota appassionato

Questa sera sarà celebrata una cerimonia in memoria di Umberto Biasutti, pilota e organizzatore di competizioni automobilistiche, recentemente scomparso. Ecco il ricordo che gli hanno dedicato gli amici tesserati Csai di Trieste, i piloti e componenti delle Scuderie automobilistiche e tutti gli appassionati.

«Dispiace - scrivono - dover constatare che da oggi in poi non sarà più possibile vederci. Dispiace e lascia interdetti, poiché ci avevi abituato a non dare mai nulla per scontato e definitivo. Come tutti i veri personaggi, non sei mai stato un tipo facile, bisognava saperti prendere, ma la tua correttezza e la tua onestà sono sempre state esemplari.

Hai fatto tanto per lo sport che preferivi e il tuo nome sarà sempre e senz'altro quello di chi ha saputo portare le competizioni automobilistiche a Trieste. Ma a distinguerti era soprattutto la tua enorme passione: di pilota, organizzatore, recentemente anche delegato provinciale Csai, facendoti fare tanti notti in bianco e mille sacrifici. Hai saputo portare in gra con successo tantissime vetture, soprattutto la tua Opel Kadett GTE che ancora oggi fa bella mostra in garage, strapazzando navigatrici e navigatori, hai firmato tantissime creature, come la Trieste-Opicina per vetture storiche, il Trofeo Alpe Adria, numerosi raduni Porsche e Ferrari, il Trofeo Grandi Motori di formula challenge, lo slalom confine Aperto, partecipando anche alla varie gestioni del vecchio Rally del Carso, rally che proprio quest'anno contavi di far rinascere, per portare di nuovo una grande gara sulle nostre strade.

E invece, questa soddisfazione ti è stata negata dalla fretta con cui te ne sei andato, facendo cadere le fila di tutta quell'opera di rinnovamento che stavi tessendo, per rilanciare il tuo Trieste Racing Club, di cui sei stato anima e presidente. Adesso spetta noi continuare la tua opera. Il tuo nome resta scritto sui libri e nei nostri cuori. Grazie di tutto, Umberto e ciao».

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Compie cent'anni la celebre canzone scritta da Giovanni Capurro ed Eduardo Di Capua*

«'O sole mio», quasi un inno d'Italia

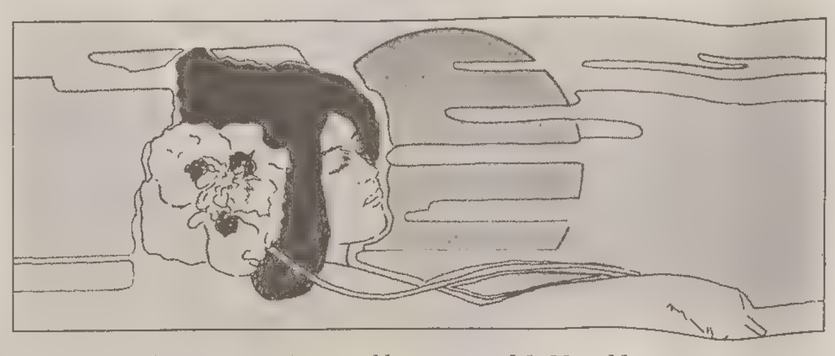
L'hanno cantata tutti e in tutto il mondo, da Caruso a Elvis Presley

«Che bella cosa è 'na jurnata 'e sole, n'aria serena dopo 'na tempesta...». La versione più celebre è quella di Enrico Caruso. Ma l'hanno cantata praticamente tutti: da Claudio Villa (che in coppia con Mario Del Monaco la portò a vincere una «Canzonissima» di trenta e più anni fa, intitolata «Napoli contro tutti») a Roberto Murolo, da Josephine Baker a Elvis Presley (sua la versione più popolare negli Stati Uniti, intitolata «It's now or ever»), da Ray Charles a Frank Sinatra (quasi un omaggio alle sue origini italiane), da Luciano Pavarotti a Placido Domingo a ogni tenore che si rispetti. E la lista potrebbe continuare a lungo, attraversano le epoche e i generi musicali.

Stiamo parlando ovviamente di «'O sole mio», la canzone scritta nel 1898 da Giovanni Capurro e da Eduardo Di Capua (parole del primo, musica del secondo), che quest'anno compie dunque un secolo. Cent'anni da festeggiare, per un'opera dell'ingegno che ha saputo attraversare indenne e vitale tutto il Novecento, e che non sembra voler ammainare la bandiera delle proprie parole e della propria melodia allo scoccare del nuovo millennio.

Un inno al sole, un inno all'amore. Una di quelle canzoni (un'altra può essere considerata «Nel blu dipinto di blu», meglio nota come «Volare») che parlano dell'Italia a tutto il mondo e in tutto il mondo.

Tanto che, delusi come siamo del nostro inno nazionale ufficiale, quella «Fratelli d'Italia» opaca e tristanzuola, che nemmeno i calciatori della nazionale conoscono, tanto da poterla cantare prima delle partite dei Mondiali, molti hanno proposto a più riprese di adottare proprio «'O sole mio» (di gran lunga preferibile all'«elmo di Scipio») come emblema canoro dell'italico stivale. E' vero, Bossi e qualcun altro non sarebbero d'accordo, ma questo è un problema soltanto loro.



Ma torniamo nel seminato. Secondo la leggenda, la canzone di cui stiamo parlando fu scritta «in una notte buia e tempestosa» nientemeno che sulle rive russe del Mar Morto, a Odessa. Il musicista trentatreenne Eduardo Di Capua aveva in tasca un foglietto con quei versi affidatigli, prima della partenza, dall'amico poeta Giovanni Capurro. Sarà stata la nostalgia di casa, unita al clima assai poco mediterraneo della località, fatto sta che - si narra - Di Capua scrisse di getto la melodia. Ripiegò il biglietto e attese di poter rientrare in patria.

Al ritorno a Napoli, la canzone venne presentata dai due autori a un importante concorso canoro dell'epoca, che si intitolava «La tavola rotonda». Ed esattamente come sarebbe avvenuto abitualmente molti anni dopo al Festival di Sanremo - dove molte canzoni non hanno vinto, a sono state addirittura eliminate dalle giurie, prima di veder successivamente riconosciuto dal pubblico il proprio valore - anche in quell'ormai dimenticata rassegna accadde che il brano arrivò soltanto secondo, dietro a una «Napule bella», subito scomparsa senza lasciare traccia.

Ma il destino di quelle parole e di quella melodia era già segnato. Un editore napoletano intuì le potenzialità del brano, offrì agli autori trecento lire (che nemmeno allora erano una grande cifra, soprattutto se messa a confronto con quel fiume di denaro originato dalla canzone) e si assicurò il diritti sul brano. Vide giusto. Ma come nelle fiabe più amare, del successo planetario di «'O sole mio» non beneficiarono minimamente i due autori, che morirono poveri.

Per il malinconico eppur vitalissimo inno al sole e all'amore, il destino è stato invece generosissimo. La canzone è stata cantata ed è tuttora conosciuta in tutto il mondo.

«'O sole mio», secondo un cultore - prim'ancora che un interprete - della canzone napoletana come Renzo Arbore «è il testimone della canzone napoletana del periodo d'oro, esattamente come "Desafinado" lo è del samba. E' testimone di uno di quei periodi di grazia di cui la musica ciclicamente gode: gli anni d'oro della musica americana, per esempio, con Berlin, Gershwin, Kern».

«Oggi - conclude lo showman - qualcuno la considera un simbolo di retorica. Io invece sostengo la genialità di una canzone che si è guadagnata in cent'anni l'immortalità, per la bellezza dei versi e la magica combinazione fra parole e musica. E per quel ritornello liberatorio ed esemplare da cui tutta la canzone italiana discende».

Nella nuova scena rock napoletana, non tutti la pensano come gli Almamegretta (vedi riquadro a sinistra). «E' una canzone - dicono i 99 Posse - che può essere considerata un punto di partenza e di riferimento per tutti. Anche se andrebbe rapportata con i ritmi e con la realtà di oggi».

Carlo Muscatello

Enrico Caruso nel ruolo di Don José nella «Carmen» di Bizet al Metropolitan, nel 1906. Sotto il titolo, un particolare dello spartito originale di «'O sole mio» (1898).

La voce controcorrente di Raiss, cantante e leader del gruppo rock Almamegretta

Ma Napoli non è solo pizza e mandolini

«'O sole mio» compie cent'anni? Beh, approfittiamone per voltare pagina. La provocazione è stata lanciata, nelle settimane scorse, da Raiss, il cantante degli Almamegretta, gruppo di punta della Napoli rock degli anni Novanta. Una voce fuori dal coro, la sua, che rappresenta l'«ala dura», quella poco incline alle celebrazioni e ai compromessi, della nuova scena musicale partenopea.

«In cento anni - dice Raiss - questa canzone è diventata più di un inno nazionale, di una bandiera. Agli occhi del mondo intero rappresenta Napoli, è Napoli, è l'unica cosa che ci si aspetta dalla città. E qui cominciano i problemi. "'O sole mio" è una composizione meravigliosa, musica e parole sono un irripetibile parto del genio musicale mediterraneo, ma non possono più rappresentare una metropoli complessa e moderna quale è Napoli alle soglie del Duemila. sarebbe far torto a quei musicisti, registi, operatori culturali che cercano di andare "oltre" il sole, la pizza, il Vesuvio, il mandolino. Cose che appartengono a un passato che non esiste più».

Sarebbe come far torto, prosegue il musicista, «alle migliaia di napoletani che non si accontentano più di "e 'na jurnata 'e sole" e lottano ogni giorno per un presente e un futuro migliori».

Napoli fa i conti con la modernità, insomma. E i problemi che affronta ogni giorno - conclude Raiss *(nella foto)* - sono droga, inquinamento, disoccupazione. Altro che «'O sole mio».

Ca.m.

ITINERARI NEL GIALLO *Dagli Stati Uniti, quattro avvincenti thriller ad alta tensione*

Brividi di paura. Sotto il sole di Ferragosto

Fra gli incubi di una bambina e i serial killer collezionisti di ossa

Quattro ghiaccioli per un Ferragosto torrido. Quattro thriller capaci di procurare brividi freddi anche quando ci sono 35 gradi all'ombra. C'era proprio bisogno che una «giallista» tornasse a occuparsi più dei vivi che dei morti. Patricia Cornwell che nei suoi romanzi fa parlare i cadaveri attraverso le autopsie ha fatto fin troppa scuola trovando una folta schiera di epigone. **Sarah Lovett**, invece, è riuscita a ritagliarsi un ruolo tutto suo, quella della criminologa esperta del sistema carcerario. Già i suoi due primi libri «Legami pericolosi» e «Movente accertato» avevano lasciato intuire che la Lovett sarebbe diventata un'ottima fabbrica di crime story. La conferma è venuta da questo suo terzo lavoro **«Un silenzio disperato» (Mondadori; pagg. 307, lire 32 mila)**, in cui ripropone la sua eroina, la psicologa Sylvia Strange, in un contesto però molto diverso rispetto agli altri due romanzi. La scrittrice americana questa volta esce dalle mura dei penitenziari per dare luce a una storia fitta di mistero e di presenze quasi demoniache. La Lovett guida con mano sicura il lettore in un itinerario di forte impatto emotivo: la psicologa deve occuparsi infatti del caso della piccola Serena che è appena uscita incolume da uno spaventoso incidente nel deserto vicino a Santa Fe. La bambina è muta e terrorizzata. Il suo silenzio è inquietante. Si comporta come fosse inseguita da una muta di fantasmi. E non ha torto: Serena è custode di terribili segreti. La dottoressa Strange si accorge presto che non sono fantasie, soprattutto dopo che uno sconosciuto tenta di uccidere la bambina.. La chiave del mistero sta nello sconvolgente passato della piccina. La Strange deve risalire a un delitto commesso dieci anni prima per dipanare questa intricata matassa.

Un altro romanzo in grado di lasciare il segno in questa lunga estate calda è **«Il racconto del mago»** di **David Hunt (Garzanti, pagg. 410. lire 30 mila)**. E' un thriller in bianco e nero: così infatti vede il mondo la sua protagonista, la coraggiosa fotografa Kay, che è afflitta da acromatopsia recessiva autosomatica, una disfunzione alla retina che le impedisce di distinguere i colori. Il sole del giorno la ferisce obbligandola a usare sempre occhiali scuri. Questo libro non gioca tanto sulla suspence, quanto sul mistero che c'è attorno alla morte di un giovane ragazzo di vita fatto a pezzi in uno dei luoghi più malfamati di San Francisco. Ma, almeno in parte, si sa subito chi sono i cattivi. Kay invece deve scoprire, non senza mettere in pericolo la sua vita, cosa lega questo morto a una catena di delitti commessi diciotto anni prima da un serial killer sfuggito in circostanze poco chiare alla cattura della polizia. La fotografa è una ragazza tenace, attraverso la sua malattia dà una luce assai sinistra alla storia rendendola originale e appetibile per ambientazione e atmosfere. Le sue indagini, condotte con l'aiuto di alcuni amici, arriveranno a una svolta solo grazie al racconto del mago, un carismatico illusionista sporcaccione che aveva addestrato da giovane il ragazzo assassinato. E non solo lui.

Assolutamente sconsigliabile a chi già soffre d'insonnia è **«Il collezionista di ossa» (Sonzogno, pagg. 446. 32 mila lire)** di **Jeffery Deaver**, avvocato penalista che preferisce «confezionare» incubi piuttosto che dedicarsi ai legal-thriller. Anche questo è un romanzo che esce dagli schemi del classico «giallo» sia per le peculiarità dei suoi protagonisti sia che per la crudezza della storia. Lincoln Rhyme è un criminologo in disarmo causa una paralisi totale provocata da un incidente durante un'indagine. Ma anche dalla sua abitazione riesce a dare una mano ai colleghi usando gli occhi e le gambe della bella investigatrice Amelia Sachs. I poliziotti cercano una serial killer che riduce all'osso le sue vittime. Un terrificante assassino che sembra la moderna reincarnazione del «Collezionista di ossa», una «belva» che agli albori del secolo a New York colpiva uomini, donne e bambini seppellendoli spesso quando erano ancora vivi affinchè il tempo li riducesse a puri scheletri. Il punto di partenza dell'indagine è una mano rinvenuta sotto un vecchio binario abbandonato nel West Side. Gli investigatori in pratica danno la caccia a una sorta di fantasma tornato dal passato. Lincoln è l'unico in grado di decifrare gli indizi che il collezionista (non c'entra niente con il recente film) lascia appositamente sulle scene del delitto. Ogni minuto che passa va sottratto alla vita della vittima successiva. Non c'è proprio il rischio di annoiarsi nè di lasciare il libro a metà.

Ultimo ghiacciolo. **Elmore Leonard** è un «produttore» di gialli anomali ancora poco conosciuto in Italia. Ma negli Stati Uniti i suoi romanzi sono già oggetto di culto per il semplice motivo che è l'ispiratore di quasi tutti i soggetti dei film di Quentin Tarantino. Il regista ha difatti già acquistato i diritti cinematografi di quattro dei suoi libri. «Jackie Brown», trionfatore all'ultimo festival di Berlino, è per esempio tratto dall'omonimo libro. I thriller di Leonard hanno tutti un'impronta particolare: sono intriganti, ironici e ricchi di sorprese. **«Fuori dal gioco» (Baldini&Castoldi, pagg 224, lire 28 mila)** non sfugge a questa regola. Una incredibile evasione da una prigione del Sud della Florida fa incontrare un poliziotto ostinato con un pericoloso rapinatore. Il tutore della legge è però una donna avvenente armata però di un fucile a pompa. L'evaso Jack Folley è quasi disarmato di fronte a quella detective in tacchi a spillo. Tra i due si accende una grande attrazione tenuta a freno dai propri ruoli. Lei deve rincorrerlo per sventare la più clamorosa rapina del secolo.

Maurizio Cattaruzza

Nella foto a sinistra uno scatto di Luciano Bonacini; in quella a destra, un'immagine di Surendra Sahai.

SAGGI *Il '900 in un libro (a più mani) della Marsilio*

La cibernetica, forse, ci salverà dal secolo futuro-dipendente

Secolo della modernità, secolo di rivoluzioni e quindi violento, secolo in cui si sono alternate catastrofi, momenti di prosperità e crisi: è tutto questo il Novecento. Secolo a più facce allora e al quale non si può dare un nome: così viene infatti definito in un libro a più mani: **«'900: un secolo innominabile» (Marsilio, pagg. 219, lire 22 mila).**

Il titolo è già di per sé un programma, un programma che gronda di pessimismo. È un secolo, vien detto, che ha trasformato la storia da cerchio in linea retta, che puntava verso la società perfetta e ci ha dato invece una straordinaria quantità di disordine.

C'è un responsabile in tutto ciò? Pare di sì. In primo luogo le ideologie, gli estremi che producono eccessi, ciò che ha preso il posto della speranza ed è diventato solo fonte di illusioni e alle volte di tragiche illusioni. In particolare c'è una responsabilità che va attribuita non tanto all'idea di progresso, quanto alla volontà di progredire. Essa ha fatto vedere il futuro come «scenario rovesciato, come era dell'interamente nuovo» per cui, come spiega Luciano Cafagna, il Novecento secolo è stato per eccellenza un secolo «futuro-dipendente».

Ma c'è un secondo responsabile: la politica, una politica potente, che è riuscita a colonizzare la società ma alla fine, proprio perché è impegnata sistematicamente a fare i conti, invita i cittadini al conformismo: si allarga a dismisura, ma finisce per diventare anemica, non dà più valori, dà solo disincanto. Pesanti sono le eredità, avverte Silvio Lanaro: «appartenenze recise, poteri induriti ma frammentati, forze politiche onnivore, queruli carismi populisti».

E c'è infine ancora un responsabile: l'immagine che smaterializza la realtà fisica. «Ecco un altro snodo – osserva Alberto Abruzzese – che occupa soltanto il Novecento: l'avvento delle strategie dell'audiovisivo, la naturalizzazione dello schermo, la piena possibilità di riconoscersi nel fantasma di sé», e infine il mondo immateriale della cibernetica.

Ma è proprio questa realtà che fa aprire scenari meno pessimistici di quelli che circolano con più abbondanza nelle pagine di questo libro. Il nuovo mondo cibernetico, che pur vive ora in uno stato di incoerenza e di anarchia, ha in sé una potenzialità: restituire spazio e ruolo all'individuo provocando un'inversione rispetto ai processi di socializzazione (e quindi di spersonalizzazione, di massificazione), che hanno dominato il Novecento.

In altre parole, nel corso del Novecento molte parabole si sono aperte e si sono chiuse; ma una qualche linea retta, qualche traccia rimane, e porta – o meglio, può portare – verso «un altrove straordinariamente più aperto»: per la soggettività innanzitutto. Certo la traccia è «oggi molto incerta, oscura», e rischia di venire cancellata da quanto, e non è poco, permane del Novecento: ad esempio gli attuali conflitti fra movimenti e istituzioni, politica e territorio.

Eppure è questa la traccia da allargare, se non vogliamo che il nuovo millennio diventi solo un secondo Novecento.

Giampaolo Valdevit

TEATRO Nell'eremo di Corte Tuzzato, nel Veneto, l'autore-attore sta provando il suo ultimo spettacolo

Paolini, litanie profane nell'orto

«Dicono che con le parole non si possa fare tutto: io ci provo»

VENEZIA Le luci di un jumbo che scende lento verso Venezia e silenzia per un attimo i grilli nella campagna. Candele e zanzare, sax e contrabbasso, Luna e laguna. *Din dòn dòn, le campane de Masòn. Le sonava tanto forte, le bateva zo le porte.* La brezza diventa filastrocca, la filastrocca diventa musica e la musica chiama altre parole, le sveglia, le rapisce al segreto dei campi e dei villaggi, le incanta e le raduna in altre filastrocche. Grumi, orti di parole - quelle magiche di Luigi Meneghello - che disegnano i microcosmi e le anime del profondo Veneto.

E' in questa atmosfera sospesa - nell'eremo di Corte Tuzzato, là dove la Riviera del Brenta muore nella Laguna - che Marco Paolini costruisce pezzo per pezzo il suo nuovo spettacolo germogliato da «Bestiario veneto»: «L'orto», che a fine settembre esordirà all'Olimpico di Vicenza. Qualche mese fa, nel «Milione», il lungo monologo dedicato a Venezia, Paolini aveva ripetuto: «Ti cos'te fa? Mi speto». Quella frase era sembrata la promessa di una nuova andatura, più lenta, della sua «discoverta» del territorio.

Promessa infranta: già allora l'inquieto bellunese di «Vajont» preparava «Bestiario» e già in «Bestiario» germinava «L'orto». Cresceva e cresce un nuovo Paolini: inquieto, febbrile, insonne, eruttivo, instancabile. Non più veneziano, diresti, ma veneto: sgobbone quasi come il Nordest delle sue satire. Un Paolini che va di fretta, perseguitato dall'incantamento delle parole, dalle voci di un Veneto minore che vanno catturate subito, prima che il silenzio le inghiotta, prima che il Veneto stesso scompaia, distrutto dalla febbre da capannone.

Din dòn dòn; ma le porte le xe de fero, volta la carta ghe xe un capelo. E così, rispetto a «Bestiario», dove l'attualità, l'interpretazione e il nomadismo della ricerca si sposano con le voci del passato e della letteratura locale, qui prevalgono decisamente queste ultime. In primo piano è la lettura di Meneghello, un viaggio nel Veneto del fascismo, del conflitto mondiale, dell'8 settembre e del dopoguerra. Un mondo - quello dell'autore di «Libera nos a Malo» e di «Piccoli maestri» - che nel racconto di trent'anni fa già conteneva in embrione il «boom», le trasformazioni del Veneto attuale, la sua genialità e la sua follia produttiva.

Il microcosmo de «L'orto» è quello dell'Alto Vicentino: Malo, Schio, Thiene. E' il luogo dove Dio fa il pediluvio, perché la pianura forma come un piccolo catino sotto il Pasubio e i monti azzurrini (Veneto vuol dire «azzurro»...). Un luogo, anche, dove da sempre si lavora duro: solo che ieri era *«Dio patria e famiglia»*, oggi è *«Io, paga e famiglia»*. Ieri la miseria, oggi il conto in banca: *«Una volta se magnava drento e se cagava fora. Oggi se caga drento e, se se pol, se magna fora. Non esiste* - commenta l'attore - *espressione più folgorante della modernità»*.

Per capire la trasformazione, oggi come ieri, basta fermarsi in un orto e guardare. Non occorre muoversi: qui tutto cresce sul posto, come in una foresta pluviale, capannoni e zucche, rampicanti e concessionarie. Tutto è cambiato, eppure il mondo è ancora diviso tra «noi altri» e «i foresti»; un modo antichissimo per segnare il perimetro della normalità e dell'appartenenza al gruppo. Una distinzione che ogni valle, ogni campanile sillaba in modo diverso: *noi altri, nialtri, naltri, noaltri.* Da qui la domanda primordiale e le sue infinite, pittoresche varianti. *Ciò, 'ndove 'l xé che 'l xé da 'ndove? Ma da 'ndove si tu, ciò? Da 'ndé che 'l vien, ciò? Da dove ti vien, ciò?*

I veneti, pare, si tastano con la lingua. Paolini, montanaro inurbato a Treviso, se lo ricorda bene. Un giorno a scuola chiese: *«Maestra, devo far pissìn»*, e tutta la classe lo travolse con una risata di dileggio. Accadde perché a Treviso i «putei» chiedevano, assai più grossolanamente: *«Maestraaaa! pissare!»*. Le parole sono vive. «Uccellino» è una cosa meccanica, con l'occhio vitreo. «Oseleto» ha le piume, le gonfia, ha il saltellare frenetico, canta. Conclusione: «L'Italia dovrebbe essere una federazione di oseleti», un'alleanza di diversità.

«Dicono che con le parole non si possa fare tutto; io ci provo», dice Paolini. E racconta una delle folli storie di Meneghello, quella di un ragazzino che con i compagni di classe scommette di infilzare 350 bestemmie e ci riesce senza fatica. E' una sfida al vocabolario, una lauda, una litania profana che alla fine diventa un Credo nell'onnipresenza del Creatore. Un viaggio incredibile dai letamai agli insetti, dalle pantegane alle carbonazze che si avvinghiano alle gambe delle contadine, dai microbi ai pachidermi, dai licheni al mondo minerale e che alla fine trova quale ultimo, supremo epiteto, la semplice ripetizione del nome di Dio.

Folgorante il racconto meneghelliano dell'8 settembre, che a Vicenza è anche il giorno della Madonna locale e della festa popolare al Campo Marzio. Nel '43 fu anche il giorno di un bombardamento alleato che colse tutti di sorpresa, anche il contadino Jijo Vaca (leggi «Luigi Mucca») che venne dimenticato sulla giostra dei calcinculo appena messa in moto. Roteò in solitudine per due ore di fila nel paese desertificato, tra le schegge che volavano da tutte le parti, finché alla fine tornò il giostraio e volle fargli pagare il conto.

Da allora, commenta Paolini in una frase che è un po' la chiave interpretativa del racconto, viviamo un eterno «day after» dell'8 settembre. Rimosso il fascismo, non si è rimessa a posto la nostra coscienza. Nonostante i partigiani, nonostante i «piccoli maestri» che sull'altopiano di Asiago ci insegnarono la libertà, da allora giochiamo a rimpiattino con noi stessi. *«Chi ga vù, ga vù, ga vù; chi ga dà, ga dà, ga dà»*, l'adagio partenopeo diventa veneto, accomuna il Paese intero nella grande amnesia, la chitarra chiama la marimba e le percussioni, una tarantella si infiltra nel ritmo della filastrocca e la possiede nel cuore della Laguna.

Libera nos dal luame, Signore. Non è facile affrontare un'opera linguisticamente e architettonicamente perfetta come quella di Meneghello. Per timore reverenziale, si rischia di limitarsi a un bricolage, a un'antologia filologica. Paolini va oltre, non fa un semplice assemblaggio di «teatrini», costruisce un ponte fra quel mondo e il presente. Un lavoro difficile, ancora in fieri, reso ancor più difficile dalla sede della Prima: il Teatro Olimpico, un luogo che respinge tutto ciò che non sia canonicamente tragedia. E dove la vicentinità va giocata a suo modo. Con leggerezza.

Il club dei puristi storcerà il naso, ma mai come oggi c'è bisogno di porgere quei «piccoli maestri» di allora, di rileggere testimoni di un'epoca come Meneghello e di attualizzarli. Siamo troppo circondati di negatività, di imbecillità. C'è bisogno di pedagogia, di scuola; «una cosa troppo seria per essere presa sotto gamba». I giovani chiedono di sentirsi parte di una storia, e quindi di ascoltare storie. Ed ecco che la fretta di Paolini, la sua insonnia creativa, nasce anche da qui. Dall'urgenza civile di catturare la memoria.

Paolo Rumiz

MUSICA In 60 mila allo stadio

Mosca: sotto la pioggia gli «Stones» trionfano con trent'anni di ritardo

MOSCA E' stato il più grande evento di musica leggera nella Russia post-comunista dopo il concerto di Michael Jackson di due anni fa. Così la stampa russa ha commentato ieri l'esibizione con la quale i Rolling Stones hanno attirato martedì sera nello stadio Luzhniki di Mosca 60 mila persone, nonostante la pioggia battente e il clima autunnale.

«Priviet Rossia, nakoniets my zdies» (Ciao Russia, finalmente siamo arrivati): con queste parole pronunciate in buon russo il leader della band, Mick Jagger (nella foto), ha esordito sul palco ricordando l'occasione mancata del '67. Allora gli Stones avevano vent'anni e le autorità sovietiche impedirono un concerto a Mosca di quel complesso «decadente» e «pericoloso per la gioventù».

Dissoltisi i muri e l'Urss, martedì al pubblico russo si sono presentati, per la prima volta e con 31 anni di ritardo, quattro rocker ultracinquantenni. Ma è stato comunque un trionfo. Di fronte a loro hanno trovato alcune migliaia di coetanei e un numero ancora maggiore di giovanissimi. Moscoviti, ma anche provenienti dalle regioni più remote, Siberia compresa.

«Sono venuta a vedere da vicino un mito della musica rock, che ho imparato a conoscere da mio fratello maggiore», ha detto, intervistata alla tv, una ventenne sorridente. Non meno entusiasta, Andrei, un fan piuttosto attempato: «Non potevo non venire, gli Stones rappresentano la nostra giovinezza», ha sottolineato, ricordando forse i tempi in cui in Urss le cassette-pirata di questo e di tanti altri gruppi rock circolavano semiclandestine: non meno avversate dal regime dei sovversivi bluejeans.

Il concerto è stato preceduto dall'esibizione di un complesso della nuova generazione post-punk russa (gli Spleen) e diffuso a tutto volume da maxiamplificatori. Alla voce dei Rolling Stones si è affiancata quella del pubblico, che ha cantato a squarciagola i più celebri successi di Jegger e compagni: da «Satisfaction» a «Simpathy for the devil».

Incidenti di rilievo non ve ne sono stati, anche grazie all'imponente schieramento della polizia: 5.000 agenti che hanno limitato l'infiltrazione di cartine e marijuana, ma hanno avuto meno successo con gli alcolici. Impedito l'ingresso alle bottiglie, molti spettatori sono riusciti a far passare la vodka in tetrapak da succo di frutta. «L'unico problema - ha ammesso uno di loro dinanzi alle telecamere - è che in due ore di concerto la vodka ha corroso i contenitori».

IN BREVE

Questa sera a Villa Manin di Passariano

David Riondino racconterà i «sette peccati capitali» con il flautista Fabbriciani

UDINE Oggi, alle 21, a Villa Manin di Passariano, teatro di narrazione e musica d'autore s'incontrano sullo sfondo de «I sette peccati capitali», ovvero sette storie per sette flauti, in una performance attorale di grande suggestione che vedrà protagonista l'attore toscano David Riondino *(nella foto)* accanto al flautista Roberto Fabbriciani, nell'ambito di «Manin scena - Estate in Villa».

Su un grande tavolo, unico e misterioso oggetto di scena, una fila di sette flauti che verranno suonati da Fabbriciani. Sette come le storie che Riondino - prendendo a prestito le pagine più belle e più note di Baudelaire, Mutis, Ginzsberg, Benn, Regazzoni, Holderlin, Aretino... - svelerà al pubblico accompagnandolo alla scoperta delle mille irresistibili tentazioni che la vita può offrire.

Giornate del Muto: «Settimo cielo» di Borzage in anteprima alla Mostra del cinema di Venezia

PORDENONE Un'anticipazione delle prossime Giornate del Cinema Muto di Pordenone, in programma dal 10 al 17 ottobre, è stata inserita nel programma ufficiale della Mostra del cinema di Venezia, nel cui ambito, la sera dell'8 settembre, verrà proiettato il film «Seventh Heaven» (Settimo cielo, 1927) di Frank Borzage *(nella foto)*, nella copia con la colonna musicale originale recentemente restaurata dalla Cinematheque Francaise di Parigi. Il film rappresenta uno dei massimi capolavori prodotti nel periodo muto dalla «Fox Film Corporation», celebre ditta hollywoodiana che sarà al centro della 17.ma edizione del festival pordenonese. Oggi, intanto, ad Aviano, nell'ambito del XXX Festival del folclore sarà proiettato in anteprima «La sentinella della patria», girato nel 1927.

Cerimonia di chiusura del Laboratorio di Gemona con i diplomi e la proiezione di «Zibaldone '98»

GEMONA Oggi nel convento di Sant'Antonio a Gemona si terrà la cerimonia di chiusura del Laboratorio internazionale della comunicazione con la consegna di 120 diplomi agli studenti stranieri che per oltre un mese hanno vissuto a Gemona per approfondire la conoscenza della lingua e della cultura italiana. Alle 22, nell'aula magna della scuola media General Cantore, sarà proiettato «Zibaldone '98», la video-rivista realizzata dalla bottega videotelevisiva diretta dalla regista Emanuela De Marchie coordinata dal regista Bruno Bigoni, insieme con Martina De Falco e Chiara Lionetti al montaggio. I dieci video-maker hanno preso spunto dall'opera diaristica di Giacomo Leopardi, ma anche dalle canzoni di Fabvrizio De Andrè.

RASSEGNA Prosegue con successo «Musei di sera» al Sartorio

Cultura e tradizioni ebraiche lungo nuovi percorsi yiddish

TRIESTE *Una voce, uno strumento, una musica che arriva da lontano. Il tutto in una notte d'estate, nel parco di un museo, in una città che ricomincia a vivere anche attraverso iniziative di questo tipo.*

Sì, perchè un successo superiore alle aspettative degli stessi organizzatori sta premiando la quinta edizione della rassegna «Musei di sera», quest'anno collegata a «Shalom Trieste». I vari appuntamenti si stanno svolgendo, nel parco del fascinoso Museo Sartorio, in una cornice di pubblico degna del valore dei vari ensemble che il programma della rassegna sta via via proponendo. Ieri sera era la volta del Khasal Trio del sassofonista Davide Casali, da anni impegnato in un personalissimo percorso attraverso la tradizione della musica klezmer e la cultura dell'Europa Orientale degli inizi del Novecento.

E lo stesso Casali faceva parte, l'altra sera, di quel «Mame-Joshn Ensemble» che ha proposto uno spettacolo intitolato «Percorsi Yiddish». Protagonista e autrice dello spettacolo Rosa Alessandra Cimmino, una studiosa prim'ancora che un'interprete che si sta dedicando da anni alla cultura degli ebrei dell'Europa orientale. Lo spettacolo - forse un po' didascalico, che per la sua stessa struttura stenta a decollare ma riesce comunque a interessare il pubblico - alterna brani musicali e la lettura di testi legati alle tradizioni del popolo ebreo.

Cinquecento persone, in una serata di caldo africano, nemmeno minimamente mitigato dal verde dello splendido parco, hanno assistito al recital del «Mame-Joshn Ensemble» (nella foto di Marino Sterle). *Segno anche questo - assieme al successo dei concerti delle rassegne «Eutropia» e «Ghetto» in Cittavecchia, degli spettacoli teatrali in piazza Hortis e delle tante piccole e grandi iniziative di questa estate '98 - che esiste a Trieste un pubblico attento alle proposte di qualità.*

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
MIGNON. Domani riapertura.
NAZIONALE MULTISALA. Domani riapertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «Sfera» con D. Hoffman e S. Stone. In programma sino sabato 15 agosto. Da domenica: «The Jackal».

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Jackie Brown» di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Robert De Niro, Michael Keaton, Bridget Fonda. Ultimo giorno. **Domani:** «Anastasia», cartoon.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15 «Paradiso perduto», da un celebre romanzo un film indimenticabile con Ethan Hawke, Robert De Niro e Annie Bancroft.

GRADO

CRISTALLO. 21: «Titanic» di J. Cameron, con Leonardo DiCaprio e K. Winslet.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.
TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15: «Peacemaker».

Sono stati oltre 2500 dal 3 al 10 agosto

Boom di contatti su Internet per conoscere gusti, curiosità e «misure» di Sabrina Ferilli

ROMA Oltre 2500 accessi in una settimana: tanti sono stati gli «appassionati» di Sabrina Ferilli che, dal 3 al 10 agosto, sono entrati nel sito ufficiale dell'attrice italiana aperto su Internet per scoprire curiosità, segreti, gusti e «misure» dell'ultima erede delle «maggiorate».

Il sito si apre con una foto recente della Ferilli, autografata con tanto di cuoricino sulla prima «i» del cognome, e propone subito la scelta della lingua: inglese o italiano. Ad accogliere il «navigante» c'è poi una lettera in cui l'attrice spiega le ragioni che l'hanno spinta a dar vita ad una pagina elettronica. «Spero che questo sito possa essere un utile strumento di consultazione per i giornalisti, per chi in generale opera nel mondo della comunicazione e per tutti coloro che vogliono soddisfare qualche loro curiosità». «Ma – aggiunge la Ferilli *(nella foto)* – veniamo al sodo, ovvero a ciò che trovate nel mio sito».

La pagina è divisa in sette spazi: La Vita, Le Copertine, Le Immagini, Dicono di lei, Fans Club, Curiosità, Casting. Ferilli dichiara apertamente la sua preferenza per lo spazio del Fans Club, in cui compaiono le foto autografate e le lettere che riceve dai suoi ammiratori I quali, però, con ogni probabilità, punteranno sulle Curiosità.

E' qui infatti che vengono svelati i «segreti» della protagonista di «Ferie d'agosto»: le misure (92-65-82 per un metro e 68 di altezza), che si «rivelano» muovendo il mouse lungo una foto a figura intera della Ferilli, i gusti alimentari, i colori, le canzoni e i film preferiti. E qui i responsabili del sito hanno commesso un un errore: «Dracula», citato tra i film prediletti, non è infatti di Martin Scorsese ma di Francis Ford Coppola. Una lacuna perdonabile ad una donna il cui decolletè è stato definito da Enzo Biagi (opinione regolarmente registrata sul sito) «tradizione nazionale».

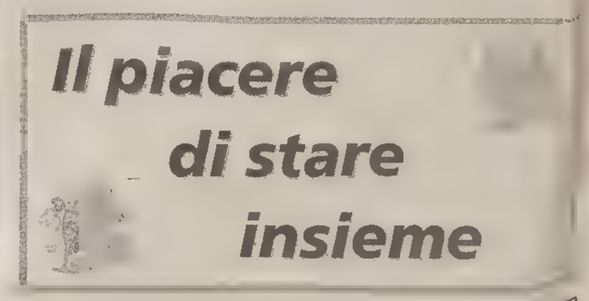
Volume di racconti

E Pieraccioni debutterà come scrittore

ROMA Leonardo Pieraccioni diventa scrittore. Non pago del suo travolgente successo cinematografico, il regista del «Ciclone» cerca fortuna anche nella letteratura ed esordisce da Mondadori con un volume di racconti che s'intitola «Trent'anni, castana chiara». In autunno, spendendo 20 mila lire, si potranno leggere le sue 180 pagine di storie tutte toscane che narrano di amori tormentati, amori che non decollano, amori che finiscono.

Il regista insomma, al cinema come nella pagina scritta, è affascinato dall'eterno gioco della seduzione. Ma al centro del suo primo libro c'è anche l'infanzia, con le lucciole della campagna toscana che affollano le notti estive, e la famiglia con le sue figure comiche e tenere insieme. E la vita di provincia, già al centro dei suoi film, torna anche nel libro, le cui storie non sono tutte comiche.

Il regista non dimentica però il cinema ed è pronto per girare la sua quarta opera, «San Gennaro Superstar», un film «scritto da un toscano e girato a Bergamo».



Domani sera al
XX SECOLO
serata araba con danza del ventre cucina giordano-libanese
Visogliano - Sistiana - per prenotazioni 040/299564 dopo le 18

Il direttore del Tg3 Nuccio Fava lancia un «progetto» per l'autunno

Sfida sui grandi temi

Una «striscia» quotidiana di approfondimento

Dal calcio al ciclismo

Raidue si candida a rete «sportiva»

ROMA Raidue sarà la rete dello sport, dal calcio al ciclismo, dall'automobilismo all'atletica leggera. Fabrizio Maffei, direttore di Rai Sport, conferma nella prossima stagione gli appuntamenti fissi con Sport Sera, le edizioni legate ai tg e Domenica Sprint.

Anche se resta da stabilire ancora il palinsesto per alcuni dei grandi avvenimenti sportivi, come il Giro o il Tour de France, Raidue si candida a diventare la rete che offrirà più sport in diretta, anche in considerazione della nuova fisionomia che prenderà la Rai con il progetto di divisionalizzazione e progressiva trasformazione della Nuova Raitre.

ROMA Dall'autunno il Tg3 potrebbe rinunciare all'edizione nazionale delle 22.30 a vantaggio di uno spazio quotidiano di approfondimento tematico, dopo i notiziari regionali, intorno alle 23.15. E' il progetto che sta delineando il direttore del Tg3, Nuccio Fava *(nella foto)*, il quale spiega: «Vorrei che l'approfondimento fosse il valore aggiunto della nostra informazione: per questo, in un momento in cui all'aumento della quantità dell'informazione spesso corrisponde una mancanza di riflessione sui temi, immagino uno spazio dedicato all'approfondimento con contributi e servizi dalle varie sedi e magari l'ospite del giorno in studio. In questi giorni – aggiunge – avrebbe potuto essere Zdenek Zeman per parlare del 'caso' doping, ma anche temi come la pedofilia, l'andamento delle borse, l'ozono, la sanità ecc. Meriterebbero di essere approfonditi».

Fava sottolinea che per ora si tratta «di un progetto» per il quale, fra l'altro, il direttore deve avere «il sì di una redazione composta da circa 700 giornalisti». L'ampliamento e la riflessione saranno anche «il valore aggiunto dell'informazione del canale digitale All news», chiamato «InfoRai 24 Ore», che partirà a gennaio.

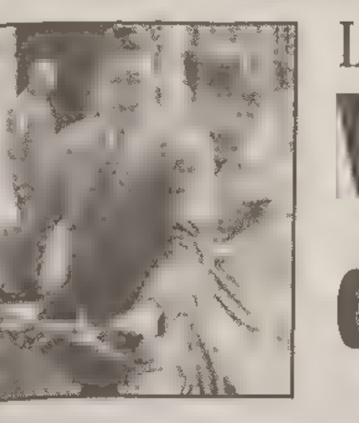
«InfoRai 24 Ore», infatti, nelle intenzioni di Fava proporrà quattro notiziari l'ora, due più lunghi e due brevi, e, fra questi, approfondimenti tematici sulle principali notizie.

«Le sfide sui grandi temi certo non mancano – sottolinea Fava – dall'immigrazione al Giubileo, dalla transizione politica alla cultura. Per le particolari caratteristiche assegnate al Tg3 dal nuovo piano di divisionalizzazione della Rai, credo che il nostro notiziario abbia il dovere di svolgere una funzione civile e democratica, cioè non quella di usare l'informazione in modo politico, ma di far confrontare i cittadini con la politica in senso lato attraverso l'informazione».

Sul rinnovamento della veste grafica del Tg3, Fava annuncia che «grafici e scenografi della Rai sono al lavoro per utilizzare, riadattandoli, gli spunti del progetto realizzato nei mesi scorsi da Oliviero Toscani. Così com'è non può andar bene, perchè era stato pensato per un conduttore-protagonista, mentre noi abbiamo bisogno di uno studio 'policentrico'».

Quanto ai conduttori, conclude Fava, «non credo che perderemo Mannoni e sostituiremo la Berlinguer, quando andrà in maternità, con Mimmo Liguoro, Paola Sensini o Fabio Cortese».

OGGI IN TV



La favola di Wyler su Retequattro

Vacanze romane della principessa

Alcuni film per chi trascorrerà la serata odierna in casa, davanti alla tv:

«**Vacanze romane**» (1952) di William Wyler (Retequattro, ore 20.35). Insofferente all'etichetta, una principessa in vacanza a Roma (Audrey Hepburn) fugge da palazzo e s'innamora di uno squattrinato giornalista americano (Gregory Peck). La favola romantica e leggerissima che fece della Hepburn *(nella foto in Vespa con Peck)* una star.

«**Excalibur**» (1981) di John Boorman (Raidue, ore 20.50). Forte degli insegnamenti di merlino, Artù sale al trono di Camelot. Conoscerà un'epoca di splendore, prima del triste declino. Con Nigel Terry, Cherie Lunghi e Helen Mirren.

«**Grandi magazzini**» (1986) di Castellano e Pipolo (Canale 5, ore 21). Sconclusionato campionario di macchiette per un film con poche idee, ambientato ai magazzini «GM». Nel cast, Ornella Muti, Enrico Montesano e Nino Manfredi.

«**Quando le donne avevano la coda**» (1970) di Pasquale Festa Campanile (Retequattro, ore 22.50). Divertente ma superficiale viaggio in una preistoria improbabile e grottesca con Senta Berger, Giuliano Gemma e Lando Buzzanca.

«**Doppio taglio**» (1985) di Richard Marquand (Canale 5, ore 23.10). Un thriller di classe con interpreti affascinanti come Glenn Close (nei panni di un'avvocatessa che difende un editore accusato di uxoricidio), Jeff Bridges e Peter Coyote.

Raiuno, ore 20.50

Regalucci, ironia e cocchi di mamma

Tra regalucci e ironia, Carlo Conti presenta il varietà estivo «Cocco di mamma», che fa il verso un po' ai concorsi di bellezza maschile e un po' alle feste dove le giovani di un tempo si sceglievano il fidanzato. Tra gli ospiti: Luana Colussi, i Ragazzi Italiani e Sabrina Salerno.

Raitre, ore 20.45

Thriller all'insegna del nucleare

In prima tv va in onda il movie «Blast» dell'americano Albert Pynn con Linden Ashby e Rutger Hauer («Blade Runner»). Si tratta di un thriller fitto di tensione nel quale regna il nucleare.

Raiuno, ore 23.15

Dalle Ande peruviane all'Africa

Tra i servizi proposti oggi da «Passaggio a Nord Ovest» c'è un viaggio in una valle nascosta della cordigliera delle Ande, in Perù, alla ricerca del canyon dei vulcani sacri e delle tradizioni popolari andine. Alberto Angela si sposterà poi in Africa, sul lago Vittoria.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.50 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 LE DICIOTTENNI. Film (commedia '55). Di M. Mattioli. Con M. Allasio, Virna Lisi.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con L.Sardella e J. Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Il detenuto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 TOTO' CONTRO I QUATTRO. Film (commedia '63). Di Steno. Con Toto', Aldo Fabrizi.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un progetto ambizioso"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Cuore e cervello"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 COCCO DI MAMMA. Con Carlo Conti.
23.10 TG1
23.15 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE: LEA MASSARI. Con Gigi Marzullo.
1.50 AMAMI ALFREDO
2.25 INDAGINE A BERLINO. Telefilm. "L'eredita' del pilota"
3.55 TG1 NOTTE (R)
4.25 CLAUDIO BAGLIONI
5.00 IL GRAN SIMPATICO. Scenegg.

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.45 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.10 PINGU
9.15 BILLY THE CAT
9.45 POPEYE
9.50 NEMICO DEL NEMICO. Scenegg.
11.30 TG2 MEDICINA 33.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 PINKY AND THE BRAIN
13.55 POPEYE
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 L'ISPETTORE TIBBS.
15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA.
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 EXCALIBUR. Film (fantastico '81). Di John Boorman.
23.25 TG2 NOTTE
24.00 CONTRO LA NOSTRA VOLONTA' - 2A PARTE
0.45 METEO 2
0.50 RAI SPORT NOTIZIE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 NON LAVORARE STANCA?
1.20 DOVE COMINCIA IL GIORNO. Documenti.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL '900 - LEZIONE 3.
3.30 LEZIONE DI TELEHUMANITIES: LA STORIA (3
4.15 LEZIONE DI TELEHUMANITIES: SOCIOLOGIA (3.
5.00 TELEHUMANITIES - POLITICA DELLE ISTITUZIONI -
5.45 TELEHUMANITIES: ECONOMIA E POLITICA (3).

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 IL BARONE CARLO MAZZA. Film (commedia '48). Di Guido Brignone. Con Nino Taranto, S.Pampanini.
9.50 GEO MAGAZINE.
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con G. D. Bonino.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Amori"
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TG REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 REPORT. Con M. Gabanelli.
15.05 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TENNIS: TORNEO ATP
17.00 GEO MAGAZINE
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TG REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Gli spendaccioni" "Allegria al kiwi"
20.45 BLAST. Film tv (azione '96). Di Albert Pyun. Con Rutger Hauer, Linden Ashby.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LE STELLE DI MONTSERRAT
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 MIAMI VICE. Telefilm. "Gli irlandesi"
3.00 SPAZIO 1999. Telefilm. "Il Tiranius"
3.50 CINEMA CHE FOLLIA!. Con Maurizio Micheli.
5.30 HELZACOMIC

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Televikj
20.30 TGR
20.50 In vacanza (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Ingiustizia poetica"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Prendere il volo"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Colpire al cuore"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 MR. BEAN. Telefilm. "Mr. Bean va in citta'"
14.15 DANIELLE STEEL: L'ANELLO - 2A PARTE. Film tv (drammatico '96). Di Armando Mastroianni. Con Nastassja Kinski, Rupert Penry-Jones.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "La tentazione"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Tre vedove e un morto"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Gelosia innanzitutto"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 GRANDI MAGAZZINI. Film (commedia '86). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
23.10 DOPPIO TAGLIO. Film (giallo '85). Di Richard Marquand. Con Jeff Bridges, Glenn Close.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Litigi e omicidi"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Salome' femmina fatale"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 DUE RRRINGOS NEL TEXAS. Film (comico '67). Di M. Girolami. Con F. Franchi, C.Ingrassia.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 STUDIO APERTO SPECIALE ESTATE
12.55 CIAO CIAO E CARTONI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Un ricco anticipo"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'accademia di Atene"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Sorpresa"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Lo spot pubblicitario"
20.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Serata di gala"
20.30 BUGS BUNNY
20.35 CALCIO: MILAN - CELTA VIGO (AMICHEVOLE)
22.40 CALCIO: JUVENTUS - RAJA CASABLANCA (AMICHEVOLE)
0.40 ITALIA 1 SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT MOTORI
1.35 LE NOTTI DELL'ANGELO (R)
2.05 L'ONORATA SOCIETA'. Film (commedia '61). Di Riccardo Pazzaglia. Con F. Franchi, C. Ingrassia.
4.00 HIGHLANDER. Telefilm.
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Giade birmane"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.40 EDERA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
14.30 SENTIERI ESTATE. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Lezioni di golf" - 2a parte
16.00 COLPO DI SOLE. Film (commedia '68). Di Nino Guerrino. Con Alberto Lionello, Anonella Steni.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDE)
20.35 VACANZE ROMANE. Film (commedia '53). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn, Gregory Peck.
22.50 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film (commedia '71). Di Pasquale Festa Campanile. Con Senta Berger, Giuliano Gemma, Renzo Montagnani.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 I MAGLIARI. Film (drammatico '59). Di Francesco Rosi. Con Alberto Sordi, Renato Salvatori.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: ARGENTINA - GIAMAICA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 I QUATTRO RIVALI. Film (drammatico '48). Di Jean Negulesco. Con Ida Lupino, Cornel Wilde.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 CALCIO COPA LIBERTADORES - FINALE D'ANDATA (DIFF.)
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 CALCIO: REAL SOCIEDAD - FIORENTINA (AMICHEVOLE)
21.55 TELEGIORNALE
22.00 CALCIO: DEPORTIVO - ATLETICO MADRID (DIFFERITA)
0.20 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CHARLIE CHAN E LA CITTA' AL BUIO. Film (giallo '39). Di Herbert I. Leeds. Con Sidney Toler, Lynn Bari.
2.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 SUPER MOUSE
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 SPRINT ITALIA
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.05 VERDE A NORDEST
11.50 TIRANNA DELIZIOSA. Film (commedia '37). Di J.G. Bleystone. Con M. Hopkins, C. Winninger.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 PALM SPRING. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 BELLEZZA E SALUTE
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 CALCIO: TRIESTINA - UDINESE
22.00 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film (drammatico '87). Di John Llewellyn. Con M. Sallinger, L. Eilbecker.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA (R)
7.20 TELEFRIULI SERA PN (R)
7.31 TELEFRIULI SPORT (R)
7.50 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
13.15 TG CONTATTO
13.30 MATCH MUSIC
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.46 TELEFRIULI SPORT
20.15 CALCIO: TRIESTINA - UDINESE (AMICHEVOLE)
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 TELEFRIULI SPORT
23.30 UNO SMERALDO PER NON MORIRE. Film (giallo '88). Di J. Szwarc.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
1.45 TELEFRIULI SERA (R)

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 LA CITTA' ATOMICA. Film (poliziesco '52). Di Jerry Hopper. Con Gene Barry, Lydia Clarke.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SONIC
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
0.00 HOT CLASSIC
1.00 TOP 5 ON THE BEACH
1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO.
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO.
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - II EDIZIONE
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 SCOOP. Telefilm.
8.00 LINEA APERTA PER FERIE
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS - RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 MOTORING
20.30 TNE NEWS
20.45 FILM.
22.10 CASA SU MISURA
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 E' PERMESSO? - 1A PARTE. Con Anna Li Vigni.
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 E' PERMESSO? - 2A PARTE. Con Anna Li Vigni.
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - I VIDEO DEI JESTOFUNK & JOCELIN BROWN
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.00 SFIDA NEGLI ABISSI. Film
22.15 G COME GIOIELLI
23.00 TMC2 SPORT
23.10 VELA
23.30 A TUTTO BEACH
0.00 COLOR & B
2.00 I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BENTORNATO PICCHIATELLO. Film (commedia '80). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Susan Oliver.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 ATTENTI A QUELLA PAZZA ROLLS ROYCE. Film.
23.30 LA CITTA' DEI MOTORI
0.00 PANICO. Telefilm.
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

14.00 ILTEATRO DEL WEST.
14.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 AVVENTURE IN ODISSEA
16.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
17.00 CRONACHE DI IERI.
17.45 120 MINUTI
19.45 TG 2000
20.00 AVVENTURE IN ODISSEA
20.30 INCONTRI
21.15 CARA MAMMA CARO PAPA'. Film.
22.45 REPLAY
23.15 PUNTO DI VISTA
23.45 LA BIBBIA

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica, 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00. GR1; 8.33: Golem; 12.08: Come vanno gli affari, 13 00. GR1; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 15.05: Radiorarita'; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.30: Previsioni del tempo weekend; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20 30 Per noi; 22 50: Bolmare; 23 40: Sognando il giorno, 0 00: Il giornale della mezzanotte, 0 33 La notte dei misteri; 3.30: Solo Musica; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Leila Costa; 7.30. GR2, 8 30 GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08. Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14 02: Hit parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Soci da spiaggia; 22 30 GR2; 23 00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1062 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45. GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Il corsaro nero; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 0.00: Musica classica

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio; indi: Incontri con la Bibbia

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15 45: Omnibus.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8 10: Intermezzo musicale; 8.30: Genti d'Istria: «Attorno al focolare»; 9: Pot-pourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Libro aperto. Marie von Thurn und Taxis: «Memorie di Marie von Thurn und Taxis - Hohenlohe». Romanzo in 19 puntate nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc. V. puntata; 11.45. Musica leggera slovena; 12: Appuntamento alle 12: Diventare padre, che impresa!; 12.15: Made in Italy; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sloveni oggi; 15.15: Il mio Tibet; 160: Viaggio attraverso il musical americano; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Pagine scelte. Zofka Kvedrova: Vladka, Mitka, Mirica. Lettura di Alda Sosic; 18.15: Hit '90; 18.30. In vacanza (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / isotr.

Da lunedì a venerdì:

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19 25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23 05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15. Hit 101 Dance, con Mr. Jake

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività — 97.5 o 97.8 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45. Crazy Line - 31089:10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima p ay con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation, 14.30. Classifichiamo Speciale Dance chart; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13 05, 17.05, 21.05, 23.05 Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40. Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22 05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05. Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

E a Madonna di Campiglio scultori in gara

Ferragosto all'insegna di Montasio e prosciutto al fresco di Chiusaforte

UDINE Festa del Formaggio Montasio, una festa che porta indietro al 22 agosto 1773, la prima volta che il formaggio prodotto nelle malghe di località Montasio, nell'**Alta Val Raccolana** a quota 1600 metri in posizione solatia, veniva nominato dai deputati della città di Udine, che obbligavano «i Botteghieri vender ai prezzi qui sotto specificati fino ad altra limittazione, sotto pena di lire otto per ogni trasgressione», fra gli altri, del «Formaggio Montasio vero».

Già all'epoca quindi esistevano le imitazioni, chiamando con un nome più importante prodotti forse genuini, ma prodotti da altre parti. Sulla zona del Montasio nelle Alpi Giulie si portavano all'alpeggio le giovenche e le vacche da tutta la pedemontana. Qui il latte munto, due volte al giorno, veniva fatto decantare per dodici ore per produrre quindi burro, ricotta e formaggio. Assumeva grande rilievo economico il formaggio così prodotto, denominato Montasio, per i suoi requisiti organolettici e l'uniformità del prodotto derivante dalla diversità dei pascoli ricchi di erbe forti e aromatiche, dall'acqua derivante dai nevai perenni sovrastanti e dal clima mite.

Ai nostri giorni la festa si tiene nei giorni di ferragosto, in località Chiusaforte al coperto sotto il tendone, a scanso di bizzarrie del tempo. A partire da oggi, degustazioni tutti i giorni di formaggio Montasio, prosciutto di San Daniele e vini delle colline friulane. Domani ci si potrà divertire con il ballo, che s'inizierà alle 18, e terminare la serata con il cabaret alle 21. Ferragosto ospiterà il Giro delle malghe del Montasio. Una gara, con inizio alle 9, valevole per il trofeo De Rosa-Faidutti. Alle 17 il programma prevede il teatro con Giorgio Monte e il teatrino del Rifo. Dopo la ricca tombola alle 10 si darà inizio alle danze con la Rhytm & Blues Band.

Cambiamo ambiente e trasferiamoci a **Madonna di Campiglio**, nel cuore delle Dolomiti di Brenta, dove, dal 23 al 30 agosto prossimi si terrà il Concorso internazionale di scultura su legno, che quest'anno taglia il traguardo della decima edizione. Madonna di Campiglio si trasformerà per l'occasione in un intenso laboratorio di scultura: il rumore degli scalpelli e il crepitio del legno modellato da abili sgorbie faranno da contrappunto ai silenzi della natura. Gli artisti scolpiranno all'aperto, lungo le vie e nelle piazze della località di villeggiatura, disegnando con le loro opere un itinerario virtuale nell'arte del legno, nelle sue diverse espressioni e modalità. Le sculture dovranno essere completate nella mattinata di sabato 29 e, nel pomeriggio, si terrà la premiazione. Una novità di quest'anno è l'asta pubblica, che sarà battuta subito dopo la premiazione e alla quale potranno partecipare gli scultori con le opere in concorso.

A Lignano, Jesolo e Caorle l'alternativa estiva al luna park, con giochi adatti anche ai piccoli

Condor, anaconda, montagne d'aria: viaggio nelle attrazioni dei parchi acquatici

TRIESTE Parchi acquatici? Chi non li frequenta crede siano solo un'alternativa estiva al luna park, con una clientela esclusivamente under 15, tanta confusione e ben poco divertimento. La realtà, però, è diversa. Ci sono "giochi" per tutti i gusti, dai piccolissimi che possono divertirsi sul "Condor", una specie di scivolo morbido a forma di enorme aeroplano, alle vasche a idromassaggio, apprezzate soprattutto da mamme e papà. I parchi acquatici a noi più vicini sono l' Aquasplash di Lignano Sabbiadoro, con 40.000 metri quadrati di attrazioni, l'enorme Aqualandia di Lido di Jesolo e il più "familiare" Aquafollie di Caorle.

L'Aquasplash è il primo parco acquatico europeo, una vivace alternativa alla spiaggia che offre, come un qualsiasi stabilimento balneare, sdraio, ombrelloni, armadietti, self service e, in più, tante attrazioni. La più conosciuta e l'"anaconda", un grande scivolo con due tortuosi percorsi, molto apprezzato dai giovanissimi. I più coraggiosi possono divertirsi sul "kamikaze", uno scivolo ripidissimo, con pendenze da brivido, o su "ondulando" due percorsi che permettono di sfrecciare sull'acqua a velocità da record. Per chi preferisce divertirsi stando in compagnia ci sono lo "slider", una discesa mozzafiato per gommoni singoli o biposto, o le vasche da idromassaggio, con 100 augelli di immissione d'aria per un relax collettivo di 100 persone (al massimo). Ancora la frequentatissima piscina ad onde artificiali, 2000 mc d'acqua in movimento con onde alte sino a un metro, e la novità dell' anno, il "black hole", una discesa all'interno di tubi illuminati da luci da discoteca con tuffo finale in piscina. Il parco, è aperto sino al 30 settembre. Ulteriori informazioni si possono ottenere al sito internet lignano.com o telefonando al parco stesso (0431-428826).

Chi si trova nella zona del Lido di Jesolo potrà visitare Aqualandia, il super organizzato parco acquatico che propone, per i più sportivi, una palestra da body building e aerobica, campi da beach volley e beach basket il minigolf e una scuola sub gratuita. Per i più coraggiosi ci sono il bungee jumping e il "toro meccanico". E ancora: "calcio saponato", le "montagne d'aria", la "fun city" per tutti i piccolissimi. Chi cerca solo un'abbronzatura da invidia potrà trovare i comodi lettini lungo le rive del «Lido grande» e la «nave solarium». Per saperne di più ci si può collegare via internet a aqualandia.com o si può telefonare allo 0421-371648. Il parco chiuderà il 30 settembre.

Tanto divertimento anche a Caorle, con l'Aquafollie, un parco che ha il suo punto di forza nel nuovissimo "jumping water", un gioco che propone un salto nel vuoto su un morbido telone per poi saltare in una freschissima piscina. Per i più piccoli ci sono il "wet bubble", un gigantesco pallone da scalare aiutati corde, i tappetoni elastici e la scuola di nuoto. Anche qui, tra le attrazioni che vanno per la maggiore, ci sono la piscina a onde, lo scivolo "kamikaze" e le vasche a idromassaggio. E per i patiti della tintarella c'è la terrazza solarium. Il parco chiude, aperto a luglio e agosto anche dalle 21 alle 23, chiude a fine settembre. Per saperne di più si può telefonare allo 0421-81423.

Anna Pugliese

Partita di calcio da Guinness con cinquecento giocatori

BIBIONE L'hanno definita la rivincita del Mondiale di calcio, ma più che una partita sarà una sorta di giocosa e caotica disfida quella che oggi, sulla spiaggia di Bibione (Venezia), vedrà 250 italiani affrontare 250 stranieri, tutti insieme su un campo ricavato dall'arenile grande quanto quattro campi di calcio. Da Guinness saranno anche gli altri «numeri» della partita, organizzata dall'ApT: i 500 giocatori si contenderanno ben 15 palloni; le porte saranno larghe quattro volte quelle regolamentari ed a difenderle ci saranno quattro portieri; a cercare di mettere ordine al tutto, poi, scenderanno sul terreno venti guardalinee e dieci arbitri, gli unici veri professionisti della manifestazione.

Ma anche qui prevarrà l'aspetto giocoso: i falli, infatti, saranno tutti puniti, così come avviene nella pallanuoto o nell'hockey, con una espulsione temporanea dal terreno di gioco, variabile fra i 3 ed i 10 minuti, ma gli arbitri non avrannno fischietti o taccuini a disposizione, bensì fucili giocattolo ad acqua. Per entrare nella «rosa» dei cinquecento è già scattata la corsa alla «raccomandazione», ma c'è anche chi, iscrivendosi, ha presentato un 'curriculum' sportivo. Gli italiani sognano la rivincita del mondiale, ma in realtà vincitori e vinti di questa gara si dovranno accontentare di una maglietta ricordo e di una scorpacciata di anguria.

APPUNTAMENTI

Domenica, a Lignano, arriva James Brown

Flamenco Sketches a Maniago Miramare: pianoforte solo «Medea nelle lagune» a Grado

TRIESTE Oggi alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli 293), serata musicale con il trio di Andrea Allione (giovedì 20: Nevio Zaninotto Trio; giovedì 27: il gruppo Asama).

Oggi alle 21.15, al Castello di Miramare, concerto del pianista Francesco Biasiol (domani, il pianista Giampaolo Prata) per l'iniziativa «Arte sotto le stelle - Musica in castello» con i giovani musicisti del Tartini.

GORIZIA Comincia lunedì la terza edizione di «Gorizia Armonica Music Masterclasses '98», corsi di perfezionamento musicale con docenti come Kenny Wheeler *(nella foto a destra)*, Bruno Cavallo, Francois Joel Thiollier, Francesco Mander, Roland Dyens, Pierre Thibaud. Informazioni allo 0481-531607.

PORDENONE Oggi alle 21, nel cortile della Biblioteca Civica di Maniago concerto dei Flamenco Sketches con Danis Biason e Paolo Dal Sacco chitarre e Umberto Trombetta percussioni.

Oggi ad Aviano (e l'11 settembre a Pordenone) sarà proiettato il documentario di Tino Ermacora «La sentinella della Patria» (1927). Musiche di Glauco Venier eseguite dal Modus Vivendi Ensemble.

Giovedì 20 agosto, alle 21, nel cortile della Biblioteca Civica di Maniago la compagnia Teatrino del Rifo presenta lo spettacolo «Post mortem... Sarà presente l'autore» di Federico Tavan.

Domenica alle 21, al Castello di Maniago, musica e poesia al castello «Al limitar di gioventù».

UDINE Martedì 25 agosto, al rifugio Lambertenghi Romanin (1955 m) al passo Volaia nelle Alpi Carniche, quintetto Jazz, and Classic, flauto, chitarra, pianoforte, contrabbasso e batteria.

GRADO Oggi alle 22, in Campiello della Scala, va in scena «Medea nelle lagune». Interpreti «I Cantauri» di Grado e Fossalon, il Coro femminile di Caprìva, quattro flautisti e gli attori Flavia Spanghero e Tullio Svettini.

LIGNANO Sabato alle 20.30, al parco San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro concerto jazz dei Mambo Friends.

Domenica alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di James Brown *(nella foto a sinistra)*.

CORMONS Giovedì 20 agosto, alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo al palasport di via Brazzano), concerto del quartetto di Glauco Venier con Kenny Wheeler.

PASSARIANO Lunedì alle 21, a Villa Manin, concerto della Piccola Orchestra Avion Travel.

TARVISIO Domani alle 21.15, in piazza Unità, per «No borders music festival», concerto di Soul'o noi (sabato: The Jammin).

VENETO Stasera alle 21, all'Arena di Verona, va in scena «Rigoletto» (domani «Tosca», sabato «Un ballo in maschera»).

Oggi alle 21, a Bibione, al piazzale delle Terme, concerto di Paola e Chiara (giovedì 20, al piazzale Zenith, Pitura Freska).

Sabato alle 21, all'Hyppo di Cortina, serata con Gloria Gaynor.

Giorgio Albertazzi racconta il suo teatro: oggi, a Grado, per «In spiaggia con...»

GRADO Giorgio Albertazzi in veste di lusso. Le edizioni Ninfee hanno infatti voluto stampare in un'edizione davvero pregiata, il copione di una sua opera, «Il silenzio delle Sirene».

«Personalmente - afferma l'autore - non ho mai scritto una battuta senza sentirla detta o urlata o soffiata o stravolta da una voce, da un fiato; anzi, prima la senti, poi la scrivi. Teatro significa ritrovare quella parola udita prima di trascriverla come già accaduta su un foglio di carta».

E quando parla della scrittura scenica Albertazzi non risparmia strali nel giudicare il teatro d'oggi.

Non anticipiamo oltre i contenuti dell'incontro per non rovinare la sorpresa a quanti si daranno appuntamento oggi (inizio alle 18 nel Giardino del Gazebo) alla rassegna "In spiaggia con..." , che avrà come ospite uno dei grandi rappresentanti del teatro italiano.

Un Giorgio Albertazzi in piena forma che ha in mente, o già in parte elaborati, numerosi progetti futuri fra i quali quello di portare il prossimo anno ad Aquileia, per iniziativa dell' Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, «Le memorie di Adriano». E c'è pure l'intenzione da parte di Albertazzi di fare un libro fotografico (se la cava bene anche con l'obiettivo) del tutto particolare, con una Grado fuori stagione a far da scenario a tutto lo studio.

Il presidente dell'Apt Alessandro Felluga e Michele Parisano presenteranno brevemente l'attore, che chiacchiererà con il pubblico di teatro ma anche del mondo artistico in genere. (*nella foto, Albertazzi sulla scena*).

an. bo.

BELLEZZE AL BAGNO

Giorgia, bella di famiglia, è Miss Lignano mentre la fascia gradese va fuori regione

GRADO Buon sangue non mente, dicevano i nostri nonni, e anche in fatto di miss il proverbio calza a pennello. Infatti, dopo l'elezione, l'anno scorso a Grado, di miss Friuli Venezia Giulia di Marta Cappellotto, alta, mora, di Pramaggiore, ora è stata la volta della sorella, Giorgia, studentessa sedicenne, a battere tutte le concorrenti al concorso di miss Lignano. Sulle orme della sorella più grande, che è arrivata a Salsomaggiore fra le quaranta finaliste a Miss Italia, per Giorgia ora si schiudono le finali regionali di «Un'italiana per Miss Mondo».

Nella cornice del Mr Charlie di Lignano, che ha ospitato la competizione, sono state pure «fasciate» la diciassettenne cividalese Sandra De Sabata, «Modella Oggi», Susan Mauro, 15 anni, di San Giovanni al Natisone, che si è guadagnata il titolo de «La bella italiana», e Carla Romanello, studentessa diciottenne udinese, incoronata «Fotomodella dell'anno». Nel concorso riservato alla bellezza maschile, hanno primeggiato il venticinquenne triestino Paolo Sardo, Roberto Leschiutta, ventunenne di Arzene, e Alberto Geremia, ventiquattrenne perito industriale di Palazzolo dello Stella.

Sempre presentato dalla spigliata Penelope Folin e organizzato dall'Otpex di Udine, si è svolto il concorso parallelo nell discoteca «Isola d'oro» di Grado. A indossare la fascia di Miss Grado è stata l'estetista torinese Elena Marchisio, 19 anni, bionda sbarazzina dal sorriso travolgente, che ha lasciato le fasce di consolazione alla studentessa goriziana diciassettenne Nicoletta Gullo, «Bella italiana», quella di «Modella oggi» a Sarajane Zoroni, 22 anni, barista di Pieris, infine la fascia di «Ragazza ideale» alla sedicenne udinese Francesca Bella.

Tra i ragazzi sono emersi Federico Sarcinelli, «Mister Men», laureando ventitreenne di Firenze; Giangiacomo Savogin, ventunenne di Gradisca, eletto «Ragazzo ideale», Giacomo De Luisa di Monfalcone, 18 anni, «Boy Italia», e Moreno Meot, di Tricesimo, 19 anni, «Fotomodello dell'anno» (*nella foto, i vincitori della kermesse gradese*).

Questa sera, intanto, al Kursaal di Sabbiadoro, verrà eletta Miss Top model Domani Friuli Venezia Giulia, con inizio alle 24. La vincitrice accederà alle prefinali nazionali di San Benedetto del Tronto. In palio anche fasce per la seconda e la terza classificate. Chi volesse partecipare può prenotarsi allo 0432-582199 o 0335-276000.

cl. sor.

Vicino al «Tolazzi» gite in mountain bike e palestra di roccia

Al via la 36.a edizione della marcia di Forni Avoltri. E da oggi sagre e balli

Tre rifugi da toccare in corsa

TRIESTE Pronta al via la Tre rifugi di Forni Avoltri, la marcia in montagna giunta alla 36.a che unisce al valore agonistico la possibiltà anche per gli escursionisti di effettuare la camminata in un panorama inidimenticabile, Fra i vari mostri sacri che hanno inciso il loro nome fra vincitori di questa «regina incontrastata delle staffette che si corrono ad alta quota», ricordiamo Manuela Di Centa la pluripremiata di Lillehammer , Andrea Di Centa, Jussig, Casanova, Canciani; Soravito, Caneva, de Martin e Ferigi per citarne alcuni.

La competizione è divisa in tre frazioni: nella prima gli atleti correranno da Collina di Forni Avoltri sino al rifugio Tolazzi, per vventurarsi quindi in un ambiente adatto a «scalatori» sino a Passo Volaia. La seconda tappa è rappresentata dal tragitto dal rifugio Marinelli lungo il sentiero Spinotti. Da qui la terza frazione che discende sino a Collina. La prova, organizzata dall'Us Collina in collaborazione del Comune di Forni Avoltri, della Regione, della Provincia di Udine, della Comunità Montana e dell'Apt della Carnia è valida per il campionato interregionale di corsa in montagna. La chiusura delle iscrizioni è fissata per le 19 di sabato, mentre la gara avrà inizio alle 9 da Collina. Dopo la distribuzione ei pettorali il vi a verrà dato alle 10. Una occasione per i visitatori di prendere parte alla Sagra di Collina che durerà da oggi al 16 agosto con serate danzanti sotto il tendone. Per gli amanti delle passeggiate in montagna una occasione per percorrere assieme agli atleti la strada verso il rifugio Tolazzi, a quota 1350, sito in località Plan di Val di Bos, sul gruppo del Volaia-Coglians, la più alta della regione. La zona, oltre che per le escursioni e per le passeggiate, è nota come area per escursioni in Mountain Bike e presenta una attrezzata palestra di roccia. Si potrà accedere quindi all'altro rifugio toccato dalla staffetta, il Lambertenghi Romanin nei pressi del Passo Volaia a quota m. 1955. Nella zona si trova pure una ferrata, quella del Monte Coglian (m. 2780) raggiungibile in 3.30 ore di marcia. L'ultimo rifugio toccato dalla marcia è il Marinelli, sito a quota m. 2120 in Forcella Morareto ai piedi del Coglians-Chianevate. La zona presenta una valida palestra di roccia e alcuni terreni fossiliferi, mentre diffuso si nota il fenomeno carsico dei «campi solcati». Un po' ovunque le testimonianze delle due guerre mondiali con, in particolare, il Museo della guerra a Passo Monte Croce Crnico. Una proposta per una giornata diversa, fra le più belle montagne delle Alpi Carniche.

g.g.

A Trava di Lauco

Il raduno dei Beorchia

UDINE Trava, piccola frazione di Lauco, si prepara a festeggiare i Beorchia. Sabato, infatti, tutti coloro che portano questo cognome sono invitati alle manifestazioni organizzate per la rimpatriata, che è ormai una consuetudine annuale e che richiama anche molti friulani «espatriati» in altre regioni. La giornata inizierà con la messa, quindi ci saranno la tradizionale disfida calcistica tra celibi e ammogliati, una gara di parapendio e la grigliata finale.

A Villanova delle Grotte

Sculture «en plein air»

LUSEVERA Si inaugura domani, a Villanova delle Grotte, nelle valli del Torre, la mostra «Installazioni scultoree lungo il sentiero delle grotte». La «vernice» è fissata per le 17.30, mentre alle 17 ci sarà un'animazione del gruppo «Gli Elfi». A seguire il concerto di mandolini di Giorgio Sambucco e Ivan Marin. Le opere sono del gruppo di artisti dell'associazione «Storie dai Longobars» che, ancora una volta, si sono dati appuntamento in questa località per abbellirla con le loro creazioni.

PRODI AL PANTANI-DAY

«Accetto l' invito da appassionato ciclista. Stimo Pantani come atleta e come uomo, anche per il coraggio con cui ha superato tante difficoltà. Stasera sarà l' occasione giusta per incontrarlo». Romano Prodi sarà a Cesenatico, per il «Pantani day». «Quale migliore occasione per incontrare di persona il campione, festeggiarlo come merita e magari concordare un giro in bici».

OGGI IN TV

12.05 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Tmc: Tmc Sport
15.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Tennis: Torneo Atp
17.00 Tmc: Calcio Copa Libertadores
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.46 Telefriuli: Telefriuli sport
20.00 Tmc: Calcio: Real Sociedad-Fiorentina
20.00 Telequattro: Calcio: Triestina-Udinese
20.15 Telefriuli: Calcio: Triestina-Udinese
20.35 Italia 1: Calcio: Milan-Celta Vigo
20.35 Raiuno: Sport Notizie
21.00 Telepordenone: Ciclismo Triveneto
22.00 Tmc: Calcio: Deportivo-Atletico Madrid (Differita)
22.40 Italia 1: Calcio: Juventus-Raja Casablanca
23.00 Telefriuli: Telefriuli sport

DECISIONE SU TYSON

Domani potrebbe essere il giorno della verità per Mike Tyson, l'ex campione mondiale dei massimi sospeso per un anno e multato (3 milioni di dollari) dopo aver staccato un pezzo d'orecchio con un morso al rivale Holyfield in un match per il titolo mondiale. A Trenton si riunisce la commissione di controllo statale sullo sport che deve decidere se consentire il suo ritorno sul ring.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Un'Alabarda spavalda e tonica al «Rocco» tiene testa all'Udinese cedendo solo al 90'

Triestina, sfiorata l'impresa

Apoteosi al gol dell'1-0 di Criniti - I tifosi friulani volevano la rissa

Un duello tra l'udinese Sosa e l'alabardato Teodorani. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il pesce piccolo a momenti si mangiava quello grande. Una sorprendente Triestina è andata vicinissima all'impresa storica tenendo in scacco una compassata Udinese per oltre un tempo e mezzo. La formazione di Ferrario ha rivaleggiato senza alcun complesso di inferiorià malgrado le tre categorie di differenza. I friulani solo nel finale sono riusciti a uscire dal tunnel in cui si erano cacciati al «Rocco» con un micidiale uno-due di Godeas (un ex) e di Lasandra proprio allo scadere. Ma al gol di Criniti al 17' della ripresa più di un tifoso alabardato ha sentito una fitta al cuore, anche perchè il vantaggio è stato supportato da un gioco molto brioso e rapido sulle fasce e da un atteggiamento spavaldo tenuto dalla Triestina fino a quando ha avuto birra in corpo. E' stata in sostanza una partita molto viva, intensa che solo per pochi frangenti ha avuto le connotazioni di un'amichevole. I giocatori, da ambo le parti, hanno sentito la tensione che c'era sugli spalti trasferendola anche in campo (gli ultras friulani sono scesi a Trieste solo per provocare e cercare la rissa). E' volato anche qualche colpo proibito e Bertotto dopo uno scontro con Bernardi è uscito con la faccia di un boxeur. L'acceso agonismo ha reso ancora più attendibile questo test. Guidolin forse si sarà pentito di aver truccato la sua squadra nel primo tempo con l'inserimento di troppi rincalzi perchè ha esposto l'Udinese a una brutta figura. Contro una Triestina sbrigativa e concreta, in pratica tutta aglio, olio e peperoncino, i bianconeri hanno stentato a ritrovarsi. Si sono trovati invece a meraviglia gli alabardati che hanno moltiplicato le loro forze pur di mettere la museruola agli altolocati avversari. Nel primo tempo, eccezion fatta per un gol annullato per fallo di mano a Bertoto dopo un triangolo con Locatelli, Vinti non è stato mai chiamato seriamente in causa. La Triestina ha aperto più volte la difesa friulana partendo dalla destra con un Coti supersonico che ha fatto mangiare polvere prima a Bachini e poi anche a D'Ignazio. A movimentare il fronte offensivo ci hanno pensato il massiccio Bernardi (sempre pronto allo scambio) e un Criniti che non ci ha messo molto per conquistare il pubblico triestino. Il numero undici ha un passo e un repertorio che ha fatto piangere anche la scafata difesa udinese. Mentre a centrocampo Teodorani e Bordin hanno dato sostanza e ordine alla manovra, sulla sinistra ha trottevra, sulla sinistra ha trotterellato la coppia Garrido-Gambaro. Convincente l'argentino (ma ci era piaciuto di più all'esordio), ancora male l'ex milanista. Per non lasciarsi fare a fette dal tridente friulano (molto legnoso Roberto Sosa), Ferrario ha schierato una difesa più accorta ed equipaggiata adottando il modulo 4-4-2. Sala (fin quando non è stato tolto dalla mischia per un malanno muscolare), Scotti e anche Manni se la sono cavata con maestria davanti a gente come El Pampa, Locatelli e poi Amoroso e Poggi. Quando è uscito il gigante della retroguardia, Bordin ha preso il suo posto facendo valere il suo senso della posizione e la sua elevazione. Più tonica, spigliata e attenta la Triestina dei primi 45' che ha provato a insidiare Waapner con palloni rubati da Criniti e Modesti. Più guerriera e sbilanciata quella della ripresa, almeno fino a quando ha avuto lucidità. Va tenuto anche contro che nei secondi 45' Guidolin ha schierato quasi l'Udinese vera. Lo stadio per poco non veniva giù, quando al 17' ha segnato Criniti corso subito a sventolare la maglia sotto la curva Nord: lo stesso attaccante ha aperto per Coti che è fuggito sulla destra centrando teso in mezzo all'area. Turci si è scontrato in uscita con un compagno lasciando la palla a Criniti che l'ha appoggiata in porta di piatto sinistro. Apoteosi. La Triestina per un breve periodo ha provato a giocare anche con tre punte, poi la girandola di cambi. Una traversa su punizione di Amoroso, ha fatto da preludio al pareggio di Godeas che ha sorpreso la Triestina con la guardia abbassata segnando da pochi passi. L'attaccante friulano ha anche invocato il rigore per un' uscita a valanga di Vinti al 41'. Allo scadere i bianconeri hanno giustiziato (immeritatamente) la generosa Alabarda con una triangolazione Lasandra-Godeas chiusa in gol dal difensore che era entrato da poco. Qualche tifoso friulano ha tentato di entrare in campo ma è stato rispedito al mittente.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 1
Udinese 2

MARCATORI: st 17' Criniti, 29' Godeas, 45' Lasalandra.
TRIESTINA: Vinti, Manni, Scotti, Garrido (1' st Bambini), Sala (pt 29' Modesti), Gambaro (1' st Zampagna), Coti, Teodorani (st 22' Nicolosi), Bernardi (st 18' Canella), Bordin, Criniti (st 32' Loprieno). All. Ferrario.
UDINESE: Wapenaar, Bertotto (pt 40' Navas), Zanchi, Louhenapessy (1' st Vander Vegt), Gargo (st 1' Bia), Bachini (1' st D'Ignazio), Locatelli (1' st Poggi), Bisgaard (1' st Pierini), Sosa (1' st Godeas), Appiah (st 37' Lasalandra), Emam (1' st Amoroso).
ARBITRO: Lion di Padova.
NOTE: Angoli: 7-2 per l'Udinese. Serata calda con terreno in ottimo stato. Spettatori paganti 3750 più gli omaggi pe run incasso di 62.455.000. Ammoniti Bisgaard. Usciti per infortunio Sala e Bertotto.

Ferrario tutto gongolante, meno soddisfatto il tecnico ospite Guidolin

«Siamo una bella squadra»

TRIESTE Una bella partita. Maschia quanto basta (anche se con qualche divagazione di troppo), sentita quanto serve e utile, molto utile, ai due allenatori per trarre indicazioni ed idee da affrontare per i prossimi giorni di campo e ritiro. Forse ai punti vince la Triestina, attenta e diligente il primo tempo, furba e veloce il secondo, anche se il risultato premia i friulani arrivati al «Rocco» troppo rilassati o appesantiti da trionfi freschi di settimana. Una chiara soddisfazione si legge sul viso di un accaldatissimo Paolo Ferrario, quando viene il momento dei commenti. «Abbiamo giocato una partita importante e abbiamo dato fastidio in più occasioni all'Udinese - commenta il tecnico dell'Unione - e questo mi rende soddisfatto. Anzi, direi che a tratti la gara mi è sembrata esaltante. Si sa che una compagine come la nostra, di serie inferiore, ci da dentro al massimo quando si trova davanti un'avversario di alto lignaggio come l'Udinese comunque è stata una grossa Triestina e penso lo abbiano notato tutti». Ferrario poi si addentra in alcuni particolari tecnici sulla sgambata. «Nel primo tempo siamo rimasti attenti e guardinghi - dice il tecnico -. Nel secondo, anche per l mancanza di difensori veri negli undici, ci siamo, gioco forza, sbilanciati in avanti. Questo ci ha permesso di creare qualche problema alla difesa dell'Udinese, e di concedere, successivamente, qualche spazio più indietro. Proprio lì si è sviluppata la manovra che ha permesso ai bianconeri di raggiungerci e superarci». Qualche parere sui singoli non manca. A cominciare da quel Gianluca Coti, uscito da un periodo non positivissimo con una prestazione maiuscola. Il cursore destro dell'Unione ha triturato tutti i bianoneri che si è trovato davanti e ha rappresentato, con Criniti, la vera spina nel fianco della difesa udinese. «Gianluca non è stato benissimo in questi giorni - ha commento Ferrario -, ma stasera (ieri per chi legge), ha giocato in maniera molto positiva. Il ragazzo ha delle doti che conosco bene e le ha dimostrte tutte, ma, se devo essere pignolo, vorrei fosse un pochino più cattivo sul pallone».

Se Atene (Trieste) ride, Sparta (Udine) piagnucola dietro una prestazione dei suoi prodi che sembra proprio un «falso d'autore». «Abbiamo giocato sotto ritmo – dice Francesco Guidolin esibendo un volto poco soddisfatto – e, in alcune occasioni, abbiamo anche sofferto. Un po' me l'aspettavo questa prestazione appannata, perché il periodo non dà mai indicazioni coerenti. Puoi essere brillante una sera e assolutamente fermo tre giorni dopo.Come avete visto ho ruotato molti uomini. Questa prestazione non buona, comunque, deve farci continuare seriamente con il nostro lavoro perché per crescere e arrivare in forma al campioanto la via è solo quella. A proposito: ho visto una gran bella Triestina e ci tengo a dirlo. Ferrario li ha disposti bene in campo. I giocatori, poi, sono di tutto rispetto».

Le ultime notazioni sono di cronaca: Valerio Bertotto, in uno scontro di gioco con il triestino Bernardi, si è rotto il naso.

Francesco Facchini

CHAMPIONS LEAGUE

A Pisa i nerazzurri dominano la gara d'andata del turno preliminare

L'Inter li mette in Riga senza Skonto

Baggio ispira, e l'attacco cala un poker aspettando Ronaldo

Inter 4
Skonto Riga 0

MARCATORI: nel pt 4' Zamorano, 10' Simeone, 21' Ventola; nel st 14' Baggio.
INTER: Pagliuca, Bergomi, (22' st Fresi) Colonnese, Galante, Coutet, Ze Elias (1' st J. Zanetti), Simeone, Milanese, Baggio (17' st Pirlo), Ventola, Zamorano.
All.: Simoni.
SKONTO RIGA: Karavajev, Laizans, Stepanov, Silagadze, Lidaks, Bledelis, Rekhviashvili, Astafjev (5' pt Rimkus, 16' st Novikov), Pakhar, Babichev (35' st Melnik), Mikholap..
ARBITRO: Fritz Stuchlik (Austria).
NOTE: Angoli: 6-1 per l'Inter. Spettatori: 18.000. Espulso Colonnese al 34' della ripresa per fallo di reazione. Ammoniti per gioco falloso Rekhviashvili e Laizans.

PISA Bastano venti minuti all' Inter per sbrigare la pratica Skonto Riga ed ipotecare la qualificazione al tabellone principale di Champions League. Il presidente Massimo Moratti, nella serata in cui ricorreva il 17.o anniversario della scomparsa del padre Angelo (il patron della Grande Inter), aveva chiesto una prova di carattere ai suoi e i nerazzurri lo hanno accontentato.

Per la Beneamata non poteva esserci miglior ritorno in Coppa dei Campioni dopo nove anni di attesa. E tra le note più positive la prestazione di Roberto Baggio, che (approfittando anche della pochezza dei rivali lettoni) ha incantato alla prima uscita ufficiale in nerazzurro, risultando decisivo in tutte quante le azioni dei gol.

Pronti via e subito Ventola sfiora il vantaggio, ma dopo appena quattro minuti l'Inter è già in rete: Roby Baggio pennella un perfetto traversone per Zamorano, che di testa supera Silagadze e infila l'incerto Karavajevs.

Pochi istanti dopo il cileno ancora di testa sfiorava il secondo gol, ma il raddoppio nerazzurro giungeva qualche istante prima del 10': gran punizione dalla sinistra del solito Baggio e Simeone schiaccia in gol da due passi, approfittando dell'ennesima distrazione difensiva dello Skonto Riga. Al 18' un bel taglio centrale di Simeone mette Ventola in condizioni di centrare il tris, ma il portiere lettone per una volta si fa trovare pronto. Due minuti dopo, però, l'ex barese si rifà sfruttando al meglio un assist di Roberto Baggio, che lo pesca in area con un preciso cross su azione d'angolo, permettendogli di mettere a segno il punto del 3-0.

Roby Baggio ha segnato una rete allo Skonto Riga.

A inizio ripresa, l'Inter sostituisce l'infortunato Zè Elias con Xavier Zanetti e l'argentino dopo tre minuti è subito protagonista d'una bella azione, con un lancio centrale per Ventola che il giovane nerazzurro conclude in gol, annullato dall' arbitro per un millimetrico fuorigioco. Al 56' finalmente si vede per la prima volta lo Skonto Riga, con l'attaccante Pahars che colpisce un clamoroso palo, con Pagliuca battuto. Lo stesso Pahars due minuti dopo costringe il numero uno nerazzurro ad un autentico miracolo, ma quando i lettoni sembrano in grado di arrivare al gol, arriva la rete del 4-0 di Roby Baggio che completa la festa per l'Inter. Il fantasista risolve una prolungata mischia nell' area del Riga con un perfetto shoot di sinistro. Gigi Simoni gli concede pochi secondi dopo la standing ovation del tifo di Pisa. Negli ultimi secondi i nerazzurri sfiorano la cinquina con Ivan Zamorano, mentre lo Skonto centra un altro palo con Bleidelis.

A segno, oltre all'ex codino, Zamorano, Simeone e il promettente Ventola. Il risultato messo al sicuro già nei primi 45 minuti. Soddisfatto Simoni

IN BREVE

Milan

Debutto di Bierhoff nell'amichevole con il Celta

CARNAGO Oggi, nell'amichevole contro il Celta de Vigo a San Benedetto del Tronto, Alberto Zaccheroni manderà in campo l' «esordiente» Bierhoff, mentre dovrà rinunciare a George Weah, tornato in Liberia, e aspettare ancora Patrick Kluivert. L'olandese non è pronto, ma 'Zac' è ansioso di vederlo all'opera, dopo che fra i due c'è stato un lungo scambio di vedute, centrato sulle sue compatibilità col calcio di Zaccheroni. «Con Kluivert ho già parlato e abbiamo chiarito», ha esordito Zaccheroni.

Lo svedese Brolin lascia l'attività

STOCCOLMA Tomas Brolin lascia il calcio. Il centrocampista della nazionale svedese e del Parma, 28 anni, ha deciso di appendere gli scarpini al chiodo. Brolin fu il miglior giocatore della Svezia a Usa '94, dove la squadra finì terza. Dopo essersi rotto una gamba mentre giocava in nazionale, Brolin non riuscì a riconquistare il suo posto nel Parma e andò a giocare nel Leeds, in Inghilterra. Anche lì i rapporti con l'allenatore non furono facili.

FORMULA UNO

Todt, ovvero l'ottimismo del grande capo.

Domani le prove libere nel Gran premio d'Ungheria - Le due Ferrari pronte a dare battaglia alle McLaren

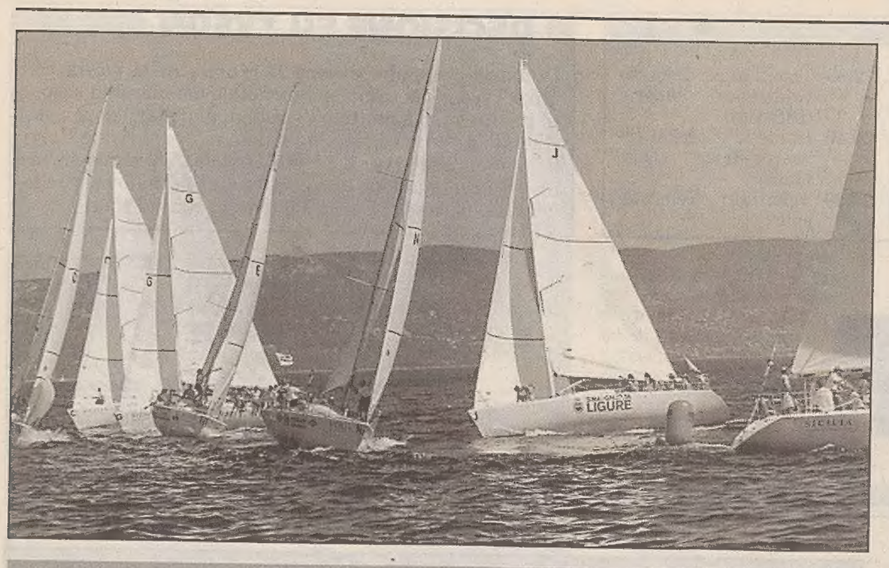
Todt fa il pieno alle rosse: «Torneremo in corsa»

BUDAPEST Il programma è semplice: riprendersi sui circuiti di Budapest e di Spa, ciò che si è sperperato a Zeltweg ed a Hockenheim. Perchè prima del gran premio d'Austria Schumacher era inequivocabilmente in auge, per via di un micidiale tris di vittorie consecutive, ed Hakkinen era assolutissimamente nei guai, perchè aveva sperperato ben 20 dei 22 punti di margine che aveva raggranellato dopo 7 gare e che a Monaco gli avevano consentito di essere celebrato ormai come il vincitore virtuale del campionato del mondo di Formula Uno.

Ma dopo Zeltweg la reazione della Mc Laren, insidiata dalle rosse, è stata addirittura tremenda, due doppiette in Austria ed in Germania, ed ora, a rigor di logica, nella legge dei corsi e dei ricorsi, dovrebbe essere il momento de lo schiaffo questa volta te lo do io, scagliato dalla Ferrari. E' un programma a corto raggio, più emotivo che razionale, ma la Ferrari, se ha la pretesa di rientrare in qualche modo nel duello per l'iride, non può permettersi programmi a lunga scadenza.

«Io credo - commenta il direttore tecnico della Ferrari, Ross Brawn - che esistano ancora i presupposti per rientrare in gara per l'iride. Possiamo giocarci ancora tante chances. Budapest rientra nel piano del recupero punti, anche se l'anno scorso su questa pista abbiamo avuto problemi seri con le gomme. Ma in questa edizione credo che le cose andranno meglio».

Due gare ci hanno rispedito indietro - commenta Jean Todt, gran capo della Ferrari - ma il rovescio della medaglia ci dice che due gare giuste potrebbero rimetterci in linea, rilanciati nel gomito a gomito con la Mc Laren. In Austria è successo quel che è successo (l' uscita dall'uscita della curva Rindt di Schumacher) mentre ad Hockenheim sapevamo che avremmo avuto delle difficoltà, ma la vettura che ha centrato tre affermazioni consecutive non è scomparsa, anzi, è sempre qui, ed è sempre lei».



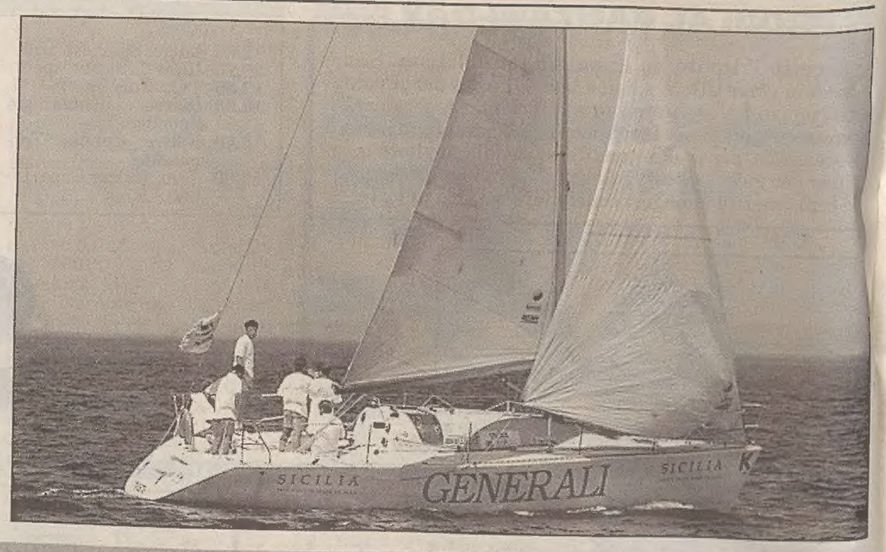
LE CLASSIFICHE

Ordine di arrivo del bastone di Trieste: 1) Palermo, 2) Trieste, 3) Rimini, 4) Civitanova Marche, 5) Trentino, 6) Fiamme Gialle, 7) Gioia Tauro, 8) Roma, 9) Accademia Navale, 10) Crotone, 11) Varazze, 12) Catania, 12) Reggio Calabria, 13) Santa Margherita Ligure, 14) Cervia.

Ordine di arrivo dell'annullata Crotone-Trani: 1) Trieste, 2) Trentino, 3) Civitanova, 4) Rimini, 5) Fiamme Gialle, 6) Palermo, 7) S.Margherita, 8) R.Calabria, 9) Gioia Tauro, 10) Roma, 11) Accademia Navale, 12) Cervia, 13) Crotone, 14) Varazze, 15) Catania.

CLASSIFICA GENERALE:

1) TriesteGenerali (p. 247,25)
2) Rimini-Riviera dell'Emilia-Romagna (p. 219,75)
3) Fiamme Gialle (p. 203,75)
4) Civitanova Marche (200,75), 5) Reggio Calabria (200,50), 6) Palermo-Invicta (190,50), 7) Trentino-Nafta Watch (184), 8) Crotone (146,25), 9) Santa Margherita Ligure (143), 10) Accademia Navale di Livorno (133,11), 11) Roma (109), 12) Gioia Tauro (97), 13) Cervia (87), 14) Varazze (58), 15) Catania (53).



VELA Ieri è stata una giornata decisiva in questa edizione del Giro d'Italia, ora manca solo il conforto della matematica

TriesteGenerali a mezzo punto dal trionfo

Un primo e un secondo posto nelle acque di casa danno l'ultima spinta verso il successo finale

Oltre al previsto bastone di dodici miglia nel Golfo, ha avuto luogo anche il recupero della tappa Crotone-Trani, annullata una settimana fa

TRIESTE Un vento delle grandi occasioni, di quelli che poche volte il Golfo di Trieste regala ai velisti, ha fatto da cornice ieri alle due regate del Giro a Vela. Le condizioni meteo, infatti, hanno permesso di disputare due bastoni: oltre a quello già in programma, la 19.a tappa del Giro, anche una prova di recupero valida al posto della Crotone-Trani, annullata per poco vento una settimana fa. Due regate con vento tra i 10 e i 15 nodi, da 270°, costante e disteso, che ha permesso di disputare due prove combattute, che TriesteGenerali ha interpretato al meglio, attaccando dalla partenza all'arrivo.

Un secondo posto dietro a Palermo nella prima regata di ieri, e una vittoria nella prova di recupero: questi i risultati dell'imbarcazione triestina, che, con un vantaggio di 27,500 punti, domina il Giro, ed è a 0,50 punti dalla certezza matematica di aver vinto tutto, con due prove di vantaggio.

Si festeggia già, ma non platealmente, perchè vela e scaramanzia viaggiano sulle stesse onde e perché, osserva Gabriele Benussi, sempre attento alle questioni di fortuna e sfortuna, la prima volta che i giornali hanno cantato vittoria a TriesteGenerali è venuto giù l'albero. Intanto, si può almeno affermare che TriesteGenerali (nelle due prove di ieri in barca con Vascotto Flavio Favini, Gabriele Benussi, Stefano Spangaro e Sergio Blosi) ha disputato un gran Giro: nessuno si è seduto sugli allori, l'equipaggio ha sempre saputo attaccare, e tenere all'erta gli avversari.

Anche per loro, i pretendenti a un trono che sembra ormai conquistato, la classifica si sta delineando: nelle due prove di ieri anche Rimini Riviera dell'Emilia Romagna ha saputo allungare sui diretti inseguitori. Lo scafo timonato da Passoni, che vede a bordo da alcune tappe il triestino Alessandro Bonifacio, ha chiuso ieri al terzo e al quarto posto, dimostrando a Fiamme Gialle che non sarà facile rimontare per la seconda posizione. Rimini adesso conta 16 punti sui finanzieri, inseguiti a loro volta da Civitanova Marche (a bordo, oltre a Mauro Pelaschier, anche il triestino Gianfranco Noè) e da Reggio Calabria. Chi non guadagnerà il podio avrà davvero perso il Giro, dopo aver tanto investito.

Nel «secondo gruppo» fa invece ottima figura l'equipaggio femminile di Santa Margherita Ligure, che vede al timone l'olimpionica triestina di classe 470 Manuela Sossi, che si diverte non poco e ha staccato nettamente i ragazzi di Accademia Navale. Intanto, ieri sera, è stato tempo di festeggiamenti: prima gli spettacoli in piazza Unità, poi, per l'equipaggio di Trieste, cena sulla terrazza delle Assicurazioni Generali.

Francesca Capodanno

Alle 12 la partenza Domani pomeriggio arrivo a Cervia

TRIESTE Oggi il Giro parte alle 12 per la penultima tappa, la Trieste-Cervia, con previsioni di vento (forse bora in partenza) dovute al passaggio da queste parti di una provvidenziale perturbazione. È l'ultima regata di altura, valida per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalle Assicurazioni Generali (Trieste è in testa anche in questa classifica). La tappa, di 115 miglia, dovrebbe concludersi domani pomeriggio.

Il timoniere racconta i segreti della barca allestita da Demartis e applaude i triestini impegnati sugli altri scafi

Vascotto dribbla la scaramanzia: «Grazie ai tifosi»

TriesteGenerali durante le regate di ieri. (Foto Lasorte)

TRIESTE Euforico. Per aver quasi vinto il Giro già a Trieste. Per aver regatato al meglio in queste due prove casalinghe. Vasco Vascotto, il timoniere di TriesteGenerali, è a dir poco contento. «Ci sono mille motivi - dice - dalle regate disputate a Trieste al fatto di aver dimostrato che i triestini sono grandi velisti. Quelli del nostro equipaggio, prima di tutto, ma anche quelli sulle altre barche: Bonifacio, Ribolli, Noè, la Sossi, Bressani si sono rivelati indispensabili per i rispettivi team, e di questo Trieste deve andare fiera».

Vascotto è contento anche per l'accoglienza ricevuta: «Durante la regata c'erano molte barche ad assistere, insomma, avevamo del pubblico. Ne ho contate una quarantina, tutte con molte persone a bordo. Sono cose che fanno piacere, soprattutto a uno come me che a casa non ci torna spesso». Sarebbe meglio dire quasi mai: dopo un mese di Giro a vela, preceduto a luglio dal Giro di Francia, il 20 agosto Vascotto se ne va in Sardegna, per i campionati italiani IMS.

Ma torniamo al Giro: l'euforia è troppa per fare un' analisi lucida della situazione, ma alcune cose sono già chiare: «Abbiamo vinto perché abbiamo potuto contare su un equipaggio che si è sempre aiutato nelle difficoltà. Claudio Demartis ha messo insieme un gruppo di velisti omogeneo, che ha saputo superare i momenti difficili». Tra questi, la rottura dell'albero, che avrebbe potuto inficiare tutto il lavoro svolto precedentemente: «Ci sono stati momenti in cui abbiamo dovuto dare dei segnali molto forti agli avversari: credevano che quando Tommaso Chieffi sarebbe sceso avremmo iniziato a perdere, e così non è stato; stessa cosa quando si è rotto l'albero: abbiamo dimostrato grande forza di volontà, e siamo tornati a vincere senza problemi, merito di un equipaggio sempre positivo».

Il Giro si vince, insomma così: «Attaccando a ogni prova, mai credere di aver vinto, fino alla fine», anche se manca solo mezzo punto alla certezza matematica.

fr.c.

Uccio e Walter, anche due pensionati tra i protagonisti

TRIESTE Si chiamano Walter e Uccio, di professione pensionati. Di loro ha parlato la «rosea», ma non si può dire che siano veri e propri atleti. Hanno altre potenzialità: conoscono tutto dei porti del Giro, sanno dove comprare le migliori brioches per "i muli", lavano (a mano) e stendono meglio di mamma, e soprattutto hanno sempre il sorriso disponibile, pronti a risolvere problemi di alimentazione. Sono i camperisti fedeli di TriesteGenerali, edizione 93, 94, 95 e 98. «Sono stati fondamentali - dice Vascotto - e non solo perché fanno i migliori panini del Giro. Senza di loro non avremmo potuto riparare l'albero, sono perfetti assistenti di terra». Al duo, si è aggiunto anche il metereologo di fiducia, Sandro Chersi.

PALLAMANO

Lo Duca commenta favorevolmente il sorteggio dei sedicesimi della Ehf

Aria di Coppa nel test con i magiari

I triestini affrontano stasera al Calvola il Pick Szeged

TRIESTE Sorteggio europeo tutto sommato benevolo per le Generali nei sedicesimi di finale della Coppa Ehf. Il primo turno, infatti, ha riservato ai triestini la compagine slovacca del Skp Bratislava, avversaria che il presidente Giuseppe Lo Duca ha definito «di medio livello europeo».

Trieste raccoglie i frutti di quanto seminato in campo internazionale nel corso delle ultime stagioni di Champions League. Inserita tra le otto teste di serie, infatti, ha potuto evitare le rivali più insidiose trovando un tabellone favorevole che, fino ai quarti di finale, dovrebbe consentirle di evitare le avversarie più quotate. Frammentarie, fino a ora, le notizie pervenute sul Bratislava. «Li abbiamo incontrati due anni fa – ricorda Lo Duca – nel trofeo internazionale che disputammo a Linz. Ricordo che restammo favorevolmente impressionati da una squadra giovane e decisamente ben messa in campo. In quell'occasione, giocando con intelligenza, riuscimmo a superarli portando poi a casa il torneo».

Piccolo svantaggio per le Generali il fatto di giocare la prima gara in casa. Il calendario, ha previsto l'andata il 4 o 5 a Trieste e il ritorno l'11 o 12 ottobre in Slovacchia. Per questo motivo sarà importante costruire un significativo vantaggio a Chiarbola (si giocherà lì?) per evitare poi problemi su un campo che si preannuncia già caldo.

Sempre più immersa nella preparazione, intanto, la squadra continua ad alternare sedute di atletica, esercizi di rafforzamento muscolare con i pesi e riunioni tecniche in palestra. Dopo il galoppo di ieri sera contro gli sloveni del Lubiana la squadra si prepara alla prima uscita stagionale contro la compagine ungherese del Pick Szeged. Questa sera, alle 20.30, con ingresso libero sul parquet di via Calvola, la formazione triestina presenterà al proprio pubblico i suoi nuovi stranieri. «Dal punto di vista del gioco – ha ricordato Lo Duca – non aspettiamoci grandi cose. In questo periodo i ragazzi stanno lavorando molto sul fisico e, di conseguenza, saranno imballati e non al meglio. Consideriamo la gara come una tappa di avvicinamento alla miglior condizione».

Lorenzo Gatto

TENNIS

Menardi e Persi sorprese nel Padoan «Marcuzzi» nel vivo

TRIESTE Nelle semifinali del torneo veterani primo memorial «Bruno Padoan» al Dlf emergono da sfavoriti Menardi e Persi. Gino Persi ha fatto suo il tabellone Over 45 per Nc battendo 6-4 6-3 Perini, mentre tra gli Over 55 Menardi, dopo aver perso il set di apertura con Dambrosi C. ha rimesso in piedi il match aggiudicandosi la seconda partita per 6-4 prima del ritiro dell'avversario.

Roberta Grubelli è la quarta semifinalista del torneo C e Nc «Agosto in rosa». La giovane del Tc Triestino si è qualificata per il match con la favorita Ragusin battendo in due set la D'Amore, che dopo il tie break della prima partita non ha più opposto resistenza.

Ha preso il via al CMM Trieste anche il secondo memorial Bruno Marcuzzi di doppio misto. Zugna-Fantina nei quarti a spese di Pacor-Maiaroli che dopo aver vinto il primo set hanno subito la rimonta degli avversari conclusasi con un 6-3 in loro favore nel set decisivo. Marinetti-Radin dopo il 6-2 7-5 su Govoni-Cardarilli si trovano di fronte a Del Degan T.-Cossutta.

Appuntamento la prossima settimana per Under 10, 12 e 14 al Tc Triestino (tel. 040/226179).

Sebastiano Franco

CORSA TRIS

Diciotto a Follonica: Usted Om può vincere

FOLLONICA La Tris ritorna al trotto sulla pista di Follonica. Di scena i 4 anni impegnati in un confronto alla pari sulla distanza del doppio chilometro. Campo affollato (ben diciotto al via), dove spicca quell'Usted Om che che possiede allungo e stamina superiori.

Premio Amtote International, metri 2060, corsa Tris. 1) Ubi di Re (F. Pasini); 2) Ultra Ws (F. Martinelli); 3) Upon the Whole (U. Francisci); 4) Utensilio (M. Pieve); 5) Urus d'Arno (B. Lenzi); 6) Usel Crismas (R. Benedetti); 7) Ul di Re (D. Zanca); 8) Udall Pas (S. Bechini); 9) Ucona Sib (T. Nilsson); 10) Ugo Pagliai (B. Lindblom); 11) Ultras Olm (V. Mango); 12) Ulster Jet (C. Bottoni); 13) Uefa Blue (G. Giannelavigna); 14) United Sco (G. Casillo); 15) Urbino Bieffe (R. Gradi); 16) Ugrumov Om (D. Parenti); 17) Ubimaior (S. La Gala); 18) Usted Om (M. Capanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) USTED OM. 4) UTENSILIO. 12) ULSTER JET. Aggiunte sistemistiche: 16) UGRUMOV OM. 15) URBINO BIEFFE. 10) UGO PAGLIAI.**

E 10-5-3 la combinazione della Tris corsa martedì sera a Corridonia. Ai 3.872 vincitori vanno 798.700 lire.

IPPICA

Stasera a Montebello (inizio 19.15)

Le femmine Utopia e Uccia Bi sfidano la favorita Udacia in un miglio al calor bianco

TRIESTE Spentasi l'eco della sfavillante edizione del «Giorgio Jegher», esaltata dal nuovo record della corsa fatto segnare da Topkapi As, Montebello si rituffa nell'ordinaria amministrazine e questa sera presenta un convegno di apprezzabile livello avente nel Premio di Ferrgosto l'impegno più consistente. Riservato ai 4 anni, il clou avrà al via sette nati nel 1994 dei quali almeno tre mirano con fondate ambizioni alla conquista del successo. Sulla distanza preferita, il miglio, Udacia punta a un pronto riscatto dopo la battuta a vuoto fatta segnare l'ultima volta (si correva, allora, sul doppio chilometro). Sul piano della velocità, a rivaleggiare con l'allieva di Romanelli altre due femmine, la biasuzziana Uccia Bi, e Utopia Max, entrambe in possesso dei titoli atti a ricoprire ruoli di protagoniste. Decisamente la corsa pare fatta pe rsoddisfare gli appetiti di queste tre scattanti giumente, fra le quali non è facile scegliere la più indicata a cogliere nel segno, mentre dovrebbe risultare meno agevole la disputa per le pur encomiabili Ulippa Vdo e Ucania che lasciano ai maschi Ulken e Ucayali Gau i ruoli di rincalzi.

Ma chi vincerà fra Udacia, Uccia Bi e Utopia Max?

La meglio situata come numero di partenza è Udacia che quasi sicuramente si opporrà a uccia Bi nel tratto iniziale, però non è detto che la corsa si risolverà in partenza, essendo ben note le doti di «finisseur» delle quali è accreditata Utopia Max che farà da spettatrice nel primo tratto ma che al redde rationem saprà sprigionarsi nel consueto finish al calor bianco.

Partenza alle 19.15 con un «doppio chilometro» riservato ai 3 anni, e con Vitigno Pl che avrà da battere Veilleuse Bi, impresa senz'altro possibile. Affollata stavolta la corsa dei 2 anni (in otto al via) una maiden che propone le candidature di Zarina Pl, Zauro Lb e Zaffira Bi. Di buoni contenuti il miglio di categorie D/E, protagonisti sei validi sprinters fra i quali Toniatti Lem dovrebbe alla fine prevalere su Sial di Casei e sul progredito Olkinton.

M. Germani

I FAVORITI

Premio del Firmamento: Vitigno Pl, Veilleuse Bi, Vulcaniano Caf.
Premio Espero: Zarina Pl, Zauro Lb, Zaffira Bi.
Premio Mizar: Pegaso, Occhiodilince, Olari di Sgrei.
Premio Canopo: Toniatti Lem, Olkinton, Sial di Casei.
Premio Lince: Uccio Db, Uganda Sol, Undelfino Dra.
Premio Alfa Centauri: Viani Om, Vassillas, Verne Mix.
Premio di Ferragosto: Utopia Max, Udacia, Uccia Bi.
Premio Denebola: Tantagioia La Sol, Shift, Trunfolo, Tass.

BASKET

Designato il capitano della Pallacanestro Trieste

La truppa assegna i gradi a Ansaloni

TRIESTE Luca Ansaloni si lucida i gradi. È lui il nuovo capitano della Pallacanestro Trieste. La cessione di Guerra a Pozzuoli aveva lasciato il posto vacante. È stato occupato per una decisione collegiale.

In ballottaggio con Ansaloni c'era Vianini (per anzianità di servizio, questo sarà per lui il terzo anno a Chiarbola) ma è stato lo stesso «Ciccio» a investire del ruolo il compagno. L'ala bolognese, 31 anni, 196 cm, passa del resto per essere uno dei «saggi» del club biancorosso. Maturo, equilibrato, apprezzatissimo da Pancotto per poliedricità e senso tattico, Ansaloni si è preso volentieri questa responsabilità.

Luca Ansaloni

«Mi fa piacere che sia stata una scelta della squadra - racconta - Adesso dovrò cercare di essere da esempio per tutti, soprattutto nei confronti dei più giovani. Già per indole non sono certo portato a sgarrare ma ora ho una responsabilità morale». Abbonato al quintetto base nella scorsa stagione, nel prossimo campionato Ansaloni dovrebbe essere costretto a partire dalla panchina in seguito all'ingaggio di Williams. Ma il neocapitano mette gli obiettivi della squadra davanti a quelli personali: «Dobbiamo pensare a vincere. I valori tra le formazioni che puntano all'A1 sono ravvicinati, abbiamo l'obbligo di essere sempre al massimo. Non possiamo accampare scuse, sappiamo che quello che la società e i tifosi si attendono da noi».

L'inizio della preparazione è stato intenso. «Ma le risposte sembrano buone. C'è entusiasmo». Il debutto della Pall. Trieste avverrà a Porto San Giorgio contro una ex di Ansaloni, la Pompea Roma. «Si tratta di un esame impegnativo. Il tecnico Caja è esigente, impone sin dal primo giorno allenamenti pesanti. Quest'anno, per giunta, Roma è stata una delle prime a mettersi al lavoro. Meglio, sarà uno stimolo in più per Trieste», conclude il jolly biancorosso.

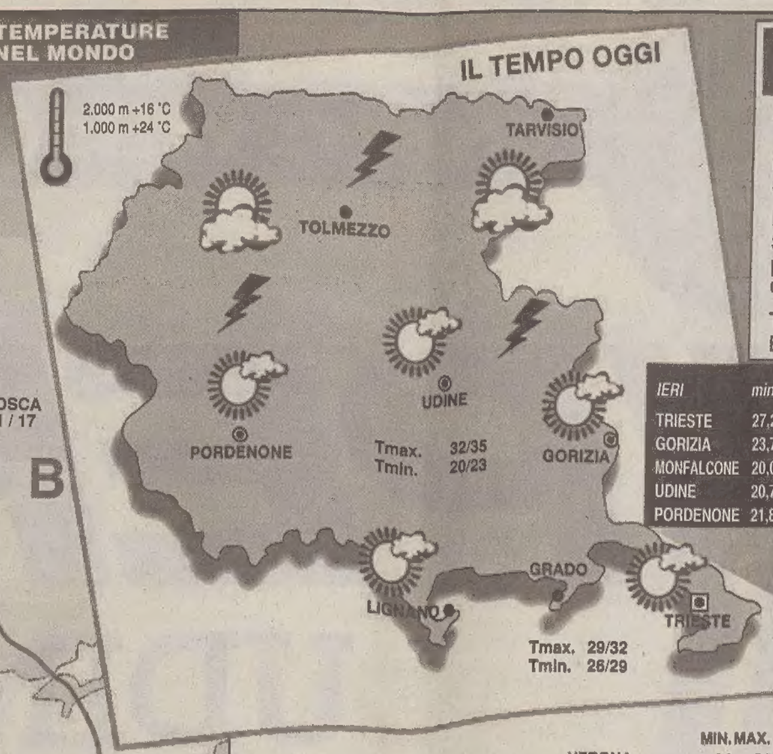
Roberto Degrassi

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	32	HONG KONG	27	32	PECHINO	23	30
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	np	np	RIO DE JANEIRO	22	28
BRUXELLES	20	29	KIEV	11	20	SAN FRANCISCO	14	28
BUDAPEST	17	32	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	1	10
BUENOS AIRES	5	15	LIMA	15	18	SEOUL	24	30
CARACAS	20	30	LOS ANGELES	21	29	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	14	26	MANILA	20	36	SYDNEY	11	19
DUBAI	32	44	MONTEVIDEO	4	14	TAIPEI	27	35
DUBLINO	12	19	NAIROBI	np	np	TEL AVIV	25	31
FRANCOFORTE	19	37	NEW YORK	21	32	TOKYO	26	31
GIAKARTA	24	32	NIZZA	23	31	TORONTO	14	26
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	28	36	WASHINGTON	22	33

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Tangenziale Sud di Udine deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Pdriciano con diramazione Opicina-Fernetti restringimento delle carreggiate stradali con chiusura corsia di sorpasso al km 10,9 presso la galleria di Prosecco. **SS 13** Tronco Udine Carnia limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 «Pontebbana»; Tangenziale Ovest di Udine, raccordo A23-SS13, corsia sud direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5. Istituzione di un senso unico alternato dal km 143,5 al km 143,7. **SS 52 Bis** «Carnica» tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. in comune di Arta Terme e Sutrio limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	27,2	36,6
GORIZIA	23,7	34,9
MONFALCONE	20,0	37,7
UDINE	20,7	35,0
PORDENONE	21,8	35,2

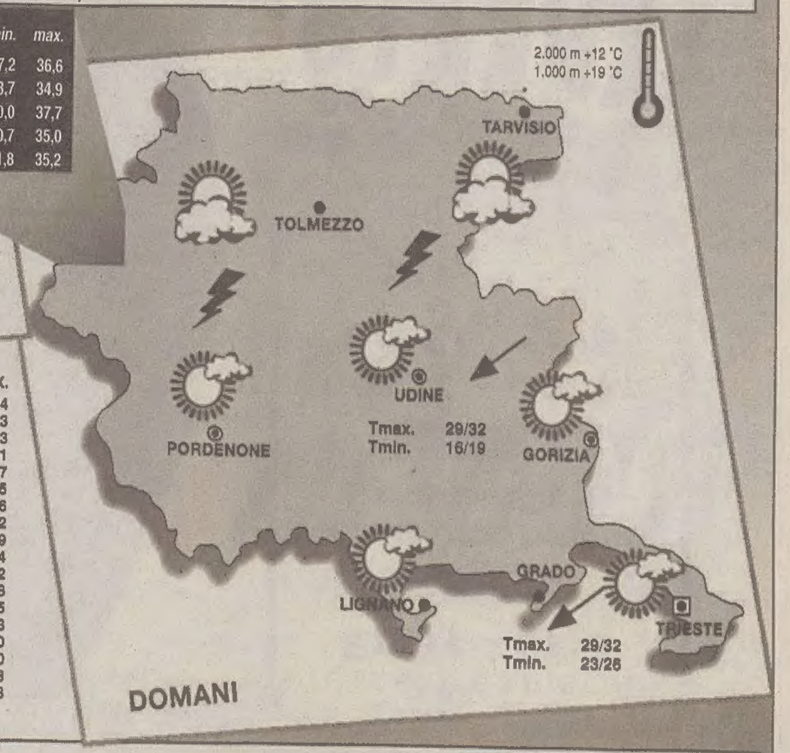
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 12 agosto 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Inizialmente bel tempo con cielo in prevalenza poco nuvoloso e caldo afoso su tutta la regione. Verso sera, sui monti, probabili locali temporali, anche forti; in seguito saranno possibili anche sulle zone pianeggianti.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Sarà possibile qualche temporale. Su pianura e costa soffierà bora moderata che renderà l'aria più secca.

TENDENZA PER SABATO
Bel tempo e caldo.



	MIN.	MAX.
VERONA	24	34
VENEZIA	23	33
MILANO	22	33
TORINO	21	31
GENOVA	22	27
BOLOGNA	24	35
FIRENZE	22	36
PISA	20	32
ANCONA	20	29
PERUGIA	20	34
PESCARA	21	32
L'AQUILA	15	28
CIAMPINO	20	35
FIUMICINO	20	33
CAMPOBASSO	23	30
BARI PALESE	22	30
NAPOLI	20	33
POTENZA	19	28

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	26	32
PALERMO	23	29
MESSINA	27	29
CATANIA	20	32
CAGLIARI	20	37
ALGHERO	16	30

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA stazionaria.

VENTI deboli occidentali con qualche rinforzo sulle regioni di ponente.

MARI poco mossi con moto ondoso in aumento sul canale di Sardegna.

Al Nord irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni in prevalenza temporalesche sulle zone alpine, prealpine e appenniniche. Al centro e sulla Sardegna cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti pomeridiani interesseranno le zone appenniniche della Liguria e della Toscana dove sarà possibile qualche isolato temporale. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso con locali e residui annuvolamenti pomeridiani sulle zone ioniche.

SEREno | POCO NUV. | VARIABILE | NUVOLOSO | COPERTO | SOLE
12 o più ore di sole | 9 - 12 ore di sole | 6 - 9 ore di sole | 3 - 6 ore di sole | 3 o meno ore di sole | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

SCACCHI

Alcuni «trucchi» per programmare favorevolmente una partita

Vince chi attacca, e attacca chi si trova in vantaggio

Riprendiamo un importanti argomento cui si è già accennato in altre «puntate»: i fondamenti del gioco di posizione, e gli elementi che consentono di valutare una posizione nel corso di una partita a scacchi. Rifacendoci a uno dei postulati di Steinitz, si può vincere solo attaccando: sono in effetti rari i casi in cui si riesce a portare a casa l'intero punto difendendosi per tutta la partita, e riuscendo poi a sfruttare un errore dell'avversario.

Inoltre, da Steinitz in poi, viene ormai universalmente accettato che ad attaccare debba essere non il giocatore più fantasioso e ricco di talento, o in ogni caso quello dotato di una forza di gioco superiore, bensì quello che, in un dato momento della partita, si trova in vantaggio. Si era già accennato anche al fatto che chi si trova in situazione di superiorità ha non solo la facoltà, ma addirittura il dovere di attaccare: non facendolo al momento opportuno, egli rischia seriamente di vedere il proprio vantaggio ridursi, sino ad annullarsi.

È sulla scorta di ciò che molti sforzi sono stati fatti per tentare di teorizzare in modo rigoroso i metodi attraverso i quali si cerca di determinare quale dei due antagonisti, a un particolare punto della partita, si trova in vantaggio. È così sorta la «teoria degli elementi (di superiorità)».

Tali fattori possono essere essenzialmente distinti in permanenti e temporanei. Il vantaggio può essere dato da un unico elemento di superiorità, oppure da una sommatoria di elementi. Scopo fondamentale del giocatore è di accumulare piccoli fattori di superiorità, e cercare di tramutarli da temporanei in permanenti. Tra i vantaggi duraturi, si possono ricordare la superiorità di materiale (per esempio, il vantaggio di un pedone, o di un pezzo, ecc.); la posizione esposta, o precaria, o comunque indebolita del re avversario; la presenza di un forte centro pedonale; il possesso di un forte pedone libero (cosiddetto pedone «passato»); la presenza nel campo dell'antagonista di pedoni «deboli» (ovvero doppiati, arretrati, isolati, separati tra loro in più fronti, ecc.), oppure di case «deboli» (di solito sono così denominate quelle case che non possono più essere controllate dai propri pedoni; si parla anche di «buchi»); il possesso di una o più colonne oppure di una o più diagonali o infine, più raramente, di una o più traverse.

Tra i fattori di vantaggio «temporanei» possiamo invece citare la cattiva posizione di uno o più pezzi dell'avversario, ovvero l'assenza o carenza di coordinazione tra di essi (collocazione disarmonica); il vantaggio spaziale; il vantaggio di sviluppo (detto anche «vantaggio di tempi»). Va precisato che non tutti gli elementi si presentano contemporaneamente in una certa posizione di una partita, anche se molti possono rincorrere, prima o poi, nell'intera partita.

Tullio Mocchi
Soc. scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Sarà bene studiare a fondo preventivi e bilanci prima di affrontare nuove iniziative di lavoro. Cambiamenti importanti in campo affettivo.

Toro 20/4 20/5
In primo piano i rapporti d'affari: cercate di studiare l'avversario se non volete avere sorprese. L'amore va vissuto fino in fondo.

Gemelli 21/5 20/6
Possibilità di realizzare grossi progetti soprattutto nel campo delle pubbliche relazioni e del commercio. Rapporto affettivo effervescente.

Cancro 21/6 22/7
Favorito in questo periodo il lavoro di tipo intellettuale o autonomo. Per gli altri occorre pazientare ancora un po'. Fascino irresistibile.

Leone 23/7 22/8
Intuito in abbondanza: usatelo per migliorare la situazione professionale o per prendere iniziative extra. Amore discontinuo.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro le cose vanno in modo abbastanza soddisfacente: tutte le iniziative di lavoro andranno a buon segno. In vista un chiarimento con il partner.

Bilancia 23/9 22/10
Verrete casualmente in possesso di un'informazione preziosa per il lavoro: sfruttatela al meglio. In amore qualcosa non va.

Scorpione 23/10 21/11
Buone notizie per chi ha in ballo iniziative di lavoro coraggiose: le cose vanno nella giusta direzione. Ma l'amore segna il passo.

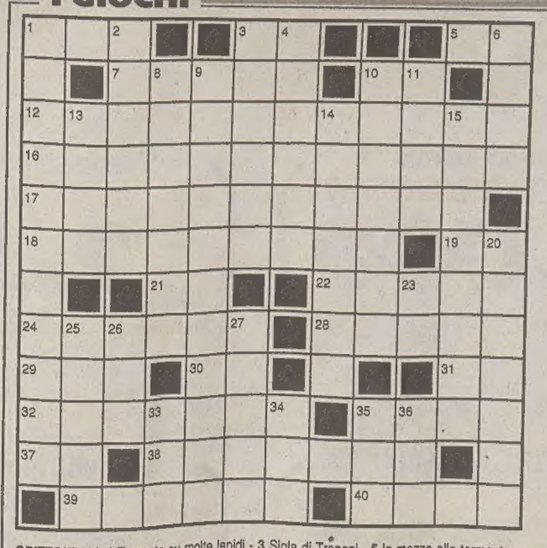
Sagittario 22/11 21/12
Affronterete nel modo migliore un compito importante che vi sembrava superiore alle vostre forze. Rinnovato entusiasmo in amore.

Capricorno 22/12 19/1
In vista un'importante svolta in campo professionale, ma per realizzarla dovrete aspettare settembre. Cuore al settimo cielo.

Aquario 20/1 18/2
State clamorosamente sbagliando giudizio su un collaboratore che vi affianca da un po' di tempo. Attenzione alle cotte: sono cose da quindicenni.

Pesci 19/2 20/3
La vostra lucidità vi permette di vedere immediatamente i problemi da affrontare nella loro realtà. Non sprecate inutilmente un sentimento.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Trecento su molte lapidi - 3 Sigla di Trapani - 5 In mezzo alla tormenta - 7 Il Meridione... per il poeta - 10 Iniziali della Serao - 12 Un'azione rivolta contro gli aggressori - 16 Andare... al di là - 17 Mancante del dovuto rispetto - 18 Lo è una lingua come lo spagnolo o il romeno - 19 I confini... di Metz - 21 Consonanti in lega - 22 Il feticcio dei pagani - 24 Altro nome delle cozze - 28 Il paese che l'emigrante abbandona - 29 Altari per sacrifici pagani - 30 Le ultime lettere di Ortis - 31 Gonfio in mezzo - 32 Una covata... da poco dischiusa - 35 Appartenenti a lui - 37 Ente Distrettuale - 38 Tutt'altro che dinamici - 39 Svuota le città e affolla i luoghi di villeggiatura - 40 Antico nome di Troia.

VERTICALI: 1 Fa uso di uno stupefacente - 2 Si valuta con il pro - 3 L'impiegatuccio creato da Vittorio Bersezio - 4 Il medium li possiede paranormali - 6 Combattente meritevole di medaglia al valore - 8 Li lanciano i bambini capricciosi - 9 Lo è la vita piena di disavventure - 10 Combriccola di furfanti - 11 Fu la prima auto di Tazio Nuvolari - 13 Eolo ne regalò uno a Ulisse - 14 Un giocattolo elettrico - 15 Celebre palazzo moscovita - 20 Amante degli animali - 23 La prima metà di otto - 25 Ha sette colori tra cui l'indaco - 26 Edward... familiare - 27 I suoi aggiornamenti... incidono sugli affitti (sigla) - 33 Istituto (abbreviazione) - 34 Dea dell'ingiustizia - 35 Permettono veloci discese - 36 Sigla di un sindacato.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (8)
Il giudice antimafia
In fondo del partito s'è occupato,
affossando del resto, per sua pace
ogni peso che a lui hanno accollato,
gravoso è il suo lavoro, e non gli piace!
Allada

ZEPPA (3/4)
Una civetta al lido
Si mette in posizione là sul mare,
sperando di attirare l'attenzione
e ha fatto a molti perdere la testa
con mosse calcolate e decisione.
Il Faro

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
taglia, la gita
Cerniera:
rada, gara = daga

Cruciverba

C	C	T	■	P	R	■	F	■	P	I	U	■
A	I	■	B	R	A	M	O	S	O	■	G	■
P	R	O	C	E	D	I	M	E	N	T	O	■
I	C	S	■	P	A	R	E	N	T	I	■	■
R	O	■	L	A	M	A	N	T	I	N	O	■
E	■	T	A	R	A	N	T	O	L	A	■	■
■	C	O	M	A	N	D	A	R	E	■	G	■
D	I	S	E	R	T	O	R	E	■	D	U	■
■	M	E	N	S	O	L	E	■	I	R	A	■
S	A	L	T	I	■	I	■	A	S	T	I	■
U	R	L	O	■	E	N	P	L	E	I	N	■
D	E	I	■	G	R	A	Z	I	O	S	A	■

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	86	15	80	9	47
CAGLIARI	17	72	50	27	16
FIRENZE	88	39	57	37	60
GENOVA	65	88	54	48	16
MILANO	77	80	87	61	59
NAPOLI	33	55	38	7	54
PALERMO	61	87	68	51	22
ROMA	31	1	72	17	58
TORINO	69	81	83	31	46
VENEZIA	16	29	32	56	23

Superenalotto

31 33 61 77 86 88 — Jolly 16

Montepremi lire	6.359.321.887
Nessun sei - Jackpot lire	1.589.830.472
Ai 10 vincitori con 5 punti lire	158.983.000
Ai 1.315 vincitori con 4 punti lire	1.208.900
Ai 54.264 vincitori con 3 punti lire	29.200

ZTV33
Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO
Settegiorni TV radio

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OFFERTE VALIDE FINO AL 14 AGOSTO

LUNEDÌ 17 APERTO
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00
VENERDÌ 14
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO
SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

Città Fiera
A UDINE, ACCANTO ALLA FIERA

IPER UDINE

14 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

PC Connect Pentium II 266 Mhz con monitor 15" digitale
1.799.000
L. 2.100.000

CIF gel ml. 750
2.100
L. 2.900

TV Color con videoregistratore combinato 20" DAEWOO DVS 2882 DF
699.000
L. 899.000

Doccia schiuma FRUTTAVIVA ml.250
2.500
L. 4.100

HI-FI SAMSUNG MAX 800
329.000
L. 449.000

Condiriso all'olio di semi SASSO gr. 285
2.900
L. 4.300 al kg. 10.175

Lavatrice CANDY C40T centrifuga 400 giri
399.000
L. 529.000

Pomodorissimo SANTAROSA gr. 700
1.200
L. 1.800 al kg. 1.714

Forno microonde DE LONGHI MW 530 900 watt, lt. 23
259.000
L. 319.000

Peperoni al kg.
1.450
al kg. 1.450

Phon DE LONGHI Scirocco 1200 watt
29.900
L. 49.900

Pasta ripiena sfogliavelo RANA broccoli/patate gr. 250
3.650
L. 4.800 al kg. 14.600

È FESTA A SCUOLA

Zaino estensibile INVICTA PATCH
69.900

Zaino estensibile WINNER 3012
49.500
L. 59.500

Astuccio a bustina WINNER mod. 900
3.900
L. 4.900

Carta per fotocopie COPY 2 FABRIANO
5.900
L. 7.900

10 penne assortite REYNOLDS
2.600
L. 3.300

24 pastelli a cera SGD
3.300
L. 4.300

GREMBIULE scuola bimba 7/14 anni
26.900

CASACCA scuola bimbo 7/14 anni
24.900

GREMBIULE asilo bimba 3/7 anni
18.900

GREMBIULE asilo bimbo 3/7 anni
20.900

TUTE assortite bimbo e bimba 2/12 anni
19.900

Pantalone tuta bimba e bimbo 2/8 anni
9.900

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 19/3/80. Offerte valide fino al 14/08/1998. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.